IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 252
DOMENICA 24 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PREMIER STRETTO TRA IL QUIRINALE E L'EX ALLEATO CHE DIALOGA CON D'ALEMA

Fini: se cambia il governo non è colpo di Stato

Napolitano «imparziale» sullo stop al lodo Alfano. E Berlusconi rinuncerà allo scudo

ROMA Prove di governissimo ad Asolo. Ne parlano Gianfranco Fini e Massimo D'Alema. «Se cambia l'esecutivo - avverte l'ex alleato di Berlusconi - non sarà certo un colpo di Stato». Il premier è stretto tra il leader di Fli e il Quirinale sul lodo Alfano. Napolitano, dopo lo stop alla norma, precisa: «Il Colle è sempre stato imparziale, no a speculazioni politiche». Fini: «Il testo non può essere reiterato». Berlusconi in ritirata, spiega che lui il lodo Alfano non l'ha mai voluto.

● *Alle pagine 2 e 3*

L'ALTERNATIVA CHE NASCE A NORDEST

REALTÀ VIRTUALE DEL TERZO POLO

di FRANCESCO JORI

Per ora c'è solo nella realtà virtuale. Se lo cercate su Internet, trovate agevolmente l'indirizzo: *www.terzopolo.it*. Ma i contenuti si riducono ad una sintetica scritta: «in allestimento». E un cantiere aperto da anni, con denominazioni diverse alla voce "direzione lavori"; e con risultati fin qui più inesistenti che inconsistenti. Tocca al Nordest ospitare in questo denso fine settimana politico una raffica di incontri dedicati al tema, con protagonisti di primo piano (Fini, D'Alema, Casini, Sacconi, Cacciari). E non è un caso, perché se c'è un'area del Paese dove lievitano da tempo i maggiori fermenti, è proprio questa. In Veneto un Pdl strapazzato elettoralmente e malconcio dal punto di vista organizzativo, e un Pd emulo del mitico ciclista Tano Belloni (l'eterno secondo, nel caso specifico ormai terzo), si ritrovano loro malgrado accomunati dalla necessità di contenere una Lega che dopo essersi conquistata i voti si sta prendendo il resto. Il Friuli Venezia Giulia è una delle poche aree in cui il malessere interno al Pd accusato di deriva a sinistra può contare su dimensioni importanti, attorno allo stesso segretario regionale Serracchiani. In Trentino, è da tempo che si cerca (senza peraltro grande successo) di dare respiro nazionale ai reiterati e quasi sempre vincenti esperimenti territoriali del presidente della Provincia Dellai.

Parecchio, certo. Ma ancora poco per pensare a quel terzo polo cui punta dichiaratamente il neonato Verso Nord, non a caso sorto proprio qui. Perché c'è già chi se ne è dissociato (il sindaco di Vicenza Variati) non condividendo il passaggio da movimento a partito. Perché c'è chi non ci approderà mai malgrado le strizzate d'occhio per interposta persona (l'ex presidente della Regione Galan, la cui fedeltà a Berlusconi *perinde ac cadaver* è fuori discussione). Perché, soprattutto, fino a quando il Cavaliere rimarrà sulla scena politica, le defezioni dal Pdl resteranno marginali e insignificanti.

E qui subentra la questione vera. Un terzo polo può esistere solo se ha una dimensione nazionale; ma per acquisirla deve per forza riuscire a cambiare l'attuale legge elettorale basata sul premio di maggioranza. E se anche fosse, si può davvero pensare a un legame solido e duraturo tra Fini, Casini, Rutelli, Montezemolo? Cominciando proprio da Fini, il quale ha spiegato chiaro e tondo che «il terzo polo non è la mia idea né il mio progetto»?

● *Segue a pagina 2*

IL VERTICE

Slovenia e Croazia parteciperanno insieme all'Expo 2012 in Corea

BABICH A PAGINA 6

INFRASTRUTTURE

Tondo e Zaia aprono l'A28 a 38 anni dalla prima pietra

A PAGINA 10

LA POLEMICA

Fontanini e le classi separate per i disabili Tondo: «Ha esagerato»

BALLICO A PAGINA 13

CALCIO SERIE B. DUE PALI UNICI SEGNI DI VITA ALABARDATA

Disastro-Triestina, a Varese altre quattro sberle

VARESE Altre quattro sberle. A Varese la Triestina fa il bis del tracollo di una settimana fa al Rocco contro la Reggina e ora viaggia ai piani bassi della classifica. Difesa alabardata disastrosa (*nella foto il quarto gol segnato dai lombardi*), mentre il reparto avanzato recrimina per la sfortuna: sull'1-0 un palo di Marchi e una traversa di Godeas.

● **Esposito** *e* **Riccio** *alle pagine 32 e 33*

PARLA L'INDUSTRIALE

Mister Geox: «Bene Tremonti ora si acceleri»

TRIESTE «Tremonti è stato rigoroso e attento, non ha sbagliato. Ma ora il governo deve muoversi, accelerare e sostenere chi è in grado di far ripartire l'Italia». E il pensiero di Mario Moretti Polegato, altrimenti noto come Mister Geox.

● **Garau** *a pagina 2*

EMERGENZA RIFIUTI

Bertolaso non accetta lezioni da Bruxelles: «Europa prevenuta»

A Terzigno prosegue la guerriglia Bloccata una discarica. Appello del Papa

Guido Bertolaso

NAPOLI L'Ue bacchetta l'Italia sull'emergenza rifiuti, il commissario Guido Bertolaso non ci sta: «Solo pregiudizi». Accordo in Prefettura, una discarica non aprirà. Ma a Terzigno prosegue la guerriglia in strada. Interviene il Papa e invoca «soluzioni condivise».

● **Fabrizio** *e* **Tomasello** *a pagina 4*

TOUR DELL'ORRORE AD AVETRANA

Pullman di turisti per Sarah Il sindaco chiude le strade

ROMA Il sindaco di Avetrana, Mario De Marco, ha disposto con un'ordinanza la chiusura per la giornata di oggi di alcune strade di accesso alle abitazioni delle famiglie Scazzi e Misseri. Il provvedimento è stato preso in previsione dell'arrivo di autobus dalla Basilicata e dalla Calabria di turisti che vogliono vedere da vicino la casa in cui viveva Sarah Scazzi e il garage di casa Misseri nel quale è stata uccisa. Altro luogo "gradito" dai turisti il pozzo in cui per 42 giorni è rimasto nascosto il cadavere di Sarah.

● *A pagina 5*

Curiosità storica

Sul web le foto scattate dai ricognitori alleati nel '43

C'è pure il Rex ormeggiato al Molo VI nelle vedute di Trieste su Google Earth

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Lo scafo del transatlantico Rex con i due inconfondibili fumaioli leggermente spostati verso prua. Lo si scorge perfettamente ormeggiato alla banchina del molo sesto del Porto Nuovo in una delle nove foto aeree scattate negli ultimi mesi del 1943 (*nella foto*) e ora

pubblicate sul web da "Google Earth", il programma che consente di esplorare l'intero globo e di zoomare anche sul vostro caseggiato. Finora non era possibile osservare sullo schermo immagini storiche del tempo che fu. La lacuna è stata colmata e oltre alle vedute di Trieste, sono visibili anche quelle realizzate nello stesso periodo da ricognitori alleati a Roma, Venezia, Napoli, Bologna e in altre grandi città italiane.

● *A pagina 18*

IN DIFFICOLTÀ I CONTI PUBBLICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione, la Finanziaria 2011 perde 180 mln

Colpa del calo delle entrate e dei costi del federalismo. Verso il taglio della spesa

Renzo Tondo

TRIESTE La Finanziaria 2011 parte con 180 milioni di euro in meno. L'economia non decolla, la ripresa è lontana e a dirlo sono le entrate tributarie. Entrate che si ripercuoteranno sulle previsioni 2011 e andranno ad aggiungere un altro segno meno nelle casse della Regione. Ai circa 120 milioni che il Fvg dovrà dare a Roma come "obolo" per il federalismo, si aggiungerà un calo delle entrate tributarie tra i 60 e i 70 mln.

● **Milia** *a pagina 10*

LA CAMPAGNA ELETTORALE A TRIESTE

(QUASI) RASSEGNATI AL RIDICOLO

di ROBERTO MORELLI

Che la campagna elettorale avrebbe portato a uno stallo di governo cittadino, era scontato dal principio. Ma che lo stallo si trasformasse in uno strazio, e che avvenisse tutto così presto, nemmeno l'occhio più disincantato poteva prevederlo. A Trieste è già in atto un tutti contro tutti. Non c'è più maggioranza né opposizione né linea politica, né linea alcuna. Solo uno sgomitare collettivo per prendere posizione o minare quella dell'avversario, che non è più mai l'avversario dello schieramento opposto.

● *Segue a pagina 7*

Crolla il posto fisso, sale il precariato

Trieste, la crisi morde: in un anno 5mila offerte in meno. Caritas sommersa di richieste

La mensa della Caritas

TRIESTE Quasi cinquemila rapporti di lavoro persi da un anno all'altro per effetto della crisi anche a Trieste. Lo confermano i dati dell'Osservatorio mercato del lavoro della Provincia: nel primo semestre del 2009 gli avviamenti al lavoro nel territorio provinciale erano stati 25.860, mentre tra gennaio e giugno del 2010 il dato si è fermato a 20.940. Saldo negativo 4.920, il 19%. Salgono così le richieste di aiuto alle parrocchie, alla Caritas e al Comune. Donne e giovani rinunciano a cercare lavoro. Colpite in particolare le donne: ben 3098 avviamenti al lavoro in meno. Il calo riguarda soprattutto il tempo indeterminato: perse 1500 opportunità. In aumento il precariato, lavoro interinale e simili.

● **Unterweger** *a pagina 14*

La storia

Misterioso episodio in tribunale

«La mia bambina è morta» Processo sospeso. Ma è vero?

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE L'annuncio che una bambina di tre mesi era morta di polmonite ha avuto l'effetto di far rinviare il processo in cui il padre era imputato. Un brivido ha percorso l'aula del tribunale dove il difensore del papà, l'avvocato Giulio Di Bacco, aveva appena comunicato la disgrazia. Ma su questa "morte" ancora oggi, a tre giorni di distanza, è mistero, se non peggio. Il papà, 40 anni, giovedì sera si era presentato al Piccolo: «L'ho portata al "Burlo", ma forse era già morta». Ma lì non è arrivata nessuna bambina morta.

● *A pagina 16*

ALLEANZE
GLI SCENARI

Al seminario sulla legalità promosso dalle fondazioni Italianieuropei e Farefuturo ad Asolo nel Veneto leghista, prove di governissimo fra il leader Fli e D'Alema

Fini: se cade Berlusconi si apre una fase nuova

«Un altro governo non sarebbe colpo di Stato». Rendite, «tasse al 25% per coprire la riforma Gelmini»

di DANIELE FERRAZZA

ASOLO Prove di governissimo tra Gianfranco Fini e Massimo D'Alema, che si incontrano nel cuore del Veneto leghista al seminario sulla legalità promosso dalle fondazioni Italianieuropei e Farefuturo per gettare le basi di un dopo-Berlusconi di cui si intuiscono le tracce ma non ancora il sentiero preciso. Il presidente della Camera, che qui parla da leader di Futuro e libertà, dopo aver affondato definitivamente il lodo Alfano, marca nuove distanze nei confronti del premier Berlusconi. «Il partito carismatico – spiega Fini - è il miglior strumento per vincere le elezioni, ma il peggiore per governare, perché basato su un rapporto diretto tra il leader e il popolo, in cui spesso manca il dibattito interno e la democrazia». E allora non è uno scandalo pensare a un nuovo governo: «Soltanto chi non conosce la Costituzione può pensare che non è legittimo dar vita ad altri governi nel corso della legislatura, poi è prerogativa del Capo dello Stato verificare se esiste in Parlamento un'altra maggioranza. Il problema semmai è di opportunità politica».

L'ex premier Massimo D'Alema e il presidente della Camera Gianfranco Fini ieri ad Asolo

Per Massimo D'Alema un nuovo governo non solo «è legittimo e necessario, ma anche urgente» per aprire una fase di grandi e radicali riforme che superi questa fase di governo «ad personam». Una proposta che l'ex premier rivolge «a tutte le forze politiche» perché il momento è grave ed è necessaria una fase di cambiamenti coraggiosi e radicali: propone una tassa di scopo, a carico delle classi medio alte, su ricerca e università, un taglio consistente degli ottomila comuni e della pubblica amministrazione, una radicale riforma fiscale.

La sponda è immediatamente colta da Fini, che annuncia «emendamenti di Futuro e libertà» per una tassa di scopo per finanziare la riforma Gelmini, una cedolare secca al 25% sulle rendite finanziarie, «in linea con l'Europa» e l'attesa abolizione delle Province, che strappa l'applauso più convinto. D'accordo sul governo di larghe intese, Fini prima ricorda che Futuro e Libertà è determinante alla «sopravvivenza» del governo, poi chiede tempo a D'Alema perché «voglio tener fede all'impegno con gli elettori: siamo stati eletti con questa maggioranza e abbiamo il dovere di tentare di cambiare l'agenda politica del governo, dettando nuove priorità all'esecutivo. Mi auguro che il presidente del Consiglio sia cosciente che egli non ha solo il diritto, ma il dovere di governare dicendo agli italiani non cosa farà dopo le elezioni, ma dicendo cosa fa adesso». Il presidente della Camera, che auspica dal Pdl «un atteggiamento più inclusivo, capace di unire, di privilegiare la politica e non la propaganda», dice di aver bisogno «ancora di pochi mesi» per verificare se la maggioranza sarà capace del cambio di passo. «Altrimenti su alcune leggi potremmo votare contro. E se ciò portasse alla caduta del governo, allora si aprirà una fase nuova. Ma un nuovo esecutivo non è un colpo di Stato, lo si è fatto anche nel passato recente». Il governissimo, insomma, è pronto: e l'ex ministro, eretico del Pdl, Giuseppe Pisanu, ospite della convention di Asolo e da molti indicato come un «perfetto presidente di transizione», evoca «l'austerità di Berlinguer e il rigore intellettuale di Aldo Moro». Il cerchio si chiude.

> «Il partito carismatico è il peggiore per governare»

> L'ex premier: «Svolta necessaria, va superata la fase ad personam»

Ma mentre si occupa di "governissimi" e di temi internazionali, Massimo D'Alema non perde occasione per distillare la sua ironia al termine di una passeggiata sulle colline asolane. Bersaglio è l'ex sindaco di Venezia, Massimo Cacciari e il movimento "Verso Nord": «Cacciari è una persona molto creativa, ogni volta fuoriesce da qualche cosa, se si fa l'elenco dei partiti da cui è uscito si riempie un volume. Però ho sempre ammirato la sua intelligenza, la sua capacità di vedere processi sociali e culturali e quindi seguo con interesse ciò che fa». Ma si vede che non ci crede molto. E poi, rivolto alla Lega: «Finge di stare all'opposizione, ma sono dieci anni che sta al governo».

In una Asolo trasformata per due giorni in territorio no-Lega (l'assenza di Maroni è considerata uno sgarbo dovuto alle prove di dialogo tra i poli) l'ex presidente del Consiglio dialoga con il presidente della Camera del dopo Berlusconi. Ma i due leader fanno i conti senza l'oste Bossi, che ha dato mandato di boicottare l'appuntamento. Così, la terza edizione di Dialoghi asolani, che negli anni ha prodotto la Bicamerale per il Federalismo e un Libro bianco sull'immigrazione, diventa palcoscenico di politica nazionale. Ma sul tema del Nord, D'Alema non cambia idea: «Siamo molto interessati a tenere vivo il rapporto con il Nord, cioè con il mondo produttivo, culturale e sociale di questa parte di Paese. E credo che il Nord realizzi il proprio straordinario ruolo di propulsione e sviluppo solo se è in rapporto con l'Italia. La mia impressione è che la Lega non sia una risposta politica ai problemi del nord. È diventato un partito di raccolta, molto identitario. Ma le domande da cui è nata, di un sistema amministrativo e fiscale meno oppressivo, non hanno trovato risposte. Non dimentichiamo che sono dieci anni che governa, anche se finge di stare all'opposizione».

L'INTERVISTA

Polegato: è stato perso troppo tempo l'esecutivo deve accelerare sulla ripresa

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Non è vero che in Italia la gente non consuma, consuma meno prodotti italiani perché il Paese è meno competitivo». È preoccupato Mario Moretti Polegato, l'inventore del successo delle Geox, le scarpe che respirano, «il mondo dell'impresa sta perdendo colpi» commenta, amareggiato perché c'è più import che export, perché gli italiani in realtà stanno mettendo i soldi sotto il materasso e soprattutto «manca cultura industriale, bisogna inventare cose nuove». Un monito anche al governo: «È stato perso troppo tempo, bisogna accelerare sulle ripresa». Lo ha ribadito anche ieri Polegato a Udine parlando di un altro tema che lo preoccupa e su cui insiste sempre, proprio lui, nato nel profondo Nordest: «Il passaggio generazionale nelle imprese sta vivendo una fase critica».

Ci può spiegare cosa sta succedendo secondo lei?

Parlando del commercio in Italia è in aumento l'import e non l'export, ed è un problema per il mondo delle imprese che sta perdendo colpi. E non è vero che la gente non consuma: semplicemente non acquista prodotti italiani perché l'Italia è meno competitiva.

Ma allora perchè tutti dicono che non ci sono soldi in circolazione?

Perché diminuendo i consumi gli italiani hanno preferito risparmiare in questi anni 16 miliardi in più mettendo i soldi in libretti bancari, assicurazioni e altro. Pensi che siamo arrivati sul fronte del risparmio, a quota 350 miliardi.

E cosa intende dire quando parla di un'Italia più competitiva?

Dico che è il momento per il Paese di darsi una mossa per superare la crisi. Le imprese devono introdurre concetti e prodotti nuovi, investire sui giovani e le forze nuove, puntare sulle proprietà intellettuali e i brevetti industriali, sull'innovazione. Bisogna acquisire una nuova cultura dell'impresa.

Ma questi sono temi su cui si insiste da anni.

Il problema è che le crisi degli anni precedenti si risolvevano con una pulizia del mercato. Chi rimaneva in piedi trovava spazi liberi. Non è più così, viviamo nella globalizzazione e non possiamo più sperare in questo tipo di situazione o nella svalutazione della moneta visto che ora c'è l'euro.

> «Costo del lavoro falso problema, in Germania è più alto ma noi siamo disposti a pagare di più le auto tedesche per la loro qualità»

Mario Moretti Polegato

> «Nell'innovare le imprese si appoggino a università e centri scientifici, a Trieste ne avete uno meraviglioso»

E allora?

Allora l'unica via d'uscita per imprese piccole e grandi, artigiani è fare cose nuove, appropriarsi del concetto di unicità tramite i brevetti su progetti tecnologici o industriali nel design, nella meccanica e in altri settori. C'è sicuramente il rischio che alcuni prodotti non funzionino, ma allora ci si fa aiutare dai centri di ricerca, dalle Università e da centri scientifici come quello, meraviglioso, che avete a Trieste.

Lei ha una proposta di lavoro?

Sì, ci dovrebbe essere un tavolo di concentrazione nazionale dove si siedono tutti gli imprenditori, i sindacati, le categorie economiche per concentrarsi sulle cose da fare.

C'è da affrontare anche la questione del costo del lavoro?

Un falso problema. Abbiamo l'esempio della Germania dove il costo del lavoro è più alto ma noi siamo disposti a pagare di più per comprare automobili Volkswagen, Mercedes o Bmw perché siamo soddisfatti dell'alto livello tecnologico offerto dal prodotto. Ecco superato il problema del costo del lavoro.

Secondo lei il governo come si sta comportando di fronte a questi problemi?

L'Italia rispetto agli altri Ue è un Paese più conservatore ed è stato travolto nella classe politica da una crisi senza precedenti. Sono tutti scioccati e invece di reagire con prontezza c'è stata la freddezza. Paradossalmente una cosa positiva, come dire che prima di ricostruire è bene spegnere l'incendio. Quello che ha fatto il ministro Giulio Tremonti, che è stato refrattario e rigoroso e non ha sbagliato. Ma ora è passato troppo tempo, il governo deve accelerare e muoversi sulla ripresa.

Come dovrebbe muoversi?

Servono investimenti mirati su chi produce ed esporta, ma non soldi a pioggia come un tempo. Devono essere dati a progetto individuando in maniera seria e non clientelare progetti validi.

In quali settori?

Penso al turismo, alla moda, ai mobili di cucina, al food italiano, alla meccanica e la navalmeccanica. Questi piuttosto che la chimica che abbiamo perso da anni e dove bisogna ripartire da zero.

Cosa sta succedendo nel Nordest?

C'è il grande problema del passaggio generazionale che sta danneggiando le imprese. Qui la crisi e la politica non c'entrano. Gli imprenditori che hanno realizzato da zero le aziende ora sono stanchi e stanno lasciando, ci sono i figli e non sanno quale sarà il successore ideale. Viene a mancare la figura del leader e gli stessi dipendenti dicono che i figli non sono bravi come i padri. Non è vero, non riescono a manifestarsi. Bisogna individuare una nuova cultura di impresa e pensare ad un affiancamento non più familiare ma con manager delegando molto.

Come ha reagito la Geox?

Noi da tempi non sospetti abbiamo un credo aziendale: il futuro. E pensando questo abbiamo innovato sia nelle calzature che nei prodotti di abbigliamento per la moda. Abbiamo 1150 negozi nel mondo e innoviamo sempre. Gli ultimi prodotti sono le scarpe energy walk (la scarpa che rinforza i muscoli dei glutei camminando) che hanno raccolto molto favore e sono andare quasi esaurite. La seconda innovazione ora è Anphibius, la calzatura che traspira ma che è impermeabilizzata anche nella tomaia per le zone dove piove e nevica spesso. Per noi in Geox è una strategia importante che si autoalimenta, crea stimoli e fame di novità come quando si inizia a mangiare un sacchetto di patatine. Non si smetterebbe mai.

Dalla crisi italiana a quella internazionale. Come giudica la situazione, finirà davvero e ci sarà la ripresa?

Recentemente ho parlato con persone di altissimo livello come Klaus Schwab, fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum che è a contatto con tutto il mondo. Ebbene, nemmeno in questa sede c'è una visione chiara di come stanno le cose e di quando finirà. Prima c'erano solo Usa ed Europa nel panorama economico, ora ci sono tutti i Paesi asiatici e c'è una nuova concezione di sviluppo economico e dell'impresa culturale. Ci sono scompensi ancora da colmare e bisogna cambiare mentalità: non si può investire solamente in cose materiali per le aziende, ma anche su altri nuovi fronti interni ed esterni che coinvolgono la ricerca, i giovani e le università.

L'AUTOCRITICA

«Ho sbagliato 15 anni fa con il Cavaliere»

IL LEADER LANCIA IL PARTITO DELLA NAZIONE

Casini: niente voto anticipato

«Parola al Colle davanti a un auto-ribaltone di Berlusconi e Bossi»

di FILIPPO TOSATTO

Pier Ferdinando Casini

MOGLIANO VENETO «Ne abbiamo abbastanza di uomini della provvidenza che evocano suggestioni ma non risolvono i problemi politici»: parole che equivalgono a una doccia fredda per i partner di "Verso Nord" e Alleanza per l'Italia, gli artefici della candidatura "ferrarista" gradita anche a Futuro e Libertà. A Villa Braida, in verità, Pier Ferdinando Casini ha lanciato un progetto che va addirittura oltre la sommatoria elettorale delle sigle centriste. È il Partito della Nazione, un soggetto ancora nebuloso che Casini delinea così: «Guardiamo a tutti coloro che constatano il fallimento del bipolarismo e delle politiche attuali, Pd e Pdl sono in uno stato confusionale ma anche là c'è qualcuno che sta ragionando e non partecipa alla demonizzazione del polo moderato di centro. Franceschini ha invitato ad avviare un dialogo con questa realtà, che già esiste, è inclusiva e sta decollando».

Drastico, con un cenno autocritico, il giudizio sul governo: «Vogliamo che concluda la legislatura perché non ci siano più alibi, tutti devono rendersi conto di ciò è stato fatto davvero, cioè quasi nulla. Se Berlusconi e Bossi punteranno a un auto-ribaltone, alla scorciatoia del voto anticipato, noi avremo il dovere, in un momento di crisi drammatica dell' economia e della finanza internazionale, di dare un governo al Paese con tre priorità: lavoro, fisco e legge elettorale». Addio per sempre al Cavaliere, allora: «Io ho sbagliato, 15 anni fa ero convinto che l'avventura berlusconiana potesse in qualche modo assorbire le anomalie legate al suo leader. Poi mi sono accorto che più il tempo passava più si moltiplicavano le anomalie».

Federalismo («Un affastellamento di centri di potere»), ronde («Una barzelletta»), rifiuti campani e ricostruzione all' Aquila («La fine di un bluff»), Piano casa («Neanche un mattone in più»), Di Pietro e Santoro («Spargono veleni per professione»): il centrista spara ad alzo zero. Ma l'ovazione la raccoglie quando fa appello ai valori cattolici: «Io non sono un bigotto ma il turismo macabro nel Paese di Sarah dimostra come la caduta del senso religioso, della spiritualità, abbia effetti devastanti nell'etica dei comportanti, nella tenuta civile della comunità».

E il Veneto? «Qui è stata dura decidere di andare soli, ringrazio Antonio De Poli, ha lottato contro tutti. Abbiamo rinunciato al potere, abbiamo perso qualche saltimbanco attaccato alle poltrone, ma ne siamo usciti a testa alta. Adesso la Lega si sente padrona, fa la voce grossa e si piglia tutto. Ma la prossima volta le faremo una bella sorpresa. È una promessa».

Evocato, De Poli sale in cattedra e si scaglia contro i padani che comandano a Palazzo Balbi: «Il Veneto attraversa la crisi più grave dal dopoguerra, decine di migliaia di persone senza lavoro, imprese e negozi che chiudono. E Zaia, dopo mille promesse elettorali, cosa fa? Aumenta le tasse e fa tagli indiscriminati, incapace com'è di compiere una sola scelta concreta utile alla nostra regione. Finirà che dovremo emigrare, come i nostri nonni, ma stavolta ci ricacceranno gridandoci "veneti leghisti e razzisti tornate a casa vostra". Per evitarlo dobbiamo invertire la rotta e aprire il laboratorio politico veneto. Fare le primarie delle idee, sì».

DALLA PRIMA

Realtà virtuale del terzo polo

Al massimo si può arrivare a quello che Bocchino ha definito «un secondo polo di centrodestra»; terzo nei numeri, non nella sostanza. L'ennesimo gioco di parole. È comunque la logica conseguenza di un bipolarismo costruito non sul confronto tra politiche, ma sul conflitto pro o contro Berlusconi. E che perciò crollerà solo quando quest'ultimo verrà politicamente meno. Fino ad allora potranno esserci soltanto cantieri, inchiodati alla scritta "in allestimento". Quanto al Nord, l'unica intesa trasversale che interessi alla gente sarebbe quella da costruire attorno alla concretissima questione indicata da Luca Ricolfi: 130 miliardi di evasione fiscale, 80 di sprechi della pubblica amministrazione, una pressione tributaria tra le più alte al mondo; tre infamie che per il Nord significano un blocco della crescita da un decennio a questa parte, quali che siano stati i poli alternatisi al governo. Perché dovrebbero riuscirci contropoli, mezzipoli o similpoli, visto che il personale è comunque sempre lo stesso?

Francesco Jori

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

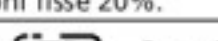
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 ottobre 2010 è stata di 45.250 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

STOP A PROCESSI
ANCORA POLEMICHE

Chiarimento del Quirinale dopo le polemiche sui rilievi allo scudo per le alte cariche alla commissione Giustizia del Senato interpretati da più parti come bocciatura

Napolitano: sul lodo stop alle strumentalizzazioni

Il presidente della Camera: la norma non deve essere reiterata. Berlusconi: rinuncio

di MARIA BERLINGUER

ROMA Non si placa la polemica sul lodo Alfano. Giorgio Napolitano dopo aver espresso le sue perplessità sullo scudo giudiziario per le alte cariche presentato dal Pdl, con una lettera inviata al presidente della commissione Affari istituzionali, Carlo Vizzini, ieri è nuovamente intervenuto per stoppare ogni strumentalizzazione politica della sue parole. Ma il "no" pronunciato venerdì scorso dal Presidente della Repubblica potrebbe avere effetti imprevisti sul futuro della legge che ora potrebbe finire su un binario morto come quella sulle intercettazioni, secondo le previsioni del capogruppo dei finiani a Montecitorio, Italo Bocchino.

Dopo l'intervista di Silvio Berlusconi nella quale il premier assicurava di non aver chiesto il lodo e anzi di essere pronto a rinunciarci, il Pdl non appare affatto intenzionato alla retromarcia. Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello, capogruppo e vice a Palazzo Madama, hanno annunciato che martedì presenteranno i loro emendamenti per accogliere le istanze di Napolitano. «La nostra idea è quella di eliminare la norma che prevedeva il voto del Parlamento sulla sospensione dei processi per premier e Capo dello Stato, così il beneficio scatterà automaticamente», spiega Gasparri. Il Pd è però pronto a dare battaglia. «Non mi interessano le bugie di Berlusconi che dice di non aver mai voluto il lodo: martedì chiederò il ritiro di questo provvedimento sbagliato e pericoloso che serve solo a difendere gli interessi della solita unica persona», tuona Anna Finocchiaro, la capogruppo a Palazzo Madama.

È però Gianfranco Fini a gelare gli auspici del Pdl, fissando paletti che renderebbero inutile la sua approvazione. «Se la filosofia di questo provvedimento è quella di tutelare una funzione e non di tutelare una persona, io non credo che il lodo possa essere reiterato perché non sarebbe una tutela garantita a una persona per un periodo di tempo ma un privilegio garantito a una persona», avverte il presidente della Camera. Per questo motivo, aggiunge Fini, Futuro e Libertà presenterà degli emendamenti per impedire la reiterazione, chiedendo alla maggioranza di tener conto anche dei rilievi di Napolitano.

Dal Quirinale è arrivata ieri una precisazione del pensiero del Capo dello Stato che non ha gradito affatto le molte interpretazioni delle sue parole della stampa e di alcuni politici. L'intervento del Presidente aveva il solo scopo di «favorire con la massima imparzialità la correttezza e la continuità della vita istituzionale», spiega la nota. «Con la lettera inviata a Carlo Vizzini il Capo dello Stato ha ritenuto di dover manifestare le sue profonde perplessità su un punto specifico, tale da incidere sullo status di Presidente della Repubblica, della proposta costituzionale all'esame della prima commissione del Senato». Ovvero l'estensione dello scudo parlamentare anche al Capo dello Stato, già tutelato dalla Costituzione. Con «l'irragionevole» risultato di ridurre l'indipendenza del Colle.

Intanto il tempo stringe: se il lodo non verrà approvato dai due rami del Parlamento entro il 14 dicembre, la Consulta potrebbe definire incostituzionale il legittimo impedimento (legge ponte verso il lodo) e il processo Mills nei confronti del premier potrebbe cominciare.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un'immagine di archivio

Il lodo Alfano

Così il provvedimento dopo gli emendamenti approvati in commissione Affari Costituzionali del Senato

SI APPLICA

Al Presidente della Repubblica

Al Premier

CHE COSA PREVEDE

La sospensione dei processi anche per fatti antecedenti all'assunzione della carica o extrafunzionali

LA SOSPENSIONE

Avviene con deliberazione parlamentare

ANSA-CENTIMETRI

Vendola: «No a una truffa gigantesca»

Il leader di Sinistra ecologia e libertà boccia la proposta di un governo tecnico

Nichi Vendola

FIRENZE «Una gigantesca truffa». Vendola boccia la proposta di un governo tecnico che vari anche riforme economiche. Non è un problema tecnico ma politico, spiega il portavoce di Sinistra ecologia e libertà, «perché si possono fare riforme che curano o che uccidono il malato. Ci sono delle riforme di destra che non toccano redditi e ricchezze di un certo mondo privilegiato, la speculazione e la rendita finanziaria; oppure ci sono delle riforme che toccano chi ha accumulato ricchezze vergognose e che provano a salvaguardare il welfare». Oggi bisogna «salvare il Paese dal tremontismo, da chi pensa che la spesa sociale si possa sacrificare nel nome della riduzione del debito pubblico».

Lavoro e sindacato sono stati i temi principali della seconda giornata del congresso di Sel in corso a Firenze con gli interventi dell'intero stato maggiore della Cgil, dal segretario generale Gugliemo Epifani, al leader delle tute blu della Fiom Maurizio Landini e al segretario della federazione della conoscenza Mimmo Pantaleo. Nessun imbarazzo per Sel che non fa professione di equidistanza: sta senza remore con la più rappresentativa organizzazione sindacale. Interesse reciproco, a sentire l'appasionato intervento di Epifani, in procinto di lasciare a Susanna Camusso la guida della Confederazione che pronuncia parole di difesa strenua dell'operato della Cgil che ha trascorso questi due anni e mezzo di crisi a fare i conti con la rottura sindacale mantenendo alta la mobilitazione. Epifani ha voluto rovesciare «le verità del governo», spiegando che con la crisi economica in Italia si sono persi 800 mila posti di lavoro mentre al momento sono 600.000 i lavoratori in cig.

L'INTERVISTA

Fioroni (Pd): l'intervento del Colle avrà ricadute in Parlamento

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Anche secondo Giuseppe Fioroni, ex ministro del Pd intervenuto ieri a Trieste a un convegno sui cattolici in politica organizzato dalla Diocesi, il dibattito sul Lodo Alfano sta segnando una svolta.

Onorevole Fioroni, la maggioranza di centrodestra ritirerà su suggerimento dello stesso Berlusconi, la legge costituzionale sul Lodo Alfano?

L'intervento del presidente Napolitano non potrà non essere preso in considerazione dal Parlamento. E ciò a prescindere da qualsiasi motivazione politica. Quello del Capo dello Stato è stato un intervento di ordinaria saggezza che è ascritto all'interno della Carta costituzionale.

Berlusconi ha anche detto che in dieci giorni risolverà la questione dei rifiuti a Napoli. Sarà così?

È un anno che il premier va ripetendo che il problema non esiste più. In realtà non è mai stato risolto, è stato semplicemente tenuto nascosto finché è stato possibile per poi riesplodere.

Lei è reduce da un convegno sui cattolici in politica. È possibile l'unità dei cattolici?

I cattolici stanno dentro tanti partiti. L'unità si realizza con le convergenza sulle idee portanti, mentre su questioni minori le prese di posizione possono essere disparate. L'importante è smascherare la figura che io chiamo dell'"ateo devoto". È colui che prende un capitolo del Cristianesimo e lo usa come specchietto per le allodole. Una tipologia di politici che ritiene che la fede sia qualcosa che si predica, ma non si pratica.

E quale dunque deve essere il ruolo dei cattolici dentro il Pd?

Tenere dritta la barra all'interno di un partito che deve confermarsi come un movimento di centrosinistra profondamente riformatore, impegnarsi affinché il Pd non svolti eccessivamente a sinistra.

E con chi può allearsi un partito così rilanciato?

Certamente con Rutelli e con Casini. Quanto a Vendola (che ha proposto una grande alleanza da Casini a Grillo per salvare l'Italia, ndr.) bisogna ancora attenderlo alla prova e vedere le sue prossime mosse. Di sicuro sono contrario ad allenze con Grillo, con Ferrero e con Diliberto. Su quel versante abbiamo già dato. E abbiamo perso.

Giuseppe Fioroni

Serve proprio un Papa straniero al vertice della coalizione di centrosinistra per tornare al governo?

Io credo che lo Spirito Santo sia impegnato a fare altro. Quanto prima invece noi dobbiamo stendere un progetto articolato per l'alternativa, con un governo che punti alle persone, alla famiglia, alla capacità di costruire un domani diverso rispetto alla società attuale in cui l'individuo è definito in base a ciò che possiede. Apprendere che ci sono candidati leader è bello, ma la politica è qualcosa di diverso dall'elezione di Mister o di Miss Italia.

È escluso un ritorno di Veltroni quale candidato premier per il centrosinistra?

Credo che lo abbiamo escluso lui stesso. Ma io e lui ora stiamo lavorando assieme perché il Pd costituisca una concreta e migliore alternativa all'Italia di oggi.

ACCORDO IN PREFETTURA DOPO LE PROTESTE. INTERVIENE ANCHE IL PAPA: «UNA SOLUZIONE CONDIVISA»

Caos rifiuti, congelata la seconda discarica

L'Ue: «Campania senza piani di smaltimento». Bertolaso replica: «L'Europa faccia il suo mestiere»

ROMA L'ipotesi di aprire Cava Vitiello, a Terzigno, il mega invaso destinato ad ingoiare milioni di tonnellate di spazzatura, è stata per il momento congelata; sarà invece bonificata e continuerà a funzionare fino ad esaurimento cava Sari. Questi i risultati cui sarebbe giunto ieri sera l'attesissimo vertice, in prefettura, a Napoli, tra il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso e i sindaci dei quattro comuni interessati, tutti compatti nel dire no alla nuova discarica. C'è chi parla di una «vittoria» delle ragioni della protesta, ma tra i manifestanti di Terzigno non mancano coloro che insistono chiedendo anche la chiusura di cava Sari. Quel che è certo è che la situazione resta tesa.

È anche circolata l'ipotesi che Bertolaso avrebbe chiesto al Parlamento di escludere la seconda contestata discarica dai siti previsti dalla legge del 2008, ma dalla Protezione civile fanno sapere che nel corso del vertice «non si è mai discusso di escludere la discarica di Cava Vitiello dai siti indicati e previsti dalla legge 123».

Chissà se in Prefettura è stata trovata la «soluzione giusta e condivisa» auspicata ieri dal Papa Benedetto XVI per Terzigno: di sicuro si tratta di uno sviluppo significativo che giunge dopo una nuova notte di guerriglia - con scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, lanci di pietre, cassonetti bruciati e un bilancio definitivo di 5 contusi tra le forze dell'ordine - e al termine di una giornata calda anche per le polemiche che hanno visto come protagonisti l'Unione europea e il capo della Protezione civile Guido Bertolaso.

Le tappe della vicenda

Data	
27 giugno 2007	La **Commissione europea** avvia una **procedura d'infrazione contro l'Italia** per la "cronica crisi" dei **rifiuti** che colpisce **Napoli** e il resto della **regione Campania** **LE ACCUSE** **Mancata applicazione** degli articoli 4 e 5 della **direttiva europea sui rifiuti del 2006**. In particolare la Commissione ritiene che gli impianti regionali per lo smaltimento dei rifiuti siano inadeguati e presentino grossi rischi per la salute e per l'ambiente
31 gennaio 2008	**Nuovo richiamo** per l'emergenza rifiuti in Campania. L'Ue concede all'Italia **30 giorni di tempo per risolvere la crisi** e proporre una soluzione a medio e lungo termine, compatibile con le leggi europee
4 marzo 2008	L'**Italia invia la risposta** al parere motivato sulla procedura di infrazione avviata dall'Ue. Ma, **per la Commissione**, gli impegni presi e gli sforzi fatti **non** sono **sufficienti**
6 maggio 2008	La **Commissione europea** dà il via libera al **deferimento dell'Italia** davanti alla **Corte di giustizia** del Lussemburgo
4 marzo 2010	La Corte **condanna l'Italia**: confermato il blocco dei fondi e il ritorno del caso nelle mani della Commissione europea
5 ottobre 2010	Inviati a Bruxelles i documenti che dovrebbero dimostrare **come la Regione si è messa in regola**
IERI	Il **commissario Ue** all'Ambiente Janez Potocnik: "Sono **molto preoccupato** per quanto succede in Campania. La situazione ci fa pensare che le misure adottate dal 2007 in poi **sono insufficienti**"

ANSA-CENTIMETRI

«Sono molto preoccupato per quanto succede attualmente in Campania», ha detto ieri il commissario Ue all'ambiente Janez Potocnik, secondo cui «la situazione odierna ci fa pensare che le misure adottate dal 2007 in poi» dall'Italia «sono insufficienti». Se la situazione non cambia ci sarà una condanna con sanzioni pecuniarie, avverte il commissario, ma Bertolaso replica a stretto giro: «L'Unione europea farebbe bene a fare il proprio mestiere. Invece di dare giudizi, dovrebbe dare una mano a trovare alternative». Una posizione molto dura, che il capo della Protezione civile più tardi ha solo parzialmente attenuato, affermando che «con l'Unione Europea abbiamo un rapporto estremamente costruttivo e molto positivo con quelli che sono i veri e reali interlocutori delle commissioni competenti».

Ma su Terzigno ieri è intervenuto anche papa Benedetto XVI, con un messaggio di «vicinanza spirituale» alle popolazioni di Terzigno e Boscoreale. «Il Santo Padre - si legge nel testo recapitato al vescovo di Nola, monsignor Beniamino Depalma - che segue con paterna attenzione le preoccupanti notizie provenienti dal territorio di Terzigno, La prega di farsi interprete della Sua vicinanza spirituale nell'auspicio che, con il concorso e la buona volontà di tutti, sia trovata una giusta e condivisa soluzione al problema».

Ed anche l'arcivescovo di Napoli, il cardinal Crescenzio Sepe, ha dedicato parte della sua omelia in duomo al problema dei rifiuti. Parole dure, le sue. «I cumuli di immondizia sono ritornati a deturpare non solo il volto e il decoro della città - ha detto - ma la dignità dei suoi abitanti, mentre a pochi chilometri di distanza esplode, in maniera violenta, la protesta di intere popolazioni preoccupate per l'utilizzazione di nuove discariche sul proprio territorio». Secondo l'arcivescovo, «ancora una volta la nostra Napoli, ma anche altre località dell'area metropolitana - si ritrova stretta nella morsa di quella che sembra un'ennesima emergenza, ma che, con un minimo di realismo, va piuttosto identificata come l'ennesima beffa».

Forze dell'ordine e due manifestanti al presidio della rotonda di Terzigno

A Terzigno continua il presidio: «Basta parole, vogliamo garanzie»

TERZIGNO Le parole di Bertolaso non bastano, il presidio anti-discarica non si scioglie. «A chiacchiere non crediamo più a nessuno: il prefetto ci ha chiesto di sgomberare la rotonda, ma noi non ce ne andremo finché non avremo la certezza che cava Vitiello non sarà mai aperta nel parco nazionale del Vesuvio. Vogliamo che la legge 123 del 2008 sia cancellata. Non abbiamo intenzione di mollare».

Il vertice di Napoli si è appena concluso quando Luisa Lettieri, portavoce delle Mamme vulcaniche, annuncia che la lotta continuerà fino a quando la decisione non sarà messa nero su bianco: «Noi non sgombriamo: i comitati presenti all'incontro l'hanno già detto al prefetto».

Nel giorno in cui incassano un'apparente vittoria, i manifestanti di Terzigno, Boscoreale, Trecase e Bosco Trecase non esultano, perché avvertono il rischio che il trionfo sia fittizio: un annuncio fatto per calmare gli animi. E confermano per ieri «una grande manifestazione» che attraverserà le strade di epicentro della protesta, disseminate di rifiuti, carcasse di auto e camion bruciati, cartelli stradali divelti e piante abbattute per creare blocchi.

Le tracce degli scontri sono ovunque, specialmente attorno alla rotonda di via Panoramica, venerdì notte teatro di nuovi, durissimi, scontri. Per tre ore le frange più dure dei contestatori hanno fronteggiato le forze dell'ordine.

Ieri pomeriggio, intanto, gruppi di manifestanti anti-discarica hanno occupato la stazione Circumvesuviana a Terzigno e i binari a Pompei, creando seri disagi alla circolazione dei treni.

Adro, il sindaco contesta la rimozione dei simboli

«Azione fuorilegge, Sul Sole delle Alpi la Lega è con me»

MILANO Oscar Lancini, sindaco di Adro (Brescia) ormai famoso per i 700 simboli del Sole delle Alpi posti nel centro scolastico del paese e poi fatti rimuovere dal ministro dell'Istruzione, non si dà per vinto e ribadisce che la rimozione è avvenuta «in modo arbitrario e fuorilegge».

Non a caso ha partecipato ad un convegno dal tema inequivocabile "Simbolismo e politica" con l'europarlamentare leghista Mario Borghezio, che oltre a testimoniare la sua stima a Lancini ha lanciato bordate contro lo Stato italiano colpevole di avere «rapinato» i popoli degli stati preunitari, al punto da coinvolgere il presidente della Repubblica che dovrebbe restituire i beni «saccheggiati» e conservati al Quirinale.

Lancini ha difeso senza esitazione la scelta di riempire la scuola con il Sole delle Alpi, inequivocabile simbolo della Lega che lo ha anche depositato: «Oggi - ha spiegato - nessuno mi ha ancora detto quale è la legge, il comma, l'articolo che avrei violato». Per questo motivo ha ricordato di aver incaricato dei tecnici di studiare una via giudiziaria per dirimere la questione. Anche se Bossi aveva detto che i 700 simboli erano troppi, il sindaco ha sostenuto di sentirsi tutelato dalla Lega: «Non ho mai dubitato che i vertici del mio partito mi abbiano sostenuto in questa iniziativa». Borghezio, che rappresenta l'ala oltranzista del Carroccio, non ha alcun dubbio nel sostenerlo: «Ha dimostrato di essere un politico di grande cultura a differenza di molti ignoranti di cui è affollata la politica, perchè sa come e da quando esiste questo simbolo che non è un simbolo di partito ma metapolitico, appartenente quindi ai popoli».

LA MOGLIE DI UN EX SENATORE

Picchiata e legata in casa: bottino per 20 mila euro

VENEZIA È stata aggredita in casa e rapinata da due malviventi che poi sono fuggiti, la moglie dell'ex senatore Marcello Basso (Pd), attuale capogruppo al consiglio comunale di San Stino di Livenza. La donna, di 55 anni, medico di base, è stata medicata all'ospedale di Portogruaro dove è stata poi dimessa con una prognosi di oltre 30 giorni.

L'aggressione è avvenuta quando la donna, dopo essere entrata nella sua proprietà in auto, l'ha parcheggiata davanti alla villa che lambisce l'argine del fiume Livenza. Due uomini, con il volto coperto da un passamontagna, l'hanno raggiunta colpendola con calci e pugni al volto. Poi i banditi, che parlavano senza inflessioni dialettali, hanno costretto la vittima a entrare in casa e, sotto la minaccia di un coltello, ad aprire la cassaforte. I malviventi dopo essersi impossessati dei gioielli per un valore superiore ai 20 mila euro, con una corda hanno legato la donna e sono poi fuggiti.

I carabinieri di Portogruaro hanno trovato la rete di recinzione tagliata. La dottoressa è riuscita dopo qualche ora a liberarsi e a chiamare il 112. La donna è stata portata in ambulanza all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato la frattura di due costole e di un dito e numerose tumefazioni al volto. Il marito era assente da casa da un paio di giorni per motivi di lavoro.

LA LISTA NERA

I superlatitanti ora scendono a 16

Mafia, preso il padrino di Agrigento

Gerlandino Messina era ricercato da undici anni per vari omicidi

AGRIGENTO Il blitz del Gis dei Carabinieri è stato fulmineo. In pochi secondi, le teste di cuoio del reparto speciale dell'Arma hanno fatto irruzione nella palazzina di tre piani a Favara (Ag) scardinando porte e finestre con microesplosivi e lanciando bombe accecanti, mentre all'esterno l'edificio era circondato da decine di militari del Reparto operativo.

Gerlandino Messina, 38 anni, ritenuto il capomafia di Agrigento dopo l'arresto di Giuseppe Falsone (quattro mesi fa a Marsiglia), non ha avuto il tempo di estrarre dalla cinta la pistola col colpo in canna. Si è arreso, senza pronunciare parola. È finita così la latitanza del boss di Agrigento, ricercato da 11 anni con mandato internazionale e inserito nella lista del Viminale dei 30 ricercati più pericolosi. Per il premier Silvio Berlusconi l'arresto conferma «il successo senza precedenti del governo nella sua battaglia contro la criminalità organizzata», mentre il ministro dell'Interno Roberto Maroni giudica la cattura «un colpo mortale per la mafia agrigentina e si stringe il cerchio attorno a Matteo Messina Denaro». Messina si nascondeva in una palazzina in via Stati Uniti a Favara, la stessa cittadina dove lo scorso novembre la Polizia aveva scoperto un covo-bunker all'interno di un garage dove il boss avrebbe trascorso parte della latitanza. Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato pochi arredi e un libro sul capo dei capi di Cosa nostra, Totò Riina.

Gerlandino Messina, figura di spicco della mafia siciliana era latitante dal 1999

Jeans e camicia, molto ingrassato rispetto agli ultimi identikit e con pochi capelli, Messina non ha opposto resistenza quando i carabinieri lo hanno immobilizzato. Con sè, oltre all'arma col colpo in canna, aveva una seconda pistola ma scarica. Gli investigatori, ha spiegato il colonnello Mario Di Iulio, comandante provinciale ad Agrigento, tenevano la palazzina sotto controllo da alcuni giorni. La presenza dei militari non avrebbe insospettito i residenti in quanto a Favara era in corso una fiera. Solo nelle ultime 24 ore, però, i carabinieri hanno avuto la certezza che dentro quell'edificio si trovasse Gerlandino Messina, condannato all'ergastolo per associazione mafiosa e per l'omicidio del maresciallo dei Carabinieri Giuliano Guazzelli, ucciso nel '92. Un delitto mai dimenticato, tant'è che durante il blitz un carabiniere rivolgendosi al boss avrebbe esclamato: «Bastardo, tu sei quello che ha ammazzato Guazzelli».

Davanti la palazzina si sono radunate decine di cittadini, rimasti in silenzio quando il boss è stato fatto uscire dall'edificio col volto coperto e fatto salire su un'auto diretta in caserma. Qualche applauso verso le forze dell'ordine è arrivato dai giornalisti. Alcuni familiari del mafioso hanno raggiunto la caserma dove ci sono stati attimi di tensione; uno dei parenti si è scagliato contro alcuni cineoperatori e giornalisti. «Come sta? Vivo è?» ha urlato Giuseppa Nicosia, 53 anni, madre del boss, rivolgendosi ai carabinieri e gridando «Signuri ti ringrazio», quando ha saputo che era vivo. Con questo arresto si riducono a 16 i latitanti «di massima pericolosità». L'elenco all'inizio conteneva 30 nomi: è stato via via "spuntato" con i 28 arresti avvenuti dal 2008 a oggi: ai criminali catturati sono nel frattempo subentrati altri.

«Non sono l'armiere della 'ndrangheta»

Continua a negare Raffaele Cortese arrestato su un pullman a Fernetti

TRIESTE «È tutto un errore. Ma voi pensate che io sia un malavitoso? Non ho patrimonio. Controllate pure. Se avessi avuto soldi o proprietà non mi sarei spaccato la schiena a vendere frutta su una bancarella».

Ha parlato per oltre un'ora di fronte al gip Raffaele Morvay. Lo ha fatto per respingere tutte le accuse Antonio Cortese, 48 anni, ritenuto l'armiere della 'ndrangheta. Era stato fermato tre giorni fa al valico di Fernetti, sul confine italo-sloveno dagli uomini della squadra mobile di Trieste e di Reggio Calabria e dagli agenti della Polizia di frontiera.

Il suo tono è stato definito addirittura «simpatico» e non gli manca la battuta di spirito. Eppure Cortese è stato indicato dal boss Antonino Lo Giudice quale esecutore materiale degli attentati contro i magistrati di Reggio Calabria. È l'uomo che per intimidire il procuratore di Reggio Calabria, secondo i magistrati di quella città, gli ha lasciato un bazooka davanti al palazzo di giustizia. Ma anche che, sempre secondo le indagini, ha fornito armi ed esplosivi per innumerevoli attentati tra cui quello al procuratore generale reggino Salvatore Di Landro.

In questo senso riguardo al pentito Lo Giudice che lo ha accusato, Cortese ha puntualizzato: «Conoscendolo come uno pauroso, dubito abbia voluto fare quelle dichiarazioni».

L'interrogatorio è avvenuto in una saletta del Coroneo. Mentre si dichiarava estraneo e parlava di «errore» o di «equivoco» lo hanno ascoltato il sostituto procuratore Piero Montrone e il difensore Giuseppe Nardò. Al termine il magistrato dell'accusa non ha voluto commentare il contenuto dell'interrogatorio.

Antonio Cortese tra due poliziotti mentre esce dalla questura di Trieste (Foto Lasorte)

L'avvocato difensore al contrario ha ribadito che nei giorni precedenti l'arresto a Fernetti «i familiari di Cortese avevano preso contatto con la squadra mobile di Reggio Calabria ed io stesso avevo preavvertito la Procura distrettuale, nella persona del sostituto Giuseppe Lombardo, dell'intenzione del mio assistito di presentarsi agli organi inquirenti».

Poi ha aggiunto che Cortese ha negato di appartenere a qualunque cosca e di essere esperto di armi, dicendo di essere stato, solo in passato, un appassionato cacciatore.

Nell'interrogatorio non si è invece parlato del viaggio in Austria fatto da Cortese con l'obiettivo di prelevare armi pesanti, di cui Lo Giudice aveva riferito ai magistrati.

«Con Lo Giudice - ha spiegato l'avvocato Nardò - Cortese ha fatto un viaggio in Romania perchè il primo voleva andare da un dentista a buon mercato, e poi un viaggio in Marocco per questioni personali».

Intanto nei prossimi giorni Cortese sarà trasferito dal carcere del Coroneo probabilmente a quello di Voghera. *(c.b.)*

INDIGNATA REAZIONE DEI PARENTI DELLE VITTIME

Alberto Savi, bandito della Uno bianca chiede di uscire dopo 16 anni di carcere

BOLOGNA Alberto Savi, uno dei poliziotti condannati per i 24 morti e i cento feriti della banda della Uno Bianca da Bologna alle Marche tra l'87 e il '94, intervistato da Radio 1 chiede «perdono» per poter uscire 16 anni dopo dal carcere. La presidente dell'associazione familiari delle vittime Rosanna Zecchi replica a nome di tutti dicendosi «indignata per due motivi. In primo luogo perchè nessuno di quei banditi si deve azzardare a chiederci perdono perchè non lo avranno mai. In secondo perchè Savi ha potuto parlare in radio senza nessun contraddittorio».

Rosanna Zecchi perse il marito il 6 ottobre 1990. Primo Zecchi fu testimone di una rapina messa a segno dai due fratelli di Alberto Savi (Roberto, anche lui poliziotto e capo della gang, e Fabio, camionista, unico senza divisa del manipolo che per sette anni insanguinò la via Emilia) e non esitò a cercare di annotare la targa dei banditi: pagando con la vita questo gesto di responsabilità civile.

È una donna ferita anche perchè a portarle via il coniuge furono uomini pagati dallo Stato per difendere i cittadini dalla malavita. «Stamattina verso le 9 - ha detto Rosanna Zecchi - ci è toccato di sentire la sua voce a "Inviato Speciale". Intervistato nel carcere di Padova, parlava da solo, senza contraddittorio. Non credo sia questo il modo di informare. Forse avrebbero dovuto intervistare anche noi. E poi Savi sembrava fosse lui la vittima, pareva fosse un benefattore. Sosteneva che dopo 16 anni aveva il diritto al perdono e il diritto di uscire dal carcere».

«Noi abbiamo già fatto una riunione straordinaria sulle richieste di perdono che ogni tanto arrivano - ha continuato Rosanna Zecchi - e nessuno di noi, vittime dei loro delitti, ha pensato mai di concederlo. Il perdono lo si dà a chi si vuole, non a chi lo chiede. E ai Savi e ai loro complici nessuno di noi vuol perdonare».

IL GIALLO DI AVETRANA

Emanata un'ordinanza col divieto di accesso alle strade che portano alle abitazioni delle famiglie Scazzi e Misseri

Sarah, bloccati i "turisti dell'orrore"

Il sindaco chiude le strade del comune dopo l'annuncio dell'arrivo di un pullman

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA «Mentre io strangolavo Sarah, Sabrina uscì gridando: "Sta arrivando Mariangela, devo frenarla, devo frenarla"». Così Michele Misseri, reo confesso dell'omicidio di Sarah Scazzi ha raccontato ai pubblici ministeri di Taranto, durante uno dei tanti interrogatori a cui è stato sottoposto dopo l'arresto, la reazione della figlia quando quel 26 agosto sentì arrivare l'auto dell'amica Mariangela.

Le due ragazze sarebbero dovute andare al mare. Secondo la ricostruzione di Misseri lui e la figlia avevano appena ucciso Sarah nel garage e quando arrivò Mariangela, Sabrina corse fuori per tentare di fermarla.

Due ex amiche che ora si accusano a vicenda. Sono state proprio le deposizioni di Mariangela a complicare la posizione di Sabrina. La fonte che ha collocato Sabrina per strada e non sotto il portico e che ne ha descritto l'agitazione prematura per quello che poteva essere un semplice ritardo di Sarah. «Tutti se la prenderanno con me, ma io non potevo raccontare bugie» si è sfogata la ragazza che vive barricata in casa.

E il 9 ottobre scorso ai magistrati Mariangela ha raccontato una telefonata ricevuta da Sabrina 48 ore dopo che il padre Michele aveva fatto ritrovare il corpo di Sarah. «La chiamata che mi ha fatto ieri non mi ha convinto... Ma per niente proprio, perchè chiedere a me capito!» ha spiegato. Gli inquirenti chiedono a Mariangela cosa le avesse detto Sabrina. «Niente. Mi ha chiesto se è vero che ho dichiarato, come le hanno detto delle persone che io e lei abbiamo sentito Sarah gridare... Io ho detto no, che io non ho dichiarato niente». Mariangela cerca di rassicurare Sabrina dicendo che Alessio e Ivano sono sicuri di quanto detto ai magistrati: «Non dare retta a quello che ti dicono... Stai tranquilla e basta». Quando i magistrati le fanno sapere cosa ha detto l'amica, Sabrina si difende. La contraddice e l'accusa. Nell'interrogatorio del 15 ottobre, sfociato nel fermo dice che quel giorno fu Mariangela a mostrarsi ansiosa nel sapere che Sarah non era arrivata. «Non stavo agitata, lei mi ha fatto venire l'ansia, ha detto "Dai! Mena, mena, veloce, che la andiamo a prendere. Muoviti!" Proprio con un tono abbastanza...» ha raccontato.

E mentre le indagini continuano, il sindaco Mario de Marco, ha deciso di bloccare il "turismo dell'orrore". Dopo che la scorsa domenica il paese era stata invaso dal pellegrinaggio sui luoghi del "caso Scazzi", ha disposto con ordinanza la «chiusura di alcune strade di accesso alle abitazioni delle famiglie Scazzi e Misseri». Il provvedimento è stato preso in previsione dell'arrivo di pullman dalla Basilicata e la Calabria carichi di turisti diretti alla casa di Sarah Scazzi, al garage di casa Misseri nel quale è stata uccisa e la zona di campagna dove si trova il pozzo in cui per 42 giorni è rimasto nascosto il cadavere. A questo punto, il sindaco ha detto «basta».

Qui sopra carabinieri davanti alla casa di Misseri; a sinistra fiori, peluche e bigliettini sulla tomba di Sarah Scazzi

Le tappe della vicenda

26 agosto
Avetrana (TA)
Sarah Scazzi scompare mentre si sta recando dalla cugina **Sabrina Misseri**

29 settembre
Michele Misseri, zio di Sarah consegna ai carabinieri il **cellulare** di Sara dicendo di averlo trovato in un podere nel quale ha lavorato poche ore prima

6-7 ottobre
Michele Misseri confessa di **aver ucciso** Sarah. Il **corpo** della giovane è ritrovato in un **pozzo** nelle campagne di Avetrana

8 ottobre
Convalida del **fermo** di Misseri che confessa anche di aver **violentato** Sarah dopo averla uccisa

16 ottobre
Sabrina Misseri **è fermata** con le accuse di concorso in sequestro di persona e omicidio volontario

21 ottobre
Il gip **conferma** la custodia cautelare per Sabrina

ANSA-CENTIMETRI

Nel diario una frase-chiave: «Sabrina è arrabbiata perché Ivano mi coccola»

TARANTO «Sabrina come al solito si è arrabiata con me perchè dice che quando c'è Ivano sto sempre con lui». Quasi avesse un presentimento, Sarah Scazzi, poche ore prima di essere uccisa, aveva messo nero su bianco nel suo diario i contrasti con la cugina. Un aspetto della tragica vicenda di Avetrana che rende sempre più esplicita una parte della dinamica che ha portato Sabrina e lo zio Michele a trasformarsi di colpi in aguzzini spietati.

«Frizioni non episodiche ma piuttosto ricorrenti» ha infatti scritto nei giorni scorsiil Gip nell'ordinanza con cui ha accolto la richiesta di custodia cautelare per Sabrina Misseri chiesta dalla procura di Taranto. Una convinzione suffragata da diversi particolari emersi dalla complessa ricostruzione su più piani dei legami patologici che si erano creati in quel contesto parentale. Secondo il giudice, «Sabrina aveva più di un motivo di rancore verso la cugina»: oltre alla vicenda delle molestie sessuali, c'è il fatto che Sarah, con il suo atteggiamento, «stava distogliendo l'attenzione di Ivano Russo, verso il quale l'indagata provava, sono le parole della Spagnoletti, una vera e propria ossessione». Ma il gip è giunto anche a un'altra considerazione: «È singolare il fatto che Sabrina si ostini a negare il litigio avuto la sera del 25 agosto con Sarah proprio per Ivano, riferito invece sia da Mariangela sia da un'altra amica delle ragazze». E la prova sta proprio in quella frase che Sarah ha scritto di suo pugno nel diario poco prima di essere uccisa. «Ieri sera - scrive la ragazza senza minimamente sospettare della tragedia a cui andava incontro - sono uscita con Sabrina e la sua amica Mariangela, siamo andate in birreria... poi siamo tornate a casa e Sabrina come al solito si è arrabiata perchè dice che quando c'è Ivano sto sempre con lui». «E ti credo - conclude Sarah - almeno lui mi coccola a differenza sua, potessi avere un fidanzato così! Mah, vabbè, tanto ci sono abituata».

Vicenza, molesta una ragazzina di 14 anni: arrestato

VICENZA Ha continuato a molestare una 14enne nonostante lei lo scongiurasse di lasciarla pace, ma alla fine i genitori della ragazzina gli hanno teso una «trappola» ed è stato preso. È successo a Schio e ad essere arrestato per violenza sessuale è uno studente di 19 anni, Milos Antic. La storia andava avanti da una settimana: lei, iscritta al primo anno delle superiori, tutti i giorni prendeva l'autobus per andare a scuola e lui quasi ogni giorno le metteva sfacciatamente le mani addosso. La ragazzina gli ha detto di smetterla, ma il giovane studente, incurante, ha continuato. La 14enne si è rivolta allora al preside della scuola, il quale ha avvertito la polizia, e la segnalazione è stata fatta arrivare anche all'azienda di trasporto pubblico che ha provveduto a far salire due controllori in più. Ieri mattina la ragazzina però non ce l'ha fatta più e i suoi genitori hanno deciso di prendersi un giorno di ferie per «scortarla» a scuola: sono saliti con lei sull'autobus e, confusi fra zaini e ragazzi, hanno atteso il molestatore al varco. Il giovane, bloccato mentre tentava di allungare le mani, ha reagito con strafottenza, accampando un lievissimo ritardo mentale. A quel punto è stato sentito il suo medico curante e, una volta avvertito il magistrato di turno, è scattato l'arresto per violenza sessuale. Ora il ragazzo è in carcere in attesa della convalida.

ANNUNCIO RACCOLTO SUL WEB

Un disabile dona il proprio seme a coppia lesbica

SIENA Trentacinquenne, disabile, offre il proprio seme «a tutte le coppie lesbiche che non possono andare all'estero per avere figli». Il messaggio lanciato da un sito web è stato raccolto da due donne senesi che ora stanno tentando di avere un figlio. «Non attraverso la procreazione medicalmente assistita ma semplicemente, secondo natura». Il donatore è Gabriele Viti, di Cortona, paese nell'aretino di cui è stato assessore alla cultura. Valeria e Diana - questi i nomi di fantasia da loro scelti - sono le "riceventi" che hanno raccontato la loro storia e l'incontro con Gabriele nella serata di venerdì, durante la trasmissione "Oltre le differenze" dell'emittente senese Antenna Radio Esse.

Esami di routine sul seme

L'uomo aveva aperto, quattro mesi fa, il sito www.vogliamoavereunfiglio.org dichiarando di voler offrire il suo seme. «Ho pensato - si legge nella sua pagina web - di poter offrire un'idea a tutte le coppie lesbo che non possono o non vogliono andare all'estero». «Quando abbiamo letto dell'appello di Gabriele non ci abbiamo pensato un attimo, gli abbiamo scritto una mail e per fortuna ci ha risposto», dicono nell'intervista alla Nazione le due donne che stanno insieme da tre anni ma non possono per motivi economici ricorrere alla fecondazione eterologa all'estero.

Gabriele Viti è un ragazzo disabile: soffre di una spasticità causata da asfissia neonatale. «Nessun pregiudizio - proseguono le donne -, non abbiamo pensato alla disabilità di Gabriele come a un handicap o a un fattore di rischio per il figlio che speriamo arrivi. Sappiamo che Gabriele è sano e per noi non è diverso dagli altri». E sulla presenza del padre biologico nella vita del nascituro hanno aggiunto: «Ne abbiamo parlato diverse volte. È una soluzione che valuteremo quando poi sarà il momento».

Per Valeria e Diana, «un figlio è la cosa più grande e più bella che ci possa essere nella vita di ognuno e quindi speriamo che questo bambino possa venire alla luce prima o poi». Non si dicono spaventate le due giovani senesi dall' ipotesi di crescere un figlio in Italia, oggi. «La società in cui viviamo è bigotta - dicono -. Noi però abbiamo le spalle larghe e sapremo dare a nostro figlio le giuste indicazioni e tutto l'amore che serve a un bambino per diventare da adulto un uomo o una donna con dei sani principi».

In Italia, differentemente da quanto accade in molti Paesi europei, la fecondazione assistita eterologa (da donatore) è vietata sia alle coppie, sia alle donne sole. Anche se diversi giudici si sono già espressi con una interpretazione meno rigida della normativa ed è di venerdì la notizia che il tribunale di Catania ha sollevato la questione di legittimità costituzionale sulla parte della legge 40 che vieta la fecondazione eterologa. Per il presidente del Movimento per la Vita, Carlo Casini, invece la legge 40 avrebbe dovuto essere ancora più restrittiva.

NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA A BOLOGNA

La piadina era fredda, picchiato da due ragazzi un ambulante finisce in rianimazione

BOLOGNA Un venditore ambulante di panini bolognese di 49 anni è in coma dopo una lite con due ragazzi tra sabato e domenica in via Mattei, a Bologna, davanti alla discoteca "Giostra". Il diverbio, ha spiegato il suo legale, è scoppiato perchè i due clienti non volevano pagare una piadina perchè fredda.

Sul momento le condizioni dell'uomo non erano sembrate gravi, ma sono peggiorate. Ora è in coma, in rianimazione. La prognosi è riservata, ma non è in immediato pericolo di vita. La famiglia, tramite il legale, sostiene che è stato un pestaggio, e che la posizione dei due, bolognesi incensurati di 20 e 26 anni (identificati sul posto dalla Polizia), va riconsiderata dai magistrati visto l'aggravamento delle condizioni dell'uomo.

Secondo quanto riferito dai ragazzi alla polizia, l'ambulante ha strattonato il 20enne, e l'amico è intervenuto in sua difesa venendo a sua volta strattonato. Così ha spinto il commerciante, facendolo cadere a terra dove ha sbattuto il capo.

I presenti hanno chiamato l'ambulanza e quando i medici sono arrivati l'uomo era cosciente. Aveva una ferita al sopracciglio ma non ha voluto, pur se ripetutamente invitato a farlo, andare all'ospedale. È stato il personale del Servizio 118 a chiamare la Polizia. La "Volante" ha raccolto la versione dei ragazzi, ma non risulta che l'ambulante l'abbia fornita. Gli agenti gli hanno chiesto se volesse fare denuncia (nell'ipotesi di lesioni con prognosi inferiore ai 20 giorni si sarebbe potuto procedere solo a querela di parte) ma lui ha preferito non farlo. Mezz'ora dopo però il figlio del venditore ha visto il padre confuso e l'ha portato in ospedale, dove è stato scoperto un ematoma alla testa.

La versione dei giovani viene contestata dalla famiglia dell'ambulante attraverso l'avvocato Davide Bicocchi, che parla di «pestaggio», di cui è stata testimone la compagna dell'uomo. Il legale invita la Procura (cui nel frattempo, afferma, è stato inviato il nuovo referto) a «riconsiderare la posizione dei due ragazzi», anche alla luce delle fratture, a mandibola e a una costola, riportate dall'ambulante. Per Bicocchi il referto infatti «parla chiaro» e i magistrati hanno «gli elementi per procedere d'ufficio». La famiglia non ha ancora presentato querela, ma lo farà a breve.

Uno dei ragazzi avrebbe chiamato nel frattempo la famiglia per chiedere scusa e informarsi sulle condizioni dell'uomo. Bicocchi però ipotizza anche una sottovalutazione delle ferite da parte dei soccorritori. «Se gli operatori hanno fatto firmare la rinuncia vuol dire che hanno concluso per la necessità di un trasporto in ospedale. Nessuno può essere obbligato» ha replicato l'Asl.

Nel giro di due giorni il capoluogo emiliano fa i conti con altrettante aggressioni dalle conseguenze nefaste ma scoppiate per motivi banalissimi: solo venerdì la notizia dell'arresto di un 31 enne che a settembre causò la morte di uno scooterista di 44 anni tagliandogli la strada con l'auto durante una banale lite stradale.

Auto con due nomadi fugge alla Polizia e provoca un incidente, grave un bimbo

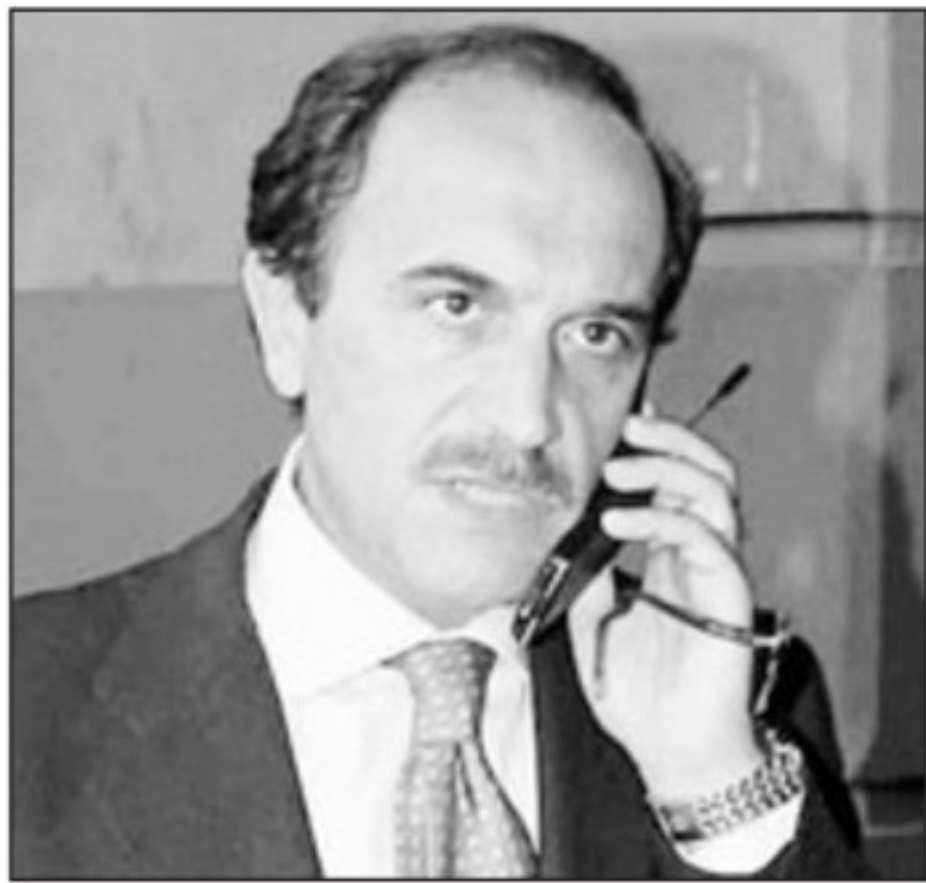
FIRENZE È in prognosi riservata un bambino di nove anni coinvolto in un incidente a Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze. A causare l'incidente due nomadi di 18 e 19 anni che a bordo di una Jaguar, a folle velocità, scappavano dalla polizia. Hanno perso il controllo dell'auto che sbandando è andata a sbattere contro una Yaris con a bordo una famiglia fiorentina: padre, madre e tre figli. Alla guida dell'utilitaria c'era il padre cinquantacinquenne, con accanto la madre di 52 anni. I due genitori e il figlio più grande sono stati ricoverati all'ospedale di Careggi. Le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Il bimbo più piccolo, quello di 9 anni e un altro fratello di poco più grande, sono stati invece trasportati all'ospedale pediatrico Meyer. I due nomadi che stavano fuggendo dalla polizia sono stati arrestati. A bordo della potente vettura la polizia ha sequestrato attrezzi atto allo scasso. In seguito agli accertamenti subito predisposti è stato appurato che la Jaguar sulla quale si trovavano i due giovani serbi è di proprietà di un libanese.

SGRENA: «INCOMPLETO IL RAPPORTO USA PUBBLICATO DA WIKILEAKS». IL PREMIER MALIKI: «FANGO SU DI ME»

Calipari ucciso in una trappola di Al Qaeda

A Baghdad gli statunitensi aprirono il fuoco perché falsamente allertati su un'autobomba in arrivo

LONDRA Nicola Calipari fu ucciso perchè i militari statunitensi al checkpoint 541 sulla Route Irish per l'aeroporto di Baghdad temevano un'autobomba: un documento dell'esercito Usa distribuito dal sito Wikileaks conferma le ricostruzioni, anche di parte italiana, sull'incidente. Ma per Giuliana Sgrena, la giornalista del "Manifesto" che quel 4 marzo 2005 rimase gravemente ferita al fianco dello 007 del Sismi che l'aveva liberata, in questa versione mancano molti elementi. Nei documenti del sito di Julian Assange, afferma, «ci sono dati che contribuiscono alla ricerca della verità ma sicuramente non c'è tutto, ce n'è solo una parte».

Il documento di Wikileaks fa riferimento all'interrogatorio in Giordania di Sheik Husain - definito «ex leader della cellula di Baghdad di Al Qaeda» e «principale responsabile dei rapimenti di stranieri in Iraq» - che avrebbe svelato ai servizi segreti giordani che per la liberazione della Sgrena sarebbe stato pagato un riscatto di 500mila dollari. Il resoconto conferma la trappola organizzata dallo stesso rapitore subito dopo la liberazione della Sgrena: fu lui in persona, una volta incassati i soldi, a telefonare al Ministero dell'interno iracheno dicendo che nella macchina che andava verso l'aeroporto c'era dell'esplosivo pronto a esplodere. Motivo che avrebbe indotto il soldato Mario Lozano a sparare contro l'auto: nel fuoco rimase ucciso il funzionario del Sismi e ferita la giornalista.

Nel documento diffuso dal Bureau of Intelligence Journalism, uno dei media che hanno ottenuto la versione integrale dal sito Wikileaks, c'è però una discrepanza con la cronaca. Sgrena l'ha fatta subito notare: si parla di un'auto Celebrity azzurra mentre gli italiani viaggiavano su una Toyota Corolla bianca. «Ma ancora più importanti sono altri elementi che non vengono raccontati, ovvero il fatto che ci furono dei tentativi per depistare Calipari prima di arrivare al mio ritrovamento» ha detto la giornalista. «Calipari mi trovò solo in un secondo momento, sviato nelle sue ricerche da diversi servizi segreti» ha aggiunto.

Una foto d'archivio di Nicola Calipari, ucciso da "fuoco amico" Usa sulla strada per l'aeroporto di Baghdad

La ricostruzione

La dinamica della sparatoria in cui è rimasto ucciso Nicola Calipari al check point 541 di Baghdad, secondo il video registrato da Mario Lozano, il soldato Usa che ha aperto il fuoco contro l'auto

4 marzo 2005 — Ore 20.50

Calipari, Sgrena, Carpani

1. L'auto con a bordo Giuliana Sgrena, Calipari e l'agente Carpani viaggia verso l'aeroporto. Tornano in Italia dopo la liberazione della giornalista
2. L'auto, raggiunta da 57 colpi di mitraglia, si ferma accanto all'ultima protezione, segno che gli spari sono cominciati prima
3. Lozano ha sempre sostenuto di aver sparato quando l'auto si trovava a un centinaio di metri dal suo blindato

I fari sono accesi

Chech point 541

ANSA-CENTIMETRI

I documenti che riguardano l'Italia, tra i 400mila resi noti ieri da Wikileaks, sarebbero almeno un migliaio, la gran parte dei quali riferiti a operazioni di routine dei nostri militari. Ben più corposa la documentazione sulla regione di Nassiriya, teatro dell'Operazione Antica Babilonia: sono oltre 22mila, «censurati» in maniera consistente da Wikileaks per evitare polemiche sull'avere messo a rischio la vita d'individui o gruppi, Usa, della Coalizione, iracheni e afgani, accusa ribadita ieri dal Pentagono. La gran parte dei documenti si occupano dell'attività degli insorti e della politica della regione, senza particolari riferimenti a operazioni italiane. Da Wikileaks il fondatore Julian Assange lancia un nuovo guanto di sfida agli Stati Uniti: il conflitto in Iraq è stato un bagno di sangue con oltre 66mila civili uccisi (di 15mila dei quali finora non si sapeva) e i militari Usa hanno chiuso gli occhi di fronte a torture ed eccidi dell'esercito iracheno, «sporcandosi le mani» con la morte di civili inermi mandati a verificare la presenza di mine sulle strade o sparando a insorti che si erano arresi, dal 2004 al 2009.

L'intricata matassa politica avvolta attorno alla formazione del nuovo governo iracheno si annoda ancora di più dopo le rivelazioni di Wikileaks sulle responsabilità di gravi episodi di violenza attribuite al premier uscente Nouri al Maliki, candidato "sponsorizzato" dall'Iran alla guida dell'atteso esecutivo, quale supposta mente di reparti "deviati" delle forze di sicurezza che avrebbero eliminato leader sunniti ed ex baahtisti. Tempestiva la replica di Maliki: ha accusato i rivali di volere usare a fini politici i documenti diffusi da Wikileaks. Anche la tempistica della pubblicazione, alal vigilia dell'accordo per il nuovo governo, per Maliki è sospetta.

A Herat attaccata da quattro kamikaze la sede dell'Onu, morti due poliziotti

KABUL Un attacco terroristico talebano alla sede dell'Onu di Herat, capoluogo della provincia afgana occidentale sotto il controllo militare degli italiani, è stato sventato ieri grazie al tempestivo intervento della sicurezza locale.

Quattro sospetti kamikaze islamici vestiti con false uniformi di agenti sono stati uccisi nell'assalto condotto da un commando armato di cinture esplosive, razzi e mitragliatori. Tutti illesi i circa 20 dipendenti dell'ufficio che sorge sulla strada verso l'aeroporto della principale città commerciale afgana. Ma sarebbero morti due poliziotti locali, secondo fonti Onu. Il contingente italiano non è stato coinvolto direttamente ma è scattata l'allerta e alcuni elicotteri si sono levati in volo per pattugliare la zona e affiancare la polizia afgana. In serata 40 dipendenti internaizonali e locali Onu sono riparati a Camp Arena, la base italiana per la notte. L'attacco, rivendicato ieri pomeriggio da un portavoce talebano, conferma che le Nazioni Unite e il loro personale straniero e locale sono sempre nell'obiettivo dei militanti islamici e che la guerriglia sta aprendo un nuovo fronte nella provincia di Herat considerata finora una zona pacifica rispetto alle turbolente regioni pashtun al confine con il Pakistan. Ieri in tutto l'Afghanistan è stata carica di tensione: nella provincia meridionale di Helmand è morto un soldato danese.

UDIENZA SUL CASO HRANT DINK

Turchia, si processa il killer del giornalista

Difendeva gli armeni Ucciso da un giovane coperto dai "servizi"

di LORENZA MASÈ

ISTANBUL Si svolgerà domani a Istanbul un'altra udienza del processo iniziato tre anni fa per fare luce sull'omicidio di Hrant Dink, giornalista turco di origini armene, fondatore e direttore di Agos, unico settimanale bilingue turco-armeno pubblicato nel paese, ucciso a Istanbul il 19 gennaio 2007 dal diciassettenne ultranazionalista Ogun Samast che in pieno giorno davanti la sede del giornale gli sparò tre colpi alla testa.

«Se c'è la determinazione politica - ha dichiarato Fethiye Cetin avvocato della famiglia Dink - sarà possibile fare luce su questo delitto. E se si fa luce su questo delitto, si fa luce su tutta la Turchia». Il killer adolescente fu arrestato il giorno dopo l'assassinio, con grande compiacimento da parte del primo ministro Erdogan per l'ottimo lavoro svolto dalle forze di polizia che però, portato il sospetto assassino alla centrale, scattarono foto ricordo con lui, come fosse un eroe nazionale, stringendo tutti insieme la bandiera turca.

Hrant Dink

Altra anomalia: due processi ancora in corso ma condotti separatamente, come se non si trattasse dello stesso caso e come se non fosse necessario fonderli per trovare il bandolo della matassa. Uno ad Istanbul, imputati diciotto giovani sbandati tutti originari, come l'assassino, di Trabzon (Turchia del Nord), sospettati di aver partecipato al piano per uccidere il giornalista. L'altro proprio a Trabzon, contro otto funzionari della gendarmeria che rischiano al massimo 2 anni, accusati di negligenza per avere trascurato delle informazioni che avrebbero potuto salvare la vita all'esponente di maggior spicco della comunità armena in Turchia.

È proprio questo il capitolo più oscuro di tutta la vicenda: il ruolo svolto prima del delitto da servizi segreti nazionali, gendarmeria e polizia che erano informati, almeno con un anno di anticipo, del piano per uccidere il giornalista ma non hanno mosso un dito tenendo invece nascoste le informazioni di cui erano in possesso. Dunque, da chi è partito l'ordine di non proteggere la vita di Dink? Su questo non si indaga. Nonostante le prove raccolte dagli avvocati della famiglia Dink, le alte sfere degli apparati di sicurezza restano intoccabili.

Perché il giornalista disturbava il potere? Pensava fuori dagli schemi, sfidando l'ideologia ufficiale. Il suo obiettivo più grande era riconciliare la Turchia con la propria comunità armena, voleva "scrivere e chiedere come trasformare un conflitto storico in pace". Discuteva liberamente argomenti tabù in Turchia e chiamava genocidio il massacro degli armeni, 1,5 milioni di morti, compiuti dai turchi ottomani nel 1915 che - come tutti sanno - il governo turco non riconosce. Secondo Dink, proprio la narrazione difettosa dei fatti storici giocava un ruolo importante nella costruzione dell'identità nazionale turca.

Slovenia e Croazia assieme all'Expo 2012

Nel vertice di Laurana è stata progettata anche la difesa comune dello spazio aereo

di FRANCO BABICH

LAURANA La collaborazione economica e le questioni bilaterali irrisolte legate alla successione dell'ex Jugoslavia sono stati al centro dell'incontro di ieri a Draga di Laurana – 20 chilometri da Fiume - tra i premier croato e sloveno, Jadranka Kosor e Borut Pahor. Nonostante i diversi temi affrontati nei colloqui - durati peraltro più della prevista mezz'ora – i due Capi di Governo, alla fine, non hanno risposto alle domande che più interessavano l'opinione pubblica dei due Paesi alla vigilia del vertice: quando avverrà lo scambio delle note diplomatiche di avvenuta ratifica dell'Accordo sull'arbitrato come strumento di soluzione del contenzioso confinario? E quando la "Nova Ljubljanska Banka" potra' entrare nel mercato finanziario croato?

Borut Pahor

Sullo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo di arbitrato le due diplomazie stanno infatti ancora trattando, visto che all'intesa sottoscritta dai due premier il 4 novembre del 2009 a Stoccolma la Croazia ha poi abbinato una Dichiarazione unilaterale interpretativa del testo dell'Accordo. Per quanto riguarda invece il rientro delle istituzioni finanziarie slovene nel mercato croato, molto probabilmente se ne riparlerà tra qualche settimana, dopo che Zagabria avrà chiuso il capitolo negoziale con l'Unione europea relativo alla "libera circolazione dei capitali".

Pahor e Kosor però non hanno trattato il contenzioso di confine

Ieri, nelle dichiarazioni finali dei due premier, questi temi non sono stati nemmeno accennati. Si è parlato invece molto di collaborazione in campo economico. I due Capi di Governo hanno concordato una presentazione congiunta delle proprie industrie sui mercati di Paesi terzi. La commissione economica mista è stata incaricata di preparare, nei prossimi sei mesi, una serie di proposte e progetti concreti. La Kosor e Pahor hanno già concordato che Croazia e Slovenia si presenteranno insieme all'Expo 2012 in Corea del Sud. Un'altra commissione sarà invece costituita per studiare l'ipotesi di una difesa comune dello spazio aereo dei due Paesi. Essendo entrambi membri della Nato, questo significherebbe, secondo Pahor, aumentare la sicurezza e ridurre i costi. In quanto alle questioni irrisolte legate alla successione dell'ex Federativa, i due premier si sono detti convinti che si possa affrontarle tutte insieme, in un unico pacchetto. Un importante passo avanti in questa direzione è stato fatto una decina di giorni fa, quando Zagabria ha accettato di ridiscutere il problema del debito della ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati nell'ambito delle trattative sulla successione, con la mediazione della Banca per i regolamenti internazionali di Basilea.

Jadranka Kosor

Finora la Croazia considerava il problema dei risparmiatori un affare tra la banca e i suoi clienti, e in mancanza di una soluzione aveva chiuso il suo mercato finanziario alle banche slovene, provocando a sua volta il blocco sloveno – ora rientrato - del capitolo negoziale sulla "libera circolazione dei capitali" tra Zagabria e Bruxelles. Perché il processo di successione dell'ex Jugoslavia continui, è necessario ora il consenso della Serbia. Sono in ballo, oltre alle pendenze della ex Banca di Lubiana, le proprietà delle sedi diplomatiche e consolari dell'ex Federativa.

Graz, muore in un incidente l'uomo al quale i medici misero un braccio bionico

VIENNA Il primo uomo al mondo a cui era stato impiantato un braccio bionico capace di sentire e guidato dal cervello è morto ieri a Graz, in Stiria a seguito di un grave incidente d'auto.

Secondo quanto reso noto, Christian Kandlbauer, un austriaco di 22 anni, era andato a sbattere frontalmente martedì con la sua auto - una Subaru leggermente modificata per le sue esigenze - contro un albero su una strada regionale in direzione di Leitersdorf.

Ancora non si conoscono le cause dell'incidente, nè se esso sia collegabile alla sua protesi bionica. Il giovane era stato prima soccorso da un camionista, che ha spento le fiamme sprigionatesi nell'urto, e poi è stato estratto dalla vettura dai vigili del fuoco.

Ricoverato in ospedale con grave trauma cranico, ha lottato per due giorni fra la vita e la morte fino a che non è stato giudicato clinicamente morto e sono state staccate le macchine che lo tenevano in vita. Kandlbauer aveva perso entrambe le braccia cinque anni fa dopo aver preso una scossa da 20mila volt. I medici gli avevano applicato una protesi bionica alla mano sinistra con cui aveva riacquistato il tatto, ma che poteva anche controllare con il cervello.

SALVATORE CAPUTA RIPETE LA PROFEZIA DI MAGGIO QUANDO A VEDERE LA VERGINE FU SOLTANTO LUI

Un pensionato siciliano: «Oggi la Madonna apparirà in Carinzia»

Il vescovo prende le distanze, pochi i fedeli in arrivo. È già svanito il sogno di una Medjugorje austriaca

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Vi sarà una nuova apparizione della Madonna, oggi in Carinzia. Lo ha annunciato Salvatore Caputa, il vigile siciliano in pensione, di 66 anni, che sostiene di parlare con la Vergine mensilmente, a scadenze fisse, una volta a Monte Casale, in provincia di Mantova, dove risiede, e la volta successiva in Trentino. L'apparizione "in trasferta" in Austria costituisce un'eccezione alla regola ma, se così chiede la Madonna, come dire di no?

Caputa lo aveva già fatto una volta, il primo maggio. Quella di oggi è dunque la seconda apparizione in Carinzia. Apparizione per modo di dire, perché in maggio il vigile in pensione era stato l'unico a vedere la Madonna. Tutti gli altri – circa 500 persone accorse da varie località dell'Austria e anche un gruppo di devoti italiani giunti appositamente in torpedone – si erano dovuti accontentare di vedere il veggente che veda.

Il luogo dell'apparizione annunciata è sempre la collinetta dello Schlossberg, ai cui piedi si adagia Bad St. Leonhard, paesino della Carinzia Orientale. Anche l'ora dovrebbe essere la stessa: le 16.30. L'unica differenza è che stavolta la Chiesa carinziana ha preso nettamente le distanze dall'evento, invitando i propri fedeli a non parteciparvi. Già in occasione della precedente apparizione, in maggio, il parroco di Bad St. Leonhard, Walter Obergruggenberger, aveva espresso tutto il suo scetticismo, anche attraverso un volantino distribuito in chiesa. Questa volta, invece, è intervenuto il vescovo in persona, monsignor Alois Schwarz. «Gli insegnamenti di Caputa – ha dichiarato il presule – non sono ancora riconosciuti dal magistero della Chiesa e neppure le rivelazioni private da lui dichiarate sono state confermate dal magistero della Chiesa».

Salvatore Caputa

In questo senso si sarebbero già espressi i vertici delle diocesi di Mantova, Trento e Bressanone, dopo aver esaminato con cura le "visioni soggettive" riferite dal Caputa e le "rivelazioni private" a lui fatte. Mons. Schwarz si è associato alle conclusioni tratte dalle indagini della diocesi di Mantova, secondo cui «non è consentito di pensare oggettivamente ad apparizioni. Alcuni elementi espressivi delle presunte percezioni soggettive e alcuni aspetti della coreografia che le accompagnano costituirebbero piuttosto dimostrazioni oggettive del contrario». Un giro di parole per dire che il vescovo di Klagenfurt, così come i suoi colleghi italiani, non soltanto non crede alle apparizioni, ma dubita persino della buona fede del veggente.

Resta da vedere quale seguito Salvatore Caputa riuscirà ad avere in Austria. All'apparizione di maggio erano convenute a Bad St. Leonhard circa 500 persone, tra cui un anziano parroco a riposo del Burgenland, Johannes Hohenwarter, convinto assertore delle apparizioni mariane. Era stato il sacerdote a fare da regista all'evento, guidando canti mariani e la recita ripetuta del Rosario. Sul luogo erano accorsi anche giornalisti e troupe televisive persino da Vienna. L'apparizione "privata" della Vergine aveva visibilmente deluso i fedeli, che si attendevano un fenomeno soprannaturale.

Per questo il sindaco Simon Maier prevede che questa volta l'affluenza sarà minore. Lo dice con rammarico, perché, pur essendo socialdemocratico e non credente, contava sull'aiuto della Madonna per il rilancio turistico di Bad St. Leonhard. Il sogno di una "Medjugorje carinziana" è svanito sei mesi fa.

Parco di Brioni, la flotta aumenta con la "Veli Brijun" da 400 posti

L'Ente attraversa un buon momento economico, costo di 2,2 milioni

POLA In controtendenza con la crisi economica e finanziaria di cui ancora in Croazia non s'intravede la fine, il Parco nazionale di Brioni sembra attraversare un buon momento grazie soprattutto al crescente numero di villeggianti sull'omonimo arcipelago. Le casse in buona salute ovviamente con il sostegno di qualche credito, come precisa il direttore Eduard Kolic, stanno permettendo alcune "spesucce" extra.

Prima fra queste l'acquisto della moderna motonave di 30 metri "Veli Brijun", che viene impiegata principalmente per mantenere i collegamenti con Fasana. L'unità è stata costruita in 18 mesi al cantiere navale di Sebenico. Il suo costo di realizzazione è stato pari a 2,2 milioni di euro: la motonave può accogliere a bordo ben 400 passeggeri, dei quali 24 nel "salone Vip". La "Veli Brijun", azionata da due motori Isuzu ciascuno della potenza pari a 250 kilowatt, sarà impiegata anche per mini crociere attorno all'arcipelago e per eventi speciali a bordo. Alla cerimonia del taglio del nastro è intervenuto anche Roko Vuletic della direzione dello squero sebenzano.

«Questa unità è doppiamente importante per le nostre 280 maestranze - ha detto -. Innanzitutto perché si tratta di una nave speciale che non ha precursori, quindi rappresenta il massimo in fatto di tecnologia, funzionalità e sicurezza».

«In secondo luogo - ha aggiunto - grazie a questo progetto il cantiere esce dal procedimento fallimentare e inizia a "navigare" con un buon vento in poppa». La cerimonia inaugurale è stata contrassegnata dalla mancata presenza di alcuni ospiti speciali, che per vari motivi hanno declinato l'invito.

In primo luogo la premier Jadranka Kosor, il sindaco di Pola Boris Miletic e i rappresentanti della Regione. Come sottolineato da Eduard Kolic, l'entrata in funzione del traghetto che diventa la quinta unità della mini flotta del Parco nazionale, segna l'inizio di un nuovo ciclo d'investimenti inteso a elevare la qualità dell'offerta turistica. È già in atto il restauro della cucina dell'Albergo Neptun e di Villa Lovorka. «In primavera - ha aggiunto - scatterà quello dell'Hotel Istra e di altre due ville». Il turismo a Brioni dunque è in continua crescita da quando, dopo la caduta dei confini e dei divieti in quanto parzialmente zona militare per decenni, è completamente aperto ai visitatori. Le visite comunque rimangono organizzate in gruppi. Tra le curiosità, la possibilità di fare un giretto sulla Cadillac restaurata usata dal Maresciallo Tito per i suoi spostamenti sull'isola e l'inclusione dei villeggianti nella raccolta delle olive su una pianta che ha ben 1.700 anni. Come "paga" i turisti ricevono una bottiglia d'olio ottenuto dalla spremitura delle olive appena raccolte. Rimanendo in tema di mare, nel piazzale Carolina a Pola nei giornis corsi si è svolta la 1.a Fiera internazionale dei produttori e distributori di attrezzature navali: su 4mila metri quadrati di superficie ha ospitato 91 espositori di 19 Paesi. Non sono mancati i marchi di maggior prestigio a livello internazionale come Scam, Isuzu, Perkins, Penta, Lombardini e Veneziani. *(p.r.)*

IMPIEGO

Collegamenti con la costa ma anche mini-crociere ed eventi speciali

La nuova motonave in dotazione al Parco di Brioni

Pescatori croati: «Maggiori quote-tonno»

La richiesta dopo alcune catture di grossi esemplari. L'esperto: troppo presto, è dannoso

FIUME I tonni si sono riaffacciati in modo alquanto massiccio nelle acque dell'Adriatico, con numerose catture effettuate negli ultimi mesi dai pescasportivi. Tonni da 100 chili e oltre sono stati presi all'amo anche nel Golfo del Quarnero, specie nelle acque antistanti l'Isola di Cherso, attirando le attenzioni dei mass media locali, come pure delle persone che hanno potuto ammirare simili esemplari.

A Volosca, nelle vicinanze di Abbazia, era stato esposto settimane fa un tonno di 150 chili, preso all'amo da un pescatore dilettante fiumano dopo un "combattimento" durato più ore. La riapparizione di questo splendido pesce pelagico ha visto reagire i pescatori professionisti croati, dettisi convinti che il tonno non sia più una specie a rischio d'estinzione e che anzi ora minacci le reti da posta, combinando sfracelli tra i grandi banchi di sardelle, acciughe, papaline, sgombri e altro pesce azzurro.

La categoria chiede pertanto una maggiore liberalizzazione della pesca, dopo che questo anno il fermo biologico per i tonni si è fatto ancora più rigoroso nel Mediterraneo e dunque anche nell'Adriatico. I pescherecci per la pesca al tonno possono calare le reti solo dal 15 maggio al 15 giugno, attività che viene estesa fino al primo luglio per i palamiti galleggianti. Discorso diverso per i pescatori sportivi: previo pagamento di licenze parecchio costose, si può prendere soltanto un esemplare al giorno, di peso non inferiore ai 30 chilogrammi. I permessi (validi sia per i cittadini croati che per quelli stranieri) hanno i seguenti prezzi: 120 kune (16,4 euro) per un giorno; 300 kune (40,9) per tre giorni; 600 kune (81,8) per sette giorni e infine 1.500 kune (204 euro) per 30 giorni.

Il fermo biologico ha costituito un duro colpo per gli equipaggi croati delle unità d'altura, che nel periodo di pesca non sono riusciti nemmeno a raggiungere la già bassa quota annuale di prelievo del tonno pinna rossa stabilita per la Croazia, che la competente organizzazione internazionale, la Iccat, ha fissato in 395 tonnellate. Contrario alla richiesta dei pescatori professionisti è Alen Soldo, ricercatore del Centro per gli studi del mare dell'Ateneo spalatino. «Il lungo divieto di pesca consente ai tonni di muoversi con maggiore libertà nelle nostre acque - spiega -, considerato che prima gli veniva data la caccia già all'imboccatura del Mare Adriatico. Non stiamo dunque assistendo a un consistente ripopolamento, la sua biomassa non è aumentata e prova ne sia che neanche la modesta quota croata è stata sfruttata appieno dai nostri pescatori». «Le norme vanno rispettate, altrimenti del tonno serberemo solo un lontano ricordo. Negli anni passati - aggiunge - si era esagerato, con un prelievo che ha falcidiato la popolazione del thunnus thynnus». Da rilevare inoltre che l'Adriatico è ritenuto area dove entrano tonni in media di piccole dimensioni e dunque ai pescatori professionisti croati è stato concesso di prendere tonni al di sotto della soglia minima, che è di 30 chili. Si possono infatti pescare tonni di peso superiore agli 8 chili, a patto che non siano venduti ma destinati all'allevamento.

Le persone giuridiche colte in fallo, ovvero con tonni a bordo nel periodo di fermo biologico, vanno incontro ad una pena pecuniaria da 20 a 300 mila kune, cioè da 2726 a 40.890 euro. Per la persona fisica ritenuta responsabile della pesca proibita le sanzioni vanno da 10 a 30mila kune, da 1.363 a 4.089 euro.

Andrea Marsanich

Il tonno pescato a Volosca

DALLA PRIMA

(Quasi) rassegnati al ridicolo

La gran parte delle rese dei conti e dei colpi alti o bassi è tutta interna alle coalizioni, e specialmente al centrodestra ormai frantumato. Hai voglia a parlare di porto vecchio e nuovo, bonifiche, Ferriera, piani urbanistici: di qui ad aprile non passerà più una delibera. Non passa nemmeno l'innocua benemerenza cittadina a una scienziata (Margherita Hack), e il corto circuito genera finanche un buffo eccesso di zelo da parte dell'Azienda sanitaria, che si affretta a ritirare i manifesti in cui la mancata benemerita invitava alla vaccinazione antinfluenzale.

Non stiamo sfiorando il ridicolo: lo abbiamo sfondato. E non ricordiamo una simile deriva della politica cittadina neppure a ridosso del voto, neppure nei tempi più duri del confronto ideologico o nei certamente poco delicati anni Novanta. Per giunta, mai come ora la politica sembra sorda ai richiami disarmati di chi in città vive e lavora e spera che i propri figli continuino a farlo. Che siano gli industriali o i sindacati, le categorie professionali o - come nei giorni scorsi - i costruttori, è un coro disperato non contro questo o quel governo, ma contro l'assenza di qualsiasi governo.

In condizioni normali ci permetteremmo d'invitare il sindaco Dipiazza, che sta prudentemente evitando di farsi travolgere dalla balcanizzazione quotidiana, all'unico possibile gesto di *choc* politico: le dimissioni. Ma non sono condizioni normali. Primo, trovandoci a cinque mesi dalla fine del mandato, le dimissioni non sortirebbero effetto alcuno, né anticiperebbero il voto. Secondo, il sindaco è l'ultimo a potersi permettere una rottura con quel che resta della sua maggioranza, essendo in corsa per la presidenza del porto sulla quale è già scontata un'altra guerra fratricida, giacché è in lizza anche Marina Monassi. Quindi, tace. Né d'altronde potrebbe invertire il corso delle cose. Se fosse rieleggibile, vincerebbe in carrozza: ma non lo è.

E dunque, cosa ci attende? Il nulla, purtroppo. In un contesto in cui sopravvivesse un minimo di senso civico, oltre che della decenza, si potrebbe pattuire una sorta di "zona franca" non belligerante per alcune decisioni fondamentali: il piano regolatore, oggi a metà del guado con grave pregiudizio per imprese e cittadini, e quello del traffico, che consentirebbe di ridisegnare una città a misura di pedone e darebbe una veste concreta a quella qualità della vita di cui, talvolta a torto, ci vantiamo. Su altri temi il Comune - e il sindaco *in primis* - ha un non meno importante ruolo di leadership politica: bonifiche, sviluppo del porto nuovo e recupero di quello vecchio, riconversione della Ferriera, riqualificazione del commercio (compresa la questione degli orari). Non possiamo permetterci di perdere un altr'anno.

Accadrà? È difficile sperarlo. Ci attende un ulteriore incattivimento del contesto politico, come pure un'infinita serie di mosse sullo scacchiere di nomine e candidature, che - se includiamo anche porto, Camera di commercio e Area di ricerca - sono moltissime. Fra Trieste e Roma si giocherà solo a colpi di cordate e dossier, non restando spazio per altro. In Regione la maggioranza si sta scoprendo incapace di approvare l'eliminazione del doppio turno elettorale per il sindaco. Il che, senza qui entrare nel merito della cosa (complessa e controversa), avrà un effetto certo: la proliferazione di candidati e candidatini in cerca non solo di visibilità, ma anche di qualche prebenda per improbabili alleanze al secondo turno. Mai come ora l'esito del voto è insondabile, dipendendo anche dalla figura di candidati ancora ignoti. Il futuro sindaco, chiunque sarà e da ovunque provenga, dovrà ricomporre molti cocci. La politica non gliene darà la forza. Dovrà trovarsela da solo.

Roberto Morelli

IN BREVE

Riduzioni Co2, in Istria "Patto" tra cinque città

POLA Cinque città istriane hanno aderito al "Covenant of Mayors", ossia al "Patto dei sindaci" che impone la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica (Co2) entro il 2020. Si tratta di Pola, Rovigno, Parenzo, Pinguente e Albona.

L'adesione al Patto è il primo passo verso la realizzazione del progetto "City Sec", ideato e promosso dalla Società di sviluppo della Regione Marche Svim, finanziato dall'Agenzia europea per la competitività e l'innovazione nell'ambito del Programma Energie intelligenti per l'Europa. Entro la fine di marzo 2011 le citate città dell'Istria croata dovranno presentare un'analisi sulla situazione attuale delle emissioni inquinanti, in base al quale verrà elaborato un Piano d'azione sullo sviluppo sostenibile. Come detto, l'obiettivo finale è la riduzione del 20% di Co2. Ciò vuole dire che a parità di fabbisogno energetico bisognerà ricorrere a fonti alternative e rinnovabili per ridurre i livelli d'inquinamento atmosferico. *(p.r.)*

Una veduta di Rovigno

Antignana ospita il Festival del prosciutto

PISINO Dopo i successi e riconoscimenti internazionali ottenuti negli ultimi anni dall'olio d'oliva e dal vino, c'è un altro prodotto della tradizione istriana che a ragione aspira alla luce dei riflettori in virtù della sua qualità. Si tratta del prosciutto, che in Istria viene preparato con una tecnologia del tutto particolare che tiene conto delle condizioni climatiche, dell'alimentazione del suino e della bora quale elemento prezioso per l'essicatura.

In Istria il prosciutto è considerato di alti sapore e bontà, specialità da mangiare nelle occasioni importanti e da condividere con parenti e amici. Potrebbe bastare come annuncio del 4.o Festival internazionale del prosciutto che si tiene questo fine settimana nella piccola località centroistriana di Antignana, diventata la "capitale" istriana di questa delizia gastronomica paragonata al violino non solo per la forma ma anche per l'armonia che riesce a trasmettere. Come annunciato dal sindaco Mladen Rajko, i produttori partecipanti sono 29 in rappresentanza di Ungheria, Spagna, Bosnia-Erzegovina, Austria, Slovenia, Italia e Croazia che si "danno battaglia" in tre categorie. Vale a dire prosciutto istriano, prosciutto affumicato con la cotenna e prosciutto non affumicato con la cotenna.

Il giudizio viene affidato a una giuria internazionale chiamata a un compito veramente invidiabile. Tra le curiosità dell'evento, che di solito calamita sui 25mila visitatori, la possibilità di assaggiare il prosciutto più caro al mondo, lo "jamon de bellotta", proveniente dalla Spagna Sudoccidentale. Il Festival, all'interno di un grande tendone, sarà inaugurato ufficialmente oggi alle 11. Alle 13 prenderà il via il punto più importante di tutta la manifestazione, vale a dire l'assaggio dei prosciutti esposti. Saranno all'opera i 28 assaggiatori che hanno frequentato l'apposito corso per l'analisi sensoriale del prodotto, conseguendo il diploma di giudice qualificato e giudice esperto. Il corso è stato promosso nei mesi scorsi in collaborazione con il Centro studi assaggiatori di Brescia. Numerosi gli appuntamenti collaterali, già nei giorni scorsi, come il Campionato istriano di braccio di ferro e un torneo di tiro alla fune. In che misura il prosciutto è presente sulla tavola degli istriani? Annualmente ne vengono mangiati 50mila e tra i consumatori numerosi sono i turisti. I prosciuttifici in funzione sono 11, con tendenza a crescere. *(p.r.)*

Lussinpiccolo, sono già 140 gli iscritti ai corsi di italiano

LUSSINPICCOLO Grande interesse per i corsi di lingua e cultura italiane organizzati dalla Comunità degli italiani di Lussinpiccolo. Gli iscritti sono già 140: 105 gli allievi iscritti a Lussinpiccolo, 20 a Lussingrande e 15 a Neresine. L'altra sera nel locale della Ci l'insegnante Mirta Sirola era impegnata nella prima lezione, con cinque dei sette allievi di età prescolare: Martina Škoda, Elena Picinic, Ivan Peric, Elena Majhenic e Manuel Cavedoni, tutti bambini che non parlano a casa l'italiano o il dialetto lussignano anche se parenti d'italiani autoctoni. A rendere più difficile il compito dell'insegnante, l'angustia del vano e la mancanza di materiale didattico. *(mlc)*

DISINNESCATA IN COREA LA GUERRA GLOBALE DEI CAMBI

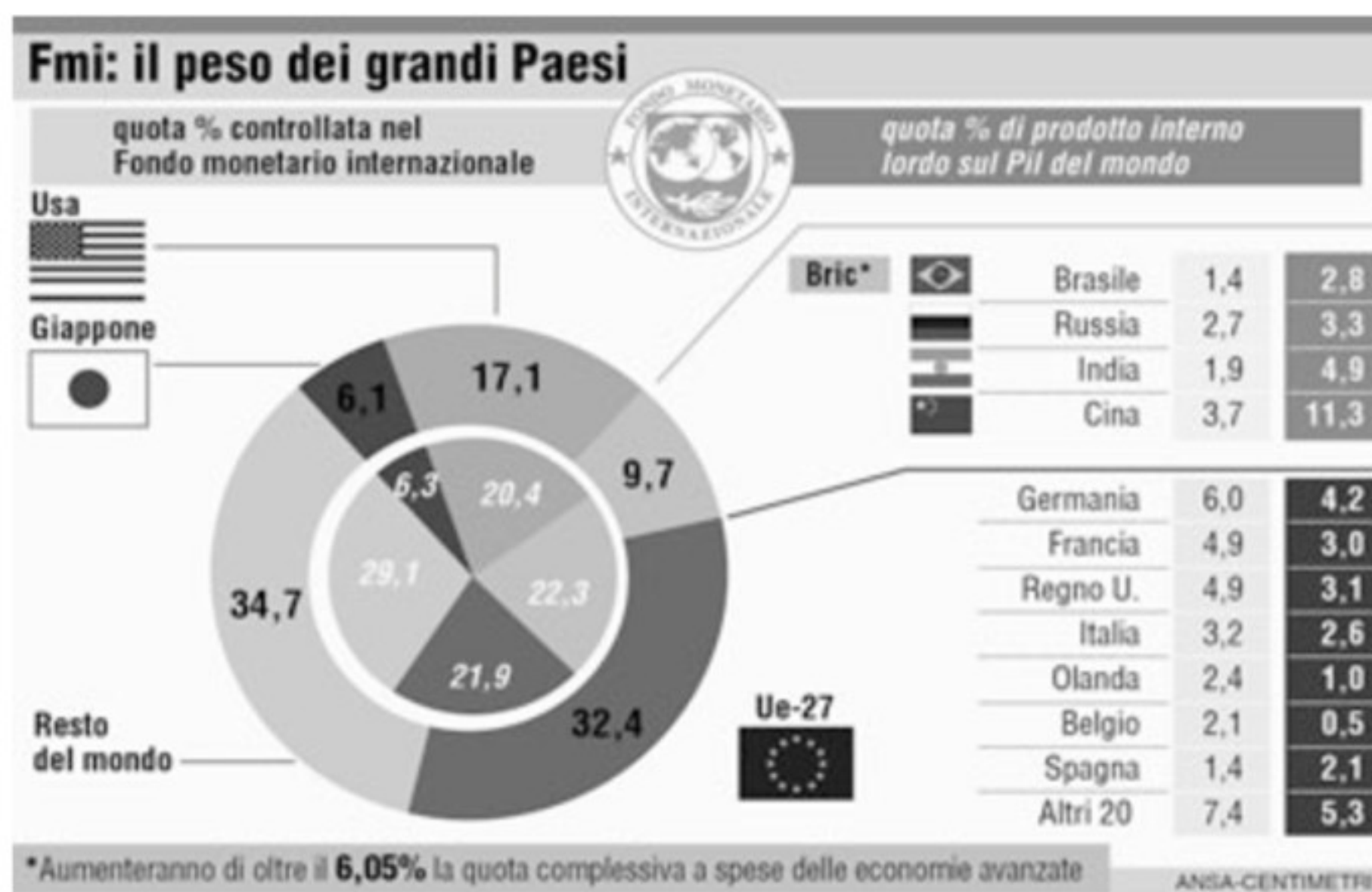
Accordo tra i Paesi del G20: no alle svalutazioni

Non passa la proposta Usa sul tetto al surplus dell'export. Draghi: «La ripresa c'è ma è modesta e fragile»

GYEONGJU I Paesi del G20 disinnescano la guerra delle valute, si impegnano a evitare svalutazioni competitive e far determinare al mercato i tassi di cambio. Non passa invece la proposta americana di porre un tetto numerico ai surplus determinati dal super export. Cina e Germania, per i quali la proposta avrebbe significato forti danni, hanno alzato gli scudi accusando anzi Washington di creare instabilità sui cambi con l'emissione di liquidità per sostenere l'economia americana. Nel comunicato finale tuttavia si fa per la prima volta accenno agli squilibri delle partite correnti chiedendo all'Fmi di sviluppare dei criteri per segnalare situazioni di rischio.

Al termine della due giorni di vertice nella storica città di Gyeongju, capitale del regno Silla, i Paesi del G20 raggiungono così una soluzione di compromesso sintetizzata dal nostro ministro dell'Economia Giulio Tremonti come «un passo avanti» (nonostante la riluttanza della Cina), rispetto «al silenzio assoluto» precedente. Seppure non si possa parlare di cambi tuttavia, ha riconosciuto il ministro, «c'è un avvio di un processo di critica verso un espansionismo spinto dalla politica dei cambi».

Mario Draghi

A parte la riforma a sorpresa dell'Fmi (giudicato il risultato più tangibile del vertice), il G20 ha anche dato un ulteriore via libera alle nuove regole della finanza messe a punto dall'Fsb presiedtuto dal governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e che dovranno ricevere il visto finale al summit di Seul. Lo stesso Draghi parla di riconosciuta importanza da parte di tutti «della cooperazione multilaterale» e dei benefici che comporta per evitare i rischi alla ripresa. «La ripresa economica mondiale c'è – ha detto Draghi – ma è più modesta e più debole che in altre occasioni e non uniforme perché i mercati emergenti crescono più rapidamente, ci sono Paesi in Europa che crescono più rapidamente di altri ed è esposta a rischi che dobbiamo affrontare». Draghi ha citato fra i rischi la fragilità nel settore finanziario, il persistere degli squilibri globali e la necessità di andare avanti sul terreno della sostenibilità fiscale. Inoltre altri pericoli arrivano da un perdurare dei tassi di interesse ai minimi per un periodo troppo prolungato, dai flussi di capitale straordinari verso i Paesi emergenti e dal risvegliarsi del protezionismo.

La proposta europea sui cambi, fatta propria dal G7 venerdì e dal comunicato finale, vede così i Paesi avanzati (Usa, Giappone e Europa) impegnarsi anche contro la volatilità e i movimenti disordinati. Il Giappone, dove lo yen ha subito una forte crescita negli ultimi mesi, ha avvisato però che non starà a guardare in caso di movimenti eccessivi della valuta.

Il segretario al tesoro Usa Tim Geithner al termine del vertice è tornato alla carica per chiedere comunque alla Cina di stimolare la domanda interna promettendo un aumento del risparmio e delle esportazioni negli Stati Uniti. Geithner ha ammesso come gli Stati Uniti abbiano una «responsabilità speciale» nella prevenzione degli effetti dannosi della volatilità dei mercati dei cambi, per rispondere a chi accusa Washington di favorire il dollaro ai minimi. Gli Stati Uniti hanno subito anche gli attacchi della Germania che, contraria al tetto all'export come la Cina, la ha accusata di generare troppa liquidità distorcendo così il mercato valutario.

Fmi: il peso dei grandi Paesi

quota % controllata nel Fondo monetario internazionale / quota % di prodotto interno lordo sul Pil del mondo

Area	Quota Fmi	Quota Pil mondo
Usa	17,1	20,4
Giappone	6,1	6,3
Bric*	9,7	22,3
Ue-27	32,4	21,9
Resto del mondo	34,7	29,1

Bric*	Quota Fmi	Quota Pil mondo
Brasile	1,4	2,8
Russia	2,7	3,3
India	1,9	4,9
Cina	3,7	11,3

Ue-27	Quota Fmi	Quota Pil mondo
Germania	6,0	4,2
Francia	4,9	3,0
Regno U.	4,9	3,1
Italia	3,2	2,6
Olanda	2,4	1,0
Belgio	2,1	0,5
Spagna	1,4	2,1
Altri 20	7,4	5,3

*Aumenteranno di oltre il **6,05%** la quota complessiva a spese delle economie avanzate

ANSA-CENTIMETRI

"Riforma" dell'Fmi La Ue perde 2 seggi

Avanzano la Cina e gli stati "emergenti" Italia non in discussione

GYEONGJU Il «nuovo» Fondo monetario internazionale prende forma, a sorpresa, a Gyeongju, in Corea del Sud: i Paesi avanzati cedono spazio e seggi agli «emergenti», al cosiddetto Bric (Brasile, Russia, India e Cina) con uno schema in cui, ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, la posizione dell'Italia «non è in discussione» confermando la sua piena rappresentanza nel board.

Il G20 finanza ha approvato il modello che vedrà i più grandi azionisti in Stati Uniti, Giappone, quattro Paesi europei (Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia) e nelle quattro economie principali emergenti del Bric. «Un risultato storico, oltre le aspettative - ha commentato con evidente soddisfazione il direttore generale dell'Fmi, Dominique Strauss-Kahn, in merito alla svolta che ora dovrà avere l'avallo politico tra tre settimane dal summit dei capi di Stato e di governo a Seul - e che va ben oltre le linee fissate a Pittsburgh lo scorso anno.

È un quadro che si adegua alla nuova realtà dell'economia mondiale», ha rilevato ancora il direttore generale.

Giulio Tremonti

I Paesi avanzati cederanno il 6,05% delle quote dell'Fmi (più del 5% ipotizzato inizialmente e pari al 6,4% in termini di riequilibrio tra economie sovrarappresentate - tra cui c'è l'Arabia Saudita - e sottorappresentate). La Cina conquista la terza posizione dopo Usa e Giappone con il sorpasso su Gran Bretagna, Francia e Germania.

Secondo la riforma l'Europa dovrà cedere anche due seggi sugli otto attuali (nove considerando anche la Russia) sui 24 totali che compongono il board. La discussione su quale tra i Paesi dovrà rinunciare «richiederà tempo», ha osservato Tremonti, mentre il ministro delle Finanze belga Didier Reynders ha auspicato «discussioni da concludere per l'assemblea dell'Fmi del 2012» insieme all'ipotesi di staffetta («può essere un'opzione») tra Belgio e Olanda.

Tremonti, sempre al termine del vertice, ha ricordato come l'Italia rimanga «la settima economia del mondo e lo saremo per molto tempo ancora», mentre l'unico scambio che «potremmo fare» con il seggio italiano nel consiglio «è nel caso in cui verrà creato il seggio unico europeo». «Siamo - ha continuato la settima potenza economica con meno peraltro di 60 milioni di persone» e quindi «la posizione dei nostri lavoratori, imprenditori e del sistema tiene. L'accordo siglato oggi è che gli europei in casa loro definiscano i due paesi che dovranno cedere i seggi. La dialettica non sarà così semplice ci vorrà del tempo» anche perché non tutti i paesi europei fanno parte dell'Unione e del G20.

L'INTERVISTA

Sulle ricadute dell'euro forte

MONITO DEL RESPONSABILE VALUTARIO DI AVIVA INVESTORS

«Tenere una moneta debole è miope»

Lequeux: «Crea squilibrio e una cattiva allocazione dei capitali»

di MARCO GIRARDO

Pierre Lequeux

MILANO Le speranze che i ministri delle Finanze riuniti a Seul per il G20 della Finanza riescano a raggiungere un accordo significativo ed efficace sul fronte dei cambi sembrano davvero esigue.

L'effetto più evidente della «guerra delle valute», com'è stata ribattezzata, è per ora quello di aver mandato l'euro alle stelle. Ma una divisa europea così forte, secondo Pierre Lequeux, responsabile valutario di Aviva Investors (il gruppo opera in 16 Paesi nelle regioni Asia-Pacifico, Europa, Nord America e Regno Unito con asset in gestione per oltre 306 miliardi di euro), non ha solo ricadute negative per l'export. Tutt'altro.

I Paesi emergenti, Cina in testa, si stanno sfidando a colpi di svalutazioni competitive. Gli Stati Uniti rispondono con la stessa (debole) moneta: una strategia che premia in ogni caso le esportazioni?

Una moneta debole è utile per la competitività dell'export di un Paese. Tuttavia, ha anche un certo impatto sul costo delle importazioni e implicazioni in termini di inflazione importata. Una valuta debole può creare, inoltre, tensioni tra i partner commerciali, come sta accadendo fra Stati Uniti e Cina. Anche se può essere utile nel breve periodo, ritengo che la svalutazione di una moneta in funzione di un aumento della competitività è generalmente una decisione miope, perché crea squilibrio e una cattiva allocazione di risorse e capitali.

L'euro, però, ha già superato quota 1,40 nel cambio con il dollaro: a questo punto ha raggiunto un livello "pericoloso" per la competitività delle imprese europee e italiane in particolare?

È vero che da giugno l'euro ha guadagnato molto, ma il cambio euro-dollaro è ancora sotto l'1,43 di inizio anno e ancora lontano dall'1,60 toccato nel 2008, quando la BCE e Trichet ne hanno disapprovato il livello troppo alto. Ritengo quindi che ci sia ancora terreno per un ulteriore apprezzamento della moneta unica.

> Sono sicuro che c'è ancora terreno per un ulteriore apprezzamento della divisa europea

Per quali ragioni l'euro si sta rinforzando così tanto rispetto alle altre valute?

Ci sono molti motivi dietro l'aumento dell'euro. Per via della grande quantità di liquidità che è stata pompata nel sistema del dollaro attraverso le misure di quantitative easing, investimenti in dollari sono stati "riciclati" e reinvestiti, per esempio, in asset non denominati in dollari per avere rendimenti più elevati. Questo ha portato a un deprezzamento del dollaro rispetto l'euro. Inoltre, la Bce ha fino ad ora gestito molto bene la crisi del debito che ha colpito i Paesi periferici, contribuendo al rafforzamento dell'euro e al miglioramento dei dati economici in generale.

Nessuna responsabilità per la politica monetaria dei Paesi emergenti?

Si parla del resto apertamente di "guerra dei cambi"... Alcune Banche centrali asiatiche nel culmine della crisi non hanno riciclato i loro surplus altrettanto velocemente di altre, si sono quindi ritrovate poco esposte rispetto all'euro e stanno ora riaggiustando i loro portafogli ricomprandolo. Ma anche se rimane un certo cinismo nei confronti di alcune questioni strutturali non ancora risolte, il mercato è tornato a una certa normalità.

> La Bce finora ha gestito molto bene la crisi del debito aiutando a migliorare i dati economici

Quali sono gli effetti di un apprezzamento della valuta sulle politiche monetarie degli istituti centrali, sulle loro "munizioni" per sostenere la ripresa?

Gli effetti dell'apprezzamento della valuta sono in un certo senso simili a una stretta monetaria con possibili implicazioni, quindi, sull'efficienza della politica monetaria di una Banca centrale. In definitiva, un euro troppo forte potrebbe creare problemi alla Bce. Tuttavia, credo che - anche se nel breve termine la recente manovra potrebbe essere considerata significativa - l'euro non ha ancora raggiunto un livello tale per cui potrebbe creare problemi alla Bce. Secondo me, un euro forte riflette un voto di approvazione per il modo in cui la banca centrale e le autorità stanno gestendo l'economia.

SECONDO LA CONFARTIGIANATO DIFFICILE COPRIRE 147 MILA POSTI

Lavoro: cercasi panettieri, sarti e cuochi

ROMA Mancano installatori di infissi, panettieri, pasticceri, sarti ma anche falegnami e cuochi: per le aziende italiane nel 2010 sarà difficile reperire il 26,7% delle figure professionali delle quali hanno bisogno: è quanto emerge da uno studio della Confartigianato che elabora i dati del Rapporto 2010 Excelsior-Unioncamere secondo il quale a fronte di circa 550.000 nuove assunzioni previste per l'anno le aziende avranno difficoltà a coprire oltre 147.000 posti.

Nonostante la crisi economica e l'aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, (in Italia ricorda Confartigianato nei due anni di crisi i disoccupati tra i 15 e i 34 anni sono aumentati di 216.000 unità) ci sono mestieri quindi per i quali il posto di lavoro è sostanzialmente assicurato e questo avviene prevalentemente per le attività tipicamente artigiane. Su circa 1500 nuovi installatori di infissi necessari alle aziende - si legge nella ricerca - ne mancano all'appello oltre l'83% mentre per i panettieri artigianali (attività faticosa soprattutto per gli orari notturni) è difficile coprire il 39,4% dei 1040 nuovi posti.

Senza considerare attività comunque richiestissime come quella dell'infermiere, la Confartigianato, guardando alle proprie aziende, sottolinea la carenza di gelatai e pasticceri (mancano il 29,1% dei 1750 cercati dalle imprese) ma anche di sarti e tagliatori artigianali (manca il 21,9% dei 1960 specialisti richiesti dalle aziende). Difficile anche reperire estetisti e parrucchieri (vuoti il 21% dei posti) e falegnami specializzati (mancano il 19,8%). Meno complicato trovare baristi (mancano il 14,2% dei 7030 posti disponibili) e camerieri (resta vuoto il 14,1% dei posti dalle aziende). Per i giovani insomma restano poco appetibili i cosiddetti «posti in piedi» ovvero quelli tipicamente manuali e senza una scrivania. Mancano il 13,3% dei 26.900 muratori chiesti dalle aziende mentre per i macellai i posti che restano vuoti sono il 10,3%.

E se come ha sottolineato venerdì scorso il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi il mercato è ancora «opaco» per quanto riguarda la possibilità di conoscere le offerte delle aziende e i profili disponibili resta quella delle «conoscenze» la strada maestra per entrare in azienda. Secondo lo studio Confartigianato che elabora su questo dati Istat l'aiuto di amici, parenti e conoscenti è stato determinante per l'ingresso nel lavoro del 55,3% dei giovani tra i 15 e i 34 anni nuovi occupati. La richiesta diretta al datore di lavoro ha riguardato il 16,6% dei nuovi assunti mentre il 6,8% è entrato in azienda grazie a inserzioni sulla stampa e alla ricerca sul web. Il 6,1% dei giovani nuovi occupati ha iniziato una attività autonoma mentre il 4% si è fatto conoscere in azienda tramite uno stage o un tirocinio. Il 3,8% dei nuovi assunti è stato segnalato da scuole e università mentre il 3,1% è passato attraverso una agenzia per il lavoro. I centri per l'impiego pubblici sono stati decisivi solo per l'1,5% dei nuovi occupati giovani. Sono passati per «altri canali» il 2,9% dei nuovi assunti.

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
ARION	da Pola a orm. 29	ore 07.30
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 09.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 15.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
ARION	da orm. 29 per Kotor	ore 15.00
FRANKOPAN	da Siot 4 per ordini	ore 15.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
SPT NAVIGATOR	da Siot 1 per ordini	ore 21.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 23.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Orario
SCF SURGUT	a Siot 3	ore 08.00

†

"La lotta continua" questo era il motto di

Paolo Arbulla

e noi vogliamo ricordarlo così: MARIA GABRIELLA (MERI), CRISTINA, (SHEILA), OMAR, ALONA, OMAR JUNIOR, GIANNA con FRANCO, TITTI con GIORGIO, FULVIA e CINZIA, CRISTIANO con ANNA e BEATRICE, BORIS con MOJCA, METKA e VERONIKA.

Lo saluteremo martedì 26 ottobre alle ore 11 celebrando la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 ottobre 2010

Partecipa al lutto della famiglia di PAOLO ARBULLA: lo Studio KURET e CUNJA.

Trieste, 24 ottobre 2010

Tutti i Fratelli e le Sorelle della Gran Loggia d'Italia pongono l'ultimo triplice fraterno abbraccio al già Maestro Venerabile

Paolo Arbulla

Trieste, 24 ottobre 2010

Un grande abbraccio a

Mario Coslovich

dalla moglie MARIA, le figlie ROSSANA, TIZIANA con VIKI, i nipoti ANDREA, JOEL, NICHOLAS, MASSIMO, VERONICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle 9.50 da Costalunga per la chiesa di Duino.

Duino, 24 ottobre 2010

E' mancato

Claudio Pison

Addolorate lo annunciano la figlia MICHELA e la moglie MARINA.

Lo saluteremo mercoledì 27 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

2005 2010

Rodolfo Roberto Berger

Sempre nel nostro cuore

IONE e PAOLO

Trieste, 24 ottobre 2010

†

Sorretta dall'amore dei suoi cari, si è spenta serenamente, e ha raggiunto il suo NINO

Italia Nilde Micheli ved. Stabile

Lo annunciano con profonda tristezza i figli MARIUCCIA con NEVIO e FRANCO con VERA.

Ciao

Nonna

i tuoi nipoti ERIKA, MARCO, VALENTINA, DONATELLA.

I funerali seguiranno martedì 26 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga,

Trieste, 24 ottobre 2010

Ricordano la cara

Zia

FERRUCCIO e CLARA.

Trieste, 24 ottobre 2010

Le Scuole di Muggia sono vicine a MARIUCCIA per la perdita della madre.

Trieste, 24 ottobre 2010

E' salita in cielo la nostra cara

Marcella Fragiacomo ved. Tulliani

A tumulazione avvenuta l'annunciano piangenti LAURA con ROMEO, e RICO.

Verrà celebrata una S. Messa presso la Cappella dell'ITIS mercoledì 27 ottobre alle ore 16.15.

Trieste, 24 ottobre 2010

Ha raggiunto i suoi cari

Luisa Simonit

Lo annuncia l'amica MARIUCCIA con le famiglie GERI e FIEGL.

La saluteremo lunedì 25 ottobre, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Sempre nei nostri cuori

Figlio PAOLO, parenti e amici

Trieste, 24 ottobre 2010

†

Luciana Pauluzzi in Rusconi

Il Signore ti ha chiamato a sé per farti ricongiungere con tutti i tuoi cari che hai sempre tanto amato.

Confortati da questa certezza ti ricorderemo con immenso amore e ti porteremo per sempre nei nostri cuori.

Grazie per tutto quello che hai fatto, un bacio: VALERIO, RITA, MAURO con i cognati ANNUNZIATA, MARIA, ATTILIO e MARIUCCIA, nipoti, cugini e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 alle ore 11:00 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

Partecipano sentitamente
- famiglie COSTANZA, TROIAN

Trieste, 24 ottobre 2010

Elda Fachin ved. Braico

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia GABRIELLA con LORENZO, le adorate nipoti ELISABETH e MYRIAM con LUCA, la sorella LILIANA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a LOLA e a tutto lo staff della Casa di Riposo Arcobaleno per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 24 ottobre 2010

"Sarà il vento a portarci le tue carezze."

Commossi ringraziamo quanti con sincero affetto si sono stretti con noi a

Stefano

I familiari di

Stefano Rocca

Aurisina - Trieste, 24 ottobre 2010

I familiari di

Giulio Godez

ringraziano commossi coloro che hanno partecipato al proprio dolore.

Trieste, 24 ottobre 2010

25.10.2006 25.10.2010

Sei sempre presente,

Emilio Rapotec

EVELYN e MAURIZIO

Trieste, 24 ottobre 2010

†

Ci ha lasciati

Ferruccio Kocman

Ne danno il triste annuncio la moglie AJKA, la sorella VANDA, i nipoti MAURIZIO, CLAUDIA e NIKY e la cognata BEBA.

I Funerali saranno celebrati mercoledì 27 ottobre alle ore 14.00 nella Chiesa parrocchiale di San Giovanni di Duino, muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Non fiori ma donazioni al "Gruppo Volontari Duino-Aurisina-Santa Croce" c/c nr. 12763 Credito Cooperativo del Carso.

San Giovanni di Duino, 24 ottobre 2010

Partecipano al lutto di AJKA e VANDA la cugina TATJANA con MAURO ed EMANUELA.

San Giovanni di Duino, 24 ottobre 2010

All'amico di gioventù UCCIO un affettuoso ciao da SERGIO e DARIO con mamma ZITA.

San Giovanni di Duino, 24 ottobre 2010

È mancata

Ada Pausner ved. Caris

Lo annunciano addolorati le figlie VEDRANA con GIULIO e NEVA con ALFREDO, la nipote TANJA, la sorella RINA con ANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 alle 12.30 da Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 24 ottobre 2010

Si è spenta

Fulvia Iappelli

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 ottobre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

PAOLO, MICHELE e ANDREA CAMMAROSANO ricordano con l'amore di sempre la loro compagna e mamma

Simonetta Ortaggi

prematuramente scomparsa undici anni fa.

Trieste, 24 ottobre 2010

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Riccardo Degrassi

Ad esequie avvenute e con immenso amore lo ricorderanno per sempre AGATA e STEFANO unitamente ad ILARIA, ROSARIO, BIANCA, e PIETRO.

Trieste, 24 ottobre 2010

Vicini a STEFANO e AGATA
- GIANNI e ELISA de VISINTINI
- FULVIO e SILVIA CONTE

Trieste, 24 ottobre 2010

MARTINA, TONI e lo Staff della Portizza partecipano al dolore della famiglia DEGRASSI.

Trieste, 24 ottobre 2010

Sono vicini a STEFANO:
- FRANCO e PAOLO, MAURO, GIANLUCA, MARCO e tutti i collaboratori.

Trieste, 24 ottobre 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Gerin in Stefancic

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare alla Dott.ssa MARIA BARTOLINI e al Distretto n.1.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ezio Botteri

ringraziano di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Una S. Messa in suo ricordo sarà celebrata martedì 26 ottobre alle ore 18.30 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 24 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO

Maria Silvi - Norbedo (Irma)

Sei sempre nel mio cuore

tuo GIANCARLO

Trieste, 24 ottobre 2010

†

Il giorno 18 ottobre 2010 si è addormentato nella sua casa, tra le braccia di sua moglie e dei suoi figli

Rosario Maggi

Lo ricordano con immenso affetto, ad esequie avvenute, ELENA, PAOLA e ANDREA.

Trieste, 24 ottobre 2010

Ricorderanno sempre il caro

Zio Sari

l'ultimo della loro amatissima "vecchia guardia", i nipoti SERGIO MARISA FRANCO ARIELLA FULVIO GIORGIO UCCIA FABIO e sono affettuosamente vicini, assieme alle loro famiglie, a ELY, PAOLA, ANDREA.

Trieste, 24 ottobre 2010

Partecipano al dolore:
- PATRIZIA, MAURIZIO, DAVORINO

Trieste, 24 ottobre 2010

Ci ha lasciati

Guerrino Klimic

Addolorati lo annunciano la moglie INES, i figli ROBERTO con CLAUDIA e MAURIZIO con DONATELLA e parenti tutti.

Ciao

Nonno

Sarai sempre con noi.

Gli adorati nipoti DAVIDE, STEFANO e FEDERICO.

Lo saluteremo mercoledì 27 ottobre, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Godeas

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa verrà celebrata venerdì 5 novembre, alle ore 18, nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 24 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Drago Ota

ringraziano tutti per la loro partecipazione.

Bagnoli, 24 ottobre 2010

†

È volata in cielo

Danila Wolaric ved. Spazzapan

A tumulazione avvenuta addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ARIELLA, l'adorata nipote SABRINA, il genero GIANCARLO e parenti tutti.

Trieste, 24 ottobre 2010

Grazie

Mamma

per tutto l'amore che mi hai donato.

ARIELLA

Trieste, 24 ottobre 2010

Improvvisamente è mancato

Norino Stocca

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, il figlio DARIO, la nuora MIRELLA, la zia LILIANA e l'amica PAOLA.

Un ringraziamento a tutto il personale della Domus Mariae.

I funerali avranno luogo lunedì 25 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

Fausto Sinigoi

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia SINIGOI

Trieste, 24 ottobre 2010

Sigfrido Marcon (Sigi)

Sono passati tre mesi dalla tua scomparsa ed oggi, giorno del tuo settantanovesimo compleanno mi sento tristemente sola.

Tua moglie LUCIA

Trieste, 24 ottobre 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nadlišek (Pepi)

Uomo, marito, padre e nonno esemplare

Lo piangono la moglie SLAVICA, i figli PAVEL e ROŽICA con TINA e MAURO, i nipoti LEILA, MAURO e JELKA e parenti tutti.

Il nostro caro sarà esposto in via Costalunga martedì 26. ottobre dalle 11.30 alle 12.30. Seguiranno i funerali con la S. Messa, alle 13, nella Chiesa della S. Trinità di Cattinara.

Cattinara, 24 ottobre 2010

Partecipano famiglie TERRENI, SIDARI, BONETA, LA BANCA e GIULIA.

Trieste, 24 ottobre 2010

Si è spento il 15 ottobre

Ilario Suzzi

Lo ricordano con amore la moglie LILIANA, la sorella ELVY, il figlio SAVERIO con ANNA, il cugino ADO con CARLA e la cugina ALBA.

La benedizione e la deposizione delle ceneri avverranno il giorno 28 ottobre alle ore 11.30 presso la tomba di famiglia ORR - SUZZI nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Trieste, 24 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesarina Prischich ved. Cain

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Nino Rasman

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 2010

VERSO IL BILANCIO DEL 2011

In due anni il gettito tributario è crollato del 10 per cento
Si preannuncia un nuovo maxi-taglio alla spesa pubblica

La Finanziaria parte con 180 milioni in meno

Il calo delle entrate ammonta a 60/70 milioni. E poi c'è il costo del federalismo

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Finanziaria 2011 "parte" con 180 milioni di euro in meno. L'economia non decolla, la ripresa è lontana, e le entrate tributarie diminuiscono. Entrate che si ripercuoteranno sulla finanziaria 2011 e andranno ad aggiungere un altro segno meno nelle casse regionali. Ai circa 120 milioni di euro che la Regione dovrà dare a Roma come "obolo" per sostenere la causa delle Regioni più povere, come vuole il federalismo, si aggiungerà infatti un calo delle entrate tra i 60 e i 70 milioni. Il calo, legato alla congiuntura economica ancora fragile, è stato confermato ieri dal presidente Renzo Tondo e dall'assessore Sandra Savino a margine del sopralluogo di apertura della A28. Se così sarà, il gettito fiscale passerà da 5,1 miliardi di euro a 4,6 in due anni: quasi il dieci per cento in meno.

IL BILANCIO La Regione non si è ancora ripresa dalle fatiche romane per portare a casa le compartecipazioni sui tributi Inps - «entro la metà della settimana prossima dovremmo chiudere la partita del federalismo – ha detto Tondo - ma il testo non sarà inserito nella Finanziaria, bensì in un maxiemendamento, per cui non c'è urgenza» - ma già deve fare i conti con il prossimo bilancio. La Finanziaria 2011, ha chiarito il presidente, «non sarà di lacrime e sangue, non lo è stata nemmeno lo scorso anno, ma sarà comunque a maglie strette. Avremo qualche difficoltà perché, se è vero che abbiamo recuperato fondi, è altrettanto vero che, a fronte dei trasferimenti che ci vengono riconosciuti, dobbiamo registrare un calo di circa 70 milioni di entrate fiscali». Tra i 60 e i 70 milioni, ha detto con maggior prudenza Savino. «L'autonomia del Friuli Venezia Giulia dipende anche dalla nostra autonomia finanziaria: quello delle entrate è un fronte su cui saremo penalizzati perché non è che l'economia sia andata poi così bene neanche nella nostra regione» ha aggiunto Tondo.

LE ENTRATE Dall'accordo sulle compartecipazioni arriveranno, per il 2011, 483 milioni di euro (+33 rispetto al 2010) e un acconto di 220 milioni di euro rispetto alle compartecipazioni 2008-2009 che il Friuli Venezia Giulia attende ancora da Roma. Questo tesoretto di 703 milioni, però, da solo non può risollevare le sorti di una Regione che, proprio perché fondata sul sistema produttivo, ha sentito più di altre gli effetti della crisi economica.

LE USCITE Ecco allora che, nell'ambito dell'accordo sul federalismo fiscale, la Regione è chiamata a fare la sua parte. Se il fondo di perequazione, ovvero il contributo che le Regioni ricche devono versare per compensare quelle meno fortunate, è di 370 milioni di euro l'anno per il Friuli Venezia Giulia, grazie alle entrate sulle compartecipazioni questa cifra – almeno per i prossimi tre anni visto il valore aggiunto dell'acconto sugli arretrati – si fermerà a quota 117 milioni di euro. Se però le entrate, come anticipato ieri dalla giunta, dovranno fare a meno di altri 60-70 milioni di euro, il saldo negativo aumenterà. Sommare le cifre, parlando di un saldo negativo di 177-188 milioni di euro, avverte Daniele Galasso, tuttavia «non sta in piedi»: «Al di là del fatto che mi ripropongo di verificare lo stato delle entrate tributarie, queste saranno compensate da altre voci che stiamo analizzando. Mai e poi mai è ipotizzabile un saldo negativo di quel tipo».

TAGLIO ALLA SPESA Comunque vada, però, la manovra Tremonti impone alla Regione un taglio della spesa di 70 milioni. Se il saldo negativo sarà confermato, la Regione non dovrà nemmeno "sforzarsi" per tagliare questa cifra, ma sarà costretta a farlo dalla mancanza di risorse. Nel 2010 il taglio alla spesa era stato di 230 milioni. In due anni, quindi, la "dieta" imposta dall'economia sarà di almeno 300 milioni di euro.

Collino: «Leggi più veloci per attuare l'autonomia»

TRIESTE «Leggi più veloci e meno burocrazia romana». Giovanni Collino, europarlamentare del Pdl e presidente della commissione paritetica Stato-Friuli Venezia Giulia, chiamata ad attuare lo statuto di autonomia, commenta la decisione del consiglio dei ministri che ieri ha approvato due norme sulla sanità penitenziaria e sul trasferimento di due impianti di natura agricola. Collino, al contempo, ha invitato «Stato e Regione a rivedere i processi normativi che sono troppo lenti e troppo burocratici». Il presidente ha spiegato che «la Regione e lo Stato devono lavorare con maggiore sinergia. Le prossime norme di attuazione devono avere percorsi decisamente più rapidi e adeguati ai tempi». «Una di queste norme - ha aggiunto Collino - era stata messa in cantiere su indicazione dell'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, Adriano Biasutti. Non sono tempi certamente accettabili ma io - ha concluso - mi muoverò per fare in modo che le norme abbiano tempi di preparazione e approvazione più consoni alle esigenze dell'autonomia regionale».

Giovanni Collino

IL PDL SOLLECITA UNA PROROGA

Digitale terrestre In 32 Comuni rischio blackout

TRIESTE In alcune zone di San Dorligo, Muggia, Duino, ma anche al valico Cassa Rossa, a Savogna d'Isonzo e San Floriano del Collio il segnale del digitale terrestre non arriva. Come non arriva in altri comuni del Friuli Venezia Giulia, 32 in totale, con la conseguenza di migliaia di persone che, in assenza di una proroga, rischiano un isolamento televisivo da dicembre. La transizione al sistema digitale, prevista tra il 3 e il 15 dicembre, richiede ripetitori e quindi soldi, circa un milione di euro. Ma la vera questione sono i tempi: come riuscire in un mese e mezzo a costruire gli impianti necessari a far giungere il nuovo segnale in aree complesse dal punto di vista geomorfologico come Carso, Carnia, Valcanale e montagna pordenonese? Di qui anche un'interrogazione di Franco Baritussio, consigliere del Pdl, che chiede «quali iniziative il presidente Tondo stia avviando per garantire in diverse aree della nostra regione ancora oscurate il passaggio al digitale terrestre». Tra queste iniziative Baritussio pensa in particolare a una proroga, «dato che, anche in caso di attivazione immediata per l'installazione delle strumentazioni necessarie per la ricezione in digitale, queste aree non sarebbero pronte allo switch-off a causa di tempi tecnici insufficienti». Nell'attesa di valutare la percorribilità dell'opzione slittamento, gli uffici stanno lavorando a una norma da far approvare alla prima seduta utile del Consiglio. Si tratta innanzitutto di prevedere un nuovo capitolo di bilancio per consentire l'erogazione delle risorse (le più consistenti, 6-700 mila euro, in Alto Friuli, dove servono una ventina di ripetitori). Una buona notizia, almeno sul piano informativo, la dà invece Adiconsum che promuove il sito istituzionale del Friuli Venezia Giulia, unico a salvarsi nel Nord Italia. Solo la nostra Regione, spiega il segretario nazionale Pietro Giordano, «ha fornito una giusta comunicazione realizzando un portale specifico. Bene in evidenza, infatti, nella home page, un grosso bottone che rimanda a un sito molto dettagliato dove il consumatore può apprendere le informazioni necessarie per affrontare nel miglior modo lo swith-off». Al contrario, prosegue Giordano, «nella prima pagina dei siti istituzionali di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, non appare alcuna informazione né alcun collegamento a siti dedicati alla tv digitale. La corretta informazione è quanto mai indispensabile e necessaria». Giuseppe De Martino, segretario regionale di Adiconsum, fa pure sapere che l'associazione sarà presente in Friuli Venezia Giulia dal 23 al 27 novembre con uno stand informativo (le anticipazioni su www.adiconsum.it) per assistere i consumatori. *(m.b.)*

DA IERI POMERIGGIO L'AUTOSTRADA È PIENAMENTE IN FUNZIONE

Tondo e Zaia aprono l'A28. Dopo 38 anni

Il veneto: «Dovremmo scusarci con i cittadini». Il friulano: «Il commissario serve»

TRIESTE Ha già 38 anni ma solo ieri è nata davvero. Con il collegamento alla A27 (Venezia–Belluno), l'autostrada A28 (Portogruaro-Conegliano), è entrata a pieno titolo nel sistema autostradale italiano. E «la fine di un incubo», dice il presidente del Veneto Luca Zaia" che aggiunge: «Dovrebbe essere inaugurata con una grande striscione con le scuse. Qui abbiamo dato il peggio di noi stessi, lo dico per tutti quelli che ci hanno preceduto, per i comitati che hanno fatto polemica inutile. Questa autostrada la dobbiamo dedicare ai nostri cittadini che hanno perfino saputo donare i loro terreni». Più ottimista il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo che, durante l'ultimo sopralluogo al quale hanno partecipato anche gli assessori regionali (Riccardo Riccardi e Sandra Savino per il Friuli Venezia Giulia, Renato Chisso per il Veneto) e i vertici di Autovie (il presidente Emilio Terpin, l'ad Dario Melò, il vicepresidente Lucio Leonardelli e il direttore generale Enrico Razzini, con tutte le persone che hanno seguito fino all'ultimo i lavori), ha annunciato un'inaugurazione in pompa magna con il presidente dell'Anas Pietro Ciucci e magari un ministro. La soddisfazione di aver portato a termine la grande incompiuta è tanta, anche se la storia dell'autostrada non può essere dimenticata: gli ultimi 13 chilometri, quelli in territorio veneto, sono rimasti ostaggio per 15 anni di burocrazia, lotte di campanile, comitati. «Ricordo che nell'86 – raccontava ieri il parlamentare Isidoro Gottardo – da sindaco di Sacile partecipai a una riunione organizzata dall'allora presidente del Veneto Bernini a Treviso. Uno dei sindaci del tratto veneto chiese: "Ma perché dobbiamo sacrificare il nostro territorio per realizzare un'opera che serve ai friulani per venire in Italia?". Questo era il clima prima della caduta del muro di Berlino. Solo dopo il Veneto si è reso conto che anche per loro quest'autostrada sarebbe stata un'opportunità».

Arrivare al risultato di ieri è stato difficile e il presidente Tondo ha rivendicato l'accelerazione imposta dalla sua giunta. «Rispetto al Passante di Mestre – ha spiegato - questo percorso non ha potuto beneficiare della figura commissariale, e registro che l'accelerazione c'è stata solo dopo il conferimento di questo strumento». Il presidente di Autovie, Emilio Terpin, ha espresso «infinito sollievo per una vicenda che si è trascinata troppo a lungo e ha ringraziato la società, l'Anas e l'impresa per il lavoro svolto». Ieri poco prima delle 15 i tecnici hanno rimosso tutte le barriere consentendo all'autostrada di entrare pienamente in funzione. Questo significa che, a differenza di quanto avveniva questa estate durante i weekend in cui era garantita la transitabilità, dalla A28 si può accedere ora a tutti gli svincoli (ad eccezione di Godega dove si sta ultimando il casello), Conegliano compresa, e ci si può immettere sulla A27 sia in direzione Venezia che in direzione Belluno. Questo riduce drasticamente i tempi di percorrenza per raggiungere il Veneto a chi vive in provincia di Pordenone, ma nello stesso tempo mette in funzione un'importante cassa di espansione per il traffico in vista dell'apertura dei cantieri della terza corsia della A4. *(m.mi.)*

Luca Zaia e Renzo Tondo indicano su un tabellone l'A28. A sinistra, Dario Melò, Leonardo Muraro, Renato Chisso, i due governatori, Dario Terpin e Riccardo Riccardi

PREMIO INTERNAZIONALE

London film festival Tessarolo fa il bis

TRIESTE Nuovo riconoscimento per Marco Tessarolo. Il giovane creativo triestino ha conquistato il secondo premio al London Film Festival 2010 con un spot per la Sunsilk, sfiorando un incredibile bis dopo il primo posto di un anno fa, raggiunto con uno spot per la McDonald's. Una conferma importante a un anno di distanza contro i colossi delle agenzie pubblicitarie di tutto il mondo. Tessarolo, con mezzi e budget limitati, è riuscito ancora una volta a creare un prodotto efficace con attori non professionisti e addirittura con "non attori", puntando tutto sulle idee: «Essermi confermato ai massimi livelli di una competizione a livello internazionale è sicuramente un risultato molto significativo – commenta Tessarolo – visto che il confronto è con veri giganti come i giapponesi, gli statunitensi o i sudamericani. E la dimostrazione che, se c'è una buona idea e l'impegno, si possono ottenere ottimi prodotti». Il pubblicitario triestino ha già ottenuto molti riconoscimenti e soddisfazioni internazionali, da Cannes a Barcellona a New York, risultando l'unico creativo del Friuli Venezia Giulia ad aver vinto il premio "Tp 2010" assegnato dall'associazione pubblicitari professionisti. «In ogni competizione a cui ho partecipato – ricorda Tessarolo – sono sempre riuscito ad arrivare in finale». Ora lo attende il Festival del cinema di Roma dove è in concorso con due lavori. Ma, nonostante i tanti premi e la riconosciuta capacità di fare tanto con poco, il giovane creativo lamenta la grande difficoltà a trovare un lavoro in Italia: «Bisogna andare avanti con collaborazioni, ultima delle quali con l'Università di Trieste, e lavori da free lance. Ma di reali ipotesi di lavoro non ce ne sono e questo ovviamente non può che dispiacermi». *(r.u.)*

Marco Tessarolo

"CONFESSIONE" DELL'EX DEPUTATO DI AN PER EVITARE ILLAZIONI

Franz fa outing: «Il truffato di Lubamba sono io»

UDINE Il suo nome non spunta negli atti del procedimento contro Sylvie Lubamba, la showgirl col "vizietto" di usare carte di credito altrui per pagarsi vacanze spensierate in alberghi di lusso. Ma Daniele Franz ha preferito "confessarsi" e fare «una sorta di coming out per dirla utilizzando il linguaggio dei nostri tempi», spiega. E lui, l'ex deputato di An, il politico udinese truffato nel 2006 dalla soubrette fiorentina di origini congolesi.

Franz sceglie il Gazzettino di Udine, le pagine su cui da qualche mese compare qualche suo editoriale. Nei giorni scorsi è emerso che un onorevole udinese, 47 anni, due candidature alle spalle e l'abbandono della politica al termine della legislatura 2001-2006, ha dovuto bloccare la sua carta di credito per evitare un addebito di 20mila euro, il salatissimo conto accumulato da Lubamba, la madre e le due sorelle, in un breve soggiorno all'Excelsior Palace Hotel di Rapallo.

Daniele Franz

Sylvie Lubamba

«Ebbene sì - scrive Franz -, il truffato sono io, ammesso che interessi a qualcuno saperlo». E ancora: «Mie le carte di credito, mio il danno, peraltro tempestivamente risarcito dalla Servizi interbancari, e quindi mia la beffa». Cos'è successo? Franz racconta di aver scoperto già nel 2004, al momento di un acquisto in un grande magazzino, che le sue carte di credito erano oggetto di indebito utilizzo da parte di terzi, e di aver «appreso dalla stampa il nome, come direbbe l'onorevole Ghedini, della "utilizzatrice finale", persona usa e adusa alla disdicevole pratica della truffa. Perché tediarvi con questa banale storia - prosegue -, talmente banale e purtroppo usuale a tal punto che se la signora non fosse un personaggio televisivo e il sottoscritto non avesse un modesto passato in politica non ne avrebbe parlato neppure il bollettino parrocchiale? Per due motivi: in primis per evitare che eventuali e strumentali illazioni possano coinvolgere persone ancora oggi impegnate in politica; e poi per chiedere agli ammiratori della signora di piantarla... Non ho il suo numero di telefono, è inutile che insistiate». *(m.b.)*

E se capitasse ai tuoi figli?
Tranquillo, c'è SestoSenso di Allianz.
Disco
solo 144 € all'anno
SestoSenso è la polizza di assistenza di Allianz, che installa sulla tua auto un dispositivo satellitare per farti stare tranquillo, anche quando i tuoi figli sono alla guida.
Infatti, in caso di urto violento:
• Il sensore di emergenza fa partire automaticamente la chiamata alla centrale operativa.
• La posizione dell'auto è subito individuata grazie al Gps.
• Un operatore chiama, ed anche se non riceve risposta, invia un rapido soccorso.
• Puoi avere SestoSenso anche se non hai la polizza Rc Auto Allianz.
Allianz. Soluzioni dalla A alla Z.
Chiedi agli agenti delle reti Allianz:
Allianz Lloyd Adriatico
Allianz RAS
Allianz Subalpina
sestosenso.allianz.it
Prima dell'adesione leggi la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso il tuo Agente di fiducia.
Allianz

IL PRESIDENTE REGIONALE: «GLI E' SCAPPATO IL PIEDE SULL'ACCELERATORE»

Disabili a scuola, Tondo sconfessa Fontanini

Un coro di critiche dopo le affermazioni del leader leghista sui "ritardi" didattici causati nelle classi

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Gli è scappato il piede sull'acceleratore». Renzo Tondo critica Pietro Fontanini, ma non è il solo. Sul presidente della Provincia di Udine e la sua proposta di «percorsi differenziati» per i disabili a scuola arriva una raffica di critiche. A contestare, dopo Vladimir Kosic, Paolo Ciani e tutto il Pd, sono anche l'Udc, Rifondazione che chiede, come il Pd di Udine, le dimissioni di Fontanini, e il sindacato. La Lega si divide.

Ritardi nel programma nelle classi con disabili? Meglio, per loro, classi separate? Fontanini, il giorno dopo, afferma: «Non parlo». Ma le sue dichiarazioni continuano a scatenare reazioni. Tondo, citando una delle sue prime esperienze pubbliche, la presidenza del Campp, consorzio che si occupa proprio di disabilità, si dice d'accordo «con la piena integrazione dei disabili» e boccia la soluzione ipotizzata da Fontanini. A parziale giustificazione il governatore dà atto al segretario della Lega di aver sollevato un problema irrisolto, quello della carenza di insegnanti di sostegno: «Sarebbe ipocrita non riconoscere che il taglio dei fondi penalizza il settore. Verificherò con l'assessore Kosic e, se necessario, cercheremo di intervenire anche in termini di risorse». Se l'Udc, con Angelo Compagnon, auspica che «non sia vero quanto riportato dalla stampa, perché sarebbe molto grave», dalla Lega arrivano commenti contrastanti. Il sottosegretario Francesca Martini, che pure ricorda Fontanini compagno di banco alla Camera «equilibrato e sensibile», sottolinea che «le persone con disabilità fisica rappresentano sempre un arricchimento del bagaglio della classe, dato che la scuola non è solo trasferimento di nozioni ma anche educazione». Ma dal friulano Mario Pittoni, responsabile scuola al Senato del Carroccio, arriva sostegno a Fontanini: «Ha ragione chi sostiene che l'abolizione delle classi differenziali ha avviato un percorso apprezzabile di integrazione, ma è altrettanto vero che ci sono situazioni difficili da gestire. Il presidente della Provincia, da ex insegnante, ha aperto una discussione su un argomento che altri trovano comodo ignorare, portando l'esempio di un Paese come la Germania, dove impostazioni diverse danno comunque buoni frutti. Il vero scandalo sta nell'utilizzo strumentale di luoghi comuni a fini di propaganda politica contro chi chiede che si affrontino questioni delicate».

Ma dall'opposizione giungono richieste di dimissioni. Le proporrà il Pd in Provincia, anticipa il capogruppo Francesco Martines (che si stupisce del silenzio del mondo cattolico). E Kristian Franzil, segretario di Rc, concorda: «Se Fontanini non riesce ad avere un profilo istituzionale si dimetta dalla Provincia e si dedichi al suo partito. La Lega propone ghetti ovunque ha l'occasione d'intervenire, senza preoccuparsi delle sensibilità delle famiglie e delle persone». Franco Belci giudica «grottesco il tentativo di Fontanini di correggere il tiro». C'è da chiedersi, continua il segretario della Cgil, «quale sia il senso delle istituzioni di questi esponenti leghisti: dopo Ballaman, Fontanini si batte per una selezione che porti al perfetto esemplare del "friulano"». Carlo Grilli, assessore comunale di Trieste al welfare, con un figlio disabile, invita «a prendere atto che i disabili aumentano valori, accoglienza e fratellanza: è molto più ciò che donano alla classe di quello che ricevono».

Il direttore scolastico Beltrame: «Insegnanti di sostegno, no tagli»

UDINE «Non c'ero, non posso commentare». Daniela Beltrame ha letto i giornali sulle dichiarazioni di Pietro Fontanini ma si tiene fuori dalla polemica. Da direttore scolastico regionale preferisce citare leggi e documenti. Dal punto di vista tecnico, però, non ha dubbi: «La scuola rappresenta una delle fasi più significative che vanno a costituire il progetto di vita del soggetto disabile, e in tal senso contribuisce alla realizzazione del percorso di integrazione sociale e professionale di una persona». Certo, ammette, non può bastare la scuola. «La complessità dei bisogni dei minori disabili - spiega - richiede sempre maggiori strategie da percorrere insieme a tutti i soggetti coinvolti nel settore della disabilità, e quindi anche enti locali, aziende sanitarie, associazioni, privati, con prospettive di competenze che si devono armonizzare». Ma gli insegnanti di sostegno in regione sono sufficienti? «Rispetto agli anni precedenti - precisa il direttore - non ci sono stati tagli di posti di sostegno, né a livello regionale né tanto meno a livello provinciale di Trieste. L'Ufficio scolastico regionale ha anzi aumentato il contingente ministeriale per il 2010-201, 1297 posti sul territorio del Friuli Venezia Giulia, di ulteriori 18 unità».

m.b.

A sinistra il direttore scolastico Daniela Beltrame. Sopra Pietro Fontanini con Renzo Tondo

TRAFFICO DI LISTE NEL CENTRODESTRA

I finiani di Menia a Monfalcone diventano ago della bilancia

In lizza anche un'altra lista guidata da Adriano Segatori in concorrenza con Pdl e Lega

di STEFANO BIZZI

MONFALCONE «Alle elezioni ci andremo, ma al momento non sappiamo ancora come». L'onorevole Roberto Menia lancia un segnale deciso al centrodestra di Monfalcone. Non è una minaccia, ma un avvertimento deciso. Sul fronte politico locale si affaccia anche Futuro e libertà per l'Italia. Se da un lato c'è la disponibilità di Fli a correre insieme a Pdl, Lega Nord, Udc e liste civiche, dall'altro i finiani hanno la consapevolezza di poter diventare l'ago della bilancia alle prossime elezioni amministrative e non escludono di poter correre da soli al primo turno. Cinque anni fa la coalizione di centrosinistra a sostegno del sindaco Gianfranco Pizzolitto aveva vinto con uno scarto risicato di voti, questo significa che i margini di manovra sono stretti per tutti. L'unità è sempre più una necessità e per vincere, su entrambi i fronti, le spaccature sono da evitare.

Roberto Menia (Fli)

Il messaggio di Futuro e libertà per l'Italia sembra essere chiaro, anzi: chiarissimo. In attesa del congresso in programma il 6 e 7 novembre a Perugia, ieri mattina i finiani locali hanno presentato al caffè Galleria uno dei pianeti della nuova formazione politica: il circolo culturale Area nazionale. A promuoverlo è stato Alessandro Marega che nel corso dell'incontro ha teso la mano. «Sui giornali leggiamo dei tavoli di confronto tra le forze del centrodestra. A questi tavoli vogliamo, e siamo disposti, a partecipare», ha assicurato.

Come compagine politica Fli mira ad attrarre quel 34% della popolazione disillusa dalla politica attuale. Si tratta di quella fetta di elettorato che diserta le urne perché stanca dei confronti muscolari dettati dalle agende politiche dei diversi schieramenti, continuamente in guerra tra loro. «Confluendo nel Pdl, Alleanza nazionale si è un po' dispersa. Io ci credevo. Doveva essere un grande contenitore libero dove proporre qualcosa di nuovo agli elettori. Ma il sogno si è trasformato in incubo. Non c'è più dibatito libero e democratico. Noi vogliamo rimanere legati al centrodestra, ma in questo momento abbiamo le mani libere», assicura Marega aggiungendo: «Non è nostra intenzione erodere voti a nessuno, siamo però sicuri di poter ottenere buone percentuali. Parliamo anche a quelle persone di sinistra che hanno a cuore la giustizia sociale, l'etica della politica e i messaggi concreti». A Monfalcone Area nazionale ha già raccolto una cinquantina di adesioni e i numeri sono in crescita.

ENNESIMO COLPO DI CODA NEL CRAC DELL'OSPIZIO MARINO

Grado, chiesto il fallimento della clinica Sant'Eufemia

Mercoledì l'udienza istruttoria in tribunale a Gorizia. La sanità dell'isola rischia il completo azzeramento

di FABIO MALACREA e ROBERTO COVAZ

GORIZIA Chiesta l'istanza di fallimento per la clinica Sant'Eufemia di Grado. La stessa clinica accreditata per le cure diagnostiche in convenzione con la Regione e alla quale la stessa Regione ha appena stanziato 503.975 euro per il triennio 2010-2012. E l'ennesimo colpo di coda del crac Ospizio marino. E l'ennesima beffa-botta per i pazienti. Morale: la sanità gradese rischia la paralisi totale. E rischia di perdere il posto - da cui è in aspettativa - pure il consigliere regionale del Pdl, Roberto Marin. Le sorti di Eurosanity, la società in liquidazione alla quale sei anni fa era stata affidata la gestione della clinica, saranno decise mercoledì.

Il Tribunale di Gorizia (presidente Daniele Venier, giudici Nicola Russo e Luca Marani) ha preso atto del ricorso presentato il primo ottobre scorso dalla Fondazione Ospizio Marino Onlus in liquidazione, tramite i tre commissari Doretta Cescon, Paola Ferraris e Claudio Tomba, e ha delegato lo stesso presidente Daniele Venier ad andare all'audizione delle parti nell'istruttoria prefallimentare, fissata per mercoledì prossimo. Un passo inatteso nell'intricata vicenda che ha portato all'affondamento della clinica Sant'Eufemia sotto un clamoroso buco di 28 milioni di euro, che va ad aggiungersi allo sfratto esecutivo che pende su Eurosanity per il 28 novembre (che, a questo punto, potrebbe rivelarsi irrilevante) e che potrebbe portare all'azzeramento della sanità gradese. Un passo che però i commissari ritengono ineluttabile ma al quale si oppone il liquidatore Franco Binotto tramite il suo legale Mirella Micolini del Foro di Udine. Binotto lo definisce senza mezzi termini un mezzo «per paralizzare l'azione penale risarcitoria pendente contro la Fondazione», definita nella memoria difensiva «un centro affaristico della peggiore specie», e quelle che sono in via di definizione contro la Regione, per omesso controllo. Di fatto, secondo Eurosanity, il fallimento farebbe decadere il contratto di cessione del ramo d'azienda stipulato giorni fa tra Eurosanity e la srl Servizi Sanitari Riuniti che aveva ricevuto di recente anche la "benedizione" del commissario di Grado Giovanni Blarasin e che avrebbe dovuto consentire la ripresa dell'attività ambulatoriale e medica nella casa protetta di Riva Bersaglieri.

I commissari, invece, la vedono in maniera del tutto diversa, ritenendo che il dissesto di Eurosanity sia ormai insanabile e che siano venute meno le condizioni per tentare un risanamento con i crediti vantati dalla srl nei confronti della Fondazione. Nell'istanza i commissari sintetizzano il percorso che ha portato al crac sia della Fondazione che di Eurosanity, braccio operativo della Onlus: operazioni estranee agli scopi statutari, una clinica aperta senza le autorizzazioni della Regione, pesante indebitamento con le banche.

> La Regione aveva appena stanziato mezzo milione di euro

È, quella dei commissari, una cronistoria meticolosa di come sia stata gestita la «clinica degli sprechi» negli ultimi anni, sullo stesso terreno su cui si sta muovendo il pool di magistrati nominato dalla Procura di Gorizia, fino al commissariamento nel 2009 che avrebbe dovuto ricostruire il complesso intreccio dei rapporti tra la Fondazione ed Eurosanity. I commissari, nell'istanza, mettono in dubbio la liceità delle richieste di risarcimento di oltre 14 milioni di euro alla Fondazione e definiscono "irreversibile" lo stato di dissesto di Eurosanity, anche per la cessazione dell'attività da parte dell'azienda «che ha alienato a terzi il compendio aziendale e quindi ha perso ogni capacità reddituale». Alla luce di ciò i commissari chiedono che il Tribunale di Gorizia voglia dichiarare il fallimento di Eurosanity srl in liquidazione,nella persona del liquidatore Franco Binotto. E l'udienza è stata già fissata per mercoledì alle 13.15.

Un esterno della clinica Sant'Eufemia di Grado, per la quale adesso è stato chiesto il fallimento

La città dei cantieri contro il piano Boniciolli: «Nessun diktat sul porto»

MONFALCONE Monfalcone e l'Isontino faranno di tutto per sostenere la realizzazione del super-porto. Il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto e il presidente dell'Azienda speciale per il porto Emilio Sgarlata hanno avuto una sola voce nel rispondere al presidente dell'Autorità portuale di Trieste. Claudio Boniciolli, che di container a Portorosega pare non volerne sentire parlare, ieri nel convegno organizzato in città dal Propeller Club sulla portualità dell'Alto Adriatico. Un appuntamento al quale Boniciolli non si è presentato, a differenza del presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa e del presidente di quella di Ravenna Giuseppe Parrello.

LE ANSIE DI TRIESTE. Eppure le ansie di Trieste, dovute forse al fatto che il progetto di Unicredit Logistics c'è ed entro la fine dell'anno dovrebbe essere oggetto dell'intesa tra Stato e Regione, rischiano di rivelarsi del tutto inutili alla luce delle proiezioni relative alla crescita del traffico di container nel Mediterraneo a svantaggio del Nord Europa. «A meno di crisi drammatiche e non prevedibili, il mercato c'è e ci sarà - ha affermato introducendo i lavori del convegno Vittorio Torbianelli, docente di Economia dei trasporti dell'Università di Trieste -. In un mondo cambiato a fondo dalla crisi, dove il risparmio energetico ha il suo peso, l'Alto Adriatico è la vera porta del Centro ed Est Europa per i traffici via mare. Il gate di Monfalcone e Trieste lo sono in particolare».

MONFALCONE CONTA. A confermarlo ci sarebbe l'interessamento di un altro colosso del container, oltre a Maersk, al progetto di Unicredit, come affermato ieri da Torbianelli. La concertazione per dare gambe a una prospettiva del genere è quindi fondamentale. «Ma avviene quando si è presenti nei luoghi deputati a raggiungerla, non dalle pagine dei giornali», ha detto Pizzolitto, definendo «inopportuna» l'uscita di Boniciolli e ribadendo il pieno appoggio del territorio al progetto Unicredit, «fondamentale per l'intera regione». Il sindaco ha rivendicato comunque un'azione di «stimolo positivo e non di critica» nei confronti della Regione per arrivare alla soluzione nel minor tempo possibile delle emergenze in essere nel porto di Monfalcone, a iniziare da quella della carenza di fondali.

PROMEMORIA

Domani fara tappa a Trieste 'Governincontra', la conferenza programmatica itinerante ideata dal ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi, All'iniziativa, che si svolgerà alle 15 al Teatro Verdi prenderà parte anche il sottosegretario Daniela Santanchè

Martedì nell'ambito dell'iniziativa "Martedì in Arte" promossa dal ministero per i Beni e le Attività Culturali il Museo Storico del Castello di Miramare offrirà un'apertura straordinaria e gratuita dalle 19 alle 23. L'ultimo ingresso è alle 22.

I DATI DELL'OSSERVATORIO DELLA PROVINCIA E DELL'AGENZIA REGIONALE

Crisi e lavoro, 5mila contratti persi in un anno

Posto fisso sempre più raro. L'assessore Pino: «C'è chi smette di cercare un impiego»

Una squadra di operai al lavoro in un cantiere edile. In un anno si sono persi 5mila contratti

Avviamenti per principali tipi di contratto

	co.co.co/lavoro a progetto	tempo determinato	tempo determinato per sostituzione
I semestre 2009:	4.176	4.415	2.046
I semestre 2010:	2.957	4.462	2.258
differenza:	- 1.219	+ 47	+ 212

	lavoro interinale	lavoro occasionale	tempo indeterminato	apprendistato professionale
I semestre 2009:	2.773	1.695	3.911	597
I semestre 2010:	3.424	601	2.429	517
differenza:	+ 651	- 1.094	- 1.482	- 80

Avviamenti per orario di lavoro

	tempo parziale	tempo pieno	tempo non definito
I semestre 2009:	5.991	18.475	1.394
I semestre 2010:	4.882	13.514	2.544
differenza:	- 1.109	- 4.961	+ 1.150

CROMASIA

di MATTEO UNTERWEGER

Quasi cinquemila rapporti di lavoro in meno da un anno all'altro. La morsa della crisi si fa sempre più soffocante anche a Trieste. Lo confermano i dati dell'Osservatorio mercato del lavoro della Provincia: nel primo semestre del 2009 gli avviamenti al lavoro nel territorio provinciale erano stati 25.860, mentre tra gennaio e giugno del 2010 il dato si è fermato a 20.940. Per un saldo negativo pari a 4.920 o, in percentuale, al 19%. Peraltro va rimarcato che il numero di avviamenti non coincide con quello delle persone entrate - momentaneamente o magari in pianta stabile (subito oppure in seconda battuta) - nel mondo del lavoro. Il singolo, infatti, può aver firmato più di un contratto di lavoro nel corso di sei mesi. Di certo, il quadro conferma una tendenza negativa generale (già nel secondo semestre del 2009 gli avviamenti erano stati 21.203). Meno opportunità, meno occasioni di impiego: «La contrazione dell'offerta di lavoro è una certezza», premette l'assessore provinciale al Lavoro, Adele Pino.

LE FAMIGLIE La principale conseguenza di questa situazione naturalmente è la mancanza di entrate economiche per i cittadini senza un impiego. Da ciò, un aumento delle difficoltà ad arrivare alla fine del mese e quindi delle richieste di aiuto alle parrocchie, alla Caritas e al Comune. Contestualmente, per molti, prosegue la ricerca di un nuovo posto di lavoro. Altri invece smettono addirittura di tentare: «C'è una parte di persone - conferma l'assessore Pino - che rinuncia a priori di fronte alla crisi. Ciò accade soprattutto per le donne e i giovani, i quali tendono a inserirsi nel mercato del lavoro sempre più tardi». La differenza da un anno all'altro ha colpito in particolare il genere femminile: tra le donne, infatti, si sono contati ben 3.098 avviamenti al lavoro in meno.

I CONTRATTI Il calo ha interessato principalmente i rapporti lavorativi a tempo indeterminato: nello specifico quasi 1.500 sono risultate in effetti le opportunità perse. Mentre - e con questo si spiega anche la frenata del trend di caduta libera fra il secondo semestre del 2009 e il primo di quest'anno - è in aumento il ricorso a formule contrattuali tipiche del precariato. A partire da quelle del lavoro interinale: da 2.773 a 3.424 avviamenti a distanza di un anno. «Si ricorre alle soluzioni flessibili - spiega ancora Adele Pino - e in particolare ci si indirizza sugli interinali, la tipologia di lavoratore più precario in assoluto, specie sulle qualifiche non di vertice: dagli impiegati fino agli addetti alle pulizie. Si scelgono i contratti dalla durata più breve, con casi estremi da un solo giorno di lavoro. Penso che il dato di circa 5.000 assunzioni a tempo indeterminato nell'arco di un anno (2.788 nel secondo semestre 2009 e altre 2.429 nei primi sei mesi di quest'anno, *ndr*) in provincia si commenti da solo...». Un dato evidentemente troppo basso.

IN REGIONE I numeri dell'Agenzia regionale del lavoro, relativi invece al solo primo trimestre del 2010 e sempre confrontando il medesimo periodo del 2009, confermano come fra le quattro province del Friuli Venezia Giulia proprio a Trieste si sia palesata la flessione in percentuale più alta (-16,2%): 9.081 assunzioni contro 10.837, per una riduzione in termini assoluti pari a un totale di 1.756.

LO SVILUPPO A influire c'è anche una parziale saturazione del contesto produttivo locale. «Trieste - conclude l'assessore Pino - ha un problema serio perché manca una strategia di rilancio e di sviluppo del territorio. Vanno creati nuovi posti di lavoro, altrimenti saremo destinati a un lento declino».

SUPERATO IL TOTALE REGISTRATO NEL 2009, SALE LA RICHIESTA DI PASTI AL REFETTORIO

Caritas, già 192 famiglie supportate dal "tutor"

Pasetti: da noi anche persone insospettabili. Aliotta: generale l'impoverimento del ceto medio

Se scemano i posti e le occasioni di lavoro, s'ingrassano le file dei triestini di nascita e dei nuovi triestini - come gli stranieri residenti - che prendono coraggio e chiedono aiuto, ammettendo di essere entrati, economicamente parlando, nel girone dei non più autosufficienti. La fotografia, dai contorni ancora sfumati in quanto le statistiche esatte saranno elaborate soltanto a fine 2010, è scattata dalla Caritas. Durante l'anno tuttora in corso, infatti, le iniziative anti-povertà organizzate ed erogate su territorio nostrano dall'organismo pastorale col supporto della Fondazione CRTrieste e dei comuni di Trieste e Muggia - iniziative che vanno dalla figura del "tutor" del budget familiare al contributo a fondo perduto, passando per il prestito a tasso zero, dai pasti del refettorio ai buoni Coop fino al pagamento di bollette e rate d'affitto - hanno subito una decisa impennata.

L'interno della mensa della Caritas in via dell'Istria

«Le richieste d'aiuto alle nostre strutture stanno aumentando - conferma don Roberto Pasetti, il direttore della Caritas diocesana di Trieste - e coinvolgono anche persone che si presentano in modo distinto e insospettabile. I problemi principali spaziano dalla perdita del lavoro a quella del rapporto di coppia, giacché un divorzio comporta maggiori spese per la vita quotidiana, fino all'aggravio derivante da una situazione di grave indebitamento, anche a causa del gioco che spesso costituisce il falso miraggio di un facile recupero di denaro». Il rapporto povertà 2010 pubblicato dalla Caritas con la Fondazione Zancan - come fa notare don Pasetti - dice che su scala nazionale, ogni anno, il numero delle persone che si rivolgono proprio alla Caritas cresce di circa il 25%. L'aumento che si registrerà sul suolo giuliano a fine 2010, rispetto a dodici mesi prima, è proiettato probabilmente verso quella stessa proiezione nazionale.

Basti pensare - puntualizza il responsabile del Centro di ascolto Caritas di Trieste, Marco Aliotta - che i nuclei familiari seguiti dal "tutor", il consulente economico che aiuta ed "educa" a un consumo responsabile del budget per evitare sovraindebitamenti, in tutto il 2009 erano stati 180 mentre quest'anno, dopo appena nove mesi, quel numero è già stato superato, dal momento che al 30 settembre ce n'erano 192, per l'80% italiani e il 20% stranieri. «È il segnale - rileva Aliotta - di un generale impoverimento del ceto medio, cui corrisponde comunque pure un allargamento della categoria di quelli che hanno già conosciuto la povertà. Anche la richiesta di pasti al refettorio, e noi ogni giorno ne eroghiamo tra i 60 e gli 80, rivolti per il 55% a non italiani, è infatti in aumento. Come è in aumento, in senso più ampio, la cifra delle persone che si rivolgono al nostro Centro d'ascolto per problemi economici di ogni genere. E qui, mentre un tempo le istanze degli italiani si attestavano almeno al 70%, ora è in forte crescita la domanda d'aiuto di residenti extracomunitari regolari, serbi, bosniaci e albanesi, che hanno perso l'occupazione a causa della crisi ma che, con l'ultima normativa regionale sul Welfare, hanno maggiori difficoltà a raggiungere i requisiti di residenza per l'accesso ai benefici di legge, e si trovano dunque costretti a rivolgersi a canali alternativi proprio rispetto alla Regione». *(pi.ra.)*

Uil: nessun segno di ripresa
Cgil: terziario, un'illusione

Grilli: in crescita le domande di aiuto rivolte al Comune

«I dati dell'Osservatorio della Provincia confermano purtroppo una situazione conclamata: a Trieste, seppur in ritardo rispetto a quanto avvenuto altrove, la crisi è arrivata. Non ci sono prospettive di reimpiego, l'economia triestina è stagnante e quindi la gente in certi casi smette addirittura di cercare lavoro». L'analisi, cruda e amara, è di Luca Visentini, segretario regionale della Uil. «Abbiamo visto varie crisi aziendali - prosegue il sindacalista -, con la chiusura di tante piccole e micro imprese, che già si trovavano in condizioni precarie e che non hanno fatto nemmeno ricorso agli ammortizzatori sociali. Una situazione che ha interessato specialmente i settori del terziario, del commercio e del turismo». Un quadro che Visentini definisce ad oggi «preoccupante perché non si intravedono segnali di ripresa. Considerato che in provincia l'industria rappresenta meno del 15% dell'occupazione complessiva, è chiaro che non si può fare affidamento solo sulla ripresa internazionale delle esportazioni». «Inoltre non arrivano», per il segretario della Uil, «prospettive strategiche dalla politica triestina».

Luca Visentini

«A Trieste - gli fa eco il segretario provinciale della Cgil, Adriano Sincovich - la crisi assume un carattere più pesante e strutturale rispetto alle altre province della regione. Ci siamo illusi che l'impetuoso impiego nel terziario ci consentisse di sopravvivere a lungo ma ci è stato svelato che alla fine non è possibile». Che fare quindi? Sincovich promette: «Daremo battaglia su alcuni punti chiave. In primis, va sbloccata la situazione delle aree inquinate, poi c'è la riconversione della Ferriera, va fatta una seria riflessione sul porto e, aspetto legato al Piano regolatore, bisogna dare un'occhiata ai lavori nell'edilizia».

Crisi del lavoro significa famiglie in affanno. Il loro numero cresce: «Le richieste di aiuto al Comune, specie sui settori occupazione e casa, sono in aumento», rileva l'assessore comunale a Promozione e protezione sociale, Carlo Grilli. Che chiarisce però come «non basti solo la ricerca continua di fondi ma debbano essere messi in moto dei meccanismi virtuosi», per far sì che le risorse alla lunga non si esauriscano. Fra gli strumenti attivati dal Municipio anche le borse lavoro: «Non devono essere viste, però - evidenzia Grilli - come un qualcosa di sostitutivo rispetto al lavoro, quanto piuttosto come un affiancamento momentaneo». *(m.u.)*

VERSO LE ELEZIONI A SINDACO

«Il candidato? Non sanno dove piangere»

Dipiazza: centrodestra in affanno, me la rido. Un'altra Trieste: fu Camber a dire che decide Roma

di PIERO RAUBER

Bisbigliano, a palazzo, che lui stia rosicando. E ci si può anche credere, giacché per la presidenza del Porto, il suo chiodo fisso, di un avversario così "competitivo" come la supercamberiana Marina Monassi - sponsorizzata oltretutto dal numero uno camerale Antonio Paoletti - avrebbe fatto volentieri a meno. Roberto Dipiazza, però, giura di ridersela, di questi tempi, a petto gonfio. E non sono tempi qualsiasi. Sono quelli in cui il centrodestra - e in particolare il Pdl di cui lui è coordinatore regionale Enti locali - sta navigando a vista in mezzo a una selva di *competitors* già sbucata dalla stessa zolla del centrodestra, a cominciare dal "ribelle" Franco Bandelli, partito per l'esilio dopo la baruffa con Roberto Menia. Uno che, a sua volta, per seguire Fini si è auto-esiliato. Il candidato del Pdl alla successione dello stesso Dipiazza insomma ancora non c'è. O forse c'è (Roberto Antonione unto a Roma dal Cav?), sempre che l'esercito camberiano, con l'ordine del giorno del coordinamento provinciale del partito - che rivendica voce in capitolo per il territorio - non l'abbia già bruciato.

Franco Bandelli e Sergio Dressi, quando andavano d'accordo; il sindaco Dipiazza fra Giulio Camber e Isidoro Gottardo

LA PROVOCAZIONE E Dipiazza, davanti a tutto questo, che fa? Ride. «Innanzitutto - mette le mani avanti - rido del fatto che c'era chi, con grande divertimento, mi mandava a dire "non ti diamo il terzo mandato". Ora stanno dentro una situazione complicata. Non sanno più dove andare a piangere». Le cronache degli ultimi due anni dicono che a un Dipiazza-ter - per il quale ci sarebbe voluta una modifica della legge elettorale in Regione - si erano opposte soprattutto Lega e Udc, ma anche gli ex An, all'epoca rappresentati ancora da Menia, non sprizzavano entusiasmo.

L'ALLINEAMENTO Tant'è. Adesso il diretto interessato ne prende atto e - non prima di aver messo a verbale «che, a questo punto, sia chiaro che non farei mai più il candidato» - ammette che «per il centrodestra la situazione è complicata, serve una sintesi ma siamo ancora lontani. Ci salva il fatto che anche la sinistra si sta cercando, se fosse stato come cinque anni fa, quando Ettore Rosato era già partito per la campagna elettorale, sarebbe stato un grande problema». Ma come si pone Dipiazza davanti al fronte interno anti-Antonione? «Tutto è ancora fluido - ribatte lui - però non credo debba arrivare una candidatura da Roma. Si può pensare a una candidatura che parta dalla base, all'interno della nostra città». Di più il sindaco non dice, lasciando aperto l'interrogativo se sia o non sia - il suo - un segnale in codice indirizzato a Giulio Camber, per un patto che preveda un candidato camberiano per il Municipio in cambio di una non-belligeranza, da parte del grande capo dei *berluscones* triestini, in vista della scelta del successore di Boniciolli all'Authority che dovrà fare il ministro Matteoli.

LA CITAZIONE Chi, per intanto, cita eccome Giulio Camber, è lo stesso Bandelli. In un comunicato di *Un'altra Trieste*, si legge tra le righe una vecchia dichiarazione del senatore: «Mai un sindaco di capoluogo di Regione è stato deciso fuori da Roma. Conterà anche la base, ma in questo caso vale di più il teorema di Pitagora: base moltiplicata per altezza, diviso due. E in questo caso forse ancora per due. Forse qui qualcuno se n'è dimenticato, e non vedo nuovi Pitagora né da una parte né dall'altra». «Così sentenziava - recita poi il comunicato di *Un'altra Trieste* - il senatore Giulio Camber poco meno di un anno fa. Era il non troppo lontano 26 ottobre del 2009. Sorprende pertanto l'improvvisa virata del Pdl locale che riscopre il territorio per la scelta del candidato sindaco, ma lo dimentica quando si tratta di dare le risposte che attende da tempo, impegnato a costruire nemici da combattere».

LO SCONTRO *Un'altra Trieste* ne ha anche per il vicecoordinatore regionale del Pdl *in pectore*: Sergio Dressi, di cui lo stesso Bandelli fu a lungo delfino. «Non vorremmo - si legge infatti nel comunicato - che chiusa una porta, quella politica del vicecoordinamento regionale del Pdl, si aprisse quella altrettanto ambita di inquilino di Piazza Unità. Se questa non fosse soltanto un'ipotesi si capirebbero molte delle posizioni assunte da Dressi, prima nei confronti di Franco Bandelli e di Alessia Rosolen poi». La replica è a muso duro: «Non aspirava e non aspiro tuttora - sbotta Dressi - a candidarmi come sindaco. E non sono io che ho eliminato Bandelli. A lui avevo sempre detto che sarebbe potuto diventare un ottimo candidato, se solo fosse riuscito a smussare quel carattere così troppo irruento, incompatibile con ruoli di simile responsabilità. Tutti gli aspetti negativi del suo carattere sono anzi cresciuti man mano che si è avvicinato ad Alessia Rosolen. Da quando lui ha stabilito un rapporto forte con lei, anche affettivo, ha dimenticato che io per lui ero quasi un esempio. È stato lui ad allontanarsi da me, non il contrario».

PRESENTATO ALLA MARITTIMA IL LIBRO DI GIAMPAOLO CREPALDI

Binetti: cattolici in politica, sì a un nuovo polo

È l'unità, condizione indicata come "possibile e imprescindibile", la sfida cui sono chiamati a rispondere oggi i cattolici impegnati in politica. Una sfida che, se necessario, potrà tradursi anche in un rovesciamento delle attuali logiche partitiche. Perché, per dirla con le parole usate dal vescovo Crepaldi nel suo "Manuale per la ripresa", «nel caso in cui tutti i partiti adottassero azioni contrarie ai principi non negoziabili, al politico cattolico non resterebbe altro che fondare un altro partito».

IL PARERE

Fioroni (Pd): ma chi si impegna non può sottrarsi a una testimonianza coerente

Ha preso le mosse da qui, dalle soluzioni praticabili per arginare la "diaspora" dei credenti impegnati, il dibattito andato in scena ieri alla Marittima tra parlamentari e amministratori che si riconoscono nel sistema di valori alla base dell'esperienza cristiana. Un confronto che ha riunito attorno allo stesso tavolo l'ex teodem e oggi deputata Udc Paola Binetti, Beppe Fioroni, già ministro del governo Prodi in quota Margherita ora esponente del Pd, e Mario Sala, consigliere regionale della Lombardia tra i fondatori della Compagnia delle Opere. Nomi di spicco della galassia politica cristiana, appunto, pronti a rispondere alle sollecitazioni lanciate dal vescovo Crepaldi nel suo ultimo libro, comprese quella su un'ipotetica nuova "casa comune" dei cattolici.

La presentazione del libro del vescovo Crepaldi alla Marittima (foto Giovannini)

«L'idea può essere davvero la creazione di un nuovo partito - ha affermato Binetti davanti ad un pubblico tanto numeroso quanto eterogeneo -. Uno scenario capace di superare il fallimento della "Seconda Repubblica" con risposte audaci legate alla riscoperta dei nostri valori. Un nuovo polo cattolico che non faccia solo resistenza, ma un'azione di proposizione positiva. Qualcosa di ben diverso però dal "grande centro" che si sta delineando, in realtà una semplice aggregazione di presenze non realmente dialoganti tra loro».

Faro di qualsiasi nuova iniziativa tuttavia, secondo Fioroni, dovrà essere l'urgente riscrittura del modo di intendere l'impegno pubblico. «Siamo passati dalla ricerca del bene comune alla semplice politica del desiderio - ha spiegato l'ex diellino tra i firmatari del documento dei 75 "ribelli" del Pd -. Quella in cui basta desiderare ardentemente qualcosa per trasformarla in un diritto da pretendere a tutti i costi, come accaduto con certe leggi ad personam. Va invece recuperata la dimensione autentica della politica intesa come servizio e difesa della persona e non solo dell'individuo. Una politica che non può prescindere dalla testimonianza coerente - ha continuato Fioroni, criticando così apertamente la posizione assunta su questo tema da Crepaldi -. Tra un partito che inserisce nel programma la difesa del matrimonio e il cui segretario è separato dalla moglie e un altro che contempla le coppie di fatto e ha un segretario regolarmente sposato, non credo si debba scegliere il primo. In politica abbondano purtroppo gli atei devoti, ma il cristianesimo non può essere un franchising in cui si predica ciò che fa comodo».

Parole scandite dagli applausi di una platea formata tanto da esponenti del centrodestra (come gli assessori comunali Rovis, Greco, Grilli) quanto del centrosinistra (rappresentato, solo per fare qualche nome, da Maria Teresa Bassa Poropat, Francesco Russo e Sergio Lupieri). Applausi che hanno segnato però anche la replica a Fioroni pronunciata dall'esponente del Pdl lombardo Mario Sala. «Esistono sì gli "atei devoti", ma ci sono anche tanti cattolici praticanti che predicano bene e razzolano male. Del resto il cattolico sa di non essere perfetto e, non a caso, all'inizio della messa chiede perdono per i suoi peccati. Quanto all'unità, deve rappresentare un primato e una tensione irrinunciabile». *(m.r.)*

LA CRITICA

Dopo l'intervista data dal presule

Giampaolo Crepaldi

OMERO (PD): AFFERMAZIONI OFFENSIVE SU OMOSESSUALI E CONVIVENTI

Kocijancic: il vescovo usa toni oscurantisti

Irricevibili, inaccettabili, persino offensive. Così alcuni "pezzi" del Pd - quelli che, a differenza degli ex diellini, si sono tenuti ben lontani dal dibattito di ieri alla Marittima - e di Rifondazione comunista considerano alcune posizioni espresse dall'arcivescovo Crepaldi nel libro "Il cattolico in politica" e ribadite nell'intervista al Piccolo dell'altro giorno.

«Crepaldi - commenta Fabio Omero, capogruppo del Pd in Comune - rimpiange l'impegno dei cattolici in politica e io rimpiango l'impegno di un cattolico come Aldo Moro, che, alla Costituente nel '46, aprì la strada anche a famiglie non unite dal vincolo sacramentale. Offendono le affermazioni del vescovo secondo cui il riconoscimento del diritto degli omosessuali e dei conviventi a essere famiglia rischia di mettere in pericolo la famiglia fondata sul matrimonio. Io, omosessuale, sbattezzato, laico e convivente, ho un profondo rispetto per i valori dei cattolici, a cui non ho mai inteso imporre il mio stile di vita. Esigo perciò altrettanto rispetto. D'altra parte prendo atto dalle parole del vescovo che la coerenza del politico passa in secondo piano se i "valori non negoziabili" stanno nel suo programma. Ma è solo la conferma che il "bisogna saper contestualizzare" di Rino Fisichella per giustificare la bestemmia di Berlusconi non gli sfuggì di bocca, ma è il verbo delle gerarchie della Chiesa di Ratzinger».

Ancora più dure le considerazioni del consigliere regionale di Rc Igor Kocijancic: «C'è un forte retrogusto di ipocrisia nell'intervista del vescovo Crepaldi, specie dove afferma che "i comportamenti personali non stabiliscono dei principi, un programma sì". Una sorta di benedizione verso chi, specie nel centrodestra, fa crociate per la famiglia fondata sul matrimonio pur avendo divorzi alle spalle. Quanto a Trieste - continua Kocijancic - il vescovo ha dimostrato grande interesse per le vicende "politiche" cittadine, anche incappando in qualche contraddizione. È riuscito per esempio a coniugare il rispetto per la vita con il sostegno del nucleare e, malgrado sia ormai di pubblico dominio la sua vicinanza con i maggiorenti del centrodestra locale, non riesce a far niente di meglio che rilasciare interviste di tenore oscurantista. C'è già di che rimpiangere i suoi predecessori».

Critiche infine dal presidente del Circolo Arcobaleno Arcigay-Arcilesbica: «Siamo indignati come cittadini per le parole del vescovo che, definendo "mortificante" la famiglia formata da due omosessuali, alimenta un odioso atteggiamento di pregiudizio e discriminazione verso i gay - osserva il presidente Davide Zotti -. Lui si appella al rispetto della vita, ci permettiamo di ricordargli che è vita anche quella di gay, lesbiche e transessuali».

LA PROTESTA

Piazza Cavana gremita per dire no all'ordinanza anti-suonatori di strada

di ELISA COLONI

Tamburi, chitarre, violini, fisarmoniche, trombe, flauti, maracas e nastri colorati: sono stati loro gli strumenti del dissenso, ieri sera, in una piazza Cavana stracolma di gente in festa. Centinaia di persone si sono date appuntamento in questo angolo del centro per dire no - in musica - al regolamento con cui il Comune si appresta a istituire l'"Anagrafe" degli artisti di strada, vietando loro di fatto di esibirsi (se non muniti di patentino) in piazze e strade cittadine.

A partecipare alla manifestazione, nata come iniziativa spontanea di vari gruppi di musicisti di strada, centinaia di persone di ogni tipo ed età. Dai giovani "alternativi" alle signore della Trieste bene, per tutti la parola d'ordine era manifestare pacificamente, ma rumorosamente, suonando i più svariati tipi di strumenti, cantando e ballando.

Ogni angolo di piazza Cavana è stato occupato da suonatori di strada e da piccole band più o meno improvvisate. Tutto attorno capannelli di persone intente a ballare o semplicemente ad ascoltare divertite: impossibile non battere il ritmo con i piedi.

Molti i volti noti presenti in piazza (così gremita che verso le 19 si sono rischiati veri e propri ingorghi). C'erano, tra gli altri, il Cittadino Roberto Decarli, il Verde Alfredo Racovelli, il segretario del Pd Roberto Cosolini. «È bello - ha commentato Cosolini - vedere manifestazioni come queste, pacifiche e allegre, a dimostrazione del fatto che la città ha voglia di gioia e positività. Credo che c'erano cose più urgenti e importanti di cui il sindaco Dipiazza avrebbe potuto occuparsi prima. L'ordinanza ha come obiettivo reprimere chi disturba e molesta il prossimo suonando? Ebbene, si punisca solo chi molesta davvero, non tutti indiscriminatamente».

La folla in piazza Cavana (Foto Bruni)

Tanti, ieri, i look originali, anche stravaganti, ma assolutamente in tema con la serata. Come quello di Anna, monfalconese, truccata e vestita da clown: «Per anni ho lavorato negli ospedali per portare la clown therapy e regalare un sorriso ai bambini che soffrono - ha commentato -. L'allegria è una grande medicina e aiuta a vivere meglio, in qualsiasi forma essa venga suscitata, anche con la musica e l'arte di strada: il sindaco Dipiazza non può tentare di vietarla». Poco distante da Anna, spuntava tra la folla un cappello da asino, munito di orecchie di peluche; sul cappello, scritta con un pennarello, si poteva leggere una frase: «Evviva il sindaco».

L'esibizione di alcuni artisti di strada

LA REPLICA DELL'ASSESSORE

Sbriglia: «Ma nelle piazze non si fa ciò che si vuole»

«Non amo vedere per strada le persone che ridono e/o si divertono sulle altre, a motivo dei loro difetti fisici o delle loro abilità, sonore o meno; non amo "Le corti dei miracoli", le atmosfere pseudo-balcaniche e la confusione in genere». È il pensiero dell'assessore alla Vigilanza, Enrico Sbriglia, che sull'ordinanza ritiene si stia montando «il solito caso». Altro che governanti locali di centrodestra «ottusi, autoritari ed ignoranti», quell'ordinanza secondo l'estensore altro non fa che «ribadire il "primato" del principio che la pubblica via è un bene "pubblico", più importante dell'area della mia casa o della sua casa, è un luogo che va rispettato e disciplinato e dove non è consentito fare quel che si vuole».

Sbriglia si dice «stanco di vedere le strade trasformate in improvvisi e scadenti mercati, in approssimativi teatri dove il cittadino è ostaggio del sedicente artista, dove chi intenda semplicemente stare tranquillo e passeggiare debba invece ingaggiare corse improvvise e scatti fulminei per non essere agganciato da chi esiga comunque del denaro per qualcosa che non hai chiesto e non ti interessa».

Ai divieti già presenti nell'ordinanza del 2005, sostiene l'assessore, oggi viene aggiunto «in fase preventiva, un primo avviso e, ove questo non vada a buon fine, oltre che la sanzione anche il sequestro dello strumento». Sbriglia lascia aperta una strada: «È previsto che artisti particolarmente qualificati, facendone richiesta, potranno esibirsi nel rispetto delle indicazioni. Il mio pensiero, ad esempio, va in termini di sicurezza, alle distanze minime affinché gli spettatori non corrano pericoli davanti a spettacoli di mangiafuoco, lancio di oggetti e clavette, di esibizioni di abilità ginnica...».

NESSUN RISCONTRO, RESTA IL MISTERO: PROSSIMA UDIENZA IL 15 APRILE

«Mi è morta la bimba», e fa rinviare il processo

Gelo in aula all'annuncio dell'uomo. Ma non risulta alcun decesso di neonati

di CLAUDIO ERNÈ

L'annuncio che una bambina di tre mesi era morta di polmonite ha avuto l'effetto di far rinviare il processo in cui il padre era imputato. Allo stesso tempo un brivido di gelo e di commiserazione ha percorso l'aula del Tribunale dove il difensore del papà, l'avvocato Giulio Di Bacco, aveva appena comunicato pubblicamente l'avvenuta disgrazia. Ma su questa "morte" ancora oggi, a quasi tre giorni di distanza, è notte e nebbia. Mistero fitto, se non peggio. Ecco la storia.

Il papà, un uomo di 40 anni, S.L.S. le sue iniziali, giovedì sera si presenta nella redazione del Piccolo. Parla con una cronista, racconta che sua figlia, nemmeno 100 giorni di vita, è morta. Ma non fornisce il nome della piccola, né è disposto a dare l'indirizzo dell'abitazione di San Luigi dove vive la sua ex convivente e dove il dramma si sarebbe innescato. «Alle 4 del mattino sono stato chiamato dalla mamma di mia figlia che mi diceva che la bambina stava male, che aveva tanta febbre e dovevamo portarla al Burlo. Così ho fatto ma all'ospedale sono arrivato con la bimba probabilmente già morta in braccio». Uguale racconto il papà imputato lo fa al telefono al difensore e l'avvocato, senza poter compiere alcuna verifica, lo ripete venerdì mattina in aula davanti al giudice Massimo Tomassini. Ma non può esibire al magistrato alcun documento che attesti la tragedia. Tutto si svolge sulla fiducia e sull'onda della commozione.

L'informazione raccolta in Tribunale e quella fornita la sera precedente dal padre in redazione, si integrano l'una con l'altra e inizia quella che i cronisti chiamano la verifica della veridicità del racconto. Ufficialmente l'ospedale Burlo Garofolo nega che una bambina di tre mesi o di analoga età, sia arrivata negli ultimi giorni già morta al Pronto Soccorso. Nessun ricovero per polmonite o per altre infezioni di bambini di quella età si è concluso con la morte del paziente. È la prima smentita. La seconda arriva dal parroco di Gonars, dove, secondo il padre ieri si dovevano svolgere i funerali. «Nessun funerale e tantomeno di bambini», dice il sacerdote.

Vengono interpellati i medici legali: quelli che lavorano per la Procura, l'Università e l'Ass. Emerge con chiarezza che nessuna autopsia è stata disposta su un qualunque piccolo corpo. Non basta. Il papà viene ricontattato e dopo aver parlato di un errore del pediatra che seguiva la bambina, non vuole fornire nemmeno al proprio legale il nome e l'indirizzo del medico. Poi l'uomo accusa l'ex compagna di tenere la temperatura dell'abitazione ad una temperatura superiore ai 30-35 gradi. Ma non vuole dire dove abita l'ex compagna, non fornisce lo straccio di un documento sanitario perché a suo dire «li avrebbe presi il suocero» di cui ovviamente non fornisce alcun dato.

Infine emerge che il papà ha avuto un passato turbolento, che è stato accusato di evasione dai domiciliari, che il Tribunale gli ha assegnato un amministratore di sostegno per verificare le sue scelte. La bambina - dice lui - è nata il 7 luglio 2010. Altro non si sa e non emerge, nonostante le verifiche. Certo è che il processo in cui è convolto riprenderà il 15 aprile 2011. Ieri in serata il papà ha ritelefonato in redazione dicendo di aver sbagliato a indicare Gonars come sede del funerale. «La cerimonia si è svolta poco fa a Gradisca e la bambina dormiva in una piccola bara bianca. Io non ho voluto partecipare al rito». Ma parroco, sacrestano e pompe funebri locali hanno smentito. «Nessun funerale di bambini negli ultimi giorni».

Gli interni del Palazzo di giustizia di Foro Ulpiano (Foto Lasorte)

DENUNCIA DI UN PENSIONATO

«Auto rubata», ma l'aveva dimenticata

Denuncia alla polizia di aver subito il furto della sua vecchia Ford Fiesta, parcheggiata all'interno del garage condominiale, nel rione di San Sabba. Subito scattano le ricerche. Dopo un paio d'ore la vettura viene ritrovata regolarmente posteggiata in viale Ippodromo.

Protagonista della vicenda un pensionato di 76 anni che si è presentato l'altra mattina al commissariato di San Sabba. Ma l'uomo poche ore prima era andato a svolgere alcune commissioni in viale Ippodromo e da lì era tornato a casa in autobus. Non si ricordava di averlo fatto: si è così convinto che gli avevano rubato la macchina. Agli agenti il pensionato ha anche detto che non c'erano segni di effrazione. Insomma, i ladri avrebbero avuto le chiavi del cancello del parcheggio sotterraneo. Poi il ritrovamento che ha chiarito - e chiuso - la vicenda.

L'EPISODIO NEL SETTEMBRE DEL 2008

Overdose letale, a giudizio il fornitore della droga

La vittima giunse a Cattinara già in condizioni disperate dopo una festa a Banne

Si chiamava Crotomir Rapotec. Era morto per le conseguenze di un'overdose da oppiacei a fine settembre del 2008 in un letto dell'ospedale di Cattinara dove era giunto in condizioni disperate. Aveva partecipato con un gruppo di amici a una festa in Carso. L'altra mattina l'uomo che si ritiene essere stato il fornitore della droga è stato rinviato a giudizio dal gip Guido Patriarchi. Si chiama Niki Bukovac, 23 anni, è residente ad Ancarano. È accusato di omicidio colposo. Il giudice ha accolto la richiesta del pm Cristina Bacer. Bukovac era rappresentato in aula dal difensore Cesare Stradaioli.

La festa conclusa in tragedia si era svolta in una casa di Banne. Bukovac - secondo gli accertamenti effettuati dai carabinieri di Aurisina - poche ore prima era andato in Slovenia a rifornirsi della roba. In pratica aveva comperato hashish, cocaina ed eroina. Non si è mai capito quanta droga abbia assunto Rapotec. Certo è che dalle analisi dei sanitari dell'ospedale era stato rilevato un micidiale mix di alcol e oppiacei.

L'uomo si era sentito male alle prime luci dell'alba. Era stata chiamata un'ambulanza del 118. Ai sanitari le condizioni di Crotomir Rapotec erano apparse subito gravissime. Era stato sottoposto a terapia d'urgenza poi l'ambulanza lo aveva trasportato all'ospedale.

Ma lì nonostante le cure non si era ripreso ed era morto il 29 settembre. Gli investigatori dei carabinieri avevano iniziato le indagini per risalire al fornitore della droga. Alla fine il nome di Niki Bukovac era stato iscritto nel registro degli indagati. Accusa: omicidio colposo. Ora il rinvio a giudizio per il prossimo 6 dicembre. *(c.b.)*

Appartamento svuotato in via del Botro ad Altura

Amara sorpresa per una famiglia che abita in via del Botro 5 ad Altura. I ladri sono entrati nell'appartamento passando attraverso il vano scale. Spariti un orologio e alcuni monili. La denuncia è stata presentata al commissariato di San Sabba.

LE FORZE DELL'ORDINE ERANO STATE ALLERTATE DAI VIAGGIATORI

Faceva mendicare le figlie, condannata

Gli agenti avevano trovato le piccole di 9 e 10 anni in stazione, la mamma le aspettava fuori

Sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale. È questa la pena che ha patteggiato una donna romena di 42 anni per aver fatto mendicare le due figlie, l'una di 9 e l'altra di 10 anni, nell'area del supermercato Despar interno alla stazione ferroviaria. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Massimo Tomassini d'intesa tra il difensore Sergio Mameli e il pm Federico Frezza.

L'episodio porta la data del 3 agosto 2009. I fatti sono stati definiti nella motivazione dallo stesso giudice Tomassini «alquanto odiosi ma il degrado sociale nell'ambito del quale gli stessi sono venuti ad essere è talmente evidente da giustificare un trattamento sanzionatorio improntato a benevolenza e clemenza».

A trovare le due minori nell'area del supermercato erano stati due poliziotti avvisati da alcuni viaggiatori. Gli agenti poi erano riusciti a risalire alla madre che si trovava fuori dalla stazione. La donna assieme alle due bambine era stata accompagnata negli uffici della polizia ferroviaria. Lì la madre e le bambine erano state rifocillate. E intanto gli agenti avevano scritto il rapporto sull'episodio, documento che era poi era stato trasmesso doverosamente alla Procura.

Nella motivazione il giudice Tomassini ritiene che «non vi sia spazio per una sentenza di non luogo a procedere nei confronti della madre romena». Ma non nasconde che «quanto accaduto possa servirle "da lezione" proprio per consentirle il reinserimento sociale». *(c.b.)*

"CLASS ACTION" VINTA DAL SUNIA

Metano nei condomini, bolletta più smilza

L'Iva cala dal 20 al 10%, rimborsata l'aliquota in eccesso pagata negli ultimi due anni

di LAURA TONERO

Chi abita in un condominio con impianto di riscaldamento a gas metano centralizzato risparmierà tra gli 80 e i 140 euro all'anno e avrà diritto ad un rimborso che oscilla tra i 160 e i 280 euro.

Sono questi gli effetti della nuova interpretazione che l'Agenzia delle Entrate dà in merito all'applicazione dell'Iva sui consumi del metano, e che stabilisce che l'aliquota debba passare dal 20 al 10 per cento. Un risparmio al quale va aggiunto l'obbligo per il fornitore di rimborsare all'utente l'Iva in eccesso pagata negli ultimi due anni.

Il vantaggio - importante anche per migliaia di utenti triestini - è stato ottenuto grazie all'impegno del Sunia. Il sindacato unitario degli inquilini e assegnatari ha infatti promosso nel luglio scorso una class action contro l'Agenzia delle Entrate sostenendo che il metano a uso civile per condomini e cooperative va tassato con l'aliquota agevolata al 10 per cento fino a un massimo di 480 metri cubi annui. L'accoglimento della tesi del Sunia comporta dunque la restituzione alle famiglie delle somme pagate in eccesso negli ultimi due anni.

Ma come si deve procedere per ottenere il rimborso? L'Agenzia delle Entrate spiega che la richiesta va fatta subito dal titolare del contratto di somministrazione - quindi non dal singolo utente, ma dall'amministratore del condominio - comunicando al fornitore il numero delle unità immobiliari che utilizzano il servizio centralizzato di riscaldamento e chiedendo una nuova elaborazione delle fatture a decorrere dal primo gennaio 2008.

Tra gli erogatori di servizi regna ancora un po' di confusione: «Ci sono alcuni punti sull'applicabilità che noi riteniamo ancora poco chiari - spiega Maurizio Stefani, ufficio stampa di Acegas Aps che controlla anche Estenergy - e ora attraverso Federutility, la federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali attive nei settori energia elettrica, gas e acqua, stiamo presupponendo dei quesiti per capire quale deve essere la prassi da seguire».

Si prepara già a rimborsare i suoi utenti il gruppo Bluenergy che assieme ad Estenergy eroga gas metano alla maggior parte dei riscaldamenti centralizzati di Trieste. «Ci siamo confrontati e per noi non c'è bisogno di attendere che arrivino le richieste di rimborso degli utenti», precisa Marco Lacurra, responsabile delle relazioni istituzionali del gruppo: «Noi automaticamente, con l'aiuto degli amministratori, in una delle future bollette andremo a conguagliare questi importi imponibili ai quali fino ad ora veniva applicata l'iva al 20 per cento».

Gli amministratori stabili di Trieste, preso atto della novità, stanno già prendendo contatti con gli erogatori di servizi per inoltrare le richieste di rimborso. «Gli utenti che ne hanno diritto non si devono preoccupare, - precisa Gaetano Oliva, presidente regionale di Anaci - è compito dell'amministratore stabili chiedere il rimborso, è lui che ha le bollette in mano e che conosce nei dettagli quanto dovuto. I rimborsi risulteranno poi nel rendiconto del condominio».

Alcuni fornitori provvederanno automaticamente al rimborso, altri stanno preparando delle lettere da inviare ai singoli amministratori stabili per sollecitarli nell'invio della dettagliata richiesta.

«Noi invieremo alle multiutility l'elenco delle unità immobiliari di ogni singolo condominio che ha diritto al rimborso», spiega Attilio Lombardo, titolare della Gestionistabili e socio Sinteg, il gruppo al quale in Italia aderiscono oltre duecento amministrazioni di stabili: «I singoli utenti, se lo ritengono, possono inviare richiesta al proprio amministratore affinché si attivi. Va tenuto conto che per le gestioni stabili questo è un lavoro extra, straordinario, ed è verosimile che venga messo in conto ai condomini».

Una veduta del centro cittadino

La Cgil: siamo pronti a denunciare Cerani

«Esclusi dalle trattative, tenuta antisindacale. Zuffa, ha iniziato il presidente della Diaco»

di ELISA COLONI

«Siamo pronti a far valere le nostre ragioni in sede legale. Stiamo valutando con i nostri avvocati se ci siano gli estremi per denunciare Pierpaolo Cerani per comportamento antisindacale. Il presidente della Diaco, infatti, ha minacciato la chiusura dell'impianto di via Flavia e costretto i dipendenti ad accettare nuove condizioni di lavoro senza invitare attorno a un tavolo le sigle sindacali, iter obbligato in ogni situazione dei conti prefallimentare». La Cgil va giù pesante e, dopo la bagarre scoppiata l'altro ieri alla Diaco laboratori e sfociata poi in rissa, non intende farla passare liscia a Cerani.

Uno dei protagonisti della zuffa, tra l'altro, era proprio il segretario provinciale della Filctem-Cgil Michele Gazzillo, di cui Cerani aveva dichiarato di essere stato vittima. Secondo la versione dell'imprenditore infatti era stato il sindacalista a colpire per primo, sferrandogli un pugno allo stomaco. Versione diametralmente opposta a quella della Cgil, che specifica invece che ad aggredire per primo è stato proprio il presidente della Diaco. «Il nostro segretario - spiega la Filctem-Cgil - non era affatto un intruso, come affermato da Cerani, ma era stato convocato dagli stessi lavoratori della Diaco ad assemblea iniziata. Proprio come il segretario della Femca-Cisl che, a differenza di Michele Gazzillo, non solo non è stato aggredito, ma è anche potuto restare in fabbrica e prendere parte alla trattativa. Trattativa - aggiungono caustici i sindacalisti della Cgil - da cui solo noi sembravamo singolarmente essere stati esclusi».

Rissa a parte, la Cgil non intende restare in silenzio e spiega: «La situazione in cui versano i lavoratori della Diaco è difficile. L'azienda li ha costretti ad accettare delle condizioni che consistono in un aumento delle ore lavorative, che verranno retribuite solo in presenza di utili, pena la chiusura dello stabilimento: un aut aut inaccettabile. Le organizzazioni sindacali non sono state coinvolte e messe al corrente della volontà di convocare i lavoratori in assemblea. Anzi, crediamo che la Cgil sia stata volutamente esclusa a causa delle perplessità già espresse sulle proposte aziendali. Noi rispettiamo l'accordo votato e accettato dai dipendenti, colti in evidente stato di esasperazione e preoccupazione. La trattativa ormai è stata accolta dalle parti, ma noi chiederemo comunque che venga aperto un tavolo. Quello che stupisce è che, a fronte della richiesta di un impegno maggiore rivolta ai propri dipendenti, l'azienda non si sia assunta un impegno scritto in merito alla ricapitalizzazione da parte dell'assemblea dei soci e all'approvazione di un piano di gestione del debito».

L'imprenditore Pierpaolo Cerani

TRASLOCO DELLE LINEE CON L'ALBANIA, GLI OPERATORI PORTUALI NON MOLLANO

«L'Authority ci dia strutture per lavorare»

«Non è vero che non vogliamo andarcene dal Porto Vecchio: noi potremmo trasferirci da subito. Ma a una condizione: che all'Ormeggio 57, in Molo Settimo, vengano prima realizzati uffici e magazzini adatti, che ci permettano di lavorare». Gli operatori portuali continuano la loro battaglia contro la decisione dell'Authority di spostare la linea marittima con l'Albania dal Porto Vecchio al Molo Settimo, già da domani e «senza che siano garantite le strutture necessarie».

Ieri, all'hotel Milano, i rappresentanti delle case di spedizione, degli spedizionieri doganali e degli autotrasportatori hanno organizzato una tavola rotonda. «L'unica cosa che vogliamo è poter lavorare - hanno spiegato -. Chiediamo al presidente dell'Authority Claudio Boniciolli di sedersi attorno a un tavolo e ascoltarci. Oggi abbiamo a disposizione magazzini di 3mila metri quadrati e uffici dignitosi di 200 metri quadrati. Al momento, invece, ciò che potremmo avere all'Ormeggio 57 sono 800 metri quadrati di magazzino e degli uffici "volanti", dei gazebo che assomigliano a dei loculi, senza nemmeno i servizi igienici interni. Ma come possono pensare di farci lavorare in queste condizioni?».

A snocciolare alcuni dati per far capire quanto sia seria la situazione ci ha pensato il rappresentante degli autotrasportatori Dino Norbedo, che ha spiegato: «L'anno scorso la crisi ha ridotto il mio fatturato del 25 per cento e questo mi ha costretto a licenziare due dipendenti e ad autoridurre gli stipendi. Non vorrei che fossimo costretti ad andarcene a Capodistria, mettendo a rischio oltre un centinaio di posti di lavoro. Che ci diano le strutture adatte in Molo Settimo e solo dopo potremo andarcene dal Porto Vecchio».

All'incontro era presente anche il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci, che ha commentato: «Boniciolli sta facendo tutto di fretta per un semplice motivo: entro il 4 dicembre, data di scadenza del suo mandato, vuole liberare il Porto Vecchio per lasciare spazio ai "palazzinari"». Lo stesso Dipiazza, quando l'altro ieri ha criticato gli operatori portuali, ha sbagliato». Il presidente di Un'Altra Trieste Franco Bandelli rincara la dose: «Quando il sindaco è costretto a rispondere a delle critiche, lo fa attaccando con la consueta "eleganza" istituzionale, come ha fatto nei confronti delle giuste rimostranze degli operatori portuali». *(el.col.)*

La riunione degli operatori (Giovannini)

Domani "Governoincontra" con Rotondi e Santanchè

La tredicesima edizione di "Governincontra" - la conferenza programmatica itinerante ideata dal ministro per l'Attuazione del Programma di Governo, Gianfranco Rotondi - farà tappa domani a Trieste. A partire dalle 15, al Teatro Giuseppe Verdi, saranno presenti oltre al ministro Rotondi anche il sottosegretario Daniela Santanchè. L'iniziativa sarà moderata dal caporedattore della Rai regionale, Giovanni Marzini, vedrà alle 15.30 il saluto del sindaco Roberto Dipiazza.

Dopo l'intervento introduttivo del ministro Rotondi sono previste le relazioni del prefetto Alessandro Giacchetti e gli interventi del direttore della Sissa, Stefano Fantoni, del presidente della Confindustria regionale, Alessandro Calligaris, e di Renzo Tondo governatore del Friuli Venezia Giulia. Concluderà i lavori Daniela Santanchè, sottosegretario all'Attuazione del programma di governo.

ESPOSTA L'AUTO CHE PUÒ RAGGIUNGERE I 300 CHILOMETRI ORARI

La Lamborghini della Polizia in piazza Unità

La Lamborghini Gallardo esposta in piazza Unità

Corri in pista e non sulle strade. Questo è il messaggio che la Polizia di Stato desidera diffondere, soprattutto tra i giovani. E lo fa portando in piazza Unità la Lamborghini Gallardo, un'autovettura che fa della velocità (300 chilometri orari) uno strumento al servizio della collettività. Con i suoi 560 cavalli, 5000 di cilindrata, defibrillatore interno e sistema Provider, questo gioiello a quattro ruote è socialmente rilevante perché utilizzato ad esempio per trasportare organi per i trapianti. L'automobile ieri pomeriggio ha fatto bella mostra di sé in piazza Unità, attirando la curiosità dei tanti passanti e turisti, nell'ambito della giornata di apertura del Primo raduno Supercars Città di Trieste, evento patrocinato dalla Prefettura e dal Comune. Anche questa mattina si potranno ammirare non solo la Lamborghini Gallardo, ma anche altre quattro autovetture del Team Durango di Padova, gruppo che dal 1988 lavora su mezzi di Formula Uno.

IMMAGINI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

A sinistra il Rex bombardato davanti alla costa istriana l'8 settembre del 1944; il transatlantico bruciò per due giorni

In alto il Duilio e il Sabaudia, ex Stockholm, affondati nel vallone di Muggia nel luglio del 1944; a sinistra la foto aerea del Porto nuovo scattata dagli alleati negli ultimi mesi del 1943, attraccato al Molo VI è riconoscibile lo scafo del Rex

Il Rex ormeggiato al Molo VI nelle vedute aeree del 1943 messe in rete da Google Earth

Sul web nove foto storiche scattate dai ricognitori alleati accanto a quelle fatte in altre città, da Roma a Venezia

di CLAUDIO ERNÈ

Lo scafo del transatlantico Rex con i due inconfondibili fumaioli leggermente spostati verso prua.

Lo si scorge perfettamente ormeggiato alla banchina del Molo Sesto del Porto Nuovo in una delle nove foto aeree scattate negli ultimi mesi del 1943 e pubblicate da qualche giorno da "Google Earth", il programma che consente di esplorare l'intero globo e di zoomare anche sul vostro caseggiato. Finora non era possibile osservare sullo schermo immagini storiche del tempo che fu. La lacuna è stata colmata e oltre alle nove immagini aeree di Trieste scattate quando la città era stata occupata dalle truppe di Hitler, sono visibili anche quelle realizzate nello stesso periodo da ricognitori alleati nel cielo di Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Genova, Torino e Venezia.

Nelle nove immagini dedicate a Trieste, oltre allo scafo del Rex all'ormeggio al molo sesto con la prua rivolta verso terra, è ben visibile all'interno del porto vecchio un altro transatlantico. È il Sabaudia, ex Stockholm, costruito a Monfalcone per la Svedish American Line, distrutto da un misterioso incendio durante l'allestimento in banchina e poi ricostruito nello stesso cantiere. Questa bella unità sarebbe stata mandata a picco da aerei britannici pochi mesi più tardi, il 6 luglio 1944, nel vallone di Muggia assieme al vecchio transtlantico Duilio e al Giulio Cesare.

Il Rex sarebbe invece sopravvissuto fino al successivo settembre. Ecco come lo storico navale Maurizio Eliseo racconta nel suo volume - ormai esaurito nelle librerie - le ultime settimane di vita del transatlantico che il 15 agosto 1933 aveva conquistato il Nastro Azzurro tenendo una velocità media da Gibilterra a New York di 28,92 nodi.

«Il Rex il 10 giugno 1944 scampò miracolosamente al primo bombardamento a tappeto di Trieste. Le sirene suonarono ancora il 6 e il 10 luglio. Furono proprio questi bombardamenti che convinsero i tedeschi a spostare il transatlantico. Gli alleati erano ancora lontani dal capoluogo giuliano e il comando nazista voleva salvaguardare la nave per possibili necessità future. La mattina del 5 settembre 1944 dopo più di quattro anni trascorsi all'ormeggio, il Rex venne preso a rimorchio e trainato fuori dal porto. Non è noto quale doveva essere la destinazione della nave, probabilmente il canale di Leme, dove la conformazione della costa istriana riduceva la possibilità che i ricognitori alleati lo individuassero. Nel tentativo di tenersi il più possibile sotto costa e a causa del forte vento, il Rex finì sulle secche tra Capodistria e Isola a circa 300 metri dalla strada costiera. Lo spostamento del transatlantico non passò inosservato. L'8 settembre 1944 sei Beaufighters della Raf scagliarono contro lo scafo immobile 123 razzi incendiari». Il Rex inclinato sulla fiancata sinistra bruciò per due giorni e su quello scafo altri ricognitori passarono veloci con le loro macchine fotografiche in continua azione. Ora si attende che dagli archivi emergano anche di queste immagini.

Tutte le immagini sul nostro sito
www.ilpiccolo.it

IDROCARBURI NEL TERRENO

Campo del Costalunga, partiti i lavori di bonifica

Cantiere da 100mila euro Previsti nuovi spogliatoi e la posa dell'erba sintetica

Sono iniziati i lavori di bonifica del campo di calcio del Costalunga, nella zona di via Santa Maria Maddalena dietro il cimitero di Sant'Anna. Il vicesindaco e assessore comunale allo Sport Paris Lippi, alla presenza del presidente del sodalizio giallonero Vladimir Tesovic, ha consegnato ufficialmente il cantiere ai responsabili della Gesteco di Povoletto, la società che si è aggiudicata l'intervento di 100mila euro.

Lavori indispensabile per poter riutilizzare l'area, da tempo in uno stato di abbandono, dopo che nel terreno era stata rinvenuta la presenza di idrocarburi. Indispensabile quindi la bonifica che, solo dopo i tempi tecnici e l'iter burocratico di competenza della Regione, il Comune adesso ha potuto avviare.

Tesovic e Lippi sul campo

«Grazie a un investimento di circa 100mila euro - ha spiegato il vicesindaco Paris Lippi - riusciremo a risanare una grave situazione di degrado ambientale che, di fatto, ha bloccato e interrotto l'utilizzo di un terreno di gioco molto apprezzato da tanti abitanti della zona e appassionati».

«Oltre all'intervento di bonifica del terreno di gioco - ha aggiunto Lippi - saranno eseguiti poi anche quei necessari interventi, compresi gli spogliatoi e il campo in sintetico, che valorizzeranno completamente la struttura e la faranno ritornare ancora di più un utile e funzionale punto di riferimento per lo sport e il tempo libero di tanti triestini e dei numerosi ragazzi del rione».

La consegna dell'area alla ditta Gesteco di fatto partono i lavori che, seguendo il cronoprogramma, si prevede saranno ultimati entro la fine del 2011, dando così nuova vita al campo di calcio a sette del Costalunga.

FICTION
IL PROVINO

Tutti in fila per fare la comparsa

Dal bimbo con la mamma alla pensionata: «Sarà un'esperienza nuova»

Il Museo ferroviario di Campo Marzio è spesso utilizzato per girare film

"Ciak si gira", non mancano le pellicole ambientate a Trieste

Un'aspirante attrice partecipa alle selezioni per scegliere le comparse di una fiction

Li puoi vedere fugacemente al cinema o in tv. Interpretano i ruoli più disparati, ma la maggior parte finisce a fare semplicemente il "passante". E non recitano: appaiono. Sono le comparse, "il proletariato dello spettacolo", come sono definite in Boris, la sit-com che racconta la quotidianità su di un set italiano.

È sabato mattina, e dopo un'ora e mezzo dall'inizio del casting per la fiction tv "La fuga di Teresa", che Margarethe von Trotta girerà a Trieste da domani, sono già più di cento le persone accorse in piazza Duca degli Abruzzi nella speranza di essere scelte per una "comparsata". Tutti aspettano stringendo in mano un questionario riempito con i propri dati anagrafici e caratteristiche fisiche. Qualcuno legge il giornale, altri giocano con il cellulare, i più parlano con amici o vicini di fila.

Le selezioni per il film tv che la regista Margarethe von Trotta girerà nel capoluogo giuliano a partire da domani

Quasi nessuno sa per che fiction sta per fare un provino e la maggior parte è arrivata qui per sentito dire. Persone di tutti i tipi, molte alla prima esperienza con il mondo dello spettacolo. Come Alice, una riccia 24enne di Pordenone: «Un'ex coinquilina mi ha parlato delle selezioni - racconta - e sono qui perché mi piacerebbe avere l'opportunità di vedere il dietro le quinte di una serie televisiva. Inoltre tutti mi hanno detto che fare la comparsa è un'esperienza divertente, quindi perché non provare?».

Anche per Giuliana, dirigente d'azienda in pensione, questa è un'esperienza nuova: «Sono sempre stata un'appassionata di cinema e sono qui per vedere cosa succede dietro alla macchina da presa». Se la curiosità è ciò che stuzzica maggiormente le aspiranti comparse, non manca chi mira soprattutto al compenso, in genere intorno ai 60 euro. «È un'esperienza interessante - confessa Antonella - ma certo non la farei gratis». Oppure Enea, studente di antropologia, per il quale questo è «solo un modo per tirare su qualche soldo».

Al casting partecipano soprattutto pensionati e studenti universitari, ma sono già una decina i minorenni arrivati accompagnati dai genitori. C'è Nicolò, 9 anni: «Non so cosa aspettarmi - racconta candidamente - però mi piacerebbe molto fare un film con Raul Bova». E la mamma Rossana assicura: «Ho portato qui mio figlio per fargli fare un'esperienza nuova - dice - non voglio però assolutamente spingerlo verso una carriera nello spettacolo».

Ma in cosa consiste il casting vero e proprio? «Ti mettono in mano un cartello con il tuo numero e ti fanno le foto come in carcere: trenta secondi ed è tutto finito», racconta il pensionato Livio, una lunga esperienza di comparsate alle spalle. «Anche se nessuno lo dice, c'è anche chi viene qui con il sogno di diventare famoso - sostiene - ma secondo me non c'è alcuna speranza».

Non manca chi lo fa per puro divertimento: «Noi lo abbiamo già fatto molte volte - raccontano due amiche sulla cinquantina - e più che per i soldi lo facciamo per fare nuove amicizie». Già, perché l'attesa è il pane quotidiano della comparsa e nelle lunghe pause fra una scena e l'altra l'unico modo di far passare il tempo è socializzare. Fatto il provino tutti salutano i compagni di attesa e vanno via velocemente. Forse già pensano al momento in cui il regista griderà "silenzio! Ciak... e... azione!".

Giovanni Ortolani

Sismologia, l'Ogs "sbarca" a Santiago

Il modello sismologico costruito in Friuli Venezia Giulia è stato esportato all'estero: il Centro nazionale di ricerche sismologiche di Santiago, a Cuba, ha chiesto la collaborazione dell' Ogs per realizzare la zonazione sismica dell'isola, cioè la suddivisione del territorio in aree caratterizzate da una comune pericolosità sismica. Il progetto è stato seguito da Julio Garcia, di origine cubana, ma ricercatore dell'Ogs, che presenterà i risultati a Prato, nel corso della 29ma edizione del Gngts, il convegno del Gruppo nazionale di geofisica della terra solida.

A introdurre il Gntgts che prenderà il via martedì a Prato è Dario Slejko, sismologo dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, nonché organizzatore dell' evento assieme a Marco Morelli che ha proposto di esportare a Prato il convegno dopo due anni successivi a Trieste. Il convegno è stato realizzato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, con la collaborazione dell'Istituto geofisico toscano e della Fondazione Prato ricerche, e riunisce oltre 500 scienziati esperti di terremoti, vulcanismo, rischi geologici.

L'INIZIATIVA

Nei siti ad alto passaggio pedonale

UNA MAPPA INTERATTIVA DEDICATA AI TURISTI

Nasce la consolle "Trieste tascabile"

La presentazione del progetto (Foto Bruni)

Trieste alla portata di un click. È il progetto della Working People che ha realizzato la consolle interattiva "Trieste tascabile". Una banca dati collegata a una piattaforma multimediale che consente di avere informazioni e notizie sulla città e la provincia. Dopo il sito internet realizzato due anni fa dalla Research and Consulting, un portale sul mondo del lavoro e della formazione (grazie al patrocinio della Provincia di Trieste) e sulle attività presenti in città, la Working People lancia la nuova consolle da posizionare nelle strade cittadine, nei centri d'informazione turistica e nei negozi.

Si va da una mappa interattiva per esplorare i poli di attrazione della città, ai percorsi e sentieri. Una parte poi è interamente dedicata al turismo con una lista di possibilità di escursioni, passeggiate e visite ai musei e una dettagliata scelta di alberghi e ristoranti. Ci sono poi le sezioni dedicate al lavoro e all'impresa, alla famiglia e alla scuola. Insomma uno spazio che offre notizie utili su come muoversi in città con più di 4mila monografie.

«Si tratta di una banca dati sulla provincia di Trieste – spiega Paolo Moscolin consulente aziendale – che promuove servizi e attività presenti sul territorio. Il nostro è un progetto in continua espansione, inseriamo più i 200 monografie al mese tenendo aggiornato il sito, grazie anche alla collaborazione degli enti pubblici, delle scuole e delle imprese private. Con la consolle "Trieste tascabile" vogliamo poter offrire queste informazioni a tutti posizionando dei totem nelle strade e nelle zone pedonali».

Per ora sono stati individuati alcuni siti ad alto passaggio pedonale come la stazione dei treni, il Castello di Miramare, le vie del centro, la fermata del tram ad Opicina e il Castello di Duino. «A breve sarà posizionato il primo totem – dice Dario Paganelli amministratore unico di Working People - Ogni consolle poi può avere la sua personalizzazione e impostazione a seconda del luogo dove viene posizionata o in base al progetto che si vuole sviluppare. La consolle può essere acquistata, presa a noleggio o in comodato». *(i.gh.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A TRIESTE centralissimo nuovo attico mansardato travi e pietre a vista 156 mq commerciale 186 mq due panoramiche terrazze abitabili ampio ripostiglio in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Vendesi trattativa privata prelazione su mansardina affiancata e volendo comunicante 3357043504.
(A00)

CALCARA 040632666 largo Canal (San Vito) splendido ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio/ambulatorio medico/dentistico euro 175.000.
(A00)

CALCARA 040632666 nuove ville a Trebiciano di oltre 150 mq zona tranquilla consegna settembre 2011 possibilità permute da euro 390.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 Rozzol settimo piano panoramico soggiorno cucina due camere due bagni terrazzo garage euro 220.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 San Giovanni splendido primingresso in quadrifamiliare, ampio soggiorno cucina due camere due bagni giardino grande box euro 325.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via della Tesa moderno, soggiorno cucina abitabile due stanze terrazzino bagno soffitta 109.000.
www.calcara.it

CASACITTÀ laterale Strada di Fiume vista mare ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina buone condizioni euro 141.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ San Luigi vista mare ingresso soggiorno con terrazza cucinino con poggiolo due camere bagno completo ripostiglio clima ottime finiture euro 226.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Murat terzo p. con ascensore atrio soggiorno cucina due camere bagno serv. separato ripostiglio due poggioli cantina euro 205.000. 040362508.

CERVIGNANO centrale 2 bicamere adiacenti in palazzina I piano da rimodernare 55.000 euro cadauno possibilità 1 garage. Cod. 80-81/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO centrale bicamere biservizi finestrati più mansarda con caminetto 3 grandi terrazze ascensore garage ottimo panoramico 135.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986.
(A00)

CERVIGNANO centrale recente ottimo mini arredato piano terra nessuna barriera architettonica vista nel verde clima 78.000 euro. Cod. 10/P Gallery 043135986.
(A00)

CERVIGNANO centro in palazzo d'epoca splendido appartamento bipiano quadricamere biservizi ristrutturato termoautonomo posto auto 210.000 euro tratt. Cod. 88/P Gallery 043135986.
(A00)

CERVIGNANO centro ottimo bicamere primo piano termoautonomo ristrutturato completamente cantina e posto auto. Occasione: 70.000 euro trattabili! Cod. 28/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO semicentrale interessante attico 175 mq ingresso cucina salone 3/4 grandi camere biservizi ripostiglio 2 terrazze garage 125.000 euro. Cod. 19/P Gallery 043135986.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bellosguardo ampia metratura cucina zona pranzo salone terrazzo doppi servizi due matrimoniali singola poggiolo ripostiglio box auto cantina euro 470.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 centrale ottima mansarda ampia metratura in palazzo epoca salone due stanze cucina guardaroba bagno euro 279.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Locchi ottimo, grande cucina veranda soggiorno due matrimoniali doppi servizi cantina euro 250.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 125.000.
www.calcara.it

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idormassaggio ripostiglio euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 vicolo Rose vista mare rifinitissimo bilivello grande terrazzo giardino box auto salone cucina studio doppi servizi due matrimoniali terrazzo euro 495.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda primoingresso, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno. Euro 95.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.
(A00)

Continua in 25.a pagina

L'INDAGINE DEL PM RAFFAELE GUARINIELLO

Partite da Duino le cozze tossiche finite a Torino

Perquisita la cooperativa del Villaggio del Pescatore "Colmi seconda". Indagato l'amministratore

di CORRADO BARBACINI

DUINO AURISINA Le cozze con la tossina Dsp che hanno mandato all'ospedale lo scorso 18 settembre non meno di 150 persone tra il Piemonte la Valle d'Aosta sono targate Villaggio del Pescatore. Secondo il pubblico ministero della Procura di Torino Raffaele Guariniello quei mitili "inquinati" dalla tossina algale liposolubile responsabile di una grave forma di diarrea, sono infatti partiti dalla cooperativa «Colmi seconda», per questo già passata al setaccio dagli inquirenti.

Il blitz dei carabinieri inviati dal magistrato di Torino è scattato l'altra mattina. I militari si sono presentati nella sede dell'azienda al numero 71 del Villaggio del Pescatore. Il reato ipotizzato a carico dell'amministratore Italo Minca, 60 anni, è commercio di sostanze nocive e falso. È stata perquisita anche la sua abitazione a Monfalcone.

La cooperativa finita nel mirino della procura di Torino non ha nulla a che fare con l'Ittiturismo che si trova al Villaggio del Pescatore ed è gestito da Franco e Mario Minca, fratelli di Italo.

Secondo le indagini la «Colmi seconda» avrebbe prelevato successivamente allo stop ordinato dall'Azienda sanitaria i mitili dalla zona "09Ts". L'area era stata dichiarata off-limits dal servizio veterinario dell'Ass lo scorso 31 agosto. Per riuscire a bypassare il divieto, secondo l'accusa, la cooperativa avrebbe modificato le date stampate sulle confezioni di cozze. Una contraffazione sui certificati relativi alla provenienza, che avrebbe finito poi per trarre in inganno i grossisti e i distributori. Un trucco che il pm torinese Guariniello aveva fin da subito ipotizzato.

Il pm di Torino Guariniello

In un mese di indagini è stato ricostruito l'itinerario delle cozze dal Villaggio del Pescatore fino in Piemonte. In pratica, in forza dei certificati contraffatti, le cozze pescate nelle zone vietate sono state depositate nella struttura di Rovigo e poi inviate a Torino dove una prima partita è stata venduta al mecato del pesce.

«Non ho nulla da dire su questa storia». È stata questa l'unica dichiarazione dell'amministratore Italo Minca. Non ha nemmeno voluto indicare il nome del legale al quale si è affidato e bruscamente ha interrotto la comunicazione telefonica.

Lo stop della raccolta dei mitili in golfo era scattato lo scorso 16 settembre con un'ordinanza firmata dal veterinario responsabile, Maurizio Cocevari. Ma, nelle settimane precedenti, erano state imposte sospensioni mirate in una serie di aree costiere in cui erano già stati accertati casi di presenza della biotossina e una di queste era proprio quella relativa all'area 09Ts.

L'ACCUSA

Per il pm Guariniello la società avrebbe commercializzato mitili dopo lo stop imposto dall'Ass

In seguito, di fronte all'emergenza, era stato anche ordinato il ritiro dal commercio delle cozze portate nei centri dopo il 13 settembre. Ma era emerso che, dal 12 al 16 settembre, erano stati smerciati da Trieste mille quintali di cozze. Destinazione i mercati di Chioggia e Goro. Da qui i sospetti di Guariniello sulla provenienza dei mitili tossici. Sospetti che l'altro giorno hanno avuto una prima conferma. Quella relativa alla cooperativa «Colmi seconda».

Un allevamento di mitili nel Golfo di Trieste

Zattere ancora in mare davanti al molo "T"

Grizon: «Sono andate alla deriva per l'incuria del Comune». Nesladek:«Nessun danno»

Uno degli "zatteroni" davanti al molo "T"

MUGGIA La stagione balneare è finita da tempo, eppure le zattere galleggianti in plastica normalmente usate da chi frequenta il litorale muggesano sono ancora in mezzo al mare. Una stranezza di cui ha chiesto conto al Comune il consigliere d'opposizione Claudio Grizon. In un'interrogazione urgente al sindaco Nerio Nesladek, l'esponente del Pdl ha preteso chiarezza sullo stato di alcune zattere che, in seguito alla forte bora di alcuni giorni or sono, "hanno probabilmente rotto gli ancoraggi in fondo al mare". "In particolare - osserva Grizon - ce n'è una posizionata vicino al molo "T" che probabilmente è andata alla deriva ed è stata ancorata con una soluzione di fortuna, con una corda fissata al palo di sostegno di un segnale stradale».

Grizon ha quindi chiesto come mai le strutture non siano state smontate e ricoverate a magazzino considerato che nei mesi scorsi «l'amministrazione comunale ha deciso che per l'anno 2010 la stagione balneare avrebbe avuto la durata di tre mesi, dal 15 giugno al 15 settembre scorso».

Una delle strutture galleggianti è stata ancorata con una corda fissata ad un segnale stradale

«Le strutture non hanno subito alcun danno e non sono andate alla deriva - replica il sindaco Nerio Nesladek-. C'è semplicemente stato un caso di eccezionale bassa marea che ha fatto mancare l'acqua sotto la parte più a riva della zattera del molo T". Questa situazione anomala ha allarmato qualche cittadino, che ha poi contattato i Vigili del Fuoco. E sono stati proprio i vigili, di sera, ad intervenire per legare la struttura con una corda. Un intervento che comunque nulla ha a che fare con un ancoraggio di fortuna».

Secondo il primo cittadino infatti «la corda era in posizione di sottovento, quindi non fungeva affatto da ancoraggio come erroneamente ipotizzato dal consigliere Grizon, evidentemente poco esperto in fatto di venti». Il sindaco infine ha sottolineato come le strutture in plastica siano «fatte appositamente per essere collocate in acqua e quindi qualche giorno in più mare non ha causato loro nessun danno».

Attualmente le zattere, utilizzate durante i mesi estivi dai giovani bagnanti muggesani, sono state riportate sulla terra ferma in attesa di essere ricollocate in mare per la prossima stagione balneare.

Riccardo Tosques

ISCRITTA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Studentessa di 16 anni in gravi condizioni dopo una caduta in bici

DUINO Una studentessa di 16 anni allieva del Collegio del mondo unito di Duino è ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Cattinara dopo una rovinosa caduta in bicicletta. La ragazza straniera - della quale, essendo minorenne, omettiamo le generalità -, stava scendendo lungo la strada che porta dal centro di Duino al porticciolo. All'improvviso ha perso l'equilibrio. È stata sbalzata sull'asfalto e ha battuto il capo dopo un volo di circa tre metri. Un urto molto violento che, in un primo momento, ha fatto perdere i sensi alla giovane studentessa.

Il porticciolo di Duino

A dare l'allarme è stato un ragazzo che in quel momento stava correndo in bicicletta assieme alla sedicenne. Il giovane ha subito allertato il 118. Dalla postazione di Santa Croce è partita immediatamente un'ambulanza, mentre l'auto con il medico a bordo è giunta dall'ospedale di Monfalcone.

Già sul luogo dell'incidente sono state praticate le prime cure alla ragazza ferita che comunque in breve si era ripresa. I sanitari le hanno praticato una terapia d'emergenza in modo da stabilizzare le funzioni vitali. Poi l'ambulanza del 118 con la ferita a bordo si è diretta all'ospedale di Cattinara. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della stazione di Duino.

» IN BREVE

ULTIMO SEGRETARIO DC DI MUGGIA

Morto Volsi, una vita per la politica

MUGGIA Si è spento ieri, dopo una malattia dalla quale negli ultimi tempi sembrava essersi ripreso, Paolo Primo Volsi, 74 anni, ultimo segretario della sezione della Dc di Muggia, assessore comunale al Bilancio nella passata giunta Gasperini e in seguito componente del direttivo muggesano del Pdl. Capitano di macchina, Volsi era stato per molti anni armatore navale dopo aver operato anche come tecnico e collaudatore di grandi navia. Aveva festeggiato il compleanno pochi giorni fa in compagnia della moglie Maria Grazia, ricevendo visite di amici e persone animate dalla stessa passione politica. Dopo l'esperienza maturata nella Democrazia cristiana, di cui fu appunto segretario di sezione fino al 1993. Dal 1996 in poi, fu uno dei consiglieri politici più vicini all'allora sindaco di Muggia Roberto Dipiazza e poi nel 2001, con il sindaco Gasperini, divenne assessore al bilancio. Dal 2007 al 2009 ha fatto parte del Coordinamento comunale di Forza Italia per poi entrare a far parte del Coordinamento muggesano del Pdl.

AL TEATRO VERDI DI MUGGIA

Pari opportunità, oggi la presentazione

MUGGIA Oggi alle 16.30 la Commissione Pari opportunità del Comune di Muggia si presenterà ufficialmente alla cittadinanza. Lo farà nel corso di un incontro in programma al teatro Verdi, dove andrà in scena anche lo spettacolo teatrale ad ingresso libero "Varietà Cecchelin", scritto e interpretato da Alessio Colautti con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Carlo Tommasi.

La Commissione Pari opportunità ha la propria base operativa nel Centro Donna di piazzale Foschiatto, al primo piano dell'edificio che ospita anche la stazione dei bus. Chi volesse contattare le componenti può telefonare ai numeri 040 9278281 o 333 8858901, oppure scrivere all'indirizzo mail pariopmuggia@yahoo.it

LA DENUNCIA DELLA CIRCOSCRIZIONE DOPO I CONTINUI EPISODI DI TIR INCASTRATI

«Santa Croce, circolazione caotica e pericolosa»

SANTA CROCE Mezzi pesanti che rischiano di incagliarsi nello stretto dedalo di viuzze, camper smarriti e impossibilitati a manovrare in stradine contorte e a senso unico, vetture, non solo forestiere, in difficoltà nel raggiungere le principali direttrici del traffico triestino e carsolino. È questo il quadro sempre più allarmante della viabilità della frazione di Santa Croce.

Sulla situazione di disagio segnalata a più riprese dai residenti della borgata c'è l'ennesima posizione del Consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest, preoccupato per un andazzo che ormai appare pericolosa consuetudine per questo comprensorio. «Sui pericoli e le difficoltà di circolazione in Santa Croce abbiamo informato a più riprese i competenti uffici comunali – sostiene il presidente del parlamentino Bruno Rupel -. Sappiamo tutti che il reticolo viario del paese appare molto articolato, un insieme di strade anguste e strette che spesso "divora" letteralmente l'automobilista forestiero o poco esperto impedendogli di raggiungere la destinazione agognata».

Gli ausili satellitari, secondo Rupel, hanno complicato ulteriormente la marcia dei mezzi a quattro ruote, indicando direzioni facili sulla carta ma impossibili nella realtà. Molti inconvenienti poi si verificherebbero perché gli imbocchi per il paese lungo la Strada Provinciale n.1 si presentano agevoli e invitanti.

Purtroppo nel giro di qualche metro i camion e i camper si ritrovano subito in un dedalo di viuzze nel quale spesso è complicato e quasi impossibile districarsi. Secondo il consiglio appare indispensabile collocare proprio all'altezza di tali accessi una opportuna segnaletica verticale e orizzontale che dissuada dal proseguire chi non è a conoscenza delle difficoltà a cui va incontro. «In attesa di interventi più radicali e risolutivi – il presidente Rupel si riferisce a quel progetto di realizzazione di una bretella che consenta il transito da/per la costiera evitando l'attraversamento della frazione – chiediamo ai tecnici comunali di effettuare al più presto dei sopralluoghi in Santa Croce, perché le soluzioni appropriate possono essere rintracciate solo da chi è specialista nel settore viabilità».

Maurizio Lozei

CENTRO CIVICO DI OPICINA

Vitovska in mostra per Sapori del Carso

OPICINA Con l'inaugurazione al centro civico di Opicina della mostra «Gas Kras» del fotografo sloveno Dean Dubokovic, in programma domani alle 18, prende il via la IX edizione di Sapori del Carso, la manifestazione che vede riuniti 39 trattorie, negozi, enoteche e panifici del Carso e di Trieste. L'autore delle foto del libro sulla Vitovska edito dal consorzio vini del Carso sarà presentato da Fabio Rinaldi, che ha esposto i suoi ritratti enogastronomici nella stessa sede lo scorso anno. Le grandi foto di filari, scorci di pietra carsica e anche ritratti dei vignaioli e ristoratori saranno allestite anche nelle vetrine dei negozi di Opicina.

IN UN TERRRENO DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Discarica a cielo aperto nell'area verde di Mattonaia

Abbandonati vicino alle case vecchi armadi, sedie rotte e sacchi neri pieni di immondizie

I rifiuti gettati nell'area verde lungo la strada

SAN DORLIGO Vecchi armadietti, sedie rotte, sacchi neri con materiale non identificato e altri rifiuti domestici. Questo il brutto spettacolo che da mercoledì scorso si è presentato agli occhi dei residenti di Mattonaia in una zona verde adiacente all'area utilizzata solitamente per le sagre paesane dei circoli locali. Una sorta di minidiscarica a cielo aperto che qualcuno ha ben pensato di far nascere su un terreno di proprietà del Comune di San Dorligo della Valle, a pochissimi passi dalle case abitate. La denuncia della situazione di degrado è stata avanzata dal capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina che, non appena accortosi della scena, non ha esitato ad avvisare gli uffici comunali.

«Mercoledì ho contattato telefonicamente il Municipio per informare della spiacevole situazione, ma per tutta la settimana nessuno è venuto a ripulire l'area che peraltro è di proprietà del Comune - osserva Drozina -. E questo nonostante mi fosse stato garantito l'intervento immediato della Municipale".

La zona di Mattonaia non è nuova a situazioni simili. Nell'area "incriminata", ma anche in zone attigue, capita spesso di imbattersi in diversi lasciti che vanno da residui edili ad automobili abbandonate, passando per sacchi della spazzatura e rifiuti vari. A tale proposito dunque è doveroso ricordare che il territorio di San Dorligo è dotato di un Centro comunale per la raccolta dei rifiuti sito a Bagnoli operativo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 16 contattabile telefonicamente anche al numero 328.7235479. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

24 OTTOBRE

● **IL SANTO**
Sant'Antonio M. Claret

● **IL GIORNO**
È il 297° giorno dell'anno, ne restano ancora 68

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.32 e tramonta alle 18.02

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.22 e cala alle 8.05

● **IL PROVERBIO**
Sposarsi vuol dire addomesticarsi.

IN MOSTRA AL CENTRO "IL GIULIA"

La gente "raccontata" dai ventidue obiettivi del Circolo fotografico

Il sodalizio festeggia gli 85 anni con una "collettiva" che è testimonianza dell'identità e dei gusti degli autori

di CLAUDIO ERNÈ

Ventidue fotografi si mettono in mostra con le proprie immagini al "Giulia" per celebrare con questa iniziativa gli 85 anni di vita del Circolo di cui fanno parte. "Gente, momenti di vivere" rappresenta uno dei tanti episodi in cui chi fotografa per passione e non per necessità di reddito, racconta attraverso l'obiettivo i "momenti di vivere". Allo stesso tempo ne espone al pubblico molti di sè, della proprie sensibilità e delle proprie scelte estetico compositive.

La mostra che ha per titolo "gente" è stata in parte finanziata proprio dai 22 autori che a brevissima scadenza presenteranno - sotto il simbolo del Circolo fotografico triestino - anche una pubblicazione in cui sono stampate le stesse immagini. L'iniziativa è stata coordinata da Rocco Colavito e ha trovato una sensibile interprete in Isabella Bembo che ha curato la presentazione della mostra, visitabile fino al 5 novembre. Poi ogni pannello sarà "prelevato" dall'autore che lo ha realizzato e finanziato e la memoria di questa iniziativa sarà affidata alla pubblicazione su carta. Sarebbe interessante e importante che altrettanto accadesse per ogni rassegna, proprio per poter testimoniare il continuo evolversi del gusto estetico e delle sensibilità degli autori.

«L'essere umano è al centro di queste immagini. Ne è il protagonista assoluto senza divenire oggetto sociologico e documentaristico. L'osservatore si confonde con l'osservato. Lo scambio di ruoli è incredibile e in ogni foto si cela la possibilità di cosa potrebbe accadere anche a noi». Questo si legge nella prefazione - presentazione delle immagini realizzate dai 22 autori. Ne facciamo i nomi: **Alessandra Chelleri, Rocco Colavito, Vittorio D'Angelo, Diana De Carolis, Franca Di Lullo, Fulvio Filipponi, Roberto Fiorini, Liberia Gracco, Enrico Lerini, Estella Levi, Marco Lunardis, Paola Machiarella, Mariagrazia Martinuzzi, Paolo Nigido, Marco Nobili, Sergio Paoletti, Gianmaria Percossi, Walter Scherlich, Susanna Serri, Luca Tedeschi, Enrico Tonetto, Giulia Zuccheri.**

I 22 fotografi, a cui si affianca anche la presidente del Circolo **Alida Cartagine**, potrebbero proprio per consistenza numerica, dare vita a un regolare incontro di calcio con tanto di arbitro in campo. In un immediato futuro tutte queste capacità di osservazione, potrebbero essere utilizzate per compiere censimenti fotografici o campagne di ripresa, coordinate nel tempo. Al contrario i circoli raramente percorrono questa via e preferiscono puntare su concorsi e concorsetti, dove coppe, medaglie e diplomi vari vengono distribuiti ai partecipanti, l'un contro l'altro schierati coi rispettivi apparecchi.

Questa mostra invece rappresenta un'opera collettiva, un impegno comune a realizzare un progetto visivo. È un buon modo per celebrare gli 85 anni di vita del Circolo fotografico triestino. Potrebbe a breve diventare anche il motivo conduttore della sua attività futura per testimoniare i vari aspetti della società del 2011 e dell'animo di chi la rappresenta.

Un'immagine scattata in piazza Unità durante una cerimonia militare da Franca Di Lullo

SOLINAS RACCONTA IL SUO VIAGGIO

Da Trieste a Costantinopoli, a vela

Solinas ha compiuto una traversata sulle tracce di Chateaubriand

Domani, alle 18, al Museo del mare, interessante appuntamento del ciclo "Trieste, una storia scritta sull'acqua" dal titolo **"In viaggio con Stenio Solinas. Sulle tracce di Chateaubriand: a vela da Trieste a Costantinopoli"**. Interverrà lo stesso giornalista Solinas insieme all'assessore alla Cultura del Comune Massimo Greco.

Lo scrittore francese Francois Réné de Chateaubriand, nel 1811, pubblicò il suo "Itineraire de Paris à Jerusalem" dando il via alla memorialistica di viaggio, quell'insieme cioè di storia e memoria, geografia e racconto, sensazioni, esperienze e riflessioni che hanno finito per incarnare un vero e proprio genere letterario. Partì da Trieste nel 1807: la Grecia e la Terra Santa, Costantinopoli e Jaffa, Gerusalemme e il Mar Morto. Sono alcune delle tappe di un periplo in cui si mischiavano le motivazioni più diverse: una passione amorosa, un pellegrinaggio umanistico e religioso, la noia e l'insoddisfazione, il bisogno di essere altrove, il narcisismo di un romanziere.

Due secoli dopo, un altro scrittore-viaggiatore, ne ripercorre le tracce: Stenio Solinas, inviato del quotidiano "Il Giornale", già redattore capo del settimanale "L'Europeo", autore di numerose pubblicazioni, tra cui "Prezzolini. Un testimone scomodo", "Compagni di solitudine" (1999), "L'onda del tempo" (2001), "Percorsi d'acqua" (2004). Il risultato è un doppio libro, fra passato e presente, saggio e racconto, omaggio a un maestro: **"Itinerario da Parigi a Gerusalemme: sulle orme di Chateaubriand", edito da Vallecchi, sarà pubblicato il prossimo anno, in occasione del bicentenario dell'opera di Chateaubriand.**

Nel corso dell'incontro con gli amici del Museo del Mare, Stenio Solinas darà qualche anticipazione del suo viaggio in barca a vela, da Trieste - dove, proprio come Chateaubriand, si è imbarcato - fino a Istanbul. Inoltre, si soffermerà sulla figura del suo celebre predecessore, suscitando spunti di riflessione sul rapporto fra gli italiani e il mare, partendo da Trieste, città punto d'incontro fra Mediterraneo ed Europa di mezzo e Costantinopoli, punto d'incontro tra Europa e Asia.

Marino e Fausto, uniti nella solidarietà

Il medico e il reporter testimoniano l'impegno comune tra le vittime della guerra

Un medico laico e un giornalista d'assalto. Due radici diverse, anzi opposte, non solo professionalmente ma anche sul fronte ideologico e per quanto riguarda alcune "letture" sociali.

A unire Marino Andolina, pediatra dell'ospedale infantile "Burlo Garofolo" e Fausto Biloslavo, inviato di guerra, è stato negli ultimi anni un'altra tipologia di fronte, quello dei conflitti internazionali dove può tuttavia esistere una trincea comune: la solidarietà nei confronti dei bambini, delle donne, degli anziani, delle vittime civili, gli inutili eroi.

I percorsi della strana coppia sono diventati traccia e racconto della seconda tappa della rassegna curata da monsignor Ettore Malnati sotto l'egida dello Studium Fidei, la nicchia culturale del Centro Pastorale Paolo VI di via Tigor 24, appuntamento promosso con il titolo "Da Trieste, solidarietà senza confini".

Storie di missioni in prima linea o dietro le quinte delle guerre, dove il coraggio è l'unico sicuro alleato e la fede la sola cartuccia in canna.

Attraversando scenari di morte e pura desolazione Marino Andolina e Fausto Biloslavo hanno saputo in questi anni costruire una piccola ma intensa rete fatta di aiuti, salvezza, guarigioni e speranza.

Lo hanno fatto lavorando spesso fianco a fianco, accantonando parte delle antiche divisioni per abbracciare le urgenze attuali, quelle rivolte a interventi sul campo, orientati alla concretezza del risultato: «Lavorando nelle missioni umanitarie in guerra sono maturato», ha premesso Marino Andolina nel corso della sua relazione. «Ho capito quanto le diversità che ci rendono nemici sono inutili, stupide. Ho capito il senso della vera violenza, i reali difetti e le virtù che possono accompagnare l'uomo. In molti anni passati nelle corsie ospedaliere non lo avevo percepito - ha aggiunto il pediatra - pur conoscendo da vicino, e quotidianamente, altre forme di dolore e sconforto immensi».

Marino Andolina, Fausto Biloslavo e monsignor Malnati (foto Lasorte)

La via della catarsi di Marino Andolina, ora impegnato anche come consigliere della Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, ha incrociato spesso il cammino del giornalista Fausto Biloslavo, la cui carriera è stata per anni scandita dalle incursioni, mai virtuali, sui fronti di guerra di tutto il mondo.

«Ci sono cose ben più importanti di qualche "pezzo" fatto dalla prima linea - ha sottolineato il cronista triestino - sono le vite umane, la possibilità di trarre in salvo degli innocenti, di prestare aiuti reali o basi per un soccorso. Tutto questo è sgorgato spesso in collaborazione con Marino Andolina, partendo dai fatti di Sarajevo, ma lo vedo fare anche dai nostri soldati impegnati nelle discusse missioni all'estero. La morte guarda tutti allo stesso modo quando è l'ora - ha proseguito Biloslavo - e allo stesso modo, durante gli aiuti, non abbiamo mai badato alle vecchie barriere».

Permane un interrogativo, sollevato dagli stessi due relatori: chi è il diavolo e chi l'acqua santa? Nel dubbio monsignor Malnati ha benedetto entrambi.

Francesco Cardella

PRESENTATO A PRISTINA IL NETWORK PROMOSSO DALLA FONDAZIONE LUCHETTA

"Guariamoli", 48 ore per portare in Italia un bimbo malato

Si è svolta a Pristina, il 19 ottobre scorso, una cerimonia per ricordare il 100° anniversario della nascita di madre Teresa di Calcutta e per ringraziare le delegazioni umanitarie operative nel paese. Presenti anche i rappresentanti di "Guariamoli", neonato network di volontari sorto con l'obiettivo di agevolare l'arrivo in Italia di bambini non curabili nei paesi d'origine, affetti da problemi sanitari gravi e spesso urgenti.

Alla cerimonia, tenutasi al teatro nazionale di Pristina, hanno partecipato l'ambasciatore italiano in Kosovo Michael Louis Giffoni, l'ambasciatore tedesco, rappresentanti diplomatici di numerose nazioni europee, delle principali autorità kosovare e della Caritas Italiana. Sono state premiate le principali associazioni umanitarie che si sono adoperate in Kosovo per lenire le ferite di guerra, portando aiuti concreti in varie forme, ed è stata annunciata la prossima apposizione di una targa dedicata a Madre Teresa di Calcutta che porta inciso anche il nome di "Guariamoli", che ha visto così l'ufficializzazione delle sue attività iniziate, di fatto, già mesi orsono.

La targa di Madre Teresa e di "Guariamoli"

«"Guariamoli" è un network di sette (per ora) onlus italiane costituitosi nel febbraio 2010, con l'obiettivo di aiutare le giovani vittime di situazioni di emergenze cliniche di tutto il mondo a trovare il centro di cura più adatto in Italia», spiega Mauro Utel, tra i responsabili della neonata rete e volontario della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Nata da un'idea del Cimic Health Team, e in particolare dell'ex tenente Carmelo Chiolo (oggi entrato in seminario), riunisce al momento, oltre alla Fondazione Luchetta che ne è stata promotore, anche le onlus Ana Moise di Aosta, Kim e Ministri degli Infermi-Religiosi Camilliani entrambe di Roma, Famiglia Dovuta di Bari, Il Castello dei Sorrisi di Verona, Cosmohelp di Faenza.

Punto di forza di "Guariamoli" è la tempestività d'azione, perché dal momento della segnalazione alla presa in carico del bambino possono passare anche solo 48 ore. Un esempio recente: il trasferimento negli ospedali di Padova di due bambini kosovari ustionati dallo scoppio di una bombola di gas, realizzato grazie alla collaborazione di Kfor Italia e dell'ambasciata Italiana a Pristina e Aeromed.

«Qualche frutto lo abbiamo raccolto subito: avvieremo - fa sapere Utel - una probabile collaborazione con don Sandro Sciaboletta, parroco a Terni, che si è detto entusiasta dell'iniziativa. E siamo in contatto con un'impresa italiana impegnata in progetti di smaltimento rifiuti, che ha offerto di aiutarci gratis per il trasporto delle merci». (www.guariamoli.org - info@guariamoli.org)

FARMACIE

■ **DOMENICA 24 OTTOBRE**

Aperte dalle 8.30 alle 13.00:
via San Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

Aperte anche dalle 13.00 alle 16.00:

via S. Giusto 1	040-308982
via Piccardi 16	040633050
lungomare Venezia - 3 Muggia	040-274998

Aurisina - tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16.00 alle 20.30:
via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo
lungomare Venezia - 3 Muggia
Aurisina - tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 - angolo via Valdirivo 040639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	134,0
Via Carpineto	µg/m³	78,2
Via Svevo	µg/m³	91,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	65
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale (feriali orario continuato 6-20).

Estrazioni del LOTTO

23/10/2010

BARI	81	63	46	43	11
CAGLIARI	1	23	25	81	65
FIRENZE	28	78	31	61	67
GENOVA	72	40	33	56	45
MILANO	36	41	54	17	11
NAPOLI	65	36	70	23	42
PALERMO	53	41	3	55	48
ROMA	55	43	46	60	33
TORINO	41	12	16	45	26
VENEZIA	40	85	3	62	51
NAZIONALE	44	11	63	10	66

10e LOTTO

1	28	40	53	72
12	31	41	55	78
23	33	43	63	81
25	36	46	65	85

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	29.814,36 €
Jackpot:173.400.000,00 €		Punti 4:	320,33 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	16,58 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.658,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.033,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PROMOSSO DAL CRAL INSIEL

Trofeo di bridge oggi al "Savoia" è l'ottavo memorial "Mauro Miot"

Sede prestigiosa quest'anno per l'**VIII Memorial Mauro Miot -Trofeo Bridge Insiel**. **Oggi con inizio alle 15.30 l'hotel Savoia Excelsior di Riva del Mandracchio 4** accoglierà i partecipanti nei suoi saloni. L'Associazione Bridge del Cral Insiel, che con il supporto del Comitato regionale Fvg della Federazione Italiana Gioco Bridge ha organizzato la manifestazione, confida che i giocatori del Triveneto e dell'Alpe Adria si presentino numerosi come nelle scorse edizioni. A questo scopo è stato posticipato l'inizio del torneo, per consentire l'intervento anche di coloro che sono impegnati in altre competizioni nelle realtà bridgistiche limitrofe.

Tra le aziende che hanno consentito l'evento, dando il loro supporto, ci sonla Blitz Engineering di S.Vito Al Torre (Ud) e la Vigna Meridiana di Ara grande di Tricesimo. È possibile prenotarsi su www.federbridge.fvg.it comitato@federbridge.fvg.it o telefonicamente allo 040-366338 oppure allo 040-4701235.

CON "LA STRADA DELL'AMORE ONLUS"

Autismo e dintorni: otto incontri dedicati a genitori e operatori

L'associazione di volontariato per adulti diversamente abili "La strada dell'amore onlus" organizza otto incontri al Centro servizi volontariato Fvg in via San Francesco 2 su "**Autismo e dintorni: azioni concrete di sostegno a familiari e caregivers**".

Il corso è gratuito. L'appuntamento è fissato al giovedì a partire dal 28 ottobre, dalle 16 alle 18, per una durata che si estende al 16 dicembre.

Obiettivo del corso è quello di fornire a docenti, operatori socio-assistenziali e genitori le competenze e le tecniche necessarie per interagire più efficacemente con la persona affetta da autismo. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento del ministero della Pubblica istruzione.

Per informazioni e iscrizioni telefonare entro il 25 ottobre ai numeri 040-634232 oppure 347-4026266.

MATTINO

● **ASSOCIAZIONE TUMORI**
Oggi l'Ant dalle 9 alle 18 in via delle Torri organizza una raccolta di offerte con vendita di ciclamini a favore della «lotta contro i tumori»; nella stessa occasione saranno raccolte le prenotazioni per lo screening gratuito del melanoma il giorno 6 novembre.

● **CHIESA EVANGELICA**
Oggi, alle 11.40, alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili 1, concerto del flautista Andrea Palumbo e del cembalista Nicola Colocci.

● **STAGE ACCONCIATORI**
Nella sede triestina dell'Accademia nazionale acconciatori in via Buonarroti 12 si terrà oggi alle 10 un seminario visivo condotto dallo stilista veneziano Michele Ragazzo. Lo stilista presenterà la collezione moda autunno-inverno. Durante la manifestazione i soci potranno prenotarsi per assistere ai Campionati mondiali di acconciatura che si svolgeranno a Parigi il 6-7-8 novembre.

● **SAPORI DEL CARSO**
Nell'ambito di «Sapori del Carso» oggi dalle 9.30 alle 13 escursione guidata gratuita sul Monte Cocusso, nella Riserva naturale della Val Rosandra, sul tema «La landa carsica». Altre informazioni sul sito web www.curiosidinatura.it e al cell. 3405569374.

● **VISITE A MIRAMARE**
Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita guidata sul tema «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Alle 11.30 e 15.30.

● **RASSEGNA BANDISTICA**
Oggi in piazza Verdi, alle 10: Società bandistica Nabrezina - Aurisina; ore 10.50: Complesso bandistico Oratorio Salesiano; ore 11.45: Orchestra a fiati Ricmanje - S. Giuseppe.

DA DOMANI LE SELEZIONI DEL CONCORSO MUSICALE DI "META"

Artisti in vetrina, si va a Sanremo rock

Parteciperà di diritto alla finale di "Sanremo Rock" il gruppo vincitore nella categoria band del concorso musicale per artisti emergenti "Artisti in Vetrina 6", promosso dall'associazione Meta. È la novità più importante del concorso, presentato ieri, **che prenderà il via domani con le selezioni per l'accesso alle qualificazioni**. Quest'anno sono ben 82 tra solisti e gruppi (rispetto ai 68 della passata edizione) per complessivi 136 partecipanti (56 cantanti, 16 band e 10 interpreti di inediti) gli iscitti a un evento che - ha affermato la presidente, Susanna Castellano - ogni anno accresce la propria popolarità e ha visto finora esibirsi in cinque edizioni oltre 500 artisti.

La presentazione del concorso per emergenti (foto Bruni)

Novità di quest'anno, l'apertura a tutta la regione e l'aggiunta di una nuova categoria: gli interpreti di brani inediti. Ma soprattutto, annunciata in anteprima durante la conferenza stampa dal presidente della giuria di esperti, l'editore musicale Guerrino Perovich - l'accesso di diritto del gruppo vincitore della categoria band a "Sanremo Rock", evento parallelo al più noto Festival, con la partecipazione garantita alla finale del novembre 2011 e la presenza nella compilation ufficiale della rassegna.

«I partecipanti - ha spiegato Castellano - si sfideranno dal 25 al 28 ottobre dalle 17 alle 22.30 al Montedoro Freetime, che ringraziamo per averci ospitato nuovamente dopo la positiva esperienza di "Piccole stelle" - per entrare tra i 48 che accederanno alla fase di qualificazione. Le qualificazioni inizieranno il 3 novembre nella sede di Meta, in via Alpi Giulie, e nelle quattro settimane successive decreteranno il passaggio alle semifinali, che si svolgeranno l'1 e 3 dicembre».

Il concorso si concluderà sabato 11 dicembre con una serata al teatro "Pellico". Il primo classificato per gli inediti potrà incidere un brano in uno studio di registrazione. Verrà inoltre assegnato un Premio della Critica. L'evento si potrà seguire in diretta sul sito www.metaturisti.com. Radio partner della manifestazione sarà Radioattività.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Tuttavia si avvisa che il servizio mensa è sospeso. Al Club Primo Rovis alle 16.30 concerto degli allievi dell'Accademia lirica di S. Croce.

POMERIGGIO

● **«MARINELLA» AL VERDI**
Oggi alle 17 al teatro comunale «G. Verdi» esecuzione in forma di concerto dell'opera «Marinella» di Giuseppe Sinico. Coro e orchestra dell'Opera Giocosa, direttore Severino Zannerini.

● **CIRCOLO GRBEC**
Il circolo culturale Kd Ivan Grbec, via di Servola 124, propone la commedia in atto unico «Nič ni tako kot zgleda» (Niente è più come sembra). Testo e regia: Tatjana Malan. Interpreti: Tatjana Malalan e Irene Pahor. Oggi alle 18.

● **QUARANTOTTI GAMBINI**
Oggi alle 11 nella sala Attilio Selva di palazzo Gopcevich in via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata a ingresso libero alla mostra «Quarantotti Gambini. L'onda del narratore», a cura di Daniela Picamus, curatrice della mostra. La mostra è visitabile sino al 12 dicembre tutti i giorni con orario 9-19 a ingresso libero.

● **ANPI DUINO AURISINA**
Celebrazione del 40.o dell'inaugurazione del monumento ai Caduti del Comune di Duino Aurisina durante la lotta di Liberazione, oggi, alle 15.30, vicino al monumento di Aurisina con il discorso di Marta Ivašic e l'esibizione del coro Pinko Tomažic. Fino al 27 ottobre al Kulturni dom Igo Gruden di Aurisina: mostra sulla lotta di Liberazione, dalle 17 alle 19.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani il Gruppo teatrale La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Destra sinistra par condicio» di Dante Cuttin e Walter Basso per la regia di Giorgio Fortuna. Prima dello spettacolo la presentazione della nuvoa stagione. Repliche fino al 7 novembre.

● **TEATRO PELLICO**
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Pellico di via Ananian quei de Scala Santa metterà in scena la commedia «un lume sul davanzal».

● **DIALOGO INTERRELIGIOSO**
Oggi alle 17 la sezione italiana Religioni per la Pace - Fvg e Studium Fidei propongono una giornata del Dialogo interreligioso. Credenti di varie religioni si incontrano per esprimere un pensiero di lode a Dio. Seguirà un momento conviviale con i cibi e le bevande che ognuno avrà portato. Al Centro Paolo VI in via Tigor 24/2. Tutti sono invitati.

● **GREASE CON IL PAT TEATRO**
Oggi alle 17 sul palco del Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia Pat Teatro presenta il musical «Grease» con l'adattamento del testo e delle canzoni in dialetto triestino di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito (ingresso da viale Sanzio).

● **PARI OPPORTUNITÀ MUGGIA**
La nuova Commissione Pari opportunità del Comune di Muggia ha pensato di presentarsi alla cittadinanza invitando tutti oggi alle 16.30 al Teatro Verdi, per lo spettacolo teatrale "Varietà Cecchelin" con Alessio Colautti e Carlo Tommasi. Ingresso libero.

● **OMAGGIO ALL'AUSTRIA**
Oggi alle 17.30 nella Sala Beethoven di via del Coroneo 15, l'Associazione culturale Friedrich Schiller con la collaborazione del Gruppo vocale femminile della Cappella Civica e Corrado Gulin al pianoforte, per la Festa nazionale Austriaca del 26 ottobre, invita ad un concerto di Lieder di Schubert e Schumann. Introdurrà la serata Renate Grim.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Giulio Godez dagli anziani de Il Piccolo 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria dei propri genitori e dei cari fratelli Vito e Francesco Abbascià dalla sorella Bruna 15 pro Ist. Serafico (Assisi).
– In memoria di Guido Cerniani nel XXX anniv. (24/10) da Giorgio e fam. 100 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Francesco Coceani da Antonella, Elda, Iolanda, Loretta e Vito 50 pro Fond. Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo.
– In memoria di Ferruccio Crevatin per il 72° compleanno (24/10) dalla moglie Bruna e dai figli Bruno e Alessandro 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Raffaele De Rosa per l'onomastico (24/10) dalla moglie Maria e dai figli Monica e Stefano De Rosa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia bimbi).
– In memoria di Maria Pia Fabris dal marito Duilio Bossi 120, da Silvano Millo e fam. 70 pro Airc.
– In memoria di Sigi Marcon per il compleanno (24/10) dalla figlia Tiziana 30 pro Itis (residenza Narciso).
– In memoria di Giorgio Mattelik dai dipendenti Cad Coop Latt. Macc Polacco, Oriana, Barbara, dott. Walter, amiche Valnea, Silvana 120 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Italo Pahor nel XXXI anniv. (24/10) dalle figlie 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Sedevcic da Edda, Nini, Lorenza e Alessandro 100 pro Airc.
– In memoria di Romano Verni (24/10) da Aurora 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Bruna Trevisan 15 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
– Per i 50 anni di matrimonio di Beppe e Lilly (24/10) da Roberto e Luisa 250 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Per il 50° anniv. di matrimonio di Liliana e Beppe Tosolini (24/10) dall'amica Marlena 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

SERA

● **IL FIORE LACERATO**
Questa sera, alle 20.30, al teatrino Basaglia dell'ex Opp, in scena «Il fiore lacerato» con Michela Cembran e Anna Falcone, tratto da «I monologhi della vagina». Commento musicale di Stefano Sacher. Uno spettacolo incentrato sulla tematica delle donne violate.

MATRIMONI

Dughieri Romano con Olenich Loredana, Kabe Abdon Rahmane con Rusu Leura Melania, Bortolini Fabio con D'Antoni Nadia, Cavasin Mauro con Pittani Francesca, Vinci Pierandrea con Ius Arianna, Menis Sergio con Reyes Leal Dayanni, Gerdol Maurizio con Delbello Doriana, Tosolini Gabriele con Giurgevich Sonia, Ternes Michael con Spaccini Michela, Richter Renato con Fiorella Angela, Cusma Silvio con Shpary Antonina.

NELLA SEDE DI VIA CICERONE

Gli artigiani in pensione svelano il loro lato artistico

Ha aperto i battenti ieri nella sede della Confartigianato, in via Cicerone 9, la terza edizione della "Mostra artigianale", riservata ai pensionati della categoria che abbiano una particolare vocazione artistica. L'esposizione prevede opere di scultura, pittura, modellismo, sartoria, e ancora mosaici, oggetti in rame, bigiotteria, porcellane dipinte, fotografie, Tiffany. «Quest'anno - spiega Giuseppe Spartà, presidente della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale anziani pensionati (Anap) della Confartigianato - abbiamo voluto dare risalto soprattutto alla creatività dei colleghi in quiescenza, che coltivano la passione per questi opere artistiche».

La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile ogni giorno, con orario 9-15, fino a sabato 30 ottobre compreso. Le prime due edizioni riscossero notevole successo, calamitando l'attenzione di molti artigiani ma anche di gente comune, incuriosita dall'abilità degli espositori, quest'anno circa una quindicina. «Confidiamo come sempre sulla risposta del pubblico - conclude Spartà - perché la migliore soddisfazione per gli artigiani è quella di veder premiato il loro impegno con una folta presenza nelle sale espositive». *(u.s.)*

LO SPETTACOLO SU TIBERIO MITRI

"Fuori i secondi" in tournée nei teatri di Rovigno e Umago

Dopo le repliche a Trieste, **"Fuori i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile", sarà rappresentato martedì 26 alle 19 al teatro "Gandusio" di Rovigno e giovedì 28 ottobre, alle 19, al teatro di Umago**. Le due serate, sono realizzate dall' Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume, grazie al contributo della Regione.

La nuova produzione della Contrada è dedicata al grande pugile Tiberio Mitri, soprannominato "la tigre di Trieste". Ispirandosi a "La botta in testa", l'autobiografia che lo stesso Mitri dettò a un giornalista rimasto anonimo, l'autore dello spettacolo, Enrico Luttmann, restituisce in scena il grande spessore umano di questo campione della boxe. Dalla difficile infanzia, al matrimonio con Fulvia Franco, la prima Miss Italia triestina, al sogno americano di esibirsi al Madison Square Garden di New York (contro Jake La Motta, che lo sconfiggerà), fino alla morte, travolto da un treno nel 2001, in miseria e dimenticato da tutti.

A portare in scena la vicenda umana e sportiva di Tiberio Mitri troviamo la compagnia della Contrada diretta da Francesco Macedonio. Maurizio Zacchigna e Gian Maria Martini interpretano il boxeur da vecchio e da giovane, con Marzia Postogna, nei panni di Fulvia Franco, e con la partecipazione di Ariella Reggio nel ruolo della madre del campione. Completano il cast Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Massimiliano Borghesi, Valentino Pagliei e Martina Valentini. Le scene sono di Sergio D'Osmo, i costumi di Saverio Caliò, le musiche di Massimiliano Forza e il disegno-luci di Bruno Guastini.

PRIMO E SECONDO CORSO

Domande entro il 31 ottobre per la Scuola di archivistica

Scade il 31 ottobre la possibilità di iscriversi al 1° e 2° corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita all'Archivio di Stato di Trieste. Il corso è biennale e non comporta il pagamento di tasse. Gli interessati devono far pervenire domanda di ammissione in carta bollata. Per il 1° corso i moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, tel. 040-947251 o via mail a as-ts@beniculturali.it

Bisogna superare una prova di latino.

AUGURI

CINZIA Tanti auguri alla polisportivissima super-mamma per i cinquant'anni dalle figlie Ale, Eli e dal marito Arnaldo.

ANTONIETTO Festeggia 90 anni! Gli augurano buon compleanno figli, genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti

GEMMA E FERRUCCIO Festeggiano 60 anni insieme! Auguri affettuosi da figlie, generi e nipoti

ELIO Questo bimbo festeggia i suoi primi 70 anni. Tanti auguri da moglie, figlie, generi e nipoti Chiara, Alessio, Emili e Luca

IDA E BRUNO Che bella coppia di fidanzati... oggi sposi da 65 anni. Grazie di cuore: Cristina e Claudio

MANUELA Un mondo di auguri a questa splendida mamma che compie cinquant'anni da Eva

PINA E BIAGIO Per i 40 di nozze augurissimi dai figli Luigi, Stefania e Marialuce, nuora Oriana, nipoti Letizia e Giulio e amici

DORA Cari auguri per gli 80 anni dalle figlie Betty e Riky, generi, fratelli, sorelle, cognati e dalle tue amiche del "bar"

MARCELLA ED ENZO Festeggiano 40 anni di vita insieme. Un augurio speciale da Lucia

LIDIA Sono arrivati anche per te gli ottanta, continua così! Tanti auguri affettuosi da tutta la famiglia

Laurea Triennale in Lettere Classiche

Giovedì 21 ottobre 2010, all'Università degli Studi di Trieste, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia,

MICHELE MARASSI

si è laureato in Lettere Classiche con il punteggio di *110 e lode*, discutendo la tesi:

L'ALBA: NEMICA DEGLI AMANTI

Il mito di Alemana nella letteratura italiana

Relatrice: prof.ssa Anna Storti (Letteratura Italiana)
Correlatore: prof. Ezio Pellizer (Letteratura Greca).

Al neo dottore congratulazioni dai nonni, dai genitori, dai parenti e da tutti quanti gli amici.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 169/2009 - Prezzo ridotto

Immobile: Terreno non edificabile sito in comune di Sgonico (località Sagrado di Rupinpiccolo)- mq. 1.105 con allacciamento alla rete idrica – prezzo €uro 8.000,00 (ottomila/00)

Si rende noto che il giorno **17.11.2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
Partita tavolare 613 del C.C. di Sgonico, corpo tavolare 1°, p.c.n. 2487/414 pascolo 2.

B) Descrizione catastale – catasto fabbricati:
Il compendio pignorato è formato da un terreno censito nella p.c.n. 2487/414 del C.C. di Sgonico di mq. 1105, ubicato in località Sagrado di Rupinpiccolo, dotato di accesso diretto dalla via pubblica e di allacciamento alla rete idrica.

Si rende evidente che le iscrizioni sopra riportate riguardanti i fabbricati sono relative a costruzioni (cat. C/6) in buona parte demolite e che quanto rimasto in sito delle citate costruzioni, riveste carattere di assoluta precarietà. L'area in questione è ubicata sul Carso triestino e si presenta come un terreno posto in leggero declivio esposto a sud, il cui perimetro è delimitato da un muretto in pietrame a secco, oltre a della rete elettrosaldata rimovibile; l'area è parzialmente occupata da prato intercalato da vegetazione arborea, che ricomprende sia il pino nero che varie essenze autoctone.

L'immobile ricade in zona F2 di tutela ambientale individuato dal P.R.G.C. del comune di Sgonico oltre ad esser sottoposto ai vincoli imposti dal SIC e dal ZPS.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 8.000,00 (ottomila/00).**

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella suddetta. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 16 novembre 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 169/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 19 novembre 2010 alle ore 12.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) ***esclusivamente*** dalle ore 15 alle ore 18.

Trieste, 18 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 294/09
SECONDO AVVISO DI VENDITA

RISULTANZE TAVOLARI: **P.T. 1303 del C.C. di Plavia, costituita da alloggio sito al II piano della casa civ. n. 8/B di via Monte d'Oro**, costruita sulla p.c.n. 453 in P.T. 792, marcato "FF", il tutto orlato in verde nel piano in atti tavolari sub G.N. 3878/76, con 73/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 792 di Muggia e con 15/100 p.i. del c.t. 1° in P.T. 1298 di Muggia. Immobile edificato verso la metà degli anni settanta.

RISULTANZE CATASTALI: Comune di Muggia, sezione urbana D, foglio 13, particella 453; sub 18, categoria A3, classe 5, vani 5, **rendita € 568,10**.

DISPONIBILITÀ: L'alloggio è attualmente occupato dal debitore esecutato.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE: **Alloggio di mq. 67,** in buono stato di manutenzione, composto da due stanze da letto, soggiorno con angolo cottura, bagno-WC, ripostiglio, disimpegno ed ingresso, più un poggiolo di circa **6 mq**.

ABUSI EDILIZI VERIFICATI: sanabili per un costo di **€ 2.000,00**, già detratti dal valore del bene.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA: mancante (costo **€ 500,00**, già detratto dal valore del bene).

GESTIONE CONDOMINIALE: anni 2008-2009 **€ 1.119,97**; anno in corso **€ 520,00**.

VALUTAZIONE: **€ 90.000,00**; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal geom. Davide Mezzina dd. 22/06/10, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.

Si rende noto che **il giorno 16 dicembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base ridotto di € 90.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 23 dicembre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base ridotto di € 90.000.00**, e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,

dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.

Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 19 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 22/10
SECONDO AVVISO DI VENDITA

SITUAZIONE TAVOLARE: P.T. 75808 di Trieste, c.t. 1°; Unità condominiale costituita da alloggio sito al **piano rialzato della casa civ. n. 11 di via Rossetti**, costruita sulla p.c.n. 1623 in P.T. 75806, marcato "2", in rosso, nel piano in atti sub G.N. 15474/04, con 106,758/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 75806.

SITUAZIONE CATASTALE: Comune di Trieste, sezione V, foglio 12, particella 1623; sub 2, zona censuaria 1, categoria A2, classe 1, vani 6,5, **rendita € 738,53**, via Rossetti 11, piano T; sub 8, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 8, mq. 31, **rendita 64,04**, via Rossetti 11, piano S1.

GODIMENTO DEI BENI: L'immobile non è occupato dai debitori esecutati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI BENI: Alloggio **di mq. 152,68** al piano terra rialzato dello stabile condominiale di Trieste, via Rossetti 11, composto da corridoio, 4 stanze, cucina con tinello, lavanderia/ripostiglio, WC, bagno/wc, con lavori di ristrutturazione sospesi. Cantina al piano seminterrato, **di mq. 31,00**; Cortile, ristretto tra le facciate degli edifici contigui, **di mq. 18,27**.

FUNZIONALITÀ DEI BENI: opere di completamento dei lavori di ristrutturazione al fine di garantire la funzionalità dell'alloggio, per **€ 53.438,00**, già detratti dal valore del bene.

ABUSI EDILIZI VERIFICATI: sanabili per un costo di **€ 4.000,00**, già detratti dal valore del bene.

ATTESTATO QUALIFICAZIONE ENERGETICA: **Costo € 500,00**, già detratto dal valore del bene.

GESTIONE CONDOMINIALE: Spese fisse di gestione annue di **€ 270,12**; spese condominiali scadute **€ 1.385,24**.

VALUTAZIONE: **€ 115.000,00**; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal p.i.ed. Fabio Sonce dd. 9/6/10, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.

Si rende noto che **il giorno 15 dicembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base ridotto di € 115.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 22 dicembre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di ridotto € 115.000.00**, e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,

dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.

Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 19 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/10
AVVISO DI VENDITA

SITUAZIONE TAVOLARE: **P.T. 7469 del C.C. di Guardiella**, c.t. 1°; Unità condominiale costituita da **alloggio sito al piano rialzato della casa civ. n. 146 di via A. Valerio**, costruita sulla p.c.n. 62/1 in P.T. 7468, marcato "1" in verde, con 117/1.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1°, 2° e 3° in P.T. 7468 di Guardiella;

SITUAZIONE CATASTALE: Sezione J, Foglio 4, Particella 62/1; Sub 1; Z.C. 2, Categoria A/4; Classe 4; Cons. 4 vani, **Rendita € 382,18**, Indirizzo v. Alfonso Valerio n. 146; Piano T.

DISPONIBILITÀ DEL BENE: L'alloggio è attualmente occupato dai debitori esecutati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE: **Alloggio di mq. 85** composto da tre stanze, cucina, corridoio, disimpegno e doccia-WC.

ABUSI EDILIZI VERIFICATI: sanabili per un costo di **€ 9.016,00**, già detratti dal valore del bene.

ATTESTATO QUALIFICAZIONE ENERGETICA: Quantificato in **€ 500,00**.

ONERI CONDOMINIALI: Spese fisse di gestione in ragione d'anno di **€ 449,91**; saldo gestione precedente **€ 339,46**.

VALUTAZIONE: **€ 110.000,00** (centodiecimila/00); l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal geom. G. Tattoni dd. 14/6/10, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.

Si rende noto che **il giorno 14 dicembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base di € 110.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 21 dicembre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 110.000.00**, e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,

dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.

Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 18 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 238/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Stefano Germani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Carducci n.8, tel. 040/637858 – s.germani@studiogermani.191.it - coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 - 393/9145382

Si rende noto che il **17 gennaio 2011 alle ore 9.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio verranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Unità condominiale costituita dall'alloggio (accesso via S.S.Martiri) al 1° piano della casa civ.12 di via S.S.Martiri e civ.5 di via Ciamician in Trieste, composta da atrio-ingresso, cucina con poggiolo, bagno e due stanze, della superficie commerciale di mq. 54,00; costruita sulla p.c.n. 5475 e 5476/1 in P.T.24911, marcata "5" in bruno nel Piano al G.N.3913/62 con 17/000 p.i. di permanente comproprietà del C.T.1° in P.T. 24911 di Trieste. All'Agenzia del Territorio, catasto fabbricati, sez. V - foglio 20 – part. 5475 - sub.5 - Z.C.1 - categoria A/3 - classe 4 - consistenza vani 3,5 - rendita € 433,82.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente, occupato senza titolo, come meglio descritto nella perizia redatta dal perito Gianni Scozzai in data 17 maggio 2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 54.000,00.-.** In caso di più offerte si procederà, seduta stante, a gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più elevata, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita con le modalità previste dall'art.576 c.p.c. (vendita con incanto) nel medesimo luogo ed al medesimo prezzo ed a condizioni di vendita inalterate il **giorno 24 gennaio 2011 alle ore 9.30**; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno lavorativo antecedente la vendita, con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta, come previsto dall'art.584 c.p.c.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne costituiscono parte integrante, verrà pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it

Trieste, 18 ottobre 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Germani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 79/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 14 dicembre 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano terzo del civico 11 di via Cherubini composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno-wc, cameretta, ripostiglio e cantina al pianoterra con una superficie interna commerciale di mq. 79,70.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 18.01.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base ribassato di € 90.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 15 dicembre 2010 alle ore 11** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 15 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il **24 novembre 2010 alle ore 12.00** presso studio del Notaio Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Trieste, Tel. 040 364787, avrà luogo l'apertura delle buste per la vendita dell'unità immobiliare monovano con veranda al civ.n. 8/6 di Via dei Fiordalisi (località Opicina) in Trieste, censita nel c.t. 1° della P.T. 3696 di Opicina, p.c.n. 1835/3 urbana di mq. 432, così distinto all'Agenzia del Territorio, Catasto Urbano di Trieste: foglio 4, numero 1835/3, Via dei Fiordalisi, n. 8/6, cat. A/4, vani 3, **al prezzo base di Euro 120.000,00.**

Trieste, 30 settembre 2010

L'ESECUTORE TESTAMENTARIO *Dottor Mauro Toffanin*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2009
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 26 novembre 2010 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: al **lotto unico** - Descrizione Tavolare – P.T. 14022 del C.C. di Trieste - Ente Indipendente -costituito da locale d'affari al piano terra della casa civ.n. 9 di piazza G.B.Vico, costruita sulla p.c.n. 4891, in P.T. 2832 di Trieste, composto da vano adibito a bar, cucina, anticucina, cesso, anticesso, sottoscala, marcato "D", in celeste nel piano sub G.N. 700/52, con le congiunte 59/1.000 p.i. della P.T. 2832 di Trieste- di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19/09/2010 al **prezzo di Euro 105.300,00** (centocinquemilatrecento//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. L'immobile presenta opere abusive sanabili in via ordinaria.

Trieste, 22.10.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

segue

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 10.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 28/2 – 28/3 di via Roncheto composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, cucina, bagno-wc e stanza con cabina con una superficie interna commerciale di mq. 48,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26 settembre 2010 **al prezzo base di € 48.000,00.-**
Trieste, 27 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2009

Si ricorda che il giorno **9 novembre 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) **Situazione Tavolare: P.T. 19503 del C.C. di Trieste,** Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via dello Sterpeto, costruita sulla P.T. 572 di Chiadino Città, composto da stanza, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "Q" in grigio – Piano al G.N. 4539/58. Con 80/1000 p.i. della P.T. 572 di Chiadino Città.
b) **Situazione Catastale:** Sez. Urbana V – Foglio 23 – Particella 3625 – Sub 10 – Z.C. 1 – Cat. A/4 – Cl. 3 – Vani 2,5 - R.C. € 238,86

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Geom. Giorgio Reiner allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19 settembre 2010, al prezzo base di **€ 48.700,00** (Euro Quarantottomilasettecento//00).
Trieste, 7 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Fulvio Vida*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 223/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), **si ricorda** che il **16 novembre 2010, alle ore 16.00,** presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **Partita Tavolare 32 di Barcola** c.t. 1° p.c. 64/1 orto cl. II di mq. 785, p.c. 64/2 villa di mq. 160 civ. 3 di Via Illersberg p.c. 64/3 garage cantina e ripostiglio di mq. 65, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Edoardo Sasco nella sua relazione dd. 20.03.2009 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base di € 991.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 3.000,00.
In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **16.00 del 1° dicembre 2010** nello stesso luogo sopraindicato.
Trieste, 16 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 244/2009
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 06 dicembre 2010 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 6313 del C.C. di Rozzol
Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio al piano rialzato della casa civ. 22 di Strada di Cattinara, costruita sulla Pcn 967/1 in PT 6305 marcato "H" in rosso, piano al GN 6917/1967
Si rende evidente che all'ente indipendente ct 1° sono congiunte 41/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del CT 1° in PT 6304 del CC di Rozzol.
Al Catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:
Sez O; fgl 15; part 967/1; sub 4; Z.C. 2; cat A/3; classe 4; cons 3,5 vani; Rendita Euro 433,82.
L'appartamento, sito al piano ammezzato della casa civ 22 di Strada di Cattinara Trieste, è composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e poggiolo, della superficie commerciale di 56,50 mq. Completano la proprietà una cantina sita al piano interrato. Un corridoio mette in comunicazione tutti i vani che compongono l'alloggio.
L'edificio è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria alle facciate, intervento concluso nel 2009.
L'immobile in oggetto non risulta attualmente locato ed è occupato dalla proprietà.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal ing. Piergiorgio Garbari di data 12-04-2010 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 51.000,00 (cinquantunomila/00)**.
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 03 dicembre 2010.
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno martedì 14 dicembre 2010 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 13 dicembre 2010** il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 03-10-2010
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 267/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 9.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 2 di via del Pozzo composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno-wc non comunicante e stanza matrimoniale con una superficie interna commerciale di mq. 32,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26 settembre 2010 **al prezzo base di € 19.200,00.-**
Trieste, 27 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 278/08
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 26 novembre 2010 alle ore 15.45** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: ***alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 5-7 di via Vergerio*** con ingresso, 2 stanze, soggiorno con annesso cucinino, bagno-w.c., ripostiglio e poggiolo ***di mq. 74 P.T. 6807 del C.C. di Rozzol, c.t. 1°*** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19/09/2010 ***al prezzo base di € 80.100,00.-***.
Trieste, 22 ottobre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 280/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 12.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Muggia-Trieste al piano terra del civico 2 di Strada per Lazzaretto – comprensorio turistico "Porto San Rocco" fronte mare - composto da appartamento con vano giorno con angolo cottura, camera da letto, disimpegno e servizio igienico nonchè cantina e giardino ad uso esclusivo con una superficie commerciale complessiva di mq. 66,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26 settembre 2010 **al prezzo base di € 168.000,00.-**
Trieste, 27 settembre 2010.
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008
AVVISO DEL TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che **il giorno 9 novembre 2010, alle ore 9.15** avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

a) ½ parte indivisa dell'alloggio sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con poggiolo, due stanze, disobbligo, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86;
b) ½ parte indivisa del posto auto (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-2-3 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.

Gli immobili saranno posti in vendita **in unico lotto al prezzo base di € 29.600,00, ribassato del 25% rispetto all'esperimento precedente,** le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 12 dell'8 novembre 2010,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 19 settembre scorso.
Maggiori dettagli nella perizia del geom. Giorgio Reiner, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>. Informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce,** con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 19 settembre 2010
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/09
TERZO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che **il giorno 17 novembre 2010, alle ore 16,** avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILI: P.T. 2753 del C.C. di Gretta, c.t. 1, **unità condominiale di mq. 68,22, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 36 di Trieste, via dei Giacinti,** costruita sulla p.c. n. 1198, in P.T. 2701, marcato "36", in rosso, Piano al G.N. 3013/69; con 85/10.000 i.p. del c.t. 1, in P.T. 2701 di Gretta. Immobile attualmente occupato dal proprietario.
L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26 settembre 2010, viene venduto al **prezzo base ulteriormente ridotto di € 75.000,00.**
Trieste, 20 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano seminterrato del civico 30 di via del Veltro composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, doccia, doccia wc, monolocale e ripostiglio e cortile antistante, con una superficie interna commerciale di mq. 60 ed esterna di mq. 65,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26 settembre 2010 **al prezzo ribassato di € 50.000,00.-**
Trieste, 27 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1148/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **14 dicembre 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa di divisione: al primo piano, nell'edificio di Via Giovanni Pascoli n. 47 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5 rendita Euro 525,49, **al prezzo base ribassato di Euro 78.000,00.**
Trieste, 7 ottobre 2010
IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Continuaz. dalla 19.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. Euro 99.000. (A00)
IL Quadrifoglio Farneto in casa d'epoca accostata di soli due piani mansardina con ampia terrazza panoramicissima con entrata soggiorno cucinino bagno stanze piccola. 040630174.
(A00)
IL Quadrifoglio località Log porzione di bifamiliare su tre livelli con giardino e posti auto pari a primo ingresso con soggiorno cucina due matrimoniali poggioli bagni più ampia mansarda con terrazza. 040630174.
(A00)
IL Quadrifoglio Parini in ottimo palazzo d'epoca d'angolo spazioso terzo piano da rimodernare ingresso tre ampie stanze cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. 040630174.
(A00)
IL Quadrifoglio Rossetti zona Fiera luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggioli e cantina. 040630174.
(A00)
IL Quadrifoglio via Flavia nei pressi di Borgo San Sergio soleggiato e aperto terzo piano di circa 100 mq cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno poggioli cantina. 040630174.
(A00)
IL Quadrifoglio vicolo delle Primule posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città entrata cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli cantina. 040630174.
(A00)
LAMARMORA appartamento70 mq soggiorno con cucina a vista matrimoniale bagno ampia terrazza cantina privato 3355711939.
MARZIALE mq 115 soggiorno, 3 stanze, taverna, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, posto macchina 290.000 0407606552.
(A4863)
POZZECCO Immobiliare novità zona via Ovidio semirecente soleggiato panoramico vista mare terrazzo abitabile 3.o piano ascensore 130 mq interni ampia soffitta posto auto da rimodernare totalmente euro 230.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Opicina villino di 130 mq con giardino di 350 mq con accesso auto portico super rifinito collocato in un'oasi di pace vera chicca nel suo genere euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Roiano recente 2.o piano ascensore 110 mq in perfette condizioni rimodernato soggiorno angolo cottura 3 stanze doppi servizi veranda/studio ripostiglio euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Rozzol tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Teatro Romano palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq pari primo ingresso ottime finiture terrazzino interno autometano euro 330.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Villa Revoltella in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona Fiera posizione tranquilla adatto a coppie piano alto senza ascensore luminoso atrio soggiorno cucinino camera bagno poggiolo autometano prezzo interessante euro 59.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona periferica ma ben servita casetta di 150 mq ampliabili composta da due alloggi giardino garage ristrutturata recentemente euro 288.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage 320.000. Rif. 6410.
RABINO 040368566 via CAnova in prestigioso stabile d'epoca rifinitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno 137.000. Rif. 6510.
RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno 195.000 posto macchina di proprietà 30.000. Rif. 7710.
(A00)
RABINO 040368566 via Cologna piano ammezzato primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina 127.000. Rif. 8410.
(A00)
RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità box macchina a parte 137.000. Rif. 6110.
RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage 175.000. Rif. 6210. (A00)
RABINO 040368566 via Industria splendido rimesso a nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 123.000. Rif. 7210. (A00)
RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno 158.000. Rif. 7010.
RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto 93.000. Rif. 5910.
RABINO 040368566 vicolo Castagneto monolocale con stanza uso studio bagno ingresso indipendente completamente ristrutturato 97.000. Rif. 8310. (A00)
RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage 320.000. Rif. 6410.
RABINO 040368566 via Canova in prestigioso stabile d'epoca rifinitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno 137.000. Rif. 6510. (A00)
RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno 195.000 posto macchina di proprietà 30.000. Rif. 7710.
RABINO 040368566 via Cologna piano ammezzato primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina 127.000. Rif. 8410.
RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità box macchina a parte 137.000. Rif. 6110.
(A00)
RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage 175.000. Rif. 6210.
(A00)

Continua in 30.a pagina

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel. 040/6798411 Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 32/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **14** del mese di **dicembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **08 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 9141 del C.C. di SERVOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 4° piano della casa civ. n. 97 di via Baiamonti, costruita sulla p.c.n. 1162/13 in P.T. 9106, marcato "18" in tratteggiato; Piano al G.N. 4653/86 con 70/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 9106; Corpo Tavolare 2°, Unità Condominiale, costituita da cantina, sita al seminterrato della casa civ. n. 97 di via Baiamonti; Costruita sulla p.c.n. 1162/13 in P.T. 9106, marcato "19" in tratteggiato; Piano al G.N. 4653/86 con 1/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 9106;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana T, Foglio 1, Particella 1162/13, Sub 18, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **105.419,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **70.279,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **46.853,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. **2.** Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **3.** Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. **4.** Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. **5.** Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. **6.** L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. **7.** Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. **8.** L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. **9.** Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. **10.** Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. **11.** I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

A PROPOSITO DEGLI ARTISTI DI STRADA

«Convivenza: regole leggere, senza pregiudizi»

Abito in piazza Cavana e tutto questo degrado di una gioventù sballata che diserta l'impegno – secondo Paolo Rumiz – o di suonatori ambulanti molesti – secondo Enrico Sbriglia – proprio non lo vedo.
È vero ci sono ancora ragazzi e anche ragazze che pisciano sotto le mie finestre su via del Fico, che un buontempone armato di pennarello ha pensato però bene di correggere in via del Figo, e in piazza oltre all'ottimo Fabio Zorutti e al giocoliere di turno c'è anche il terrificante suonatore di sega, che dallo strumento da boscaiolo ricava solo orribili ululati. Ma giovani e artisti di strada danno vita a un quartiere sempre più di seconde case disabitate di benestanti non residenti.
Improbo allora ergersi giudici degli uni e degli altri. A scuola i miei studenti criticavano l'ordinanza del sindaco, perché tutti vorrebbero avere uno spazio per esprimersi con la musica o la giocoleria e magari raggranellare qualche spicciolo.
E perché no, vorrebbero anche poter mostrare e vendere quadretti e lavori artigianali senza tutta la burocrazia delle ordinanze e dell'occupazione del suolo pubblico.
Ma al contempo riconoscevano che va premiata la qualità della musica e degli spettacoli in strada e fermato ogni sfruttamento della miseria. Alla fine chiedevano solo alcuni spazi "free", in qualche piazza, sulle rive o sul lungomare di Barcola, per dimostrare che, oltre a sballarsi il sabato sera, sanno anche creare cultura.
Questa è la convivenza, ma funziona solo se fatta di regole il più leggere possibili e senza pregiudizi.

Fabio Omero
capogruppo Pd in Comune

POLITICA

Gildo vince

Il Corriere della Sera ha pubblicato il 19 ottobre scorso un articolo di Marco Imarisio, graffiante ed ironico, sulla situazione politica attuale di Trieste. Egli ipotizzava, vista la valanga di candidati a sindaco, la discesa in campo di tale Gildo. Emblematico e sferzante l'esordio: "Gildo te lavori? Mi no, son mato ma no mona!". Si potrà osservare che è il solito stereotipo del triestino visto da "fuori". Può essere, ma lo è oramai da sempre. Chissà se ciò influisce sulla soluzione dei problemi della città?
È storia di oggi che la città è, per esempio, abbandonata per i cattolici, ferma per gli industriali, scarsamente attenta per la scienza, inquinata per il Sole 24 ore, senza soldi per la cultura e via così.
Eppure il ventaglio di opportunità di scelte su cui puntare per una rinascita era ampio per una città asburgica, mitteleuropea, italiana, porta per o dell'oriente, multiculturale, multietnica, ecc.,ecc.
Per esempio si poteva scegliere di iniziare qualche opera strutturale o politica, che ne so?, la città metropolitana, la piattaforma logistica o il nuovo palacongressi o la nuova stazione marittima oppure il raddoppio del molo VII od invece la nuova fiera, magari il superporto o la metropolitana leggera, chissà forse il piano del traffico, la mobilità urbana, la città turistica, il museo del mare, il piano urbanistico o puntare sull'ambiente, il verde pubblico, il riciclo dei rifiuti o diminuire l'inquinamento e cercare di non buttare al vento il 40% dell'acqua che scorre nelle tubature di distribuzione.
Si poteva anche puntare su qualche polo scientifico di eccellenza nelle malattie rare o strane o particolari o uniche che dir si voglia.
Invece credo, purtroppo, che abbia ragione il giornalista il quale prevede, ironicamente, che Gildo sia il possibile vincitore poiché ha il programma più completo, esaustivo ed esauriente per ogni tipo di bisogno o di speranza.
Quale? Questo: te bevi un bicer?

Calogero Stancampiano

TRIESTE

Pagine di storia

Nella pagina Cultura e Spettacoli del 16 ottobre 2010, nell'articolo di piè di pagina: "Dopo la disfatta militare del fascismo ecc.", penso che per un refuso di stampa od omissione di parole, è stato scritto "...la scampata annessione al Terzo Reich...". Chi non conosce la storia tormentata delle nostre zone può essere indotto ad un errore di valutazione e/o comprensione degli eventi storici, in quanto il 15 ottobre del 1943, purtroppo, fu creato l'"Adriatisches Küstenland" comprendente le province italiane di Trieste, Gorizia, Udine, Pola e Fiume più la zona di Lubiana; con gli stessi confini dell'Austria Imperiale antecedenti la 1.a Guerra Mondiale ed in alcune aree quelli del 1866. Lo stesso successe al Trentino-Altoadige (Alpenvorland). In ogni caso è termine di discussione tra gli storici se a tutti gli effetti queste due regioni governate da "Gauleiters" fossero in senso stretto parte del 3° Reich o se fossero una specie di protettorato come la Boemia e la Moravia altrimenti conosciute come Sudeti.

Giampaolo Lonzar

UNITÀ

Italiani in crisi

Temo che l'omaggio che il signor Finzi (del quale ho il massimo rispetto) fa all'«epopea» del nostro Risorgimento (Il Piccolo del 16/10/10) non aiuti a comprendere la crisi d'identità che affligge molti italiani. Ritornando alle fonti, la storia del Risorgimento si potrebbe riscrivere così: il disegno di uno stato unitario fortemente centralizzato come lo vollero i piemontesi e i Savoia non fu mai neanche lontanamente maggioritario nell'Italia geografica. Garibaldi rimandò per mesi la partenza da Quarto scrivendo che prima dove va scoppiare la rivoluzione in Sicilia, cosa che in fatto avvenne. La maggioranza silenziosa in Sicilia era borbonica; i nobili che mobilitarono i picciotti – i loro eserciti privati – volevano solo liberarsi dei napoletani e dei Borboni, usurpatori del Regno di Sicilia; solo pochi patrioti, provenienti da una striminzita borghesia, sognavano l'Italia unita, preferibilmente repubblicana. Senza la rivoluzione i gagliardi e goliardici garibaldini avrebbero fatto la fine di Pisacane e dei fratelli Bandiera.
I napoletani non mossero un dito: Garibaldi si nominò dittatore di Sicilia e legato pontificio e poi si trasse d'impiccio regalando il Meridione ai Savoia la cui avidità di terre sopraffece l'antico timore d'ingoiare un boccone troppo grande e ostico. Cavour accettò a malincuore. La repressione di Bixio in Sicilia e dell'esercito regio contro i «briganti» borbonici fu feroce; le leggi piemontesi furono trapiantate al Sud di peso in poco più d'un anno; i nuovi burocrati non capivano niente dei territori conquistati inclusa la lingua: ebbero bisogno d'intermediari – gente astuta che in Sicilia si affiliò gli sbandati degli «eserciti» dei nobili. I capitali si spostarono e Cattaneo disse che al Nord si sarebbero impiegati più proficuamente. Un personaggio di un romanzo di De Roberto dice che fatta l'Italia ora voleva fare i suoi affari, ma non li fece: li fecero gli industriali del Nord.
La situazione si è incancrenita. la Lega Nord si propone di settentrionalizzare la ricchezza e i profitti (industria, cassa integrazione, il mercato italiano) e di meridionalizzare costi e povertà. I lombardi e i veneti ora rimpiangono la monarchia asburgica. Certo l'unità d'Italia è cosa bella e dura a morire ma la sua utilità è in discussione. Durerà? Si può pensare che in una Europa unita politicamente e economicamente non sarà più utile.

Giacomo Spina

L'ALBUM

Quinte A e B della scuola "Dardi" alla scoperta del Piccolo

Sono venuti a trovarci al Piccolo gli studenti delle classi quinta A e B della scuola elementare "Dardi", accompagnati dai loro insegnanti per conoscere da vicino come viene confezionato e stampato il giornale. Eccoli nella foto, per la V A: Andela Antic, Giovanni Catalan, Oleg Covali, Francesca D'Amato, Giovanni Debortoli, Rosa Gangemi, Luca Henke, Nikola Maric', Lorenzo Miclaucich, Lorenza Navisi, Arlind Neziraj, Francesca Nocella, Diana Novakovic, Federico Pasin, Nicole Pertan, Caterina Pierazzi, Elia Pressich, Elisa Toniolo, Ruggero Turini, Diego Venuti ed Emily Wu. Per la VB: Francesca Altin, Sofia Andreta, Vladimir Badzic', Francesco Bevilacqua, Gabriel Catalin Blaj, Gabriele Bossi, Lucia Canderlic, Vanni Corso, Federica Demarchi, Ilaria Funes, Deyan Koba, Lorenzo Leonardi, Lorenzo Modugno, Nider Raffaele, Giacomo Paris, Camilla Puleo, Anjie Qiu, Caterina Ramani, Alice Savarin, Beatrice Seppi, Marc Snidersich, Alessio Zhuo (foto Lasorte)

POLEMICA

Musica a Vienna

Vienna, circa 30 anni fa. Ricordo che mi colpì più che i palazzi imponenti e i monumenti famosi, la musica che si levava da ogni angolo della Karntner Strasse.
Nella strada affollata di turisti e viennesi si respirava un'aria solare e leggera, anche se il cielo era grigio ed ogni tanto cadeva qualche goccia di pioggia. Pensavo, mentre mi fermavo ogni tanto ad ascoltare uno dei numerosi "artisti" che si esibivano per la gioia dei passanti, che mi stava regalando un attimo di ristoro, molto più importante di un caffè al bar. Forse mi sbagliavo? Che ne pensa il signor sindaco Dipiazza?

Gianna Marsi

L'INTERVENTO

«Allarme criminalità ingiustificato, che mina la coesione sociale»

È ancora una volta il tema della giustizia a condizionare la linea politica dell'attuale maggioranza, tanto da condurla sull'orlo di una crisi di governo.
Stupisce, a tal proposito, fra l'altro, la fantasia di certe proposte: non si capisce davvero, ad esempio, come si possa seriamente pensare a una causa estintiva breve, di natura processuale, del reato (il cosiddetto «processo breve»), per lo meno sino a che non si sia precedentemente reso snello ed efficace il processo stesso, con la semplificazione delle forme, la depenalizzazione dei reati minori, l'assunzione di nuovo personale giudicante e ausiliario, la cessazione dell'attacco denigratorio e strumentale verso la magistratura. Altrimenti il sospetto che il «processo breve» sia l'ennesimo espediente atto a scardinare il sistema costituito per combattere il crimine, allo scopo di favorire singoli o gruppi contigui al potere politico, è non soltanto legittimo, ma persino scontato e inevitabile.
Quello che sembra opportuno rilevare, però, a tal proposito, è il fatto che, anche a prescindere da quanto sopra accennato, il suddetto sistema, teso a reprimere i reati e a proteggere, quindi, i diritti soggettivi e l'ordinato e corretto svolgimento dei rapporti sociali, è giunto, nel nostro Paese, a una situazione aberrante, che si può tentare di illustrare sottolineandone tre aspetti essenziali e, nel loro insieme, paradossali.
Innanzitutto va ricordato che, da più parti, si continua a sostenere che l'attività criminale è in forte aumento, con pesanti conseguenze per la sicurezza dei cittadini.
Tale affermazione, però, non è supportata da sicure evidenze fattuali. Se si eccettua il risalto che la stampa dà ad alcuni gravi fatti di cronaca, le uniche statistiche che abbiamo, elaborate, in parte, sulla base dei dati forniti dalle forze di pubblica sicurezza e, per altro verso, tenendo conto delle sentenze dell'autorità giudiziaria, forniscono notizie di segno spesso opposto.
Si tratta di dati di difficile lettura, che richiedono l'analisi di molti e diversi fattori: basti pensare agli effetti di modifiche normative, tese a cambiare, in senso repressivo o permissivo, la regolamentazione di una determinata materia (come è successo, per esempio, di recente, in senso diverso, con riguardo ai reati societari o in tema di immigrazione), oppure alla complessa interpretazione del cosiddetto «numero oscuro», relativo ai reati commessi e non denunciati (si pensi al caso delle violenze sessuali). In ogni caso, chi provoca eccessivi allarmi su tali questioni non conosce bene i termini del problema o, piuttosto, usa l'argomento del supposto aumento della criminalità a scopi strumentali.
Conseguentemente a tali allarmi, nonché alla necessità di rispondere alla comunque esistente pressione criminale, l'attuale sistema penale – ed è questo il secondo aspetto che si vuole evidenziare – è molto rigido, contemplando una grande quantità di fattispecie penalmente rilevanti, anche per questioni in realtà marginali, nonché comminando pene, detentive e pecuniarie, alquanto elevate e quindi, violente.
La situazione di fronte alla quale ci troviamo, dunque, vede un alto grado di allarme per la criminalità, non sempre del tutto giustificato e, conseguentemente, un assetto sanzionatorio capillare e violento. A evitare che il sistema abbia effetti troppo pesanti sul tessuto sociale, si è ritenuto, e si continua a ritenere di intervenire sul processo. È questo il terzo aspetto paradossale, dell'attuale approccio al problema penale: allarme criminalità, pesanti interventi sanzionatori, ma processi lenti e mal funzionanti. Il processo penale è, oggi, difficilmente gestibile e consente numerose vie di fuga formali a chi sa e può difendersi, soprattutto nel settore dei reati tecnici, concernenti l'economia e l'ambiente.
Dubito che tale sistema, provocato dall'intervento di persone che rispondevano soltanto a pressioni ed esigenze contingenti possa reggere a lungo e garantire la pace sociale. Le linee guida dell'ordinamento dovrebbero, infatti, all'opposto, suggerire l'abbandono di eccessivi e strumentali allarmismi, a favore di approcci seri e pacati, con l'obiettivo di ridurre al minimo e moderare l'intervento repressivo. Diversamente, continuerà quel drammatico sgretolamento della coesione sociale che ha rappresentato, nell'ultimo decennio, una delle cause della perdita di competitività del Paese.

Giovanni Borgna

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Un abbraccio a F., amico ritrovato tra tanti perché

"Guarda che ti sta cercando la Polfer (Polizia ferroviaria ndr)". Chissà cosa vorranno? È vero che frequento molto spesso - e non da solo - l'atrio della Stazione (mi dicono, "il tuo posto di lavoro") dove molti sono gli amici che là attendono non si sa chi e non si sa cosa; forse il solo passare delle ore in attesa di recarsi alla mensa dei Cappuccini o, la sera, al dormitorio di via Udine. Ma sono consapevole di non aver volontariamente trasgredito le regole del buon vivere. Dimenticavo, fra l'altro, che chi mi stava riferendo la telefonata dell'agente di turno, mi faceva notare che una certa ansia preoccupata caratterizzava la voce al di là del filo.
Di persona mi si riferiva, finalmente, che l'allarme era scattato quando la normale "ronda", in servizio nell'atrio principale aveva notato una scritta - a pennarello nero - che sembrava lanciare dal pavimento un messaggio alquanto inquietante. "Delego don M. Vatta a celebrare il mio funerale. F.R."
Ultimamente F. non si era più visto circolare nei dintorni di piazza Libertà ed era questo il motivo della preoccupazione di cui sopra. Avevo comunque rassicurato i premurosi interlocutori della forza dell'ordine che - può sembrar strano a chi ha poco a che fare con la Polizia di Stato - da sempre stava dimostrando sensibilità in particolare per le persone diseredate assidue degli atri delle F.S. di Trieste.
Più volte avevamo ricevuto delle telefonate riguardanti persone "a rischio" o che da giorni non si vedevano transitare per quei luoghi. Altre volte l'accompagnamento al Centro Diurno o al Dormitorio di via Udine rivelavano l'impegno di giovani poliziotti che avevano colto il lato umano della vicenda, non sempre felice, che stava riguardando l'"ospite" dell'atrio ferroviario in crisi di tipo fisico e particolarmente preoccupante soprattutto nei mesi invernali insolitamente rigidi.
L'incontro con F.R. - 43 anni - era avvenuto quella domenica pomeriggio e si era trattato di un momento molto bello in cui ci eravamo riconosciuti dopo tanti anni. F. mi aveva raccontato della sua vita che giudicava totalmente fallita e in qualche modo da disprezzare. Un'esistenza, la sua, attraverso la quale non voleva turbare l'adolescenza del figlio, adottato dal fratello della madre - la moglie di F. - mancata da qualche tempo e in giovane età. Le lacrime di F. scendevano, sincere e bisognose di esprimersi in un dialogo, quasi un monologo visto che avevo deciso di non interrompere le parole piene di dolore, di un dolore condito di impotenza e di amara consapevolezza di non poter ormai fare nulla né per il figlio, né per altri. Né purtroppo per se stesso. Non riporterò le parole che mi sono salite dal cuore in un forse goffo tentativo di portare conforto, dopo che la fatidica scritta sul pavimento era già stata tracciata. L'abbraccio tra l'uomo maturo - e un po' rasserenato - e il vecchio dalla barba bianca sanciva un'amicizia ritrovata. E perché no ricca, di ... domani. Quanti significati in quell'abbraccio. Ma anche quanti perché, che non troveranno risposta logica e razionale. Forse la risposta sta proprio in quel gesto di amicizia e di fraternità. Forse in quelle strade - piene di storia - che seppur incrociandosi, hanno coperto percorsi molto diversi. Due uomini, due strade, tanti interrogativi. Buona domenica.

ANZIANO

Multa mai presa

Nell'ottobre 2007 mio nonno riceve una multa per divieto di sosta a Udine di un modello d'auto diverso dalla sua con numeri della targa invertiti.
Invia ai vigili raccomandata con documenti comprovanti il possesso di altro modello d'auto con targa diversa e la prova che la sua auto si trovava comunque in altro luogo. Allega ricorso al Prefetto da inoltrare tramite il comando stesso dei vigili. La ricevuta di ritorno reca la data del 18/10/2007. In questi giorni gli è arrivata la cartella di Equitalia per la riscossione di una cifra raddoppiata rispetto alla multa originaria. Ora dovrà far ricorso al giudice di Pace e ha 87 anni. Ha speso e spenderà tempo e denaro e sicuramente non ne guadagna in salute.

Lettera Firmata

PARTITI

Marin e la Lista

Si risente parlare della "Lista per Trieste", si riaffaccia il vittimismo di una città che non ha mai avuto molto dalla patria cui agognava e ritornano a farsi vive antiche rivalità con i vicini friulani, che ormai sembravano relegate unicamente negli slogan da stadio. pare che il semplice trascorrere del tempo non basti a risolvere i problemi senza un vero confronto con questi. Tutto ciò coincide con la ricorrenza della morte di un personaggio importante, il poeta Biagio Marin. Carl Gustav Jung l'avrebbe chiamata una coincidenza significativa. Marin, infatti, poco prima della morte, ci ha lasciato in eredità una profonda riflessione su queste questioni, che come risulta, per l'appunto, non sono affatto risolte. Il poeta partiva dal concetto di cultura, la cui caratteristica essenziale - secondo lui - deve essere l'apertura. Un'apertura "attuosa", cioè disposta all'ascolto dell'altro senza alcun pregiudizio. Secondo Marin il fallimento del movimento politico dei "meloni" risiedeva proprio nella mancanza di questa cultura. Nell'assenza, cioè, di un'apertura, in primo luogo verso l'altra componente etnica presente nella città di Trieste, quella slovena, e poi anche nei confronti dei friulani. La "Lista per Trieste", secondo Marin, si era fatta promotrice d'ideali che avevano la pretesa di prendersi cura di un territorio, di una città, escludendo però totalmente una componente importante di questo stesso territorio e di questa stessa città, quella slovena.
Come giustamente si sostiene, la cultura, i cosiddetti intellettuali possono avere un ascendente positivo sulla politica, così com'è possibile che ne abbiano anche uno negativo, come pure nessuno. Se dopo tutti questi anni si continua a rimestare la stessa identica "salsa", dimostrando che certi problemi sono rimasti intoccati, probabilmente parte della responsabilità ricade pure sui portatori di cultura (come scritto più volte, per quanto riguarda lo scenario politico nazionale, Berlusconi non è la causa, ma la conseguenza). Un modo per assumersi questa responsabilità, potrebbe essere quello di rileggere la cultura degli ultimi decenni, ponendo più attenzione a quel lato che è stato sicuramente sottovalutato. Quel lato della cultura dotato di lungimiranza o addirittura chiaroveggenza, ma soprattutto di profonda apertura, come il messaggio lasciatoci in eredità - espressione usata da lui stesso - da Biagio Marin.

Adam Seli

PROMEMORIA

Costantino Kavafis (1863-1933), uno dei più grandi poeti greci moderni, avrà finalmente un museo al centro di Atene. Lo ha annunciato il ministro della cultura Pavlos Geroulanos precisando che l'edificio, che ospiterà anche l'archivio del poeta, è il palazzo appartenuto a Ioannis Kolettis, primo capo di governo costituzionale greco.

Valentina Fortichiari con «Lezione di nuoto. Colette e Bertrand, estate 1920» ha vinto il premio "Grazia Deledda" per la narrativa, assegnato a Nuoro, Dubravka Dubravec Labas dell'Università di Zagabria premiata per la sezione Studi deleddiani.

FINO AL 6 MARZO 120 CAPOLAVORI DELLA PITTURA SCANDINAVA

LO SPIRITO DEL NORD SOFFIA A VILLA MANIN

Già quindicimila persone hanno visitato la mostra su Munch

di FRANCA MARRI

PASSARIANO A quasi un mese di distanza dall'inaugurazione sono già 15 mila le persone che hanno visitato la grande mostra allestita a Villa Manin di Passariano, intitolata **"Munch e lo spirito del Nord. Scandinavia nel secondo Ottocento"**. Visitatori che attraverso 120 dipinti provenienti specialmente dai musei scandinavi ma anche da altri musei sia europei che americani, hanno voluto percorrere un nuovo itinerario, sentimentale e geografico insieme, ideato e proposto da **Marco Goldin**, per la realizzazione di Linea d'ombra. «Una volta ancora, dunque, è capitato che una mostra nascesse dai giorni della vita»: scrive in catalogo Goldin. E i giorni della vita sono quelli di circa vent'anni fa, quando egli compì un viaggio che lo portò sino a Capo Nord, tra nature e paesaggi, musei e città, scoprendo e imparando ad amare lo spirito del Nord.

"Inverno sulla Blasieholmen Quay" (1899) del pittore svedese Alfred Bergström

"Sogno di una notte d'estate. La voce" (1893) dal norvegese Edvard Munch

Ma cos'è lo spirito del Nord? «È questo, con ogni evidenza, - scrive ancora Goldin - uno dei grandi temi della pittura in Scandinavia, il rapporto tra l'uomo e l'immenso, tra l'uomo e il tempo smisurato. Proprio, eccolo qui nominato, lo spirito del Nord. In una declinazione, stilistica e di sentimento, che si manifesta diversa, o parzialmente diversa, nelle singole nazioni. Che è confronto diretto con la natura o sua trasformazione, che è culla e mistero, è attesa e silenzio, polvere impalpabile che si deposita».

Il senso del tempo infinito e l'idea dell'attesa; lo spazio sconfinato, senza limiti; l'immenso, il mistero e il silenzio: tutto ciò viene raccontato nella mostra "Munch e lo spirito del Nord", in un percorso che dalla Danimarca arriva alla Norvegia, passando per la Svezia e la Finlandia, per giungere a Munch.

La Danimarca è il primo paese che incontriamo con la visione di un prato, un giorno d'estate, e due ragazze sedute sull'erba a guardare lontano, l'orizzonte. Si tratta di un campo a nord di Skagen, dipinto da **Michael Peter Ancher**, con una luce, un'atmosfera che già avvertiamo diverse dalle luci e le atmosfere nostre, mediterranee, o da quelle dei prati con i papaveri dipinti da Monet. Poco distante "La stradina di campagna" di **Peter Christian Skovgaard**, tra i più illustri pittori paesaggisti protagonisti della cosiddetta Golden Age danese, ci dà definitiva conferma di trovarci altrove, in luoghi dai cieli densi e dagli orizzonti lontani, segnati da silenzi e da atmosfere pregnanti e sospese insieme.

Autoritratto (1882-'83) di Edvard Munch

Il titolo del dipinto di **Laurits Andersen Ring** "Solitudine. Interno con lampada e uomo seduto immerso nei suoi pensieri" dice tutto sull'intensità dello sguardo dell'uomo, della luce e dell'ombra, della verità del sentimento che l'autore viene a raccontarci nella sua pittura rigorosa ed esatta. Per contro **Vilhelm Hammershoi** interpreta la solitudine, la malinconia, la profondità e la quiete del nord con la poca luce delle giornate invernali, con una monocromia ricca di diverse e preziose tonalità di grigi, in dipinti straordinariamente moderni in cui è comunque leggibile la consapevolezza della grande pittura del Seicento olandese.

"Bambini che giocano sulla strada a Asgardstrand" (1902) di Munch, a Villa Manin

Passando alla Finlandia colpiscono in particolare i dipinti di alcune autrici quali Fanny Churberg, Helene Schjerfbeck e Ellen Thesleff. Tutte e tre mostrano di saper declinare in chiave assolutamente personale le suggestioni della pittura tedesca o francese contemporanea che ebbero modo di conoscere direttamente. **Fanny Churberg**, specialmente nel "Studio di chiaro di luna" con le sue pennellate corpose, dense di materia cromatica, di neri e di bianchi, cariche di emotività, pare anticipare l'espressionismo. **Helene Schjerfbeck** partendo da una fase impressionista riconoscibile in un dipinto come "La convalescente", ci sorprende poi con una pittura ridotta all'essenziale, quasi austera, nella sua "Ragazza in nero" dove pare di poter intravedere il ricordo degli affreschi di Beato Angelico nel convento di San Marco a Firenze, da lei ammirati qualche anno prima. Austera è anche la gamma cromatica di **Ellen Thesleff** la cui pittura, di matrice simbolista predilige soggetti legati al mondo della musica, come musicali sono le sue composizioni, lo stesso ritmo della pennellata.

E immaginando un sottofondo musicale di un protagonista della musica finlandese di fine Ottocento e inizio Novecento, simbolo musicale dell'identità nazionale finlandese quale fu Jean Sibelius, possiamo approdare in Svezia e attraversare i paesaggi dipinti da Marcus Larson, Berndt Lindholm, Karl Nordstrom. Ancora una volta tra romanticismo e simbolismo, realismo e impressionismo, gli autori traducono lo spirito del Nord dipingendo "acque tranquille" e notti d'estate, scogliere a picco sul mare e vedute di Stoccolma ricoperta di neve. Incontriamo qui anche lo scrittore August Strinberg: amico di diversi pittori, tra cui lo stesso Munch, dedito anche alla critica d'arte e occasionalmente alla pittura, in "Asta bianca II" esprime con estrema efficacia tutto il tormento di un uomo che si trova in balia di eventi incontrollabili e colmi di tormento.

"Due ragazze in un prato d'estate" (1887) di Michael Ancher

Si giunge così ai maestri norvegesi. Tra questi merita particolare attenzione la vicenda artistica di **Peder Balke** che nel 1832 compie un viaggio lungo le coste norvegesi, da Trondheim a Capo Nord e oltre. I ricordi, le immagini di quel viaggio lo accompagneranno per tutta la vita, traendone spunto per i suoi dipinti che narrano della maestosità dei ghiacciai, della magia estatica dei chiari di luna, dell'aspetto visionario dei fiordi, della potenza del vento, del mare e dei cieli del Nord. C'è quindi **Christian Krohg** che con il suo realismo esistenziale della sua "Vecchia che taglia il pane" porta direttamente a Munch.

E con Munch tutto cambia: le linee, i colori, il rapporto uomo natura si trasforma in rapporto individuo – esistenza. Per lui l'arte è «un'autoconfessione». Scrive infatti l'artista: «Io credo unicamente in un'arte che sia dettata dal bisogno umano di aprire il proprio cuore. Occorre che l'arte intera - la letteratura come la musica - nasca dal sangue del proprio cuore. L'arte è il sangue del proprio cuore».

In mostra, una trentina di opere raccontano la sua sofferta, profonda, intensa "auto-confessione". Da un giovanile "Autoritratto" di impronta impressionista che già si rivela quale ritratto dell'anima, si passa alla "Veglia" dove il lutto, il dolore, la morte sono presentati come una condizione dell'esistenza; o a "Sera sul viale Karl Johan" dove il tradizionale passeggio su una delle più frequentate strade di Oslo si trasforma in un'inquietante parata di maschere e "spettri" a rivelare le solitudini, gli incubi, le falsità dell'uomo moderno, esattamente come andavano raccontando in quegli anni Ibsen e Strindberg nei loro drammi teatrali.

In "Sogno di una notte d'estate. La voce" il senso del mistero e la magia della natura si fondono con i segreti dell'amore e della donna vestita di bianco, mentre in "Malinconia" il sentimento dell'amico ritratto si propaga nel paesaggio trasfigurandone i colori e i contorni, rendendolo specchio e musica del suo animo.

In occasione della mostra, che rimarrà aperta fino al 6 marzo 2011 (info e prenotazioni tel. 0422-429999 www.lineadombra.it), l'Agenzia TurismoFvg ripropone Art&Performance, che offre un biglietto d'ingresso a chi soggiorna una notte nei week-end nelle strutture alberghiere convenzionate del Friuli Venezia Giulia.

AI MUSEI DEGLI EREMITANI FINO AL 16 GENNAIO

Giorgione, l'enigma del fulmine su Padova

PADOVA Nell'anno del quinto centenario della morte ormai quasi allo scadere, ancora una nuova, suggestiva iniziativa viene a celebrare uno degli autori più misteriosi, affascinanti e importanti del Rinascimento italiano. **"Giorgione e Padova. L'enigma del carro"**: questo il titolo della mostra allestita negli spazi espositivi dei Musei Civici agli Eremitani di Padova, curata da Ugo Soragni, Davide Banzato e Franca Pellegrini.

Da sempre il dipinto più celebre del Giorgione, **"La tempesta"**, ha impegnato critici, studiosi, storici, appassionati, alla ricerca del reale significato dell'opera, nel tentativo di chiarire chi siano i personaggi rappresentati, il senso di quel fulmine che balena all'improvviso nel cielo cupo e minaccioso.

La mostra, che si è inaugurata la scorsa settimana a Padova, nasce da un'indagine senza precedenti sul dipinto, intendendo innanzitutto identificarne la città.

"La tempesta" il dipinto più celebre di Giorgione (1478-1510)

L'ipotesi è che il "paese" su cui si scatena l'inatteso fulmine sia proprio la città di Padova: i fossati della cittadella con il Castello potrebbero infatti ricordare quelli della città antoniana del tempo, mentre gli edifici ripresi dall'artista di Castelfranco troverebbero delle corrispondenze nel ponte San Tomaso, nella cupola del Carmine, nella torre di Ezzelino (o nel campanile di San Giacomo) e nella Porta di Ponte Molino. Il personaggio maschile sulla destra in basso potrebbe così identificarsi con Antenore, il mitico fondatore della città di Patavium.

Il titolo della mostra fa poi specifico riferimento a quel "carro" visibile sulla porta dipinta dall'autore che riprenderebbe lo stemma dei Carraresi, con allusione al precedente potere principesco della città passata quindi sotto il governo della Serenissima. Secondo i padovani il dominio di Venezia avrebbe causato la decadenza della loro città e Giorgione potrebbe averlo rappresentato con quel suo cielo scuro e opprimente.

"L'Astrologo" (1509?) incisione a bulino di Giulio Campagnola

Sono in particolare due gli studiosi che, in passato, hanno riconosciuto nella "Tempesta" la città di Padova con una precisa indicazione topografica: nel 1995 Enrico Guidoni parlava del «fianco occidentale all'esterno delle mura carraresi, dove scorre il Medoacus, tra il castello di Ezzelino all'estrema destra del quadro e la zona esterna a Ponte Molino sullo sfondo»; mentre nel 2005 Antonio Boscardin riteneva che l'opera rappresentasse «uno spaccato di Padova preso da una posizione a nord dell'antica porta Codalunga».

Ora un sistema multimediale di grande efficacia giunge ad avvalorare la verosimiglianza del paesaggio dipinto con la Padova del tempo di Giorgione consentendo al visitatore quasi di entrare nel quadro nella sua traduzione in 3D. L'immagine del dipinto viene analizzata e confrontata con quella di mappe antiche, incisioni, altri dipinti e foto d'epoca.

Ma la mostra non si limita soltanto alla dimostrazione di questa tesi bensì ricostruisce rapporti, evidenzia le affinità culturali, suggerisce riferimenti iconografici e influenze reciproche tra Giorgione e l'ambiente culturale, artistico e letterario padovano tra il XV e il XVI secolo.

Il contesto culturale è infatti ancora una volta fondamentale per la comprensione di questo e di altri dipinti giorgioneschi destinati all'ambito privato. Ricorda a tal proposito Adriano Verdi nel suo contributo in catalogo: «In tale contesto tra la fine del Quattrocento e l'inizio del secolo successivo era coltivato l'aristocratico gusto per i "soggetti nascosti". L'opera cioè non sarebbe stata oggetto di sola contemplazione estetica, ma avrebbe dovuto anche stimolare la discussione nella ristretta cerchia dei conoscitori d'arte ammessa a formulare ipotesi dotte sulle intenzioni dell'artista».

Circa 60 opere affiancano quindi "La Tempesta", tra cui **"Mosè alla prova del fuoco"** dello stesso autore, numerose incisioni dell'amico e "ispiratore" patavino Giulio Campagnola, strumenti scientifici e documenti storici, opere di Tiziano, Boccacino, Luini e Previtali provenienti dai Musei Civici di Padova e da prestiti nazionali e internazionali. Tutti pezzi che giungono a suggerire molteplici legami con l'opera giorgionesca e con i suoi temi tipici: pastori, paesaggi, astrologi, meditazioni sulla malinconia, sulla vita e sulla morte.

La mostra ai Musei Civici agli Eremitani di Padova rimarrà aperta fino al 16 gennaio 2011. Info: tel. 049-2010010 - info@giorgioneapadova.it.

(f.mar)

CINEMA. SI FESTEGGIANO I 50 ANNI DEL CAPOLAVORO DI FELLINI

"La dolce vita" torna a splendere a Roma

La copia restaurata sarà presentata il 30 ottobre in anteprima mondiale

ROMA "La dolce vita", uno dei capolavori di Federico Fellini compie 50 anni. Ed è di nuovo evento. Il Festival di Roma (28 ottobre-5 novembre) festeggerà l'anniversario presentando il 30 ottobre la copia restaurata del film in anteprima mondiale, forse alla presenza di Martin Scorsese, ma non solo. Ci saranno una retrospettiva, "La notte pazza della Dolce Vita", dedicata agli quegli anni, la proiezione del film documentario di Antonello Sarno, "Dolce Vita Mambo", e tre mostre sul tema.

Del resto non poteva accadere altrimenti che celebrare a Roma quel film così legato alla città. Fu girato nel corso di cinque mesi indimenticabili nel 1959 e le riprese stesse furono un evento mediatico, ancora prima che il film fosse finito. Il set fu visitato da tutta Roma, tanto che le sale dei cinema furono letteralmente invase quando il film uscì l'anno seguente. Le riprese cominciarono a Cinecittà il 16 marzo 1959, come scrive Tullio Kezich nella "Dolce Vita di Federico Fellini" (Cappelli, 1960), e tranne che per la scena cult di Anita Ekberg e Marcello Mastroianni nella fontana di Trevi, per gli esterni all'Eur e a Fregene, tutto, compresa Via Veneto, fu praticamente ricostruito nel teatro 5 degli studi di Via Tuscolana. Il film, scritto da Fellini con Ennio Flaiano, Tullio Pinelli e forse con un contributo di Pier Paolo Pasolini, conquistò la Palma d'oro al 13° festival di Cannes e fu candidato all'Oscar.

Per il restauro digitale si è cercato di valorizzare al massimo la grande incisione del negativo originale che rendeva il bianco e nero delle copie positive dell'epoca come scolpito. Il restauro digitale è stato realizzato a partire dal negativo camera originale, girato all'epoca in Totalscope (2.35:1) su pellicola Dupont, la regina dei negativi da ripresa, che è stato scansionato alla risoluzione di 4K.

PERSONAGGIO. NEL CORTO DI RENZO CARBONERA

Sergio Rubini: «Io a Lignano sono un burbero oste testimone del passaggio di Hemingway»

L'attore annuncia il suo nuovo film: «Storia di un paesino del Meridione che si scontra con il museo del Louvre»

L'attore Sergio Rubini fotografato a Lignano Sabbiadoro da Carlo Ferrato

di ELISA GRANDO

LIGNANO Sergio Rubini sta scrivendo il suo nuovo film: s'intitolerà "La delegazione" e racconterà di un gruppo di meridionali in spedizione a Parigi per recuperare al Museo del Louvre un'opera che, così ritengono, un tempo stava al centro della piazza del loro paese. Lo anticipa l'attore stesso da Lignano Sabbiadoro, dove fino a ieri ha partecipato alle riprese del cortometraggio **"La penna di Hemingway"** di Renzo Carbonera, tratto da un racconto del giornalista e scrittore Pietro Spirito, prodotto dall'Associazione Maremetraggio e da Sissi Entertainment con il contributo del Comune di Lignano e della Friuli Venezia Giulia Film Commission.

La trama di "La penna di Hemingway" racconta di una giovane concertista che torna a Lignano per il funerale del padre con il quale ha sempre avuto un rapporto contrastato. Lì, grazie anche all'aiuto di un oste (interpretato da **Sergio Rubini**, con grembiulone di cuoio e tatuaggio finto realizzato per l'occasione), scopre un legame fra il genitore ed Ernest Hemingway, il grande scrittore americano che ha visitato davvero la cittadina balneare il 15 aprile 1954, innamorandosene tanto da definirla "la Florida d'Italia".

Il cast è di rango: ci sono anche Cosimo Cinieri, Francesco Barilli e la protagonista **Christiane Filangieri**, che il grande pubblico conosce per tante fiction di successo, da "Amanti e segreti" a "Ho sposato uno sbirro". Questa sua prima esperienza in un cortometraggio potrebbe rivelarsi un buon viatico per approdare al grande schermo: «Esiste un cliché che discrimina gli attori di fiction rispetto a quelli del cinema - dice l'attrice, - ma la televisione, coi suoi tempi stretti, è una palestra straordinaria per un interprete».

La partecipazione di Rubini al progetto nasce invece la scorsa estate al Festival Maremetraggio, dove l'attore ha conosciuto la produttrice **Chiara Valenti Omero**. La storia, giocata sulla doppia dimensione del presente e di una Lignano anni '50, l'ha colpito subito: «Sono un appassionato dei romanzi di Hemingway: più di tutti amo "Fiesta", un esordio travolgente per un ventiduenne. Però mi affascinano anche la sua vita e le sue contraddizioni».

Rubini, cosa l'ha convinta nel personaggio dell'oste?

«È un ruolo diverso dalle mie corde, ma da attore mi interessa perché è un personaggio misterioso, burbero, immerso nella dimensione misterica della provincia. A dispetto delle apparenze, ha voglia di raccontare una vecchia storia che sembra essere la nervatura stessa del posto. Dal punto di vista simbolico rappresenta la memoria storica del luogo».

Era già stato a Lignano?

«Mi ci portava mio padre in vacanza da bambino. Mi sembrava il posto più bello del mondo anche perché c'era la sabbia, mentre in Puglia ci sono solo scogli che ai bimbi fanno paura».

Carbonera ha girato diversi documentari ma è al suo esordio in un film di finzione: per un attore e regista esperto come lei è facile fidarsi?

«Sì perché puoi ancora sperare in qualcosa di buono, mentre con chi ha già esperienza vai sul sicuro ma conosci già anche i suoi lavori poco entusiasmanti. Penso che sia nella natura delle cose che uno della mia età aiuti un ragazzo più giovane. Per me la carriera di un attore non è una battaglia navale in cui ci si deve muovere strategicamente».

Sta scrivendo il suo nuovo film?

«Sì: s'intitolerà "La delegazione", sarà prodotto da Fandango e parlerà di una delegazione di meridionali convinti che il Louvre custodisca un'opera appartenente al loro paese. Così vanno a Parigi per recuperarla. L'idea mi è venuta durante il governo di centrosinistra in cui Francesco Rutelli era Ministro della Cultura e veniva assediato da paesi di tutta Italia che si sforzavano di recuperare nel mondo opere che ritenevano trafugate. Si trattava spesso di piccoli paesini che si scontravano con grandi musei, in una dimensione alla Davide e Golia».

Anche nel suo film ci saranno politici alla Cetto La Qualunque, il protagonista del nuovo film di Antonio Albanese "Qualunquemente" in cui la vedremo a gennaio?

«No, i politici sono sempre impegnati coi loro spettacoli, è difficile riuscire a trovarli liberi».

"Lei dunque capirà" di Magris Pronto il film di Pressburger

TRIESTE Il film di Giorgio Pressburger "Lei dunque capirà", di cui si sono appena concluse le riprese realizzate fra Trieste, Grado e Gorizia, farà parte di una grande mostra dedicata a Claudio Magris (*nella foto*) che avrà inizio il prossimo 8 marzo a Barcellona. Il film di Pressburger, basato sul monologo in cui Magris rivisita il mito di Orfeo ed Euridice, è stato prodotto dalla casa indipendente Sine Sole di Giovanni Ziberna, Valeria Baldan e Mattia Vecchi.

La sceneggiatura è stata scritta a due mani da Pressburger assieme a Paolo Magris. L'interprete principale è Sarah Maestri, accompagnata da Gabriele Geri nelle vesti di Orfeo. Il montaggio è in corso e il film sarà pronto entro Natale. Pressburger, che è anche il curatore della mostra di Barcellona, spera che venga distribuito anche nei normali circuiti cinematografici.

STORIA. CINETECA DEL FRIULI

Il Re in visita alla Venezia Giulia e l'apoteosi del Soldato Ignoto

Nel dvd "Le vie della Gloria" due rarissimi documentari risalenti ai primi anni Venti

UDINE Proseguendo un lavoro di ricerca, restauro e diffusione dei materiali cinematografici riguardanti la Grande Guerra iniziato oltre dieci anni fa, la Cineteca del Friuli ha appena pubblicato **"Le vie della Gloria"** (2010), un dvd che raccoglie due rarissimi documentari dell'inizio degli anni Venti, "Gloria: Apoteosi del Soldato Ignoto" (1921) e "Sulle vie della Vittoria: Visita dei Reali d'Italia alla Venezia Giulia" (1922), accompagnati da un saggio introduttivo dello storico Lucio Fabi.

L'opera è già reperibile alla Cineteca e sarà presentata ufficialmente al pubblico, con la proiezione del primo documentario, "Gloria", il 3 novembre alle ore 21 al Cinema Sociale di Gemona e il 4 novembre a Moimacco nella Sala Municipale.

Realizzato dalla Federazione Cinematografica Italiana e dall'Unione Fototecnici, **"Gloria: Apoteosi del Soldato Ignoto"** documenta le fasi della cerimonia del Milite Ignoto, dalla preparazione del carro funebre allestito a Trieste al momento più toccante, la scelta (affidata a Maria Bergamas, madre di un volontario triestino disperso in guerra) tra undici salme di caduti ignoti riunite nella basilica di Aquileia, del caduto che simboleggerà il sacrificio della Nazione intera. Seguono il lento viaggio in treno della bara fino a Roma, la cerimonia al Vittoriano e le manifestazioni del 4 novembre 1921 nelle principali città italiane. Le riprese, dal 28 ottobre al 4 novembre, sono state effettuate a Trieste, Aquileia, Grado, Udine, Codroipo, Pordenone, Sacile, Conegliano, Venezia, Mestre, Montenegrotto, Pontelagoscuro, Ferrara, Firenze, Orvieto, Roma, Bari, Napoli, Milano, Torino, Genova, Bergamo, Catania, Messina.

La visita dei Reali d'Italia nel 1922

"Sulle vie della Vittoria" (restauro realizzato dalla copia originale in 35mm donata alla Cineteca del Friuli dal collezionista Armando Giuffrida) documenta invece la visita che il Re d'Italia Vittorio Emanuele III, la Regina Elena e la figlia Jolanda, fecero tra il 22 e il 25 maggio 1922 ai "luoghi sacri" della Grande Guerra: Trieste, Monfalcone, Gorizia, Redipuglia, il monte San Michele, Postumia, Pola, Lussinpiccolo e Zara.

La colonna sonora è stata affidata rispettivamente a Mauro Colombis e a Carlo Moser.

IN USCITA MARTEDÌ

"The Union", album a quattro mani dei giganti Elton John e Leon Russel

ROMA Esce martedì "The Union", un album registrato dal vivo da Elton John e Leon Russell. Un disco che spazia dall'R&B al soul, gospel, country, pop e rock. Tra gli ospiti, Neil Young e Brian Wilson, il leggendario organista R&B Booker T. Jones, il chitarrista di steel Robert Randolph e un coro gospel di 10 persone. Prodotto dal premio Oscar e più volte premiato ai Grammy T-Bone Burnett, "The Union" include 16 canzoni scritte da Elton John e Bernie Taupin in combinata con i talenti straordinari di Russell e Burnett. Russell incontrò Elton John nel 1970 quando partecipò al suo primo tour americano. L'incontro segnò l'inizio di una lunga amicizia. «Nei tardi '60 e primi '70, il pianista e cantante che mi influenzò più di chiunque altro fu Leon Russell - ha detto Elton John - Era il mio idolo».

DANZA. ANCORA OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI

I bassifondi di Buenos Aires raccontati a passo di danza nel musical "Tanguera"

TRIESTE Il tango come promessa, come sfida, come palpitante passione. Un ballo che cela un dolore, sublima una tensione, esalta un amore e scioglie rancori. Tecnica e creatività, insieme, sullo sfondo di un porto, di un bar, di un bordello o di una semplice facciata: in "Tanguera", in scena in esclusiva per l'Italia al Politeama Rossetti (ultima replica oggi alle 16), ci sono tutte le sfaccettature e la magia del tango in un'ora e mezza di godibilissimo spettacolo.

Due ballerini di "Tanguera"

Un'apertura del cartellone "Danza" dello Stabile regionale che non poteva essere migliore, per livello del cast e proposta di originalità. Perché questo musical che da 8 anni gira il mondo, riscuotendo successi di critica e di pubblico, non è solo un semplice spettacolo di danza egregiamente eseguita, ma ha un'anima varia e seducente che conquista gli spettatori, coinvolgendoli nelle atmosfere e negli intrighi di La Boca, quartiere portuale di Buenos Aires.

In "Tanguera" - nato dalla collaborazione di vere istituzioni del tango, dalla coreografa Mora Godoy al regista Omar Pacheco, dal produttore e coautore Diego Romay al direttore d'orchestra Daniel Barenboim che allo spettacolo ha dato il proprio patrocinio - viene raccontata una storia senza che sul palcoscenico si proferisca parola, fatta eccezione per i momenti cantati da Marianella. Merito dei ballerini in scena che, oltre a eseguire in modo impeccabile figure e coreografie talvolta a ritmi vertiginosi, riescono a rendere efficacemente lo sviluppo della trama, attraverso mimica e gestualità capaci di tradurre emozioni.

La protagonista Giselle, francese immigrata in Argentina alla ricerca di un futuro migliore e interpretata da una versatile Leticia Fallacara, passa così dalla gioia di un colpo di fulmine con Lorenzo (Esteban Domenichi) all'angoscia di uno squallido compromesso con Gaudencio (Dabel Zanabria). E le interpretazioni sul palco - su musiche originali di Gerardo Gardelin e Lisandro Adrover, che riprendono alcuni capisaldi del tango come La Cumparsita - complici le splendide luci, essenziali ma di grand'effetto, di Ariel Del Mastro, raccontano di questi sogni infranti e di ritrovate speranze, fino al tragico epilogo, danzato fino all'ultimo respiro.

Giorgia Gelsi

NUOVA RIVISTA

Zeta Comunicazione il primo numero su Michelstaedter

UDINE È nata la nuova rivista "Zeta Comunicazione", edita da Campanotto Editore e patrocinata dall'Accademia Ricerche Sociali di Trieste. Il semestrale, diretto da Carlo Marcello Conti e da poco diffuso nelle principali librerie, è frutto di un progetto editoriale ideato da Massimo Panzini (docente in Comunicazione e Relazioni Pubbliche negli Atenei di Udine e Trieste), con i ricercatori Andrea Del Ben e Nicola Strizzolo entrambi dell'Università di Udine.

Il primo numero di "Zeta Comunicazione" è interamente dedicato alla figura di Carlo Michelstaedter nel centenario della morte, con contributi di Stefano Baccaglini, Pasquale Antonio Baldocci, Nereo Battello, Gianpaolo Carbonetto, Gianugo Cossi, Andrea Del Ben, Marco Grusovin, Nino Orlandi, Massimo Panzini, Antonella Pocecco, Marina Sbisà e Nicola Strizzolo.

TEATRO. MUSICAL ALLO SLOVENO

Nerone, l'imperatore che volle farsi rock star

TRIESTE La febbre da musical che in queste ultime stagioni si è propagata a Trieste contagia anche la vicina repubblica. Così il Teatro Stabile Sloveno, che con le sue stagioni è un attendibile termometro di quanto avviene al di là del confine, ha aperto il cartellone in abbonamento con una pop-rock opera, prodotta dal Drama di Lubiana e dedicata all'imperatore a cui la leggenda attribuisce l'incendio di Roma.

"Nerone" è infatti una sorta di "Jesus Christ Superstar" alla rovescia, e molte sono le somiglianze – si spera ironiche – che legano il capolavoro di Webber & Rice datato anni '70 a questa rilettura odierna della storia romana, in chiave di favola sul potere, alla quale hanno collaborato il librettista Andrej Rozman Roza, il compositore Davor Bozic e il regista Matiaz Zupancic.

Certo alla produzione manca la grinta che aveva fatto scoprire, 40 anni fa, un Gesù Cristo hippy e sessantottino, ma è altresì chiaro che con Nerone si può lavorare soltanto in chiave comica, traducendo una storia intessuta di tradimenti e congiure, in un labirinto da cui spuntano teste mozze e grondanti sangue, mentre il divino imperatore brandisce la sua fiammeggiante chitarra - al posto della lira - e si cimenta senza sosta in performance erotico-vocali, rock star esibizionista in candida toga.

Il risultato che ne viene fuori non va oltre la medietà di tanti musical che magari dimenticheremo, anche se incuriosisce il fatto che gli interpreti principali abbiano un curriculum di solidissima prosa, ma sappiano cavarsela con onore anche nel canto. E anche Jurij Zrnec, idolo televisivo a cui giova il ridente fisico neroniano, riesce a superare gli ostacoli che la musica gli impone e conduce a buon fine il suo personaggio di spensierato briccone. Anche se poi, come la Storia vuole, dovrà far fuori la madre (Agrippina è Polona Vetrih) e mandare a quel paese il precettore Seneca (Janez Hocevar). La replica di ieri sera è stata sospesa per l'improvviso malore di una delle interpreti.

Roberto Canziani

FESTIVAL. A "JAZZ&WINE" ANCHE I QUARTETTI BONTAS-WEINBERGER E MASSIMO DONÀ

McCoy Tyner: «Coltrane era come un fratello maggiore»

«Non mi stanco di suonare, mi diverto sempre» dice il pianista, oggi al Comunale di Cormons

CORMONS Oggi, alle 21.30, a Cormons tocca ad **Alfred McCoy Tyner**, che definire "solo" il pianista di John Coltrane pare riduttivo. Dopo gli Oregon, l'Aldo Romano Flower Power Trio, il trio di John Scofield e tanta altra grande musica al **Jazz&Wine of Peace Festival** potremo così ascoltare Tyner sul palco del Comunale con Gary Bartz, Gerald Cannon ed Eric Kamau Gravatt. Altri appuntamenti della giornata sono, alle 11, con il Bontas-Weinberger Quartet, a Medana (Slovenia) e, alle 18.30, con il Massimo Donà Quartet ancora al Comunale di Cormons.

Mr. Tyner, com'è stato suonare nella band di John Coltrane?

«Coltrane era come la mia famiglia, come un fratello maggiore. Suonare nella sua band è stata una delle più grandi esperienze che ho vissuto. Lui mi ha influenzato molto: è stato un mentore e un musicista incredibile; mi ha insegnato tanto di musica e di vita. E gli sono molto riconoscente per il tempo che abbiamo passato insieme e per le opportunità che mi ha dato».

Da quali altri musicisti è stato influenzato?

«Ho imparato molto ascoltando, ad esempio, Thelonius Monk e Bud Powell».

Lei ha iniziato a suonare il pianoforte a 13 anni? Non è troppo tardi, in genere, per cominciare?

«No, non credo che sia troppo tardi, almeno per me non lo è stato. Mi sono sempre esercitato molto anche se mi ci è voluto un po' per trovare la mia vocazione. Mia madre è stata la prima a spingermi a suonare il pianoforte e le sarò sempre grato per il suo incoraggiamento. All'inizio non avevamo un pianoforte in casa e quindi avevo l'abitudine di andare a casa di altri, a Philadelphia, per potermi esercitare. Poi, finalmente, mia madre acquistò un piano nel suo salone di bellezza e io ho preferito per esercitarmi andare da lei. E mentre lei sistemava alle sue clienti l'acconciatura dei capelli io mi esibivo!».

Quale, fra i suoi, è l'album che preferisce?

«Molti album importanti sono usciti per la Blue Note Records. Uno dei miei preferiti è stato The Real McCoy, del 1967. Ma, scegliere un album fra tutti è difficile. Ogni album vuol dire molto per me e ogni album per me rappresenta qualcosa di particolare».

Non è stanco di continuare a suonare dal vivo e di registrare in studio?

(Ride, ndr) «No, non sono stanco. Suonare mi diverte molto. E cerco sempre di trovare un buon equilibrio tra lavoro e relax».

Alex Pessotto

Alfred McCoy Tyner questa sera a Cormons

CINEMA. DOPO L'INAUGURAZIONE IERI AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Al Latino americano è tutta un'altra musica

Oggi al Miela documentario e concerto del cantautore Leòn Gieco, premio "Oriundi"

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE È stata una location decisamente inconsueta ad ospitare ieri sera l'inaugurazione del XXV Festival del Cinema Latino Americano: in procinto di trasferirsi oggi al Teatro Miela Rodrigo Diaz e i suoi hanno aperto la manifestazione, che avrà luogo sino a domenica 31 ottobre, al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare. Saluti di rito, e subito la manifestazione è entrata nel vivo, con l'evento speciale direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia **"La balena di Rossellini"** di Claudio Bondì, presentato in sala dal regista, documentario a più voci (dallo stesso Rossellini a Enrico Ghezzi) che narra di un film immaginato dall'autore di "Paisà" dopo una visita in Cile: mai realizzato, il film voleva essere metafora delle ingenti e mal sfruttate ricchezze dell'America Latina e vi compare anche un frammento dell'intervista realizzata da Rossellini all'allora presidente Salvador Allende.

A fare la parte del leone nella seconda giornata di festival sarà la musica. E infatti la giornata del cantautore argentino **León Gieco**, che sarà protagonista di una programmazione fitta e al quale verrà anche attribuito il **Premio Oriundi**, come riconoscimento alle origini italiane. Attivo da quarant'anni sulle scene internazionali, vantando collaborazioni con artisti tra cui spiccano Mercedes Sosa, Sting, Peter Gabriel e Bob Dylan, Gieco sarà al centro di una vera e propria serata-evento che vedrà in apertura (ore 20) il film-documentario **"Mundo Alas"**, da lui firmato insieme a Sebastián Schindel e Fernando Molnar, road movie in cui il cantautore condivide la tournée con un gruppo di artisti disabili.

Gli antichi natali italo-piemontesi sono all'origine dell'assegnazione al cantautore del Premio "Oriundi" (ore 21.30), che il festival conferisce ad autori che han saputo valorizzare la memoria dell'emigrazione italiana in America Latina; la serata si concluderà con gli interventi musicali dal vivo di Gieco, che tra un brano e l'altro presenterà la sua esperienza di musicista internazionale

Diverse e eclettiche le proiezioni dal mattino fino alla mezzanotte: in Sala Birri dalle 9 cortometraggi delle Scuole di Cinema di Messico e Cile, e alle 10.45 il film di fiction guatemalteco **"El silencio de Neto"** all'interno della sezione sul bicentenario dell'indipendenza dell'America Latina. Nel pomeriggio, tra video e documentari, ancora un film musicale: è **"Atahualpa Yupanqui: el legado"**, sulla figura del cantautore, chitarrista e scrittore argentino.

Alle 16 sarà inaugurata anche la seconda parte di **"Il percorso dell'Italia in America Latina attraverso il cinema"**, mostra di manifesti cinematografici recuperati in vecchie sale dell'Argentina, dov'era forte la presenza degli immigrati italiani. Dai classici del neorealismo, come "Sciuscià" e "Roma, città aperta" fino ai più recenti "Le mani sulla città" di Rosi o "L'albero degli zoccoli" di Olmi, una panoramica che documenta la quantità e qualità delle opere che, non troppo tempo fa, il cinema italiano riusciva a collocare sul mercato latinoamericano.

León Gieco, Sebastián Schindel e Fernando Molnar nel film "Mundo Alas"

Il pianista friulano Angelo Comisso martedì al Knulp

TRIESTE Martedì, alle 21, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a a Trieste, ospite del Circolo del Jazz Thelonious, il pianista friulano Angelo Comisso presenterà in concerto il suo ultimo lavoro "Sturm und Drang", in cui alterna brani per piano solo ad altri suonati in trio, con Simone Serafini al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria.

Un album di musica viva, sospesa tra tentazioni melodiche, richiami etnici, suggestioni liriche, atmosfere visionarie e sane impennate blues, in equilibrio tra completezza formale e libertà.

MUSICA. NEL CONCERTO DIRETTO DA GIACOMO SAGRIPANTI AL "VERDI"

Il pianista Lifits sfiora il mistero di Chopin

TRIESTE Nel canonico omaggio a Schumann ed a Chopin, nati entrambi nel 1810, il ciclo sinfonico autunnale del Teatro Verdi, aprendosi e chiudendosi nel suo nome, privilegia il tedesco e lo squilibrio è stato colmato in parte dal Concerto per pianoforte ed orchestra del polacco.

Chopin è un immortale grazie alla sua arte, inconfondibile arcano di poesia e di tecnica proiettato su un'originale molteplicità di aspetti. La sua musica, difficile e problematica, non delude mai. Non viene mai appieno "raggiunta", ma a qualche eletto è concesso di sfiorarne il mistero. Come al pianista applaudito l'altra sera, il giovane **Michail Lifits**, portato magari a dilatare la struttura ritmica e con qualche affiorante propensione, senza caderci mai, nel "lagrimevole". Lifits è stato convocato quale trionfatore all'ultimo "Busoni" che vinse da tedesco, usufruendo di doppio passaporto, ma è uzbeco, nato a Tashkent da famiglia di validi musicisti. Fin dal suo primo attacco, dopo la lunga introduzione un po' ruvidamente esposta dall'Orchestra, ha fatto percepire la sua classe e dai leggii anche i colleghi si sono adeguati per un'esecuzione piena di profumi.

Il giovanissimo Lifits sfodera un eccezionale controllo sulla tastiera, un suono rotondo e pastoso, in grado di ammantare di poesia tanto il semplice quanto il complicato ornamento virtuosistico. Intensamente festeggiato dal pubblico, ha ribadito l'affascinante delicatezza del suo tocco nei bis, un Notturno e due Preludi.

Dal podio l'ha assecondato un'altra giovane "new entry", il promosso sul campo **Giacomo Sagripanti**, musicalmente ben attrezzato, guida pronta ed efficace. Ha dedicato la seconda parte a pagine antitetiche fra loro, ambedue di Francis Poulenc, rivelatrici di continua ricerca di originalità: il "Gloria" e la suite "Les biches", non facili da restituire dopo attenta delibazione ed assimilazione.

Palesemente gradito l'ascolto del "Gloria", per spregiudicatezza ed esuberanza, con qualche parentela all'impianto neoclassico di uno Stravinski ma con un linguaggio più diretto ed immediato nei ricchi e compatti effetti offerti dal Coro. In particolare nella disarmante tenerezza degli episodi che vedono protagonista la voce solista, ruolo sostenuto dal soprano **Manuela Kriscak** con espressiva flessibilità e senza adombrare durezze nelle frequenti escursioni nell'acuto.

Claudio Gherbitz

Manuela Kriscak e Giacomo Sagripanti

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 16-17. Biglietti solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 29 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 30 ottobre, ore 18 (turno B). Direttore e violoncello solista Mario Brunello. Musiche di R. Schumann.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, giovedì 28 ottobre, ore 20.30 (fuori abbonamento). Concerto straordinario Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» di Trieste. Direttore, Massimo Belli. Violino Salvatore Accardo. Musiche di Beethoven e Cherubini.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Teatro Verdi, oggi, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 3 novembre, ore 18. Concerto della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi». Direttore Cristina Semeraro. Posto unico € 5. Biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. Ore 16.00 TANGUERA-A LOVE STORY FROM BUENOS AIRES. 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2h30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040-364863

Ore 17.30 presentazione della stagione teatrale 2010-2011. A seguire la commedia dialettale «Destra sinistra par condicio» di Dante Cuttin e Walter Basso, a cura del Gt La Barcaccia. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it. La campagna abbonamenti terminerà il 7 novembre.

■ **TEATRO S. GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle 17.00 la compagnia Pat Teatro presenta «GREASE» di J. Jacobs e W. Casey, adattamento di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO** via Ananian 5/2

Ore 16.30 la Compagnia teatrale QUEI DE SCALA SANTA presenta la commedia UN LUME SUL DAVANZAL di Marisa Gregori e Silvia Grezzi. Regia di Silvia Grezzi.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale Drama Ljubljana, Andrej Rozman Roza, Davor Božič. NERONE (pop-rock opera), regia: Matjaž Zupančič, musiche Davor Božič. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 22 ottobre ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 23 ottobre ore 20.30 (turno B), domenica 24 ottobre ore 15.00 (turni C, K). La biglietteria del Teatro Stabile sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Giovedì 4 novembre, ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBA pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartok, Beethoven.

Prevendite: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

24 ottobre ore 20.45 ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA, Jonathan Webb direttore, Stravinskij Monumentum pro Gesualdo, Mahler Sinfonia n. 1.

25 ottobre: prevendita per gli spettacoli di novembre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30).

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

A solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto

CATTIVISSIMO ME 3D — 15.00, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA — 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI — 17.00, 19.35, 22.05
di Oliver Stone con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 — 10.50, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

FIGLI DELLE STELLE — 11.00, 13.10, 15.20, 17.35, 20.00, 22.00
con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi.

CATTIVISSIMO ME in 3D** — 10.45, 13.00, 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale».

CATTIVISSIMO ME — 10.50, 13.00, 15.05
normali proiezioni in digitale 2D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 10.45, 13.00, 15.20, 17.40
dal creatore di «Arthur e Il popolo dei Minimei».

BURIED - SEPOLTO — 20.00, 22.00
con Ryan Reynolds.

STEP UP in 3D — 11.00, 13.10, 15.20, 17.40, 20.00
la musica come non l'avete mai vista.

INNOCENTI BUGIE — 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

BENVENUTI AL SUD — 10.45, 12.55, 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Mercoledì 27 e giovedì 28 Cinecity Legend presenta: RITORNO AL FUTURO 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 in occasione del 25° anniversario il film rimasterizzato in digitale 2K ingresso 5,50 € Cine-Ram 5,00 €.

Da mercoledì 27 MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'ENIGMA DEL FARAONE — 11.00, 14.30, 16.30, 20.15
di Luc Besson con Louise Bourgoin.

THE TOWN — 18.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO NON DORME MAI — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Eli Wallach, Charlie Sheen.

GORBACIOF — 15.45, 17.15, 20.40, 22.15
di Stefano Incerti, con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI — 18.45
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

CATTIVISSIMO ME 2D — 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

FAIR GAME — 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Naomi Watts, Sean Penn.

PARANORMAL ACTIVITY 2 — 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

FIGLI DELLE STELLE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con P.F. Favino, Fabio Volo, G. Battiston, Claudia Pandolfi.

INCEPTION — 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €.**
11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME 2D, FAIR GAME, PARANORMAL ACTIVITY 2, L'ENIGMA DEL FARAONE.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre.

STEP UP 3 2D — 17.00, 20.15

BURIED-SEPOLTO — 18.45, 22.00
di Rodrigo Cortés con Ryan Reynolds. Dal Sundance Festival.

■ **TEATRO MIELA** Fino a domenica 31 ottobre: «XXV FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO». Programmi e info su: www.cinelatinotrieste.org.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216.

BENVENUTI AL SUD — 17.00, 19.00, 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI — 15.00, 17.30, 19.50, 22.10

CATTIVISSIMO ME — 15.00, 16.45, 18.30, 20.30, 22.20
Proiezione in digital 3D.

BENVENUTI AL SUD — 15.30, 17.30, 20.10, 22.15

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA — 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 18.00, 20.00

STEP UP — 16.00, 22.00

Lunedì 25 e martedì 26 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «NIENTE PAURA» di PierGiorgio Gay.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI — 15.00, 17.30, 19.50, 22.10

CATTIVISSIMO ME — 15.15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

BENVENUTI AL SUD — 16.00, 18.00

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA — 20.00, 22.00

Continuaz. dalla 25.a pagina

RABINO 040368566 via Industria splendido rimesso a nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 123.000. Rif. 7210.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto 93.000. Rif. 5910. (A00)

RABINO 040368566 vicolo Castagneto monolocale con stanza uso studio bagno ingresso indipendente completamente ristrutturato 97.000. Rif. 8310.
(A00)

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage 320.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via CAnova in prestigioso stabile d'epoca rifinitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno 137.000. Rif. 6510. (A00)

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno 195.000 posto macchina di proprietà 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Cologna piano ammezzato primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina 127.000. Rif. 8410.

RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità box macchina a parte 137.000. Rif. 6110.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Industria splendido rimesso a nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 123.000. Rif. 7210.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto 93.000. Rif. 5910.

RABINO 040368566 vicolo Castagneto monolocale con stanza uso studio bagno ingresso indipendente completamente ristrutturato 97.000. Rif. 8310.

SPAZIOCASA 040369950 Aldegardi in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento panoramico di cucina salone 3 camere bagno terrazzo posto auto euro 300.000.

SPAZIOCASA 040369950 Gretta (zona) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno comodo pagamento euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 stadio (zona) in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzo euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 Viale (zona) in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggiolo (ideale per single/coppia) euro 200.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 giardino Basevi (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento rinnovato al piano alto con vista aperta su Castello San Giusto di cucina abitabile con dispensa camera matrimoniale e bagno con autometano euro 65.000.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile in posizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno condizionamento/centralriscaldamento euro 360.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno occasione euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 74.000 altro (via) Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000 altro (via) Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000 altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino euro 80.000.

TECNOCASA San Giovanni, Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso, euro 250.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Caravaggio appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato, euro 88.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni, via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore, euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni, euro 125.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato, euro 130.000. 0405708131. (A00)

VILLA DA sogno «Kastellier», arredamento esclusivo, superficie circa 350 mq, piscina, giardino, garage, vista panoramica, Parenzo 1,5 milioni. Direttamente dal costruttore Whs. Info 0043 (0) 53566717713 / Fax 0043 (0) 535667177-12 info@ hahnenkamm-immobilien.at (Fil47)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 220.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTO a studenti appartamento arredato, tre vani, 100 mq zona piazza Hortis, 850 euro/mese privato 3492548389.
(A4724)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADVANCED Contact Center con sede in Trieste seleziona personale per ampliamento proprio organico. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso PC. È gradita esperienza specifica nel settore. Orario di lavoro dalle 17 alle 21 dal lunedì al venerdì. Per informazioni e candidature chiama il numero 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì.

AZIENDA artigiana cerca confezionatori per facile lavoro bigiotteria ottimi guadagni Prontomoda 3201112671 - 3342660760.
(Fil 52)

AZIENDA grafica di Trieste ricerca responsabile gestione commesse e preventivi esperto nel campo della stampa; richieste serietà e determinazione, trattamento economico da concordare. Inviare curriculum a
info@artgrouponline.it
o telefonare allo 040828384.
(A4862)

AZIENDA rilevanza nazionale assume a tempo indeterminato per apertura nuovi uffici a Monfalcone e Trieste 4 ambosessi minimo 25 anni bella presenza cultura superiore da avviare alla professione di consulente aziendale nell'ambito delle proprie strutture commerciali. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico ambizione volontà perseveranza e disponibilità ad imparare offresi interessante fisso mensile con aumenti in base alla qualità del lavoro formazione gratuita d'alto profilo concrete opportunità di carriera in azienda in espansione ed ulteriori benefit. Solo per appuntamento telefonare lunedì dalle 9.00 alle 20.00 allo 040635399.
(A00)

AZIENDA sita in Romans cerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offresi retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo: 0481950811.
(A00)

A Monfalcone ente privato assume segretaria di direzione receptionist come dipendente con contratto a tempo indeterminato dopo 6 mesi di stage di introduzione al lavoro. Richiedesi bella presenza diploma di maturità volontà serietà sul lavoro inviare curriculum vitae a
nuer63@live.it

CERCASI impiegata full-time con comprovata esperienza nel ramo amministrativo. Inviare curriculum fax: 0481712682.
(A00)

CONTACT Center ricerca urgentemente operatori telefonici per attività di telemarketing, booking, teleselling con orario di lavoro 8.30-12.30 dal lunedì al venerdì. Richiesta conoscenza PC e buone doti comunicative. Per informazioni: 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì.
(A00)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno.
(Fil 52)

MONFALCONE caffetteria cerca apprendista banconiera con esperienza possibilmente diploma scuola alberghiera. Inviare curriculum fax: 0481712682.

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa. Portare curriculum con foto via Economo n. 2, tel. 040303626 Trieste.
(A4864)

SOCIETÀ ricerca personale da assumere previo corso formazione tempo determinato lavoro dipendente anche part-time per compilazione dichiarazioni fiscali provincia Gorizia. Curriculum a: Servizi assistenza lavoro, v. Pondares 8, 34131 Trieste
e-mail trieste@salfvg.it

SIGNORE 60enne bella presenza benestante laureato vari interessi non libero cerca signora per sviluppare interessi comuni. Giorgio e-mail valval951@gmail.com
(A00)

CERCO signora, max 60enne, fumatrice o non, che mi aiuti a smettere di fumare. Giorgio
e-mail valval951@gmail.com.
(A4220)

Beppe Fiorello domani su Raiuno nel dramma degli Anni di piombo

ROMA Le ansie e i turbamenti di un operaio Fiat (Tonino Barone), appassionato di tango, interpretato da Beppe Fiorello, chiamato a fare il giudice popolare nel primo processo alle Brigate Rosse nel maggio del 1976, a Torino. Sono raccontati nel film tv "Il sorteggio" di Giacomo Campiotti - in onda domani sera su Raiuno contro "Grande Fratello" - in cui per la prima volta viene seguito il punto di vista di un uomo qualunque per raccontare gli Anni di Piombo. Nel cast Ettore Bassi, Gioia Spaziani e Giorgio Faletti.

«Mancava il punto di vista di chi ha subito questo fuoco incrociato. Gli Anni di Piombo - dice Fiorello - sono raccontati attraverso gli occhi di un uomo comune. Non avendo vissuto quegli anni ho pensato a come avrei reagito a quella chiamata. Con smarrimento, ansia, depressione, paura. Non so se sarei stato in grado di fare quell'atto eroico. Ho capito come la psicologia e l'ansia si fosse radicata nella vita delle persone oltre alle armi fisiche e alle pallottole che volavano». Giacomo Campiotti, sottolinea l'attore, «ha raccontato gli Anni di Piombo senza una sparatoria e una macchia di sangue, ma attraverso la violenza nel senso psicologico e la paura di un uomo che vede in tutti la possibilità di un killer».

Il film è la storia di una persona che deve decidere se rimanere un piccolo uomo o fare un salto di qualità. Parla dell'oggi: il rapporto fra uomo comune e Stato è di scottante attualità.

La figura di Tonino Barone è ispirata a due personaggi veri: «un giurato che ho conosciuto personalmente e un cronista di nera che conoscevo molto bene e che quando gli dissero che il suo nome era nell'elenco con quello di Carlo Casalegno si trovò di fronte alla scelta se fare il giornalista o no», racconta Fasanella che aggiunge anche: «l'Italia è un paese malato. Uno psichiatra direbbe che soffre da sindrome da stress post traumatico. C'era imbarazzo ad affrontare un tema che era stato rimosso e lo è stato per sempre perchè c'è una parte di questo Paese che non vuole fare i conti con una storia a cui ha partecipato o di cui in qualche modo è responsabile».

Beppe Fiorello

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
CASO SCAZZI E RIFIUTI

Saranno gli ultimi sviluppi sull'omicidio di Avetrana e le complicità in parte svelate sui veri responsabili dell'assassinio di Sarah Scazzi i temi centrali della puntata odierna di "Domenica In - L'Arena", condotta da Massimo Giletti. Tra gli ospiti il difensore di Michele Misseri. Poi riflettori sulla nuova emergenza rifiuti in Campania.

CANALE 5 ORE 23.40
LEGAME TRA UOMO E TERRA

Il legame tra l'uomo e la terra, passando dalle proteste dei pastori sardi sino all'impegno di Slow Food per politiche alimentari più corrette e sane, è il vasto e sfaccettato tema al centro del nuovo appuntamento con "Terra!", il settimanale del Tg5 a cura di Toni Capuozzo e Sandro Provvisionato in onda oggi in seconda serata.

RAIUNO ORE 23.45
SPECIALE SU ORIANA FALLACI

Un ritratto inedito di Oriana Fallaci sarà proposto stesera dallo «Speciale TG1» intitolato «Oriana». Si ripercorreranno le tappe della vita della grande giornalista, dalle primissime interviste alla guerra del Vietnam, dalle interviste con i grandi della terra alla malattia a New York.

ITALIA 1 ORE 0.35
SADOMASO A "LE IENE SHOW"

Oggi "Le Iene Show" affronterà a modo suo il problema delle barriere architettoniche, in Italia una questione che sembra non riuscire mai ad essere risolta definitivamente. Seguirà un'indagine sul mondo del sadomaso e dei suoi cultori.

I FILM DI OGGI

ZANNA BIANCA, UN PICCOLO GRANDE LUPO
di Randal Kleiser con Ethan Hawke, Klaus Maria Brandauer, Seymour Kassel.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1991)
RAITRE 8.20

In viaggio nel gelido Klondike per rintracciare i documenti di una miniera lasciatagli dal padre defunto, un giovane fa amicizia con un cacciatore (Brandauer) e un lupo che ha imparato a conoscere gli uomini. Prodotto da Warner e Disney, è il primo film hollywoodiano dal romanzo (1906) di Jack London.

AIR FORCE - AQUILE D'ACCIAIO
di John Glenn con Louis Gossett jr (nella foto) e Rachel McLish.
GENERE: AZIONE (Usa, 1992)
RETE 4 16.10

Un ex asso dell'aviazione Usa in pensione, apprende che un vecchio allievo è morto in un incidente aereo mentre trasportava droga...

DUE FRATELLI
di Jean-Jacques Annaud con Guy Pierce e Jean-Claude Dreyfus.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)
ITALIA 1 14.00

Due tigri e un cacciatore, negli anni venti del secolo scorso, si amano e e si sfidano, fra i sentimenti dell'amicizia e della libertà, fino a uno scontro finale che metterà in gioco i valori di una vita. Realizzato con grande passione e mestiere, il fim di Annaud non può non coinvolgere, pur nella banalità della trama.

DEEP IMPACT
di Mimi Leder con Robert Duvall (foto)
GENERE: CATASTROFICO (Usa, 1998)
RETE 4 21.05

Un quattordicenne con l'hobby dell'astronomia, scopre uno strano corpo celeste col telescopio. È una cometa che punta verso la Terra sfiorando la catastrofe.

McLINTOCK
di Andrew V. McLaglen con Maureen O'Hara, John Wayne, Yvonne De Carlo.
GENERE: WESTERN (Usa, 1963)
LA 7 13.55

Un allevatore texano fatica ad ammorbidire la vivace consorte che vuole il divorzio per una sua vecchia scappatella. Commedia western verbosa, che ha per modello "La bisbetica domata", famosa per due scene: la rissa nel fango e quella in cui McLintock sculaccia la moglie in pubblico.

RIPRENDIMI
di Anna Negri con Alba Rohrwacher (foto), Marco Foschi e Valentina Lodovini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
CANALE 5 2.11

Una troupe cinematografica gira un documentario su una coppia mostrando l'aspetto meno spettacolare e seducente del lavoro d'attore...

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Mattina in Famiglia.** Con Tiberio Timperi Miriam Leone.
07.00 **TG1**
07.15 **Gran Premio di Formula 1 della Corea del Sud**
07.16 **Pole Position**
07.55 **Gara**
09.45 **Pole Position dopo gara**
10.25 **TG1 L.I.S.**
10.30 **A Sua Immagine**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita Dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In l'Arena**
15.50 **Domenica In - Amori**
16.15 **Domenica in... onda**
16.30 **TG 1**
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Soliti Ignoti**

21.30 FILM TV
> **Terra ribelle**
> *Con Anna Favella*
> Amicizia, amore, tradimenti e vendetta nella Maremma della fine dell'800.

23.45 **Speciale TG 1**
00.50 **Tg1 Notte**
01.05 **Applausi - Teatro e Arte**
02.20 **Sette Note - Musica e Musiche**
02.40 **Così è la mia vita... Sottovoce**
03.10 **I banchieri di Dio - Il caso Calvi.** Film (drammatico '01). Di Giuseppe Ferrara. Con Omero Antonutti, Giancarlo Giannini.

RAIDUE

06.00 **Extra Factor.**
06.20 **Girlfriends**
06.40 **The class**
07.00 **Cartoon Flakes Weekend**
07.01 **Il diario di Bindi**
07.20 **Art Attack**
08.15 **Tutti odiano Chris**
08.35 **Karkù**
09.00 **Unfabulous**
09.25 **Naked Brothers**
09.50 **Ragazzi c'è Voyager**
10.35 **A come Avventura**
11.00 **Rai Sport Numero Uno**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano...**
15.40 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura Stefano Bettarini.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint**
18.00 **TG 2 L.I.S.**
18.05 **Rai Sport 90° Minuto**
19.00 **RaiSport Numero 1**
20.00 **Stracult Pillole**
20.30 **TG 2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
> *Con Mark Harmon*
> Gibbs è alle prese con un altro caso all'interno della Marina degli Usa.

21.45 **Castle.** Con Stana Katic Nathan Fillion.
22.35 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG 2**
01.20 **Sorgente di Vita**
01.50 **Extra Factor.**
02.20 **Almanacco**
02.30 **Meteo 2**
02.35 **The perfect score.** Film (commedia '02). Di Brian Robbins. Con Scarlett Johansson.

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
07.30 **La grande vallata.**
08.20 **Zanna Bianca un piccolo grande lupo.** Film (avventura '91). Di Randall Kleiser. Con Rick Barker, Klaus Maria Brandauer
10.00 **Appuntamento al cinema**
10.05 **L'ispettore Derrick**
11.00 **TGR Estovest**
11.20 **TGR Mediterraneo**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere Salute.**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Tg 3 Flash L.I.S.**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Report**
> *Con M. Gabanelli*
> Attraverso nuove inchieste vengono alla luce scandalose realtà italiane.

23.25 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.40 **Caternoster.** Con Massimo Cirri e Filippo Solibello.
00.40 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.15 **La Tv dei ragazzi: 10** Ricmanjski festival
20.30 **Tgr**
20.50 **Alpe Adria**
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 night news**
06.50 **Media shopping**
07.20 **Sei forte maestro**
08.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Melaverde.** Con Helen Hidding, Edoardo Raspelli.
13.30 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
13.48 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
13.55 **Tutti per bruno**
15.15 **Cascina Vianello**
16.00 **Ieri e oggi in tv**
16.10 **Air force - Aquile d'acciaio.** Film (avventura '92). Di John Glen. Con Louis Gossett Jr., Christopher Cazenove.
18.10 **Colombo.**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.05 FILM
> **Deep Impact**
> *Di Mimi Leder*
> *Con Robert Duvall*
> Una cometa è in rotta di collisione con la Terra...

23.20 **Contro campo.** Con Alberto Brandi, Alessia Ventura.
01.20 **Tg4 night news**
01.45 **Come eravamo**
02.05 **Come eravamo**
02.15 **Come eravamo**
02.25 **Come eravamo**
02.45 **Come eravamo**
03.05 **Come eravamo**
03.25 **Come eravamo**
03.45 **Come eravamo**
04.05 **Come eravamo**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Conduce Silvia Toffanin.
12.45 **Grande fratello**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
12.40 **Grande fratello**
14.00 **Domenica cinque** Conduce Barbara D'Urso
18.50 **Chi vuol essere milionario** Conduce Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 TELEFILM
> **Distretto di Polizia**
> *Con S. Corrente, C. Pandolfi.*
> L'ex marito della Rostagno è indagato per omicidio.

23.40 **Terra**
01.00 **Tg5 - Notte**
01.30 **Meteo 5 notte**
01.31 **Striscia la domenica**
02.11 **Riprendimi.** Film (commedia '08). Di Anna Negri. Con Alba Rohrwacher, Marco Foschi, Valentina Lodovini.
04.28 **Grande fratello**
04.41 **In tribunale con Lynn**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.05 **Willy, il principe di Bel - air**
07.00 **Super partes**
07.40 **Cartoni animati**
10.55 **Knight Rider**
11.50 **Grand Prix**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
14.00 **Due fratelli.** Film (avventura '04). Di Jean - Jacques Annaud. Con Guy Pearce, Jean - Claude Dreyfus, Freddie Highmore.
16.10 **Capogiro junior**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.20 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy, Thandie Newton, Terry Crews.

21.25 SHOW
> **Colorado**
> *Con R. Brescia, N Savino*
> Nuova puntata con le esilaranti gag dei comici di Italia Uno.

00.35 **Le iene**
02.00 **Branchie.** Film (drammatico '99). Di Francesco Ranieri Martinotti. Con Gianluca Grignani, Valentina Cervi, Paola Quattrini.
03.40 **Media shopping**
03.55 **Una pupa in libreria.** Con Pamela Anderson
04.20 **Una pupa in libreria.**
04.45 **Media shopping**
05.00 **College**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
07.30 **Tg La7**
09.55 **m.o.d.a.**
10.35 **Movie Flash**
10.40 **InnovatiON**
11.15 **Movie Flash**
11.20 **Cuochi e fiamme.** Con Alessandro Borghese.
12.30 **Life**
13.30 **Tg La7**
13.55 **McLintock.** Film (western '63). Di Andrew V. McLaglen. Con John Wayne, Maureen O'Hara, Patrick Wayne.
16.35 **Chiamata d'emergenza**
17.05 **Movie Flash**
17.10 **Diane uno sbirro in famiglia**
19.00 **Chef per un giorno**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda.** Con Luisella Costamagna e Luca Telese.

21.30 RUBRICA
> **Niente di personale**
> *Con A. Piroso*
> L'attualità affrontata attraverso gli ospiti in studio.

00.15 **Tg La 7 - Informazione**
00.25 **Movie Flash**
00.30 **La famiglia Passaguai fa fortuna.** Film (commedia '52). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Erminio Macario.
02.35 **Alla corte di Alice**
03.30 **CNN News**

SKY 1

07.35 **Fine pena mai.** Film (drammatico '07). Con C. Santamaria
09.15 **Una notte al museo 2: La fuga.** Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
11.05 **Prova a prendermi.** Film (commedia '02). Con T. Hanks L. DiCaprio.
13.30 **Cado dalle nubi.** Film (commedia '09). Con C. Zalone G. Michelini.
15.15 **Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana.** Film (azione '09). Con D. Washington J. Travolta.
17.05 **Lo spazio bianco.** Film (drammatico '09). Con M. Buy G. Bruno.
18.50 **I pilastri della Terra**
19.10 **Una notte al museo 2: La fuga.** Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.

21.00 FILM
> **Una notte con Beth Cooper**
> *Con H. Panettiere*
> Un nerd decide di dichiarare il suo amore al diploma...

22.50 **La mia vita è un disastro.** Film (commedia '08). Con G. Groome
00.35 **World on Fire.** Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
02.10 **Sex Movie in 4D.** Film (commedia '08). Con J. Zuckerman
04.00 **Meno male che ci sei.** Film (drammatico '09). Con C. Gerini C. Martegiani.

SKY 3

13.00 **Il dottor Dolittle 5.** Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.
14.30 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '98). Con L. Nielsen
16.10 **T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh.** Film (animazione '00).
17.30 **Moonacre - I segreti dell'ultima luna.** Film (fantastico '08). Con D. Richards
19.20 **Mostri contro alieni.** Film (animazione '09).
21.00 **Vento di passioni.** Film (drammatico '94). Con B. Pitt A. Hopkins.
23.20 **Amore in linea.** Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe

SKY MAX

13.55 **Drug War - L'ora della vendetta.** Film (azione '03). Con M. Freeman
15.20 **Defiance - I giorni del coraggio.** Film (drammatico '08). Con D. Craig
17.45 **Max Payne.** Film (azione '08). Con M. Wahlberg
19.25 **Meteor Storm.** Film Tv (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
21.00 **X - Men le origini: Wolverine.** Film (azione '09). Con H. Jackman
23.00 **Doppia ipotesi per un delitto.** Film (thriller '05). Con R. Liotta LL Cool J.
00.40 **Long Weekend.** Film (thriller '08).

SKY SPORT

06.00 **Serie A: Fiorentina - Bari**
07.45 **SKY Magazine**
08.15 **SKY Magazine**
08.45 **I Signori del Calcio**
09.45 **Serie A: Fiorentina - Bari**
11.30 **SKY Calcio prepartita**
12.30 **Serie A: Parma - Roma**
14.30 **SKY Calcio postpartita**
15.00 **SKY in Campo**
17.00 **SKY Calcio Show**
18.30 **Serie A Remix**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **SKY Calcio Show**
20.45 **Serie A: Inter - Sampdoria**
22.45 **SKY Calcio Show**
00.00 **Serie A Remix**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Serie A: Una partita**
02.45 **Serie A: Una partita**
04.30 **Euro Calcio Show**

MTV

10.30 **The City**
11.00 **The Hills**
11.30 **The Hills**
12.00 **Europe Top 20**
13.30 **The Buried Life**
14.00 **10 of the best**
15.00 **Jersey Shore**
16.00 **MTV news**
16.05 **Love Test**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Hitlist Italia**
19.00 **MTV news**
19.05 **Speciale MTV News**
20.00 **Celebrity Bites**
20.30 **Host Road to EMAS**
21.00 **MTV news**
21.05 **Megamovie.** Film
23.00 **Randy Jackson Presents**
01.00 **Valemont**
02.00 **Only Hits**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay weekend**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Deejay Hits**
17.00 **Rock Deejay**
18.30 **Deejay Hits**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Fino alla fine del Mondo**
20.00 **The Club**
20.30 **Deejay Music club**
21.00 **Deejay News Beat**
22.00 **Live from the running club**
22.30 **Deejay chiama italia remix**
00.30 **Fino alla fine del Mondo**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Mukko Pallino**
10.50 **Rotocalco ADNKronos**
11.10 **Borgo Italia**
11.35 **Super sea**
12.10 **Perchè???**
12.50 **Dai nostri archivi**
13.00 **Domenica è sempre domenica**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.40 **Archeologie**
14.05 **Camper Magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.05 **La saga dei Mc Gregor**
16.45 **Cavallo... che passione**
17.35 **K2**
19.30 **Pagine e fotogrammi**
19.45 **Domenica sport**
21.15 **Il notiziario della domenica**
21.30 **Domenica sport**
22.30 **Il Rossetti**
22.45 **Incontri ravvicinati**
23.00 **Hamilton.** Film Tv (azione '98).
00.25 **Serata da macello... al Keller Platz**
01.30 **Schimansky - La giustizia trionfa.** Film Tv

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.50 **"Q" - L' attualità giovane**
15.40 **Mediterraneo**
16.10 **Calegaria & Ospiti**
17.00 **Istria nel tempo**
17.30 **Itinerari collezione**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Est ovest**
20.00 **L'universo é...**
20.30 **Istrie e dintorni**
21.00 **Il J'accuse di Rembrant**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Pallamano: Champions League**
23.50 **Slovenia Magazine**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

06.30 **7 News**
08.00 **Shopping in poltrona**
12.50 **Avanti il prossimo**
13.00 **Telegiornale del NordEst**
13.35 **Gli speciali di A3**
13.50 **Shopping in poltrona**
18.15 **Oasi di salute**
19.00 **7 News VI - VE informazione**
19.30 **Informazione con A3 Notizie Tv**
20.10 **7 News PD informazione**
20.40 **Gli speciali di A3**
21.00 **Il teatro dei pazzi**
23.00 **7 News VI - VE informazione**
23.30 **Informazione con A3 Notizie Tv**
00.10 **7 News PD informazione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 7.55: Speciale F1: G.P. della Corea; 8.04: GR 1; 8.31: Radio 1 Sport; 8.37: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica sport; 12.30: Anticipo Campionato Serie A; 13.19: GR 1; 14.30: GR1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR 1; 19.00: GR1; 19.30: Tutto basket; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.10: Domenica sport; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR 1 Motori; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro Oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Circo Massimo; 15.48: GR 2; 17.00: Radio2 Super Max, The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.53: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio 3; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Arte, Musica, Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 11.30: Racconti sceneggiati; 12.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.50: Music box; 16; Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Prima fila: Concerto dei partecipanti ai XX Seminari Estivi Internazionali di Musica da Camera Alpe Adria di Farra d'Isonzo; 18.20: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart and Song; 7.00: Breakfast In The World; 9.00: Capital Week End; 12.00: Super Capital; 14.00: Soultracks; 15.00: Master Mixo; 16.00: Capital Rewind; 17.00: Un' ora sola ti vorrei (di più non posso); 18.00: Take Away; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whaterver (Best); 22.00: Rewind (Replica sabato); 23.00: Heart & Song; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Podcast; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Deejay Sport Village; 14.00: Una domenica da Deejay - Prima parte; 17.00: Una domenica da Deejay - Seconda parte; 20.00: Rudy Sunday; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiam Italia (Replica).

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
07.55	Rai Uno	Formula 1: G.P. della Corea del Sud	13.00	Italia 1	Rubrica: Guida al campionato
08.30	Eurosport	Sci: CdM (Gigante F 1a manche)	18.05	Rai Due	Rubrica: 90' Minuto
09.55	Rai Sport 2	Sci : CdM (Gigante M 1a manche)	18.10	Sky Sport 2	Basket: Serie A maschile (Armani Jeans Milano - Benetton Treviso)
12.25	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Parma - Roma)	20.45	Dahlia Sport	Calcio: Serie A (Inter - Sampdoria)
12.55	Rai Sport più	Sci : CdM (Gigante M 2a manche)	23.20	Rete 4	Rubrica: Contro campo

VARESE 4
TRIESTINA 0

MARCATORI: pt 34' Pisano, st 3' Carrozza, 10' Buzzegoli, 44' Cellini.
VARESE: Zappino, Pisano, Pesoli, Dos Santos, Pugliese, Zecchin (1' st Tripoli), Osuji (st 22' Frara), Buzzegoli, Carrozza, Cellini, Neto Pereira (st 35' Eusepi). All. Sannino.
TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, D'Aiello, Brosco, Longhi, Antonelli, Filkor (st 34' Gissi), Testini, Toledo (st 20' Bariti), Marchi, Godeas (st 20' Della Rocca). All. Iaconi.
ARBITRO: Baratta di Salerno.
NOTE: calci d'angolo Varese 8, Triestina 2. Ammoniti Osuji.

Nella foto a sinistra il gol dell'1-0 siglato da Pisano proprio sotto i tifosi triestini. A destra un tentativo offensivo di Marchi in mezzo alla difesa di casa

DOPO UN BUON PRIMO TEMPO LA RESA NEI SECONDI 45'

A Varese il tracollo della Triestina

Marchi e Godeas fermati dai pali, Neto Pereira fa il bello e il brutto tempo sulla sinistra

Dall'inviato
CIRO ESPOSITO

VARESE A pochi chilometri dal vetusto Ossola c'è il confine con la Svizzera. Ma di svizzero nella Triestina c'è stata soltanto la puntualità con la quale è arrivata la seconda batosta consecutiva. Un altro poker come quello rimediato al Rocco sette giorni fa. Anzi, a Varese è andata peggio. Intanto perché i lombardi non sono la Reggina. E poi perché nel primo tempo l'Unione ha dato l'impressione di potersi giocare la partita nonostante lo svantaggio. E quindi il crollo subito nella ripresa sotto i colpi di Neto Pereira in versione assistman imprendibile per la sconcertante difesa alabardata è una segnale ancora più preoccupante.

Le assenze di Malagò e Scurto (oltre a quella cronica di Lunardini) per questa Triestina, costruita con pochi ricambi e tanti giovani, sono un'handicap irrimediabile. Ma non basta. La squadra ha dimostrato di crederci solo per una quindicina di minuti del primo tempo (dopo la rete di Pisano lasciato solo in mezzo all' area) culminati con una traversa colpita da Godeas. Era lecito attendersi una reazione nella ripresa. E invece nulla. Anche meno. Non si è vista compattezza, aiuto dei centrocampisti a una difesa in affanno e nemmeno grinta e determinazione. Atteggiamento già visto al Rocco sabato (o nella prima frazione di Modena).

Buzzegoli e Osuji hanno dominato il confronto con Filkor e Testini e all' Unione non è rimasto altro che alcuni lanci lunghi e poco precisi verso Marchi e Godeas. Altro che il gioco predicato da Iaconi. Il tecnico avrà il suo bel da fare per trovare una soluzione. Perché il campionato e lungo e la classifica relativa, ma davanti all'Unione c'è un tour de force da far tremare i polsi. Due trasferte a Frosinone (tra una settimana) e a Livorno inframmezzate dal match casalingo contro l'Atalanta. Poi arriverà il Portogruaro e potrebbe già essere un'ultima spiaggia.

LO SCACCO Se è vero che nei primi 45' gli alabardati non giocano male, si ha la sensazione che i padroni di casa possano segnare in ogni momento. Non creano tante palle-gol (solo un paio) ma il pressing a centrocampo mette in difficoltà oltre ai due centrali anche Toledo e Antonelli sulle fasce. La difesa soffre le incursioni di Neto e Cellini pescati dalle verticalizzazioni di Buzzegoli e a sinistra dalla velocità di Carrozza. Longhi ha buoni colpi e dinamismo ma non è un difensore, Brosco e D'Aiello giocano assieme praticamente per la prima volta.

Il Varese è da due anni che non perde in casa e ci tiene a prolungare il record. Neto lanciato in area non vuole infierire contro gli ex cugini (anche perché Colombo esce con tempestività). Rischia grosso solo su un colpo di testa di Marchi (21') ben imbeccato da Longhi. Bravo Zappino a deviare sul palo, sfortunato l'attaccante alabardato.

La Triestina non fa girare la palla e subisce le fiondate lombarde.

IL GOL Il vantaggio arriva su calcio piazzato dopo un intervento provvidenziale di Colombo su Cellini. Zecchin batte un angolo, la retroguardia alabardata batte la fiacca. Pesoli è lasciato libero e con una potente capocciata fa secco Colombo. La Triestina però è ancora viva. La retroguardia, ma era prevedibile, non riesce a far ripartire l'azione e si affida ai lanci di Brosco e Colombo. La squadra di Iaconi tuttavia va due volte vicina al pareggio. Su una punizione di Antonelli da sinistra (41') questa volta è Zappino ad addormentarsi ma la deviazione da pochi passi di Godeas incoccia sull'interno della traversa. Un tuffo di Marchi (43') non trova miglior sorte. Prima frazione sotto di misura ma tutto sommato in modo immeritato per gli uomini di Iaconi.

LA DEBACLE Tutti in tribuna si aspettano un avvio scoppiettante della Triestina. Nulla di tutto ciò. Testini e compagni sembrano in balìa dei padroni di casa. Sannino azzecca la mossa di inserire al posto di Zecchin il più offensivo Tripoli a destra. Per Longhi sono ulteriori grattacapi. Ma è il suo collega dell'altra banda a vedere i sorci verdi con Neto Pereira. L'ex gradiscano semina il panico e gli avversari al 3', ha la lucidità di servire una palla a ritroso a Carrozza che con una gran botta beffa Colombo.

La Triestina è alle corde. Iaconi non cambia nessuno (non è che le alternative fiocchino) e sette minuti più tardi arriva il colpo del ko. Ancora Neto affonda le sue leve nel burro della difesa e porge un pallone a Buzzegoli che non deve fare altro che spingerlo nel sacco. Partita di fatto chiuso.

IL TRACOLLO Cominciano i cambi. Iaconi toglie Toledo e Godeas per Bariti e Della Rocca. I buoi sono già scappati dalla stalla anche perché il solito Gigi mette fuori una palla di testa da due passi (23'). Non sarebbe cambiata l'inerzia del match ma forse il finale poteva essere più dignitoso. E infatti l'ultimo quarto d'ora serve a Neto per prendersi una più che giusta standing ovation e a Cellini per segnare il primo gol della stagione (44') . La Triestina insomma fa tutti felici. Tutti meno la dozzina di suoi fans in curva (le mule assieme al gruppo di Milano alabardata). Per loro è un incubo che si rinnova. Per uscirne ora tocca al tecnico, alla società e ai giocatori.

A sinistra il tocco di Godeas che manderà il pallone a sbattere sulla traversa. Qui sopra Longhi, che ha esordito da titolare in prima squadra

Nessuno all'altezza della situazione

COLOMBO Non ha commesso gravi errori ma ha raccolto di nuovo quattro palloni nella sua porta. Ha salvato la rete in un paio di occasioni, ha qualche responsabilità sul tiro da lontano di Carrozza. Voto **5,5**
D'AMBROSIO La peggior prestazione di questi ultimi tempi. Solo nel finale ha cercato con convinzione qualche sortita ma in fase difensiva è stato messo alle corde, specie da Neto Pereira. Voto **5**
D'AIELLO Qualche discreto anticipo ma ha responsabilità, assieme ai compagni di reparto soprattutto sul primo gol. Da rivedere. Voto **5**
BROSCO Pochi progressi, discreta propensione al contrasto aereo ma anche troppe indecisioni e non solo in fase d'appoggio. Voto **5**
LONGHI Una brutta occasione per debuttare dal primo minuto. Ha velocità e anche un discreto sinistro ma la fase di copertura è tutta da imparare. Comunque è l'unica nota positiva di ieri. Voto **5,5**
ANTONELLI Dopo aver entusiasmato in un paio di partite è in costante involuzione. Non riesce a saltare l'uomo ed è pericoloso solo sui calci piazzati. Da uno come lui serve altro. Voto **5**
FILKOR Ha corso molto e questa volta spesso a vuoto. Non si può pretendere che giochi sempre a mille e ieri ha faticato. Voto **5**
TESTINI Messo lì al centro campo in alcune occasioni se l'è cavata discretamente. Non ieri. Voto **5**
TOLEDO Rientrava dopo un stop e si vede che la condizione latita. Ha cercato di giocare la palla nel primo tempo ma con risultati modesti. Voto **5,5**
MARCHI E' stato poco assistito dai compagni. E' dura giocare sui lanci lunghi. In due occasioni (un palo) si è fatto trovare pronto. Voto **5,5**
GODEAS Anche Denis ha sofferto la partita in pressing giocata dal Varese. Peccato per la traversa. Voto **5,5**
BARITI Solo uno spezzone di partita senza infamia e senza lode. Voto 5,5
DELLA ROCCA Solo uno spezzone con una palla-gol fallita. Voto **5**

IL PROTAGONISTA

La sconfitta vista dalla difesa

D'Aiello: «Col lavoro sapremo uscirne»

«Non è stato facile sostituire colleghi come Scurto e Malagò, è un momento difficile»

VARESE Non è mai facile cercare il bandolo della matassa in una partita terminata 4-0 per gli avversari. Lo sa bene Roberto D'Aiello, pronto a presentarsi ai cronisti presenti a Varese per analizzare la seconda debacle consecutiva di unreparto arretrato come quello alabardato privo dell'esperienza di giocatori cardine come Malagò e Scurto.

> «Andremo in Ciociaria a testa alta e con voglia di giocarci la partita»

D'Aiello come spiega queste due sconfitte?

«E' un momento difficile, dobbiamo lavorare con gli allenamenti e l'attenzione. Solo così possiamo uscirne fuori. Sono cose che succedono nell'arco di una stagione».

Toledo cerca di contrastare Pisano a centrocampo

In difesa avevate però defezioni importanti.

«A Varese senza Malagò e Scurto è stata dura. Chi la ha sostituiti, me compreso, ce la messa tutta. Siamo una buona squadra ritengo, con un buon organico per questo non dobbiamo demoralizzarci».

Il suo duello con Neto Pereira è stato molto duro?

«E' un buon giocatore, è stato una sfida onesta, direi che non siamo risparmiati e almeno dalla mia parte credo non sia riuscito a passare con facilità. In generale ammetto che sono molto amareggiato per questa sconfitta perchè non prendevo quattro gol da un sacco di tempo, almeno personalmente».

Sull'esordio di Longhi a sinistra cosa pensa?

«Ha esordito a mio avviso bene, in modo molto autorevole, giocando discretamente una gara difficile, sono molto contento per lui».

Adesso a Frosinone siete chiamati al riscatto.

«Assolutamente, scendiamo in Ciociaria a testa alta, con concentrazione e spirito di sacrificio, sperando di tornare a fare punti. Il campionato non è finito, non dobbiamo mollare, ma lavorare per migliorare l'intesa di tutta la squadra. Il calcio riserva sempre molte sorprese».

Giuliano Riccio

La desolazione dei giocatori alabardati dopo il gol del 4-0 di Cellini (Fotoservizio Lasorte)

L'attaccante Marchi con le mani nei capelli

SERIE B

AlbinoLeffe	1	35' Torri
Portogruaro	0	
Ascoli	0	
Cittadella	1	56' Piovaccari
Grosseto	0	
Livorno	0	
Modena	1	20' Bellucci
Sassuolo	1	90' Troiano
Novara	3	5' Gonzalez, 35' Rigoni M., 72' Bertani
Vicenza	0	
Padova	3	45' rig. Succi, 79', 89' Vantaggiato
Pescara	1	9' Sansovini
Piacenza	3	51' Marchi, 66' Anaclerio, 78' Guzman
Atalanta	2	25' Tiribocchi, 29' Doni
Reggina	0	
Empoli	0	
Siena	0	
Crotone	0	
Torino	1	27' Pratali
Frosinone	2	16' Sansone, 19' Lodi
Varese	4	34' Pisano, 48' Carrozza, 56' Buzzegoli, 90' Cellini
Triestina	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Novara	25	11	8	1	2	5	5	0	0	6	3	1	2	23	8	4
Siena	22	11	6	4	1	6	5	1	0	5	1	3	1	13	8	-1
Reggina	21	11	6	3	2	6	4	2	0	5	2	1	2	18	10	-2
Padova	19	11	5	4	2	6	5	1	0	5	0	3	2	19	9	-4
Empoli	19	11	4	7	0	5	2	3	0	6	2	4	0	12	6	-2
Atalanta	18	11	5	3	3	5	3	2	0	6	2	1	3	13	9	-3
Livorno	17	11	4	5	2	5	2	2	1	6	2	3	1	16	12	-4
Vicenza	16	11	5	1	5	5	4	1	0	6	1	0	5	13	14	-5
Crotone	15	11	3	6	2	5	3	1	1	6	0	5	1	11	10	-6
Pescara	15	11	4	3	4	5	3	1	1	6	1	2	3	12	12	-6
Varese	14	11	3	5	3	6	2	4	0	5	1	1	3	13	10	-9
Frosinone	13	11	3	4	4	5	2	1	2	6	1	3	2	11	13	-8
Torino	13	11	4	1	6	6	3	1	2	5	1	0	4	13	16	-10
Grosseto	12	11	3	3	5	6	3	2	1	5	0	1	4	11	14	-11
AlbinoLeffe	12	11	3	3	5	6	3	1	2	5	0	2	3	11	16	-11
Modena	12	11	2	6	3	6	2	4	0	5	0	2	3	10	16	-11
Triestina	12	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2	10	16	-11
Portogruaro	11	11	3	2	6	5	3	1	1	6	0	1	5	10	18	-10
Ascoli	10	11	2	4	5	6	1	3	2	5	1	1	3	12	16	-13
Piacenza	10	11	2	4	5	6	1	3	2	5	1	1	3	12	17	-13
Sassuolo	9	11	2	3	6	5	1	1	3	6	1	2	3	10	13	-12
Cittadella	8	11	2	2	7	5	1	2	2	6	1	0	5	9	19	-13

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Padova; Cittadella-Grosseto; Empoli-Crotone; Frosinone-Triestina; Livorno-Reggina; Novara-AlbinoLeffe; Pescara-Modena; Portogruaro-Piacenza; Sassuolo-Siena; Torino-Ascoli; Vicenza-Varese;

CLASSIFICA MARCATORI: 9 Reti: Bonazzoli (Reggina); Succi (Padova) (4 rig.); 8 Reti: Bertani (Novara); Gonzalez (Novara); 6 Reti: Coralli (Empoli) (1 rig.); 5 Reti: Bianchi (Torino) (1 rig.); Cacia (Piacenza) (2 rig.); Dionisi (Livorno); Piovaccari (Cittadella) (1 rig.); Torri (AlbinoLeffe); 4 Reti: Abbruscato (Vicenza); Altinier (Portogruaro); Cutolo (Crotone); Ginestra (Crotone) (2 rig.); Lodi (Frosinone) (1 rig.); Mastronunzio (Siena); Pasquato (Modena); Rigoni M. (Novara); Sansovini (Pescara).

Una conclusione in porta di Testini, senza esito (Fotoservizio Lasorte)

L'ALLENATORE NON PERDE CALMA E LUCIDITÀ

Iaconi: «In difesa siamo stati ingenui»

«Abbiamo perduto la marcatura di Pisano su corner ed è stato un errore davvero grossolano»

VARESE Ivo il tranquillo conferma il suo nomignolo: nonostante gli 8 gol incassati in due partite, l'allenatore alabardato si presenta con fermezza e nervi saldi in sala stampa. Il motivo è presto detto: sa di aver fatto quello che poteva con il materiale rimasto a disposizione. In campo d'altronde ci vanno i giocatori, l'allenatore può spronarli ma non può regalare loro l'energia e la grinta per difendersi in un momento in cui le gambe, come la testa, non girano a dovere.

Il lavoro di Iaconi è apprezzabile, lo dimostra il fatto che la squadra ha una sua fisionomia. È vero però che proprio per questo la Triestina non può perdere troppi pezzi per strada contemporaneamente.

L'allenatore del Varese, Giuseppe Sannino

Iaconi le era mai successo di subire 8 gol in due partite?

Francamente no, ma queste cose nel calcio capitano. Bisogna avere la forza di ripartire, reagendo alla sorte. A Varese abbiamo fatto una prestazione da un punto di vista difensivo molto deficitaria, siamo stati sfortunati in alcuni episodi, soprattutto alla fine del primo tempo. Nella ripresa, come era accaduto con la Reggina, dopo aver incassato il raddoppio avversario abbiamo alzato bandiera bianca. Evidentemente la lezione con la Reggina è stata sufficiente. Spero che dopo questa i miei giocatori capiscano che in questa categoria, non si può mai mollare.

L'impressione è che questa squadra non possa concedere tre pedine come Malagò, Lunardini e Scurto agli avversari, vista la giovane età dei ricambi: che ne pensa?

Non voglio far polemiche, dico solo che avevamo la difesa più giovane del campionato. Tutti insieme questi ragazzi hanno accusato delle difficoltà, anche per merito dei nostri avversari. Tuttavia nel primo tempo non meritavamo di passare in svantaggio. Non avessimo fatto quel grossolano errore su calcio d'angolo, dove è stata persa la marcatura di Pisano, probabilmente le cose sarebbero andate in maniera diversa. Al contrario la Triestina non ha sfruttato a dovere le sue possibilità, anche per un pizzico di sfortuna. Il secondo e il terzo gol ci hanno ovviamente destabilizzati. Alla fine la sconfitta è giusta e ci deve far riflettere che l'organico è molto giovane, che anche al cospetto di una neopromossa può soffrire.

Da due partite gli esterni Toledo e Antonelli non riescono a ergersi protagonisti: può essere una chiave di lettura anche questa?

Indubbiamente. Toledo è rientrato ma non è al top per il problema alla spalla, Antonelli sta accusando un calo di condizione normale dopo la buona partenza. Oggi è senz'altro meno lucido, ma non si perde solo per questo.

Longhi?

A mio avviso il migliore del reparto difensivo.

Preoccupato per le prossime gare?

No, ma dobbiamo renderci conto che solo difendendo in un certo modo potremo avere solidità e riuscire a fare risultato come prima.

Giuliano Riccio

Il tecnico alabardato Ivo Iaconi copre il labiale parlando con Umberto Marino

LE ALTRE PARTITE DELLA GIORNATA

Siena e Reggina inseguono il Novara. Contestato il Toro

L'Atalanta non riesce a portare a casa la vittoria sul Piacenza pur in vantaggio di due reti

ROMA L'undicesima giornata di serie B non cambia il volto del vertice della classifica. Il Novara si conferma leader grazie al successo ai danni del Vicenza. Alle spalle della matricola piemontese si conferma il Siena che pareggia in casa. Terzo posto per la Reggina. A Grosseto, nel derby toscano i padroni di casa non vanno oltre lo 0-0 contro il Livorno. L'Albinoleffe torna a vincere, seppur di misura, in casa contro il Portogruaro. La rete decisiva al 36' con il tiro al volo di Torri. Tonfo casalingo per l'Ascoli di Gustinetti che al Del Duca incassa la quinta sconfitta stagionale. Il Cittadella espugna il campo dei marchigiani grazie al gol di Piovaccari. Si chiude in parità il derby di Modena tra i canarini e il Sassuolo. Al 20' del primo tempo Modena in vantaggio con il gol dell'esperto attaccante Bellucci. Al 45' il pareggio del Sassuolo con Troiano. Tris del Padova all'Euganeo contro il Pescara. Vittoria in rimonta, preziosissima e inattesa per il Piacenza, nel match contro l'Atalanta. Nuovo ko del Torino che all'Olimpico cede l'intera posta in palio al Frosinone. Contestato Cairo e i giocatori.

ALBINOLEFFE 1
PORTOGRUARO 0

MARCATORI: pt 35' Torri
ALBINOLEFFE: Tomasig 6.5; Luoni 6, Sala 6, Bergamelli 5.5; Bombardini 7, Previtali 6.5, Geroni 6.5 (70' Piccinni 6), Regonesi 6, Zenoni 6; Momenté 5.5, Torri 6.5 (70' Cissé 6). All. Mondonico
PORTOGRUARO: Rossi 6; D'Elia 5 (46' Cunico 5.5), Madaschi 6.5, Pisani 6, Lanzoni 6.5; Tarana 6, Amodio 5.5, Espinal 5, Schiavon 6 (74' Scozzarella 6); Gerardi 6.5 (65' Pià 5.5), Altinier 6. All. Viviani
ARBITRO: Cervellera di Taranto.
NOTE: Ammoniti Sala, Zenoni, Torri, Espinal, Schiavon, Tarana.

ASCOLI 0
CITTADELLA 1

MARCATORI: st 11' Piovaccari
ASCOLI: Guarna 5.5; Gazzola 6.5 (46' Cristiano 5), Marino 6, Faisca 6, Ciofani 5.5; Moretti 6, Uliano 5.5; Sommese 6.5 (69' Margarita 6), Lupoli 5.5 (62' Mendicino 5.5), Giorgi 6.5; Djuric 5. All. Gustinetti
CITTADELLA: Villanova 6.5; Semenzato 6, Scardina 5.5, Gorini 6 (76' Gasparetto 6), Teoldi 6; Job 5 (46' Carteri 6), Dalla Bona 6, Musso 6 (63' Magallanes 6), De Gasperi 5.5; Piovaccari 7, Nassi 5.5. All. Foscarini
ARBITRO: Palazzino di Ciampino
NOTE: Ammoniti Gazzola, Djuric, Gorini, Semenzato e Job.

MODENA 1
SASSUOLO 1

MARCATORI: pt 20' Bellucci, st 47' Troiano
MODENA: Alfonso 6; Gozzi 6, Tamburini 6, Diagouraga 6, Luisi 6 (71' Colucci sv); Perna 6, Signori 6.5; Bellucci 6.5 (51' Mazzarani 6), Stanco 6 (75' Cani sv), Gilioli 6.5; Pasquato 5.5. All. Bergodi
SASSUOLO: Bressan 6.5; Polenghi 6 (56' Consolini 6), Donazzan 6, Rea 6, De Falco 6.5; Minelli 6.5, Magnanelli 5.5, Riccio 6 (75' Troiano 6.5); Bruno 5, Noselli 6, Masucci 6.5 (57' Catellani 6). All. Gregucci
ARBITRO: Pinzani di Empoli
NOTE: Ammoniti Tamburini, Luisi, Stanco, Cani, Rea, Minelli, Bruno e Masucci.

PADOVA 3
PESCARA 1

MARCATORI: pt 8' Sansovini, 45' Succi (rig), st 34' e 44' Vantaggiato
PADOVA: Agliardi sv; Crespo 6.5 (49' Cappelletti 6.5), Cesar 6.5, Trevisan 6.5, Renzetti 5.5; Bovo sv (23' Cuffa 6.5), Italiano 7, Jidayi 6; Di Gennaro 6.5 (71' Di Nardo sv); Succi 7, Vantaggiato 7.5. All. Calori
PESCARA: Pinna 7; Zanon 6, Olivi 5.5, Mengoni 5, Petterini 5; Gessa 6 (64' Ariatti sv), Cascione 5, Tognozzi 6, Bonanni 6 (46' Sembroni 5); Ganci 5, Sansovini 6.5 (59' Soddimo 4). All. Di Francesco
ARBITRO: Massa di Imperia
NOTE: Espulsi Mengoni e Soddino. Ammoniti Jidayi, Ganci.

PIACENZA 3
ATALANTA 2

MARCATORI: pt 25' Ruopolo, 29' Doni, st 6' Marchi, 21' Anaclerio, 33' Guzman
PIACENZA: Cassano 6.5; Mei 5 (46' Avogadri 6.5), Conteh 6, Zammuto 5, Anaclerio 6; Marchi 6.5 (77' Bini 6), Catinali 6.5, Mandorlini 5 (46' Volpi 6.5); Guzman 6.5, Graffiedi 5.5; Cacia 6. All. Madonna
ATALANTA: Consigli 6; Raimondi 5.5 (83' Bonaventura 6), Troest 5.5, Peluso 5.5, Bellini 5.5; Barreto 5.5, Carmona 6, Padoin 5.5; Doni 5.5 (76' Ardemagni 5.5); Ruopolo 6 (65' Pettinari 6), Tiribocchi 6. All. Colantuono
ARBITRO: Stefanini di Prato
NOTE: Ammoniti Raimondi, Conteh.

REGGINA 0
EMPOLI 0

REGGINA: Puggioni 6.5, Adejo 7, Cosenza 5.5, Acerbi 6.5, Laverone 6.5, Rizzo 6, Viola 6 (67' Barillà 5.5), Missiroli 5, Rizzato 6.5, Campagnacci 5 (59' Adiyiah 6.5), Bonazzoli 6. All. Atzori
EMPOLI: Handanovic 6.5, Vinci 6.5, Marzoratti 6.5, Stovini 7, Gotti 6, Nardini 7, Musacci 6 (67' Soriano 6), Moro 6.5, Fabbrini 5.5 (82' Cesaretti sv), Foti 6.5 (59' Mchedlidze 6.5), Coralli 5.5. All. Aglietti
ARBITRO: Tozzi di Ostia
NOTE: Ammoniti Rizzo, Nardini e Vinci.

SIENA 0
CROTONE 0

SIENA: Coppola 6.5; Vitiello 6, Ficagna 6.5, Terzi 6, Del Grosso 6.5; Troianiello 5.5 (69' Kamata 6), Carobbio 6.5, Vergassola 6.5, Sestu 5.5, Mastronunzio 5 (56' Brienza 5.5), Calaiò 5.5 (56' Larrondo 6.5). All. Conte
CROTONE: Concetti 7.5; Crescenzi 6.5, Viviani 6.5 (83' Tedeschi sv), Abruzzese 6.5, Migliore 6; De Giorgio 6, Galardo 6.5; Beati 6.5, Napoli 5.5 (69' Ledesma 6), Russotto 6.5; Ginestra 5.5 (63' Curiale 5). All. Menichini
ARBITRO: Gallione di Alessandria
NOTE: Ammoniti Migliore, Crescenzi, Beati, Terzi, Larrondo e Vitiello.

TORINO 1
FROSINONE 2

MARCATORI: pt 17' Sansone, 19' Lodi, 27' Pratali
TORINO: Rubinho 5.5; D'Ambrosio 5.5, Ogbonna 5, Pratali 6, Garofalo 5.5 (80' Scaglia 5.5); Obodo 5.5, De Vezze 5.5; Lazarevic 5 (51' Gasbarroni 6.5), Iunco 5 (73' Pellicori 5), Sgrigna 4.5; Bianchi 5. All. Lerda
FROSINONE: Sicignano 6; Catacchini 6, Terranova 7, Ben Djemia 6.5, Bocchetti 6.5; Lodi 7.5, Bottone 7, Grippo 7 (81' Gucher 6), Cariello 6 (67' Di Tacchio 5.5); Sansone 8; Santoruvo 6.5. All. Carboni
ARBITRO: Velotto di Grosseto

GROSSETO 0
LIVORNO 0

GROSSETO: Mangiapelo, Bruscpain, Mora, Freddi, Allegretti (st 12' Melucci), Iorio, Vitiello, Asante, Greco (st 21' Soncin), Statella, Alessandro. All. Moriero
LIVORNO: De Lucia, Lamnrughi, Miglionico, Bernardini (st 25' Salviato), Luci, Perticone, Schiattarella (st Cellerino), Surraco, Danilevicius (st 31' Volpe), Iori, Dionisi. All. Pillon
ARBITRO: Tommasi di genova
NOTE: Espulsi Iorio e Asante. Ammoniti Allegretti, Vitiello, Schiattarella.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A: Udinese-Palermo (ore 15). **Serie D** (ore 15): Tamai-Kras Repen, Sanvitese-Belluno. **Eccellenza** (ore 15.30): Muggia-Tolmezzo (Zaccaria), Manzanese-Fincantieri, Monfalcone-Pro Fagagna, Pro Cervignano-Azzanese. **Promozione** (ore 15.30): Vesna-Villesse (Santa Croce), Ponziana-Pro Gorizia (Ferrini), Juventina-Trieste Calcio, Sevegliano-Casarsa. **Prima Categoria** (ore 15.30): Costalunga-Sovodnje (Borgo San Sergio), Domio-Pieris (campo Barut), Esperia Anthares-Muglia Fortitudo (viale Sanzio–San Giovanni), Primorec-Medea (Trebiciano), Azzurra Gorizia-Centro Sedia, Staranzano-San Giovanni, Ronchi-Isontina, Gonars-Fulgor. **Seconda Categoria** (ore 15.30): Montebello Don Bosco-San Canzian (San Luigi), Opicina-Mossa (via degli Alpini 128/1), Primorje-Zarja Gaja (Ervatti), Sant'Andrea San Vito-Roianese (via Locchi), Cormonese-Gradese, Fiumicello-Mariano, Ruda-Flambro, Santamaria-Porpetto, Talmassons-Terzo. **Terza Categoria** (ore 15.30): Campanelle-Sagrado (Aurisina), Union Trieste-Pro Farra (Aquilinia), Audax Sanrocchese-Romana, Begliano-Lucinico, Poggio-Aurisina, Torre T.C.-Cgs, Villa-Chiarbola. **Serie C femminile** (ore 15.30): Sistiana Duino Aurisina-Pasiano (Visogliano), Pro Farra-Porcia, Rivignano-Montebello Don Bosco. **Allievi nazionali:** Triestina-Sambonifacese (12.30, Ponziana), Udinese-Padova. **Allievi regionali** (ore 10.30): Ponziana-Sangiorgina (Ferrini), San Giovanni-Fontanafredda (viale Sanzio), San Luigi-Ancona (via Felluga 58), Pro Gorizia-Rangers, San Canzian-Sanvitese. **Allievi provinciali:** Domio-Cgs (11.45, campo Barut), Opicina-San Luigi B (12, via degli Alpini 128/1), Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (12, via Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Roianese (10, Visogliano), Zaule Rabuiese-Trieste Calcio (8.45, Aquilinia). **Giovanissimi regionali** (ore 10.30): Triestina-Fiume Veneto/Bannia (San Dorligo della Valle), Trieste Calcio-San Giovanni (campo Buffalo di Borgo San Sergio), Muggia-Futuro Giovani (Zaccaria), Manzanese-Donatello, Rivignano-Sanvitese, Ronchi-Pro Gorizia. **Giovanissimi sperimentali:** San Giovanni-Triestina (10.30, via degli Alpini 128/1 a Opicina), Ponziana-Trieste Calcio B (9, Ferrini), Sant'Andrea San Vito-Fincantieri (10.30, via Locchi), San Luigi-Muggia (12, via Felluga 58), Trieste Calcio A-Domio (10.30, campo Bussani di Borgo San Sergio). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Kras Repen (10.30, campo Barut), Montebello Don Bosco-Sistiana Duino Aurisina (9, via Locchi), Zaule Rabuiese-Sant'Andrea San Vito (11, Aquilinia).

BASKET

Lega Due: Snaidero Udine-Pistoia (18.15). **Serie A dilettanti:** Acegas Aps Trieste-Treviglio (18.50, PalaTrieste).

PALLAVOLO

Serie D maschile: Club Regione Fvg-Cus Trieste (11), Altura-Cordenons (11, palestra Don Milani di Altura).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Terza e ultima giornata, al palasport di via Anna Frank di Pieris, del VII Trofeo delle Regioni. In palio anche i titoli italiani delle varie specialità delle categorie esordienti e giovanissimi. In gara 254 atleti da 14 regioni. Alle 16 le premiazioni.

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Edera-Ferrara (ore 18).

GOLF

Al Golf Club di Padriciano si disputa il Trofeo Principe.

VELA

Si disputano il Trofeo Polar/Memorial Stefano Rocca per catamarani (a Sistiana), il Trofeo Rilke (nel golfo triestino) e la Gold Cup Porto San Rocco.

PODISMO

Memorial Rodolfo Crasso: alle 9 il via alla gara da Muggia, arrivo a San Giacomo.

TUFFI

In mattinata la seconda giornata di collegiale, alla piscina triestina Bruno Bianchi, della nazionale italiana senior.

SERIE A
Le partite di oggi

Partita	Arbitri
12.30	
Parma-Roma	Banti
15.00	
Bologna-Juventus	De Marco
Chievo-Cesena	Doveri
Genoa-Catania	Russo
Lazio-Cagliari	Mazzoleni
Lecce-Brescia	Peruzzo
Udinese-Palermo	Giannoccaro
20.45	
Inter-Sampdoria	Orsato
Domani 20.45	
Napoli-Milan	Rizzoli

La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Lazio	16	Genoa	8
Milan	14	Cesena	8
Inter	14	Roma	8
Napoli	12	Bari	8
Juventus	11	Lecce	8
Palermo	11	Fiorentina	8
Sampdoria	10	Cagliari	7
Chievo	10	Bologna	7
Catania	9	Udinese	7
Brescia	9	Parma	6

ANSA-CENTIMETRI

LUNEDI' SERA AL SAN PAOLO NAPOLI-MILAN

La Lazio scappa, l'Inter insegue

Benitez confida in ulteriori miglioramenti dei nerazzurri in campionato

ROMA Di esperienza ne ha da vendere. In testa c'è stato parecchie volte, anche se in serie B, Edy Reja di campionati ne ha vinti e quindi sa come si gestiscono queste situazioni. La sua Lazio, prima della classe, riceve il Cagliari di Bisoli, squadra solida di un tecnico molto pratico che bada al sodo. L'allenatore rossoblù sta pensando di modificare il suo assetto, all'Olimpico potrebbe giocare con due trequartisti e una sola punta. «Se Bisoli gioca con due mezzepunte è perchè in fase difensiva presenterà un centrocampo a 5 e per noi sarà più difficile trovare gli spazi - ha spiegato Reja - Se così sarà, noi avremo il compito di cercarli e trovarli questi spazi, se non li troveremo bisognerà avere pazienza e non perdere la testa».

Reja è comunque fiducioso, crede nei suoi giocatori e nelle caratteristiche che hanno certi elementi a sua disposizione. «Da metà campo in avanti abbiamo ragazzi che fanno molto bene l'uno contro uno, poi ci sono centrocampisti che hanno ottimi momenti di inserimento come Mauri ed Hernanes».

La qualificazione agli ottavi di Champions è vicina, in campionato il primo posto è a portata di mano e in bacheca c'è una Supercoppa italiana. Rafa Benitez può tracciare un primo bilancio assolutamente positivo della sua nuova esperienza nerazzurra e rispetto a Spagna e Inghilterra ha trovato un «campionato più tattico, più lento e più difficile, ma mi piace molto perchè è una sfida». La sua Inter piace, anche se soffre qualche amnesia di troppo come contro il Tottenham e dunque c'è tempo per fare ancora qualche passo avanti. «La squadra può ancora migliorare del 30%» - assicura Benitez, che contro la Sampdoria farà a meno di Thiago Motta (non vuole rischiarlo) e Milito. Si aspetta una gara contro una «Samp che farà bene tatticamente, che è organizzata e con due attaccanti pericolosi».

Il Milan giocherà al San Paolo contro il Napoli. Promosso Robinho, provato dietro alle due punte Ibrahimovic e Pato: nulla da fare per Ronaldinho, fermo in palestra per il solito problema muscolare alla coscia destra che non ha ancora smaltito. Allenamento differenziato anche per Ambrosini, Silva e Jankulovski: l'unico che potrebbe recuperare è il centrale brasiliano, anche se un suo utilizzo lunedì sera appare difficile. Allegri potrebbe fare osservare un turno di riposo a Gattuso.

Del Neri difende la sua Juve. Contro il Salisburgo i bianconeri hanno fatto un netto passo indietro «ma non è il momento di giudicare - le parole del tecnico bianconero alla vigilia della partita col Bologna - c'è stato un miglioramento in difesa importante, a centrocampo abbiamo trovato un assetto con un ragazzo di qualità, Aquilani, e la sua assenza si può fare sentire». Questo, però, non significa che Del Neri non si aspetti altri passi avanti,

Rafael Benitez lancia la sua Inter. In alto: Robinho verrà impiegato a Napoli dietro le punte Pato e Ibrahimovic

GUIDOLIN CONFERMA LA DIFESA A TRE

Udinese, Di Natale assieme a Denis

L'allenatore sprona i bianconeri in vista del confronto col Palermo

Asamoah avrà il compito di fermare Pastore

UDINE Testa sul manubrio e pedalare, è l'esortazione di ispirazione ciclistica di Francesco Guidolin alla squadra in prossimità del match di oggi al Friuli alle 15 contro il Palermo: «La classifica è ancora brutta e non dobbiamo illuderci che la vittoria di Brescia ci abbia definitivamente sospinti fuori dal tunnel».

Con Pinzi inutilizzabile a causa di un problema muscolare, Guidolin schiererà contro i rosanero di Delio Rossi, reduci dalla batosta interna in Europa League contro il Cska Mosca, una mediana a quattro formata da Isla, Inler, Asamoah e Pasquale, con l'interno ghanese a vedersela con il reclamizzato Pastore. E se la difesa a tre, imbattuta da tre turni, verrà confermata con Benatia, Coda e Zapata, qualche dubbio riguarda invece la conformazione del reparto avanzato, anche se Di Natale, nonostante l'attuale precario stato di forma, verrà regolarmente impiegato, per la sua 200.a presenza con la maglia dell'Udinese.

«Può capitare anche ai campioni di sbagliare una partita - giustifica Guidolin - e quella di Brescia, pur fruttifera di tre punti, è stata comunque una gara giocata male a livello generale. Totò risente degli strascichi della partecipazione al Mondiale sudafricano ma è capace di colpi risolutori e la sua presenza in campo non si discute».

Così, con l'argentino Denis nell'undici di partenza, sarà Floro Flores ad accomodarsi in panchina, mentre Sanchez verrà schierato da trequartista alle spalle della coppia avanzata. Un 3-4-1-2, quello friulano, cui il Palermo opporrà l'abituale 4-3-2-1, con Pinilla unica punta supportata dal duo giovane e talentuoso Pastore-Ilicic.

Sarà poi un derby sui generis fra Pozzo e Zamparini, friulani contro, con il secondo a prevedere con fare guascone la sicura vittoria dei rosanero, convinzione dettatagli anche dai due successi esterni ottenuti finora dal Palermo contro Juventus e Fiorentina. La tradizione è comunque favorevole all'Udinese.

Edi Fabris

La Fiorentina batte un Bari sottotono e allontana la crisi

FIORENTINA	**2**
BARI	**1**

MARCATORI: pt 34' Donadel, st 37' Gilardino, 46' Parisi
FIORENTINA: Frey, Comotto, Natali (st 41' Kroldrup), Gamberini, Pasqual, Donadel, Montolivo, Marchionni, Ljajc (st 38' Papa Waigo), Santana (st 31' Bolatti), Gilardino. All. Mihajlovic
BARI: Gillet, Belmonte, A.Masiello, Parisi, S.Masiello, Alvarez (st 18' D'Alessandro), Almiron, Ghezzal, Donati, Barreto (st 18' Caputo). All. Ventura
ARBITRO: Morganti di Pisa
NOTE: Ammoniti Natali, Belmonte, Pasqual, Marchionni, Almiron.

FIRENZE Nell'anticipo del campionato di calcio di serie A, la Fiorentina, ultima in classifica e a cerca del riscatto, riesce a battere il Bari 2-0. Gol di Donadel al 35' del primo tempo e di Gilardino al 37' della ripresa. Accorcia le distanze il Bari al 46' del secondo tempo con gol di Parisi.

Donadel più Gilardino, e passa la paura. La Fiorentina respira a pieni polmoni una boccata d'ossigeno battendo il Bari in una specie di derby tra deluse di questo avvio di campionato. Tre punti d'oro per i viola, che in fondo alla classifica rischiavano di cadere in depressione, grazie ad una prodezza del centrocampista ex under 21 e del raddoppio da goleador di razza, nel finale, di Gila.

Almiron e Santana sono i primi a chiamare in causa i due portieri, la prima occasione degna di nota è dei padroni di casa: Salvatore Masiello al 25' perde palla, Ljajic recupera e invita Marchionni alla conclusione ma Gillet non ha particolari problemi. Il vantaggio dei viola però è nell'aria e arriva al 34': Santana inventa, Marchionni serve all'indietro Donadel che, fuori area, fa partire un destro di prima intenzione che usa il palo come sponda per infilare il pallone in rete. L'entusiasmo mette nuovo carburante nei piedi viola che controllano la gara ormai e raddoppiano con Gilardino. Solo nel recupero si fanno irretire dallo stacco di Parisi su corner.

Mutu denunciato per violenze su un cameriere del night club

FIRENZE Ha presentato una querela contro Adrian Mutu il cameriere del locale notturno di Firenze che è stato aggredito alle 5 di ieri mattina dal calciatore viola dopo una discussione che sembra sia nata da un equivoco per il conto da saldare. Il cameriere è stato dimesso dal pronto soccorso dell' ospedale con una prognosi di 25 giorni per un pugno al naso e per calci al tronco mentre era a terra.

DILETTANTI. ECCELLENZA

Impresa del San Luigi che passa a Corno

I biancoverdi domano la capolista. Zigon e Gerbini mettono al sicuro il successo

VIRTUS CORNO	**2**
SAN LUIGI	**3**

MARCATORI: pt 8' al Airoldi, al 44' Simeunovic (rig.); st al 22' Zigon, al 38' Gerbini, al 47' Airoldi.
VIRTUS CORNO: Celigoi, Cantarutti, Battistin, Nadalutti, Decrignis, Del Tatto, (st 30' Compagnon), De Blasi (st 35' Cociancich), Di Sopra, Airoldi, Marangone, Caruso (st 25' Magri). All. Zanutta.
SAN LUIGI: Ferluga, Zamarini, Zolia, Furlan (pt 40' D.Zigon), Tessaris, Reder, Giorgi (st 13' Cipolla), Simeunovic, C. Zigon, Gerbini, Miceli (st 28' Cigliani). All. Potasso.
ARBITRO: Bassutti di Maniago.

CORNO DI ROSAZZO Colpo grosso del San Luigi sul campo della capolista in carica, la Virtus Corno: i biancoverdi di Potasso, quasi subito in svantaggio, faticano ad entrare in partita e patiscono le dimensioni del campo. Ritrovato l'equilibrio dei collegamenti, i triestini risalgono pian piano la corrente e riescono a pareggiare sul finire del tempo per poi ripresentarsi con altro piglio nella ripresa: mettono sotto gli avversari per due volte e pensano a controllare la situazione. Favoriti anche dall'inferiorità numerica dei padroni di casa, i biancoverdi giocano di rimessa e soffrono qualcosa solo nelle ultimissime battute quando il Corno tenta il tutto per tutto per riacchiappare il pareggio.

La formazione di Zanutta, sempre ben disposta e dalle ottime caratteristiche tecniche, parte a spron battuto e trova quasi subito il vantaggio grazie ad Airoldi che di testa batte Ferluga, su invito di Marangoni. I padroni di casa insistono ma il San Luigi si difende con attenzione e riesce a ricucire anche il gioco d'attacco e sul finire del tempo, arriva la svolta per i triestini: il portiere di casa interviene fallosamente su Miceli lanciato a rete e dal dischetto Simeunovic non sbaglia.

Nella ripresa cambia radicalmente la situazione: il Corno è meno brillante mentre il San Luigi cresce d'intensità ed a metà del tempo trova la rete del vantaggio: rimessa lunghissima di Zolia ed è bravo Christian Zigon a controllare la palla e a girarsi per battere Celigoi. La reazione della squadra di Zanutta non crea pericoli ed è ancora la formazione ospite ad andare in rete, al termine di una bella azione corale, con Gerbini. Il Corno raddoppia gli sforzi, rischia ancora con il contropiede triestino, e, pur in 10 per l'espulsione di Magri, trova il gol che potrebbe riaprire la partita sugli sviluppi di una punizione dalla fascia: i minuti da giocare sono però pochi e il San Luigi può festeggiare. *(g.b.)*

PROMOZIONE

L'Aquileia fa harakiri, Pro Romans ringrazia

Tutto in un minuto: Mosca inventa una rete, Mele si fa espellere per una gomitata

AQUILEIA	**0**
PRO ROMANS	**2**

MARCATORI: pt 16' Mosca; st 27' Furlan.
AQUILEIA: Dreossi, Moos, De Paoli (Apuzzo), Marega, Tortolo, Sgubin, Pin (Giunta), Gordini, Mele, Michelin (Furlan), Visintin. All. Delpiccolo.
PRO ROMANS: Celante, Gallas, Candussi, Seculin Costantini (Visintin), Liut, Furlan, Negro, Pellaschiar, Mosca (Tonut), Giugliano (Cecon). All.: Terpin.
ARBITRO: Giordano di Pordenone.
NOTE: Espulso 17' pt Mele; Ammoniti Furlan, Negro, Gallas, Giugliano.

AQUILEIA L'atteso incontro che ha richiamato sugli spalti un buon numero di spettatori con nutrita partecipazione ospite è durato in pratica 17' e si è deciso nell'arco di un solo minuto. Dopo un quarto d'ora di gioco alterno, con due sole azioni, una per parte che avevano chiamato in causa gli estremi difensori, al 16' il giallorosso Mosca si innamora del pallone, gli isontini sugli spalti imprecano contro di lui ma, a sorpresa, estrae dal cilindro una parabola perfetta che, con Dreossi appena fuori dei pali, s'insacca nell'angolo alla sinistra del portiere. E gli improperi si trasformano in osanna. Non passano 60 secondi e Mele subisce un fallo a metà campo e reagisce con una vistosa gomitata. Inevitabile il rosso diretto. Partita finita per lui e per la squadra patriarchina, senza altre punte in panchina. Mister Delpiccolo dirà al termine: «Potevamo supplire ad ogni altra espulsione fuorché a quella di Mele». La Pro Romans si assesta ed è evidente che il gol patriarchino potrà venire solo su calcio da fermo. Ci va vicino, 43', Gordini quando il suo piazzato incoccia la barriera e si dirige nel "7" ma Celante ci arriva. Nella ripresa ancora Gordini trova il palo esterno prima che al 27' una Pro Romans che rallenta il ritmo e parte poi in profondità, trova il raddoppio che taglia le gambe ai pur generosi patriarchini. È Furlan appena dentro l'area a colpire di prima intenzione e a far secco l'immobile Dreossi. Non c'è più partita, anche se gli azzurri tengono testa agli avversari che al 39' centrano il palo pieno con Pellaschiar, a Dreossi battuto. Si interrompe la striscia positiva di 5 partite. Mister Terpin sottolinea che se anche l'espulsione di Mele ha favorito i suoi, la squadra era, comunque, in vantaggio. Delpiccolo dice: «A parte l'espulsione, è mancato in settimana il giusto approccio alla gara ed anch'io mi accuso di qualche scelta che, tornando indietro, non rifarei».

Alberto Landi

Peressin regala il derby all'Isonzo Turriaco recrimina sulle assenze

FO.RE. TURRIACO	**0**
ISONZO	**1**

MARCATORE: pt 24' Devetti (I)
FO.RE. TURRIACO: Peressin, Latic (st 11' Battistuta), Padovan, Puntar, Presot, Visintin, De Angelini (st 1' D'Oriano), Farfoglia (st 33' Alic), Donda, Degrassi, Trevisiol. All. Conte
ISONZO: Paduani, Gismano, Baci, Cosolo, Zonta, Cian, Cester (st 38' Dal Canto), Segato, Trentin, Biondo (st 35' Marconi), Devetti (st 11' Pasian). All. Barbana
ARBITRO: Segat di Udine

TURRIACO Dopo diversi anni di risultati negativi, l'Isonzo riesce a vincere sul terreno del Turriaco. Tre punti meritati per l'undici di Barbana che si mantiene nei quartieri alti. Battuta d'arresto per i padroni di casa che, tuttavia, hanno la grande attenuante di una squadra falcidiata dalle assenze degli uomini di maggior spessore. Conte ha dovuto inventarsi una formazione accettabile e giocando una gara accorta ha tenuto discretamente il campo anche se in attacco ha prodotto poco.

Prima occasione in avvio per Trentin che, imbeccato da Segato, calcia fra le braccia di Peressin. Poi i locali prendono fiducia ed al 7' Farfoglia ha la palla buona ma spara malamente a lato. Al 16' Donda impegna Paduani in due tempi. L'Isonzo appare troppo contratto e fatica ad alzare il ritmo, facendo il gioco degli avversari. Al 24', però, l'equilibrio si spezza quando Devetti raccoglie un suo tiro precedente ribattuto e batte Peressin con un gran destro all'incrocio. Sbloccato il risultato l'Isonzo lascia da parte le paure e comincia a macinare gioco. Al 36' Trentin sorprende la retroguardia con un bel taglio ma incrocia troppo il diagonale, sul fondo. La miglior occasione al 38': Biondo, scattato in mezzo ai centrali, supera in dribbling anche Peressin ma si allarga troppo e il tiro a porta vuota termina sull'esterno della rete. Nella ripresa con Batistutta il Turriaco cerca di gettarsi in avanti ma l'unico pericolo per Paduani giunge al 12' quando, su corner di Degrassi, Presot stacca di testa ma la sfera sibila a fil di palo. Al 23' Trentin si libera bene in area ma la conclusione è da dimenticare. Al 30' Biondo sfiora il raddoppio con un velenoso destro.

Nicola Tempesta

LE TRIESTINE NEI DILETTANTI

Il Muggia chiede strada al Tolmezzo

TRIESTE In Eccellenza si gioca l'ottava giornata, come dire che siamo arrivati a metà del girone d'andata: alla caccia della battistrada Virtus Corno andranno la Pro Cervignano, che ospita un Azzanese capace di render la vita difficile a tutti e l'imbattuta Manzanese che ospita la Fincantieri.

Ferma per il turno di riposo Gradisca, è Monfalcone-Pro Fagagna la partita più tesa: entrambe hanno un nuovo allenatore e i cantierini, che hanno scelto Corona, cercano i tre punti per iniziare la risalita. Buone notizie per Andrea Bardini, convocato per lo stage della Nazionale Dilettanti Under 18 guidata da Magrini.

Corroborata dal successo esterno a Chions, Muggia può concentrarsi sul Tolmezzo. Per la squadra di Corosu il primo obiettivo è confermare di aver ritrovato continuità in un impegno abbastanza alla portata.

In Promozione B il Trieste Calcio ha un compito molto complicato sul campo della Juventina che, innestata la quarta, vuole la vetta: per la squadra di Sambaldi, riposata dopo la sospensione per bora contro il Martignacco, un banco di prova impegnativo. In trasferta lo Zaule Rabuiese a Martignacco: la squadra di Cernuta non ha mezzi termini, o vince, come con il Vesna, o perde: che sia il turno del pari in trasferta? In casa le altre due: a Santa Croce arriva la cenerentola Villesse, per Massai, nuovamente sulla panchina del Vesna, l'occasione per far girar pagina alla squadra. Ponziana-Pro Gorizia potrebbe essere un bel classico in tinta biancoceleste, con tanti ricordi: ma in campo non ci sarà tempo per gli amarcord ed il Ponziana ha la possibilità di scalare qualche altra posizione.

In Prima Categoria derby in viale Sanzio dove sarà ospite il Muglia: i gialloneri di Bonnes non hanno ancora vinto ma sono in progresso mentre i granata di Nonis, unici imbattuti, sono sullo scalino più basso del podio e vogliono continuare a volare. Di rilievo il confronto tra il Costalunga ed il Sovodnje con i gialloneri desiderosi di riprendere il passo vincente così come il Primorec che ospita il Medea. Il Domio cerca un successo sull'ospite Pieris mentre il S.Giovanni va a Staranzano. *(g.b.)*

Il profilo della tappa Spilimbergo-Grossglockner, in programma il 20 maggio

Il profilo della tappa Lienz-Zoncolan, in programma sabato 21 maggio

Tappa	Giorno	Data	Percorso	km
1ª	Sab.	7	**Venaria Reale**-Torino	21,5
2ª	Dom.	8	Alba-Parma	242
3ª	Lun.	9	Reggio Emilia-Rapallo	178
4ª	Mar.	10	Quarto dei Mille-Livorno	208
5ª	Mer.	11	Piombino-Orvieto	201
6ª	Gio.	12	Orvieto-Fiuggi Terme	195
7ª	Ven.	13	Maddaloni-Montevergine	100
8ª	Sab.	14	Sapri-Tropea	214
9ª	Dom.	15	Messina-Etna	159
	Lun.	16	*Riposo*	
10ª	Mar.	17	Termoli-Teramo	156
11ª	Mer.	18	Tortoreto Lido-Castelfidardo	162
12ª	Gio.	19	Castelfidardo-Ravenna	171
13ª	Ven.	20	Spilimbergo-Grossglockner	159
14ª	Sab.	21	Lienz-Monte Zoncolan	210
15ª	Dom.	22	Conegliano-Gardeccia	230
	Lun.	23	*Riposo*	
16ª	Mar.	24	Belluno-Nevegal	12,7
17ª	Mer.	25	Feltre-Sondrio	246
18ª	Gio.	26	Morbegno-S. Pellegrino	147
19ª	Ven.	27	Bergamo-Macugnaga	211
20ª	Sab.	28	Verbania-Sestrière	242
21ª	Dom.	29	Milano-**Milano**	32,8

Tante montagne e pochi riposi Ecco il Giro d'Italia edizione 2011

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Eccolo qua - svelato in diretta Rai dal teatro Carignano di Torino - il Giro d'Italia 2011. Leggermente diverso da quello anticipato (una tappa soltanto a testa per Calabria e Sicilia contro le due in ciascuna regione che il tamtam della vigilia aveva annunciato) ma comunque molto ricco di montagne, salite spacca gambe disseminate dal meridione (Irpinia ed Etna), al Nord, con un solo sconfinamento, quello che, partendo da Spilimbergo, porta al Grossglockner. In tutto, saranno 3946 chilometri dal 7 al 29 maggio, da Venaria Reale a Milano toccando 17 regioni italiane e 62 province.

Le tappe in regione. Confermate, confermatissime le indiscrezioni della vigilia per quel che riguarda le tappe che toccano il Friuli Venezia Giulia. Venerdì 20 maggio la carovana rosa partirà da Spilimbergo, risalirà verso Tolmezzo seguendo la strada già percorsa nell'avvicinamento allo Zoncolan del Giro 2010 (facendo quindi Sella Chianzutan), per poi scivolare lungo la valle del But fino a Timau per affrontare quindi Monte Croce Carnico e scendere in Austria per poi salire ad affrontare 13 chilometri di salite con punte fino al 14% del gigante austriaco al termine di 159 chilometri complessivi. Il giorno dopo partenza da Lienz, ingresso in Italia in Alto Adige a San Candido, Monte Croce Comelico, Passo di Sant'Antonio, arrivo in Carnia attraverso la Mauria, Forni di Sopra, Ampezzo, Villa Santina e la valle del Degano per andare a scoprire la novità del Crostis con pendenze tra il 10 e il 18% e in cima la Panoramica delle Vette, ovvero sei chilometri e mezzo di sterrato, e quindi il ritorno sullo Zoncolan, ancora da Ovaro, con traguardo posto dopo 210 chilometri. A convincere Angelo Zomegnan (il gran patron del Giro) e il suo staff a riportare la carovana rosa sul "Mostro" - come viene chiamato dagli appassionati - nel cuore della Carnia, la disponibilità della Regione e degli organizzatori locali guidati da Enzo Cainero, gli straordinari ascolti tv della tappa dell'edizione 2010 vinta da Basso con 4,5 milioni di telespettatori tenendo conto solo degli ascolti Rai in chiaro ma anche - si sussurra - la venuta meno disponibilità di altre località a causa della crisi economica. Domenica, poi, ancora montagna, con il tappone dolomitico Conegliano-rifugio Gardeccia, in Val di Fassa, 230 chilometri che si aprono affrontando Piancavallo prima di scivolare, attraverso Barcis e Longarone, verso il Cadore e andare ad affrontare Forcella Cibiana, il Giau (Cima Coppi 2011) e il Fedaia prima dell'arrivo.

Le altre montagne. Primo arrivo in salita in Irpinia, a Montevergine, alla settima tappa, quindi la Messina-Etna (salite due volte, prima da Linguaglossa, poi, dopo aver toccato Acireale, fino al rifugio Sapienza) alla nona tappa. Poi, l'ultima, terribile settimana. Grossglockner, Zoncolan, Gardeccia Val di Fassa, il Nevegal a cronometro partendo da Belluno, Sestriere, solo per citare gli arrivi in salita.

E le cronometro. Tre sono le cronometro: alla prima tappa la cronosquadre con la Venaria Reale-Torino il 7 maggio, nel sabato vigilia della raduno nazionale degli alpini ospitata proprio da Torino (non è possibile nemmeno immaginare i problemi organizzativi che questo comporta!); il 23 maggio con la cronoscalata Belluno-Nevegal e la chiusura il 29 maggio a Milano con una crono di 32,8 chilometri che potrebbe essere decisiva per il podio: «Non mi sono mai piaciute le passerelle finali, volevamo una tappa vera» ha spiegato Zomegnan in sede di presentazione.

Le critiche. Tante montagne mettono paura, inutile nasconderselo. Si pensi al solo trittico friulano: tra venerdì e domenica tapponi infarciti di gran premi della montagna per, nell'ordine, 159, 210 e 230 chilometri. Vabbè, poi il lunedì sarà riposo, ma martedì ecco subito la cronoscalata al Nevegal. Tanta fatica sulle strade, dunque. Ma i ciclisti temono anche la tanta fatica inutile dei lunghi trasferimenti. Ad esempio, domenica 15 maggio l'arrivo sull'Etna, martedì 17 la Termoli-Teramo. Difficile pensare che lunedì 16 sia giorno di riposo vero. Oppure, tanto per rimanere al trittico friulano, giovedì 19 maggio arrivo a Ravenna, venerdì mattina partenza da Spilimbergo. Non proprio dietro l'angolo. «Questo è il prezzo da pagare per il voler toccare davvero tutta Italia» spiega Zomegnan. I ciclisti non capiscono ma si adeguano.

Neimeyer Cr, lo sprint giusto

TRIESTE Una perfetta scelta dei tempi nell'attacco decisivo ha permesso a Niemeyer Cr di intitolarsi il centrale della pomeridiana di ieri a Montebello. Ennio Pouch, in sulky al portacolori della 3 B, ha aspettato gli ultimi 400 metri, dopo aver effettuato una corsa d'attesa alle spalle di Netto Sas, per puntare in avanti e vincere in un eccellente 1.17.1 al chilometro, miglior ragguaglio nel periodo. Secondo si è classificato Netto Sas, davanti a un esausto Nibelung Vita.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Orsoinpiedi (C. Nardo), 2) Olaf Tr, 3) Olek De Gleris. T al km 1.20.4, 7 p. Q: 1.46, P 1.34, 2.17, A 5.30, T 76.35.

Seconda corsa (m 1660): 1) Fac Simile (P. Scamardella), 2) Linroa Mo, 3) Montalbano Como. T al km1.17.7, 8 p. Q: V 4.51, P 1.53, 1.34, 1.59, A 5.72, A pz 4.27, 3.87, 2.31, T 46.34.

Terza corsa (m 1660): Nero Sas (V. P. Toivanen), 2) Navajo Rivarco, 3) Nevegard Mo. T al km 1.19.1, 12 p. Q: V 1.82, P 1.36, 1.84, 16.77, A 6.10, A pz 4,21, 67.95, 134.51, T 350.51.

Quarta corsa (m 1660 gentleman): 1) Maggiolino Mio (A. Greco), 2) Fisk Destiny, 3) Lesta Cielle. T al km 1.18.3, 10 p. Q: V 2.59, P 1.31, 1.46, 1.64, A 6.36, A pz 4.22, 6.21, 8.16, T 49.03.

Quinta corsa (m 1660): 1) Niemeyer Cr (E. Pouch), 2) Netto Sas, 3) Nibelung Vita. T al km 1.17.1, 5 p. Q: V 3.70, P 1.83, 1.40, A 8.96, T 18.40.

Sesta corsa (m 1660): 1) Monte Fato (R. Destro jr), 2) Muster, 3) Miro' Bi. T al km 1.16.6, 10 p. Q: V 1.48, P 1.16, 1.60, 1.54, A 5.78, A pz 2.14, 1.71, 6.42, T 24.74.

Settima corsa (m 1660 corner): 1) Miriaelle (E. Pouch), 2) Lexington Bi, 3) Milliondollartoj. T al km 1.18.4, 10 p. Q: V 4.83, P 1.28, 1.15, 1.54, A 18.02, A pz 2.58, 3.61, 3.61, T 40.50.

Ottava corsa (m 1660 corner): 1) Giorgio Trio (C. Nardo), 2) Iride Holz, 3) Ioel Memory. T al km 1.16.3, 10 p. Q: V 1.64, P 1.41, 2.85, 3.07, A pz 6.37, 12.34, 20.64.

Ugo Salvini

Così al via in Sud Corea

Diretta TV: ore 8.00 Rai 1

Pos.	Pilota	Scuderia	Fila	Pos.	Pilota	Scuderia
1	Sebastian Vettel	Red Bull	1ª Fila	2	Mark Webber	Red Bull
3	Fernando Alonso	Ferrari	2ª Fila	4	Lewis Hamilton	McLaren
5	Nico Rosberg	Mercedes	3ª Fila	6	Felipe Massa	Ferrari
7	Jenson Button	McLaren	4ª Fila	8	Robert Kubica	Renault
9	Michael Schumacher	Mercedes	5ª Fila	10	Rubens Barrichello	Williams
11	Nico Hulkenberg	Williams	6ª Fila	12	Kamui Kobayashi	Sauber
13	Nick Heidfeld	Sauber	7ª Fila	14	Adrian Sutil	Force India
15	Jaime Alguersuari	Toro Rosso	8ª Fila	16	Sebastien Buemi	Toro Rosso
17	Vitantonio Liuzzi	Force India	9ª Fila	18	Jarno Trulli	Lotus
19	Timo Glock	Virgin	10ª Fila	20	Vitaly Petrov	Renault
21	Heikki Kovalainen	Lotus	11ª Fila	22	Lucas Di Grassi	Virgin
23	Sakon Yamamoto	Hispania	12ª Fila	24	Bruno Senna	Hispania

ANSA-CENTIMETRI

FORMULA 1. GRAN PREMIO DI COREA

Prima fila Red Bull, Alonso subito dietro

Sesto tempo per l'altro ferrarista Massa. Scintille tra Barrichello e Schumacher

ROMA Pista inedita, stessa Red Bull. Sul circuito sudcoreano nuovo di zecca, dove tornano a fare scintille gli ex compagni a Maranello Barrichello e Schumacher, non cambia la musica delle qualifiche di questa stagione, che ha visto la scuderia austriaca scattare quasi sempre davanti.

E così Sebastian Vettel e il leader del Mondiale, Mark Webber, si prendono tutta la prima fila, lasciandosi dietro un'ottima Ferrari targata Fernando Alonso, rimasto a lungo in lotta per la pole position. Una terza piazza che darà allo spagnolo la possibilità di partire sulla parte pulita del tracciato, quella più gommata, un vantaggio che al semaforo verde potrebbe rivelarsi decisivo. Così così le McLaren, con Hamilton quarto e Button solo settimo, dietro all'altro ferrarista Felipe Massa, e cosciente di dover forse dire addio alle speranze di un bis iridato.

Sebastian Vettel, pole position in Malesia con la Red Bull

Una supremazia quella della Red Bull sul circuito sudcoreano, ancora con cantieri aperti, che si è concretizzata solo nell' ultimo giro utile, in cui Vettel è riuscito a non sbagliare quasi niente mettendosi dietro il compagno-leader Webber e un arrembante Alonso, a suo agio tra i cordoli e l'insidioso asfalto di Yeongam. «Nel primo giro della Q3 non ero felice della macchina. Poi nell'ultimo - racconta Vettel - sono partito bene e nonostante abbia perso un po' nel settore centrale ho accelerato nell'ultimo. È stato sufficiente per la pole». Una prima fila tutta Red Bull che fa ben sperare per la gara odierna che potrebbe essere condizionata dalla pioggia. «È un buon risultato per noi su un circuito che nessuno conosceva - ha detto Vettel - ho trovato il passo man mano che andavamo avanti».

Devono recuperare la serenità di un tempo gli ex compagni di squadra alla Ferrari Michael Schumacher e Rubens Barrichello, di nuovo ai ferri corti per una presunta scorrettezza del tedesco ai danni del pilota della Williams. «Abbiamo lasciato i box nello stesso momento - spiega Barrichello - gli ho lasciato 5 secondi, ma nella curva 5 mi ha ostacolato, non mi ha lasciato passare e ho fatto reclamo. Non vorrei che si tornasse a cose passate. Lui mi ha chiesto scusa, ma deve dare l'esempio e avere rispetto per gli altri. Anche quelli che vanno più piano». Diverso il parere di Schumacher: «Mi dispiace per lui ma è lui che ha fatto un errore».

Da sinistra Hoelzl, Rebensburg e Moelgg, il podio di Soelden

SCI. INIZIO DELLA COPPA DEL MONDO A SOLDEN

Italia sul podio con la Moelgg, oggi i maschi

SOELDEN Viktoria Rebensburg ha vinto il gigante di Soelden, prova di apertura della Coppa del mondo di sci alpino femminile. La tedesca, con il tempo complessivo di 2'26"39, ha preceduto la connazionale Kathrin Hoelzl, staccata di 42 centesimi. Terzo posto sul podio per Manuela Moelgg che ha migliorato il quinto posto della prima manche e ha chiuso a 86 centesimi dalla vincitrice. È caduta invece Denise Karbon, seconda nel corso della prima manche. Undicesima Federica Brignone.

Manuela Moelgg ha dunque regalato all'Italia il primo podio, in apertura della stagione di sci alpino. La 26enne di San Vigilio ha fatto fermare il cronometro a 2'27"25. L'azzurra ha fatto la differenza nella parte centrale della seconda prova, dove ha ottenuto il parziale migliore. Anche la Brignone (2'28"43) è stata capace di interpretare al meglio la manche decisiva disegnata dall'allenatore italiano Stefano Costazza. Diciassettesima Giulia Gianesini (2'29"54) che si è tolta la soddisfazione di piazzarsi davanti alla campionessa americana Lindsay Vonn, mentre a punti è andata anche Nicole Gius, ventiseiesima.

Fuori poco dopo il primo intermedio, causa un'internata, Denise Karbon che nella prima manche aveva fatto registrare il sesto tempo. Nella prima manche, le prime tre posizioni erano state tutte per la Germania, con la vincitrice della coppetta di gigante della scorsa stagione Kathrin Hoelzl in testa davanti a Maria Riesch e la campionessa olimpica Viktoria Rebensburg seconde a pari merito. Le azzurre si erano difese bene: quinta Manuela Moelgg, sesta Denise Karbon, mentre si erano qualificate per la seconda prova anche Federica Brignone (14esima), Giulia Gianesini (20esima) e Nicole Gius (30esima).

Non qualificate Irene ed Elena Curtoni e Francesca Marsaglia, mentre era caduta nel finale Camilla Alfieri.

Oggi scendono in pista i maschi. Bode Miller sarà, come al solito, uno degli atleti più attesi nello slalom gigante di Soelden, la località austriaca di cui è diventato testimonial promozionale, chiudendo così il rapporto che aveva con il Trentino e la Paganella. Il tutto per un contratto ritenuto più vantaggioso: si parla di 400 mila euro. Miller, il Crazy Boy dello sci, polivalente eccellente con 32 vittorie in Coppa del mondo in tutte le discipline, si è presentato a Soelden in forma smagliante, leggermente dimagrito ma con una muscolatura forte e scattante. Il reduce dai trionfi delle Olimpiadi invernali di Vancouver, nel febbraio scorso, in cui ha conquistato un bottino di ben tre medaglie: oro in supercombinata, argento in supergigante e bronzo in discesa. «Voglio vincere per la terza volta la Coppa e voglio battere il record di 13 vittorie stagionali che appartiene ad Hermann Maier ed Ingemar Stenmark», ha annunciato baldanzoso.

BASKET A DILETTANTI

DOPO LO STOP DI SENIGALLIA I BIANCOROSSI TORNANO ALLE 18.50 (DIRETTA TV) AL PALATRIESTE

Acegas, con Treviglio in cerca di rivalsa

Dalmasson: «Dobbiamo far capire subito ai lombardi che davanti al nostro pubblico non si passa»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Cancellare lo stop di Senigallia è l'imperativo che l'Acegas si è data per oggi. Ma riuscire a battere la forte e ambiziosa Co.Mark., con inizio posticipato alle 18.50 per consentire la telecronaca diretta su Sportitalia2, Treviglio non è affatto facile. La squadra bergamasca, giovanissima, ma di gran qualità, è stata costruita per essere protagonista e in questo primo scorcio di stagione sta confermando le attese.

Di fronte troverà un'Acegas animata da grande spirito di rivalsa e che soprattutto in casa quest'anno non vuole lasciare nulla agli altri. «Non dobbiamo assolutamente farci battere nella voglia di vincere in casa, oggi - conferma il tecnico biancorosso Eugenio Dalmasson - dobbiamo capirlo noi e farlo capire subito ai nostri avversari». Una squadra che si esalta quando gioca davanti ai propri tifosi, come ha già dimostrato contro Castelletto Ticino. Ma che oggi deve alzare ulteriormente i giri per avere la meglio, rispetto a 3 settimane fa.

«A differenza della scorsa, questa settimana l'abbiamo affrontata bene, lavorando con la giusta concentrazione e una buona serenità - dice Dalmasson -. Certo, sta a me dare le giuste motivazioni ai ragazzi per affrontare le partite; ma già per conto loro hanno una gran voglia di dimostrare al nostro pubblico che stanno lavorando con grande impegno».

Vincere serve a dare una certa continuità al proprio cammino, necessaria per restare sempre con l'obiettivo sesto posto nel mirino. Per adesso la situazione è abbastanza fluida, il gruppo è ancora compatto. Ma ciò che Pavia e la stessa Senigallia stanno dimostrando è che mantenendo continuità di risultati, in una fase di grande equilibrio come questa, ci si può infilare nella corrente giusta per avvantaggiarsi sulle dirette concorrenti.

L'Acegas che affronterà Treviglio sarà la stessa di Senigallia, con Lenardon nei 10 e Bocchini «riserva a casa». Busca ha dovuto combattere con i sintomi influenzali e qualche linea di febbre, ma adesso è in condizioni accettabili. Ma se con i marchigiani c'era una qualche vantaggio oggettivo (l'altezza sotto i tabelloni), poi comunque non sfruttato, stavolta non c'è alcun elemento su cui fare affidamento: Treviglio è giovane, ma esperta, con chili, centimetri e mani giusti per colpire ovunque. Senz'altro i primi pericoli si chiamano Reati e De Min, ma non si possono sottovalutare Marino, di ritorno dalla serie A a Teramo e l'ex fortitudino Jacopo Borra, 2,11 metri e nazionale Under 20. La palla dentro per Benfatto e Magro sarà indispensabile, ma non sufficiente. Ci serviranno anche i punti dal perimetro, che domenica scorsa sono stati pochini. Raspino, Lenardon, Moruzzi e Vidani sono avvertiti, non si può fare affidamento solo su Maiocco per l'artiglieria pesante.

Da Raspino ci si attende molto, oggi

Petrol Lavori, duro esame a Vicenza

TRIESTE Ritorna oggi sul parquet la Petrol Lavori Muggia, reduce dal turno di sosta. Ad attendere le rivierasche nella terza giornata della B d'Eccellenza, l'insidiosa trasferta alle 18 a Vicenza, contro una formazione a punteggio pieno. L'attrezzato quintetto berico si è sbarazzato agevolmente di Ponzano e Sarcedo, ma la Petrol Lavori appare un osso più duro, costruita per disputare un torneo di vertice. Vittoriose all'esordio nel derby con la Sgt (a riposo questo week-end), le ragazze di Jogan hanno intramezzato la settimana di allenamenti con l'amichevole vinta largamente contro Il Pane Quotidiano. «Un buon test – sostiene Jogan - che ci ha permesso di ripetere alcuni meccanismi di attacco e soprattutto difensivi. Sebbene non siamo ancora entrati nel pieno ritmo campionato, mi aspetto che le ragazze mettano in atto quanto provato in due mesi di preparazione. Affrontiamo un'ottima squadra, con individualità come Gorlin (in forse per infortunio, ndr), Costa e Caracciolo». Nella Petrol Lavori dubbi sull'impiego di Samantha Cergol (a riposo in settimana) e non è al top nemmeno Gherbaz, frenata dalla tendinite. *(m.f.)*

Calcio serie D, il Kras chiamato al derby contro l'esperto Tamai

Il Kras è atteso questo pomeriggio al derby di Tamai

TRIESTE L'ottava giornata di campionato porta il derby per il Kras: la formazione di Alessandro Musolino sarà infatti di scena sul campo di quel Tamai che, dopo un inizio di campionato da dimenticare, sta marciando velocemente e ha messo insieme tre vittorie, l'ultima domenica a Montebelluna, e un pari nel derby con il Pordenone.

«La squadra di Birtig conosce bene la categoria - dice Musolino - e in classifica ha tre punti più di noi, appaiata ai neroverdi pordenonesi: non ha pressioni di sorta e lavora con tranquillità».

Tranquillità, ecco un tasto delicato per un Kras che, da troppo tempo, non trova la vittoria: «No, non è una questione di tranquillità - commenta Musolino - ma di qualche errore evitabile nel finale delle due ultime partite. Certo che i punti persi ora bisogna andare a riprenderli, altrimenti si rischia di avere il fiato corto. Non ci sono problemi fisici, stanno tutti bene e anche Giacomi è ad un passo dal riprendere a pieno. Qualcosa da correggere c'è, è ovvio, e magari cambieremo un po' l'atteggiamento difensivo, cercando maggior copertura, proprio per evitare che, come domenica scorsa, un avversario si faccia tutta la fascia senza contrasto e serva l'assist al centro. Abbiamo sofferto troppo le ripartenze avversarie e su questo dobbiamo lavorare».

Formazione tutta da decidere, comunque, e le scelte definitive Musolino le farà appena domenica, poco prima di scendere in campo. Arbitrerà il veronese Marco Del Borgo.

Guerrino Bernardis

PALLAMANO. LA SQUADRA DI BOZZOLA FA POKER E RESTA CAPOLISTA IN SERIE A1

Trieste batte a mani basse lo Spallanzani

PALLAMANO TS	**25**
SPALLANZANI	**17**

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Postogna, Zaro, Radojkovic 4, Oveglia, Campagnolo 1, Kerpan, Anici 2, Pernic 1, Nadoh 5, Di Nardo, Carpanese 3, Lo Duca 3, Visintin 6. All. Bozzola.
SPALLANZANI CASALGRANDE: Rivi, Banchieri, Fontana, Pranzo, Ruozzi 2, Lamberti 1, Benci, Morelli 4, Lassouli, Spenga 1, Scorziello 3, Di Martino 2, Mammi 3. All. Montanari.
ARBITRI: Molon e Fabbian.

TRIESTE La Pallamano Trieste cala il poker, batte con un rotondo 25-17 lo Spallanzani Casagrande e si mantiene a punteggio pieno al comando della classifica del campionato di serie A1.

Vince senza forzare la formazione di Marco Bozzola, sicura e autoritaria al cospetto di un'avversaria che non è mai entrata in partita subendo troppo il ritmo imposto dai biancorossi. Buona la partita dei senatori, ancora una volta prezioso il contributo dei giovani con Oveglia, Pernic, Postogna, Kerpan e Anici che hanno dato man forte alla squadra in difesa trovando poi in attacco lo spazio per segnarsi a referto.

Gara senza problemi, dunque, che ha fatto registrare l'ottimo rientro di Diego Modrusan, il portiere che ha fatto il suo esordio in campionato riprendendo esattamente da dove aveva lasciato. Dopo una partenza un po' arrugginita, infatti, il numero 12 biancorosso ha parato con continuità chiudendo a ripetizione le specchio della porta agli attaccanti emiliani. Trieste, dunque, ritrova il suo baluardo proprio alla vigilia delle sfide più delicate della stagione. Marco Bozzola rinuncia a Zaro, fermo per una contrattura alla coscia e inserisce dal primo minuto Modrusan. Insieme a lui ci sono Di Nardo, Radojkovic e Nadoh sulla linea dei terzini con Lo Duca e Visintin in ala e Carpanese in pivot.

Trieste segna poco ma davanti ai tentacoli di Modrusan lo Spallanzani fa ancor peggio. I parziali dei primi minuti raccontano di una partita che stenta a decollare con Trieste che comunque tiene sempre saldamente la testa avanti: 6-3 al 10', 8-5 al 20', 11-7 all'intervallo con Casalgrande che nel finale sciupa con Mammi un rigore che avrebbe potuto rendere meno ampio il divario.

Nel secondo parziale Trieste chiude subito la gara con un break di 4-0 firmato dai gol di Nadoh, Visintin e Radojkovic. Sul 15-7 in campo ci vanno i giovani e come sempre il rendimento della squadra non cala. Anzi. C'è il tempo per vedere Pernic segnare con autorità dai 6 metri, Kerpan rendersi pericoloso dall'ala e Anici realizzare due reti grazie a potenza e velocità combinate. Ci pensa Campagnolo, primo gol stagionale per lui, a fissare il 25-17 con cui si chiude la gara.

Lorenzo Gatto

OGGI IN ITALIA

NORD: una nuvolosità consistente con piogge inizialmente sparse ma che tenderanno a divenire sempre più diffuse. **CENTRO E SARDEGNA:** graduale aumento della nuvolosità che risulterà associata a piogge o rovesci su Sardegna, Toscana, Lazio e settori appenninici. **SUD E SICILIA:** nubi e piogge, o locali temporali, già in mattinata sulla Sicilia in estensione al settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ampi rasserenamenti su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; nuvolosità estesa e compatta sulle rimanenti regioni con piogge sparse e qualche temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite anche ampie e annuvolamenti più o meno persistenti con piogge sparse, tendenza dalla serata a temporali. **SUD E SICILIA:** nuvolosità inizialmente estesa con piogge e temporali sparsi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,1	14,8
Umidità		73%
Vento (velocità max)		12 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1019,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,7	15,7
Umidità		75%
Vento (velocità max)		2,8 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,3	15,6
Umidità		65%
Vento (velocità max)		15 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	10	14
Umidità		88%
Vento (velocità max)		2 km/h da NW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,6	15,8
Umidità		61%
Vento (velocità max)		2,8 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,9	15,2
Umidità		56%
Vento (velocità max)		8 km/h da E-N-E

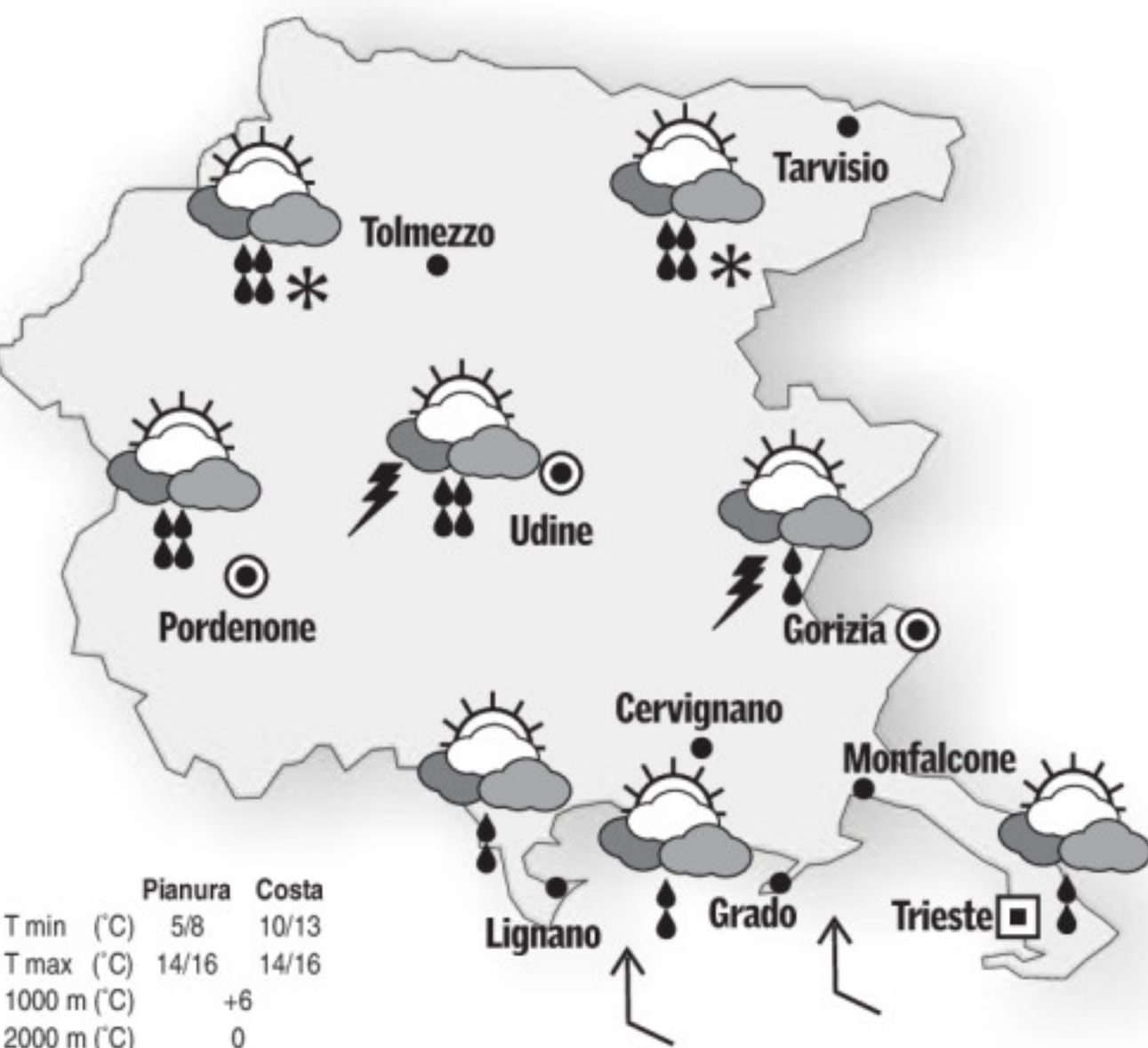
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4,8	13,9
Umidità		56%
Vento (velocità max)		8 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	5	21
ANCONA	9	20
AOSTA	-3	8
BARI	8	18
BERGAMO	9	11
BOLOGNA	6	13
BOLZANO	3	9
BRESCIA	7	13
CAGLIARI	8	21
CAMPOBASSO	9	15
CATANIA	11	22
FIRENZE	7	17
GENOVA	14	16
IMPERIA	13	17
L'AQUILA	3	13
MESSINA	15	20
MILANO	10	12
NAPOLI	11	22
PALERMO	15	20
PERUGIA	7	18
PESCARA	6	20
PISA	8	16
R. CALABRIA	15	23
ROMA	11	21
TARANTO	10	19
TORINO	4	11
TREVISO	8	15
VENEZIA	7	14
VERONA	7	14

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/13
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	0	

OGGI. In mattinata avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche breve pioggia a est e sulle Prealpi. Dal pomeriggio il cielo si coprirà su tutte le zone e inizieranno piogge diffuse sui monti e in pianura, probabilmente meno sulla costa dove verso sera soffierà Scirocco. In serata piogge abbondanti, intense sulla fascia prealpina con quota neve sui 1700 m ma in decisa diminuzione nella notte, quando saranno possibili anche temporali.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/9	7/9
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Maltempo: su tutta la regione cielo coperto e piogge intense, nevicate in genere abbondanti oltre i 1000 m circa ma sulle Alpi Giulie saranno intense e la neve arriverà consistente fino ai 700 m circa del fondovalle Tarvisiano, già dal primo mattino. Vento da nord-est forte in pianura, Bora molto forte sulla costa con raffiche oltre i 100 km orari. Verso sera le precipitazioni si attenueranno.

OGGI IN EUROPA

La circolazione depressionaria formatasi sabato sul Mare del Nord continuerà ad approfondirsi e si sposterà verso la Svezia meridionale; contemporaneamente sull'Oceano Atlantico si svilupperà un'ara di alta pressione. tra queste due strutture le correnti settentrionali che si innescano favoriscono lo spostamento di un sistema perturbato a carattere di fronte freddo dalla Francia al Mediterraneo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,8	3 nodi S-O	10.12 +53	17.00 -58
MONFALCONE	poco mosso	16,4	8 nodi O	10.17 +53	17.05 -58
GRADO	quasi calmo	16,5	5 nodi O	10.37 +48	17.25 -52
PIRANO	quasi calmo	17,0	3 nodi S-O	10.07 +53	16.55 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	25	LUBIANA	8	15
AMSTERDAM	6	13	MADRID	7	20
ATENE	12	22	MALTA	14	22
BARCELLONA	13	21	MONACO	6	10
BELGRADO	6	16	MOSCA	2	5
BERLINO	3	9	NEW YORK	12	21
BONN	1	10	NIZZA	13	19
BRUXELLES	3	11	OSLO	-6	4
BUCAREST	-4	13	PARIGI	0	11
COPENHAGEN	5	10	PRAGA	-2	9
FRANCOFORTE	-2	6	SALISBURGO	5	12
GINEVRA	7	12	SOFIA	-1	14
HELSINKI	-3	3	STOCCOLMA	0	4
IL CAIRO	21	29	TUNISI	13	22
ISTANBUL	13	17	VARSAVIA	2	12
KLAGENFURT	7	12	VIENNA	1	11
LISBONA	14	20	ZAGABRIA	8	16
LONDRA	9	14	ZURIGO	4	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

TORO 21/4 - 20/5

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi trovate a vivere un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Per la giornata odierna scegliete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi molto stanchi e dovrete ritrovare rapidamente un equilibrio migliore. Relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un certo nervosismo tra voi e i vostri cari renderà tesa l'atmosfera in famiglia. Anche in amore qualche nuvola potrebbe offuscare il vostro rapporto. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ore serene e riposanti quelle del mattino, Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per ora non è realizzabile. Bene l'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirete rinvigoriti. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Comportatevi con molta diplomazia e non abbiate fretta. Cautela in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Pubblico incanto - **4** Il «sì» di Putin - **6** Arma che si tende - **9** Questo - **10** È ricco di episodi - **12** Saltare a sinistra - **13** Una gara velica - **14** Prime avvisaglie del raffredore - **16** Portati per il canto - **18** Il de scozzese - **19** Giorno del futuro - **20** Formelle di metallo - **22** Quota d'un debito - **23** Stretta valle fluviale - **24** Ciuco - **26** Guardiani istintivi - **27** Acqua... di Colonia - **28** Formano la corolla - **30** L'amore di Leandro - **31** Il figlio di Penelope - **33** Vocali in arte - **34** Virtù teologale - **35** Poco aspro - **36** Città africana - **38** Una è «pop» - **39** Solido aguzzo - **40** Fine di elezione - **41** Compie atti di valore.

VERTICALI: 1 Atleti imbattibili - **2** Reparto della fiera - **3** Ultime di concerto - **4** Ufficio di frontiera - **5** Tenuti... nel cuore - **6** Uguale nelle ricette - **7** Mutano Gaia in Grazia - **8** Testo sacro islamico - **10** Il nome di Pozzetto - **11** Progenitore dei lidi - **13** Capitolino - **15** Si stacca dal racemo - **17** La salvò Micca - **18** Una capitale asiatica - **20** Noto canale americano tra due oceani - **21** La determina la Luna - **23** Toccano l'ipotenusa - **25** Terso, privo di nubi - **26** Uomo non sposato - **28** Sposò Evita - **29** Fuggì da Cnosso - **31** Sigla d'un tribunale - **32** Modesto ristoratore - **34** Spesso segue «tutto» - **37** Sono nella tana - **38** Nel Garda e nel Lario.

INDOVINELLO

Consigli a un'aspirante automobilista

Quando va sciolta, allor complicazioni
non ci saranno. Invece se all'esame
di patente si mostra riservata,
non resta che aspettar tempi migliori.

Febel

ZEPPA (1,8 = 2,8)

Scrittrice brava e antipatica

Dall'ambiente dei «gialli» ha provenienza
e sulla massa seppe esercitare
una certa influenza. Tuttavia,
quantunque proprio in gamba si conservi,
il male è questo: che la sua presenza
indispone e di certo dà sui nervi.

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di consonante:
ORCO PLACATO = ORCO PLACCATO

Indovinello:
LA DECAPITAZIONE

MAICO: PREMIO QUALITÀ E INNOVAZIONE

La MAICO è stata insignita del diploma di benemerenza con medaglia d'oro.

Il Teatro Giovanni da Udine è stata sede della grande serata in cui il Presidente Giovanni Da Pozzo ha premiato le personalità che si sono distinte. In questa fantastica cornice fatta da 1500 persone la Maico è stata insignita del diploma di benemerenza con medaglia d'oro.
Il gruppo Maico è orgoglioso di ricevere questo premio che giunge a seguito di tanti anni di attività dove l'energia profusa e tanto amore per la professione hanno dato grandi soddisfazioni.
E' merito di tutti coloro che con passione fanno la Maico: tecnici, impiegate, audioprotesisti, audioprotesisti qualità.
La Maico ha sempre cercato di guardare lontano per essere all'avanguardia non solo rinnovando la propria tecnologia ma anche osservando l'innovazione negli altri settori per potere dare l'aiuto migliore ai deboli di udito. La qualità non si improvvisa ma si costruisce momento per momento soprattutto ascoltando i propri assistiti, modificando e correggendo le proprie convinzioni.

Un grazie di cuore a tutte le persone che con fiducia si sono rivolte a noi e che ci hanno aiutato con osservazioni atte al miglioramento dei servizi, dell'assistenza e della riabilitazione: certe sensazioni non possono avere origini da statistiche ma possono nascere solo da contatto umano, da approfondite riunioni in cui tutti i colleghi valutano attentamente casi concreti per poterli risolvere.
Per questo motivo solo un grande team come la Maico che è presente in modo capillare sul territorio, che ha il coraggio di rinnovarsi ed ha la storia per poterlo fare, può ottenere tali riconoscimenti.
Il Premio Qualità e Innovazione è frutto di un gruppo unito che con lo sguardo rivolto alle proprie origini affronta con serenità il futuro, un team che ha raggiunto senso di appartenenza e qualità professionale tali da consentire l'ambito riconoscimento.

Nascono i nuovi apparecchi con tecnologia Wireless

Maico è orgogliosa di offrire una nuova prospettiva di ascolto con la sua nuova linea di prodotti di ultima generazione. Apparecchi acustici con il sistema di elaborazione del segnale "Dominio del Tempo" che producono una amplificazione accurata con il risultato vantaggioso di ottenere un suono piacevole e con un'ottima fedeltà.
Con le nuove protesi si eliminano moltissimi rumori di fondo, i fastidiosi fischi e si minimizza il senso di occlusione.
La tecnologia wireless utilizzata da Maico permette, con connessione Bluetooth™, di sincronizzare gli apparecchi acustici con gli strumenti tecnologici di uso quotidiano, come il telefono cellulare, la televisione o l'MP3: il suono arriva direttamente alle orecchie in modo personalizzato.
Finalmente, è possibile sentire con maggior chiarezza la televisione, il cellulare, il telefono di casa e la musica preferita.
Nei Centri Acustici Maico vi aspetteranno Tecnici Audioprotesisti altamente qualificati in grado di trovare la giusta soluzione.
Maison Bioacustica Maico garantisce un'assistenza completa, dall'applicazione degli apparecchi mediante prove di valutazione protesica, al loro adattamento, provvedendo con professionalità e competenza ai successivi controlli e manutenzione.

Vieni anche tu a fare la prova gratuita dell'udito

Fornitura ASL/INAIL agli aventi diritto

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00